IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

9 771592 169468 50312

ANNO 124 - NUMERO 60
SABATO 12 MARZO 2005
€ 0,90

Duro affondo del leader dell'Unione contro la riforma costituzionale: «Democrazia in pericolo, pronti al referendum»

Prodi: «Dittatura della maggioranza»

Forza Italia: «Un uomo senza responsabilità». Fini: «Non ha il senso del ridicolo»

Passa il pacchetto sulla competitività ma la Lega sui dazi vota contro

DAL GOVERNO MISURE DESOLANTI

di **Alfredo Recanatesi**

Si potrebbe polemizzare a lungo sulle divergenze sorte all'interno del governo su un insieme di misure che, sulla base delle indiscrezioni trapelate da settimane, tutti gli osservatori indipendenti sono concordi nel valutare un bric-a-brac di utilità pressoché nulla. Si potrebbero fare battute sull'improvviso risveglio di una componente della maggioranza, la Lega, che nell'imminenza delle elezioni scopre la crisi che incombe su migliaia di piccole imprese tessili per la caduta delle ultime restrizioni alle importazioni dalla Cina stabilita dieci anni fa. Ce n'è a iosa per argomentare di un governo che doveva essere vicino alle imprese e che, invece, è stato il più inerte nei campi della politica industriale e della politica economica in genere, avendo finito per assistere passivamente alla progressiva deindustrializzazione del nostro sistema produttivo. Occorre invece lasciare da parte questo genere di polemiche per denunciare come si stia perdendo l'occasione, forse l'unica di questa legislatura, per dare al Paese un quadro di riferimento utile per affrontare gli anni che verranno.

Il problema della competitività è il problema di riconvertire il sistema produttivo a condizioni operative del tutto diverse, diciamo pure opposte, a quelle nelle quali si è formato ed ha prosperato con successo. È stato valido per compiere incursioni su mercati segmentati e ora deve affrontare mercati globalizzati. Si era attrezzato a competere con Paesi tutto sommato simili – la Germania, la Francia, la Spagna – e ora si trova di fronte i prezzi stracciati praticati dai Paesi asiatici. Aveva imparato a destreggiarsi con una moneta debole e volatile e con tassi di interesse elevati e ora deve regolarsi su una moneta forte, inflazione contenuta e basso costo del denaro.

● Segue pagina 7

ROMA Il leader dell'Unione Romano Prodi alza la voce e attacca il progetto di riforme costituzionali presentato dalla Casa delle libertà. «Vogliono una dittatura della maggioranza – ha detto il professore – si corre un pericolo grave e imminente per la nostra convivenza democratica contro cui il Centrosinistra si batterà con tutte le forze. Siamo pronti al referendum». Gli fa eco anche il diessino D'Alema che definisce una «Costituzione arlecchino» la proposta della Cdl. Immediata la replica degli esponenti della maggioranza. La reazione più dura è quella del vicepremier Fini: «Non ha il senso del ridicolo» mentre il coordinatore di Forza Italia Bondi descrive Prodi «privo di ogni senso di responsabilità». Secondo Follini infine si tratta di «accuse fuori luogo».

Intanto la maggioranza riesce a varare il pacchetto di misure per la competitività anche se deve incassare i malumori della Lega che vota contro l'articolo 1 e annuncia battaglia sui dazi. «Sulle tasse doganali noi teniamo duro - ha dichiarato Bossi - se molliamo noi qualcun altro sale sul carro». Il provvedimento, composto da un decreto e da un disegno di legge, contiene misure contro le contraffazioni dei marchi, incentivi alle imprese, ricerca e innovazione e uno snellimento delle pratiche burocratiche per le aziende.

● A pagina 2 e 3

IL PIANO D'AZIONE DEL GOVERNO

DECRETO-LEGGE

PER LE IMPRESE
- Semplificazione dell'**inizio attività**
- Diffusione di **tecnologie digitali**
- Incentivi specie nelle **aree sottoutilizzate**
- Rafforzamento **dogane** e sostegni all'esportazione
- Premio a concentrazione di **piccole e medie imprese**
- Più **ammortizzatori** sociali e incentivi al reimpiego
- Interventi a favore dell'**agricoltura**

PER TUTTI
- Potenziamento di **infrastrutture** e investimenti per la **ricerca**
- Modifiche alla **legge fallimentare** e agli ordini professionali
- Niente notaio per acquisto di **auto** e motoveicoli
- Finanziamento per l'avvio del **Tfr** nei fondi pensione
- Rilancio del **turismo** (Enit diventa Agenzia)
- **Deducibilità** delle offerte a Onlus e associazioni registrate

DISEGNO DI LEGGE

PER LE IMPRESE
- Misure di **sostegno al mercato**
- Riforma del **fallimento** e del processo civile
- Semplificazione amministrativa, specie in materia di **silenzio-assenso**
- Altre misure pro **ricerca**, **sviluppo** e settore **agroalimentare**
- 4 deleghe al Governo per **razionalizzare** vecchie leggi, tributi locali, iter burocratico e contabilità

PER TUTTI
- Legge Obiettivo per le **città**
- Facilitazioni per **accesso al digitale** di Onlus e dipendenti aziende
- Obbligo per la P.A. di comunicare per **via telematica** con i cittadini
- **Altri interventi** per Mezzogiorno e aree sottoutilizzate
- Favore per **sponsor** di beni culturali

ANSA-CENTIMETRI

Cina, serve la diplomazia

di **Francèsco Morosini**

Eurotex, voce dell'industria europea del tessile e dell'abbigliamento, ha chiesto alla Commissione europea misure di contenimento contro il «made in China». In sostanza, Eurotex chiede l'applicazione della clausola di salvaguardia pattuita in sede di adesione di Pechino all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

La clausola, infatti, se lo tsunami merceologico cinese mina un reciprocamente accettabile svolgimento degli scambi, consente alla Comunità prima di consultarsi con la controparte.

● Segue a pagina 7

Zagabria cambia le leggi: permessi anche agli italiani

Case in Istria Nuove regole per comprarle

TRIESTE Anche gli italiani possono comprare casa in Istria. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dell'Accordo di stabilizzazione tra la Croazia e i Paesi comunitari avvenuta il 28 febbraio, Zagabria si impegna a consentire l'acquisto di beni immobili in Croazia ai cittadini degli stati membri dell'Unione europea.

Ma attenzione ai facili entusiasmi. La procedura rimane quella attuale e cioè bisognerà chiedere il permesso al ministero degli Esteri. Quel che cambia è il metodo: prima era assolutamente discrezionale la concessione o meno di tale permesso, adesso dovrà essere quanto meno motivato un eventuale rifiuto perché, proprio in forza dell'Accordo, si potrà ricorrere al Consiglio di Stato croato. Certo che, finché non cambierà la legge, che Zagabria si è impegnata a modificare entro quattro anni, la procedura resta farraginosa. Intanto è cominciata una vera e propria corsa all'acquisto, soprattutto lungo la costa adriatica, dove i prezzi vanno dai 2 mila ai 5 mila euro al metro quadrato, ma anche per quanto riguarda l'interno, dove adesso i prezzi si aggirano sui mille-millecinquecento euro al metro quadrato, però tendono a salire per l'interesse sempre maggiore che incontrano queste zone ancora incontaminate.

● **Pierluigi Sabatti** *a pagina 9*

La giornalista: «Non ho fiducia nelle inchieste»

Sgrena: mi accusano di essermi salvata

ROMA Giuliana Sgrena torna a parlare dall'ospedale del Celio dove nelle prossime ore sarà operata ai tendini della spalla. La Sgrena ha confessato di sentirsi sotto accusa «per essermi fatta prima sequestrare e poi salvare». «Non ho fiducia nelle inchieste - ha dichiarato la giornalista del Manifesto - perché sappiamo come siano andate a finire in molti casi. Senza le affermazioni mie e dell'agente del Sismi tutto sarebbe stato archiviato nel giro di due giorni come un tragico incidente». A proposito dell'inchiesta ieri sono stati recuperati i cellulari di Calipari e dell'altro 007 che potrebbero fornire delle informazioni importanti sul traffico di telefonate avvenuto dopo la liberazione. E ieri in Campidoglio l'agente scomparso è stato commemorato con una seduta solenne del Consiglio comunale e con una fiaccolata alla quale hanno partecipato centinaia di persone.

● A pagina 5

Colombe pasquali: nessun rincaro Errore del ministero

● A pagina 4

Londra: stuprò la sua insegnante ergastolo a 13 anni

● A pagina 6

Uccise 2 banditi viene assolto il gioielliere

● A pagina 4

Trieste: una ragazza che all'epoca dei fatti aveva 18 anni accusa in aula un professionista sessantenne

«Lo psicoterapeuta mi ha violentata»

Indagata anche la convivente di 25 anni coinvolta nel «triangolo»

TRIESTE Uno psicoterapeuta di 66 anni, Willy Murgolo, è accusato di violenza sessuale su una sua giovane paziente. Il professionista, originario di Padova, aveva uno studio in via Crispi e si trova attualmente agli arresti domiciliari nella sua villa di Duino. La presunta vittima della violenza, che all'epoca dei fatti aveva 18 anni, ha accusato anche la convivente dell'uomo, rea a suo dire di averla convinta a partecipare a un «triangolo».

Ieri la prima udienza in tribunale. Lo psicoterapeuta si dichiara innocente: ammette di aver ospitato per alcune notti la giovane nella villa di Duino ma senza rapporti sessuali. Intanto si scatena la battaglia delle perizie. Secondo gli esperti del Tribunale la ragazza, nei confronti del maturo professionista, si sarebbe trovata in una condizione di inferiorità psicologica.

● A pagina 13

Claudio Ernè

DANNO 7 MILIONI

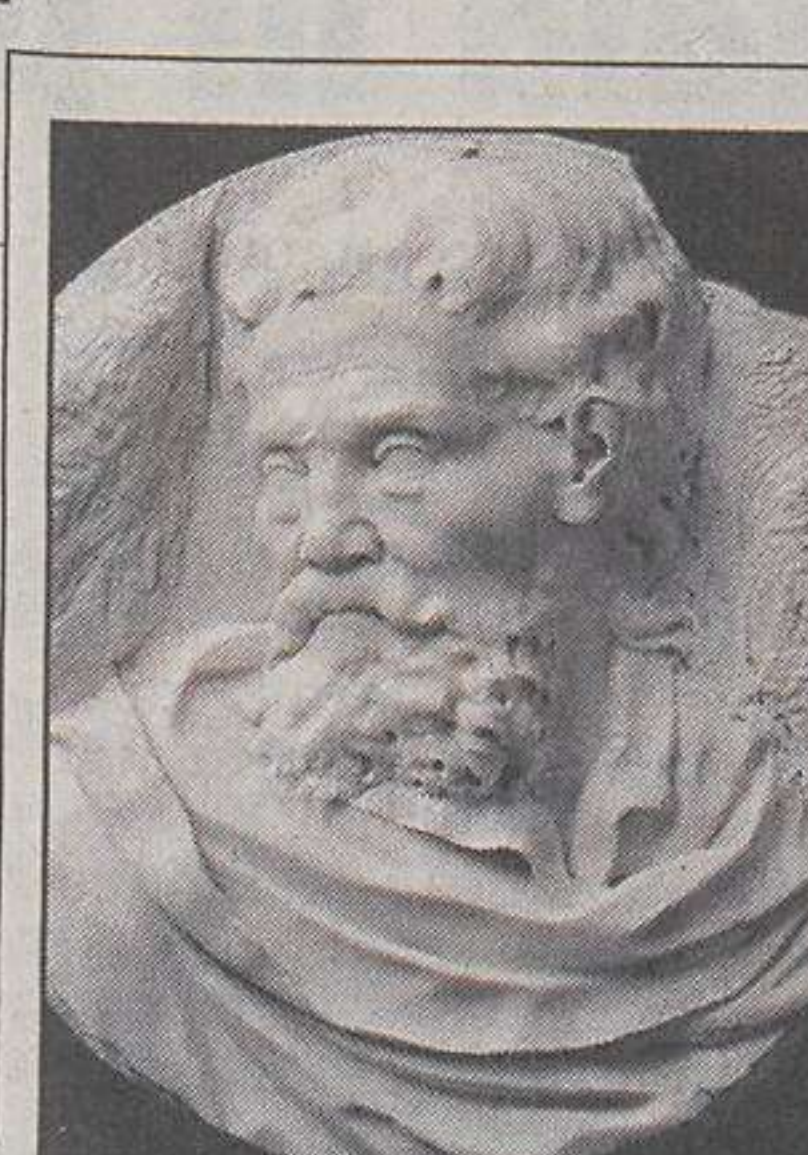
Cede il braccio di una gru, panico al Molo VII

● **Cesare Gerosa** *a pagina 13* La gru con la sommità divelta dopo il cedimento.

Con voce roca ma chiara Giovanni Paolo II torna a parlare in un video dopo l'intervento

Le prime parole del Papa: «Va bene, va bene»

ROMA A quindici giorni dal ricovero e dalla tracheotomia il Papa riprende a parlare in pubblico, o meglio è stata diffusa la registrazione di un paio di frasi che ha pronunciato durante una messa celebrata al «Gemelli» con i vescovi della Tanzania. Giovanni Paolo II ha partecipato al rito nella cappella del suo appartamento al decimo piano dell'ospedale, e ha pronunciato con voce roca la benedizione finale. Prima, molto flebilmente, ha detto: «Il nostro aiuto è nel nome del Signore». Poi ha salutato e ha risposto ai vescovi della Tanzania che gli chiedevano della sua salute con un: «Va bene, va bene». Il Papa è apparso dimagrito, vestito con i paramenti liturgici della Quaresima (*nella foto*).

● A pagina 4

Un autoritratto inedito in marmo di Michelangelo

Presentata scultura a Vinci con l'artista a settant'anni

Il «ritratto» inedito.

● A pagina 26

Il Carroccio vota contro l'articolo 1 del decreto legge perché non contiene alcun riferimento ai dazi commerciali contro l'invasione dei prodotti cinesi

Competitività, sì al pacchetto. Insorge la Lega

Calderoli: daremo battaglia in Parlamento. Previste multe salate per chi acquista merce contraffatta

I ministri del Welfare, Maroni, e per le Riforme, Calderoli.

ROMA Il consiglio dei ministri approva decreto legge e disegno di legge sulla competitività, ma la Lega vota contro l'articolo 1 del decreto legge perché non contiene nessun riferimento ai dazi. «Continueremo la nostra battaglia in Parlamento perché l'articolo venga cambiato», dice il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli. «La Lega fa propaganda, noi politica commerciale», dice un soddisfatto Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive, An.

Conferenze stampa separate, animo opposto. «Vorrei che fosse chiaro che An è molto soddisfatta», dice Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole. La Lega, invece, oltre alla proposta sui dazi si è vista respingere anche quella di mediazione: l'istituzione di un commissario contro contraffazione e dumping. «Ci hanno detto che si poteva istituire il commissario contro la contraffazione - dice ancora Calderoli - ma per quello basta un generale della Finanza e l'applicazione delle norme già esistenti. Volevamo una figura che potesse coordinare gli interventi contro l'importazione selvaggia dei prodotti dalla Cina, suggerirne alcuni al presidente del consiglio».

Niente da fare. Così come la Lega deve fare buon viso a cattivo gioco davanti alle norme sulla liberalizzazione delle professioni. «Ne volevamo altre, accettiamo queste». Decreto per le misure più urgenti, disegno di legge per deleghe e semplificazioni e per avere due mesi di tempo per trattative in seno alla maggioranza e con le parti sociali. «Auspichiamo che il dialogo continui», dice Alemanno. E aggiunge: «C'è l'impegno a far confluire il contenuto del disegno di legge nel provvedimento di conversione del decreto, perché l'approvazione sia contestuale, entro sessanta giorni». Così da subito scattano le misure di rafforzamento del sistema doganale, quelle sull'internazionalizzazione.

Da subito si potranno acquistare le auto, sia nuove che usate, senza il passaggio dal notaio («Diamo atto al presidente Berlusconi di una scelta coraggiosa in questo campo», dicono Maroni e Calderoli).

Alemanno incassa la trasformazione dell'Iva agevolata in agricoltura da temporanea in strutturale, ma in cambio deve ingoiare il rospo delle accise aumentate su alcolici e birra, anche se mezzo aumento scatta subito (10 centesimi al litro per superalcolici, 7 per gli alcolici, 5 per i vermouth, 3 per la birra) e l'altra metà dal 1 gennaio 2006 (110 milioni di gettito previsti quest'anno e l'anno prossimo). «Si tratta però di fisco su fisco - ci tiene a precisare il ministro - ovvero soldi che vanno a finanziare il taglio dell'Iva».

Previste multe salate, da 50 a 10mila euro, per chi acquista merce contraffata. «È una norma importante - spiega Urso - perché ci mette all'avanguardia, insieme alla Francia, nella lotta alla contraffazione. Ora possiamo chiedere che gli altri Paesi europei facciano lo stesso». Quanto ai dazi non sono stati messi nel provvedimento perché materia di competenza europea. «Quello che abbiamo fatto - aggiunge _ è stato lavorare a due riforme approvate in Europa che permetteranno di snellire le procedure per il varo di clausole di salvaguardia: un monitoraggio europeo dell'andamento dei mercati e la necessità di una maggioranza qualificata (13 Paesi) nel comitato tecnico dei 25 per bloccare una procedura per arrivare alla clausola di salvaguardia».

A dimostrazione del clima nella maggioranza, un piccolo giallo. «Mercoledì a Bruxelles incontrerò il commissario europeo al Commercio, Peter Mandelson, per chiedere 12 dazi antidumping su prodotti tessili». Lo stesso incontro annunciato dal ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano. Chi ci andrà?

Alessandro Cecioni

TESSILE

Il commissario Ue al Commercio estero, Peter Mandelson, è «consapevole dei danni potenziali all'industria dei paesi sviluppati» che possono arrivare dalle importazioni cinesi. Lo ha detto lo stesso commissario ricevendo ieri a Bruxelles una rappresentanza del settore tessile europei, che ha chiesto di imporre restrizioni su 12 categorie di prodotti tessili cinesi. «Sto monitorando attentamente le statistiche e sono in diretto e attivo contatto con le autorità cinesi», ha detto Mandelson.

Operaia cinese al lavoro in una industria tessile.

SCHEDA

Misure per il risparmio energetico. Sanzioni più severe per il sommerso

Compravendite auto, niente notaio

ROMA Addio notaio per le compravendite di auto e risorse per favorire il risparmio energetico, anche promuovendo il cambio di elettrodomestici. Queste alcune delle novità contenute nel piano d'azione per lo sviluppo varato ieri dal Consiglio dei ministri. Un pacchetto di misure da dieci miliardi di euro in 4 anni, per rilanciare la competitività del sistema industriale italiano. Ecco di seguito le misure principali contenute nel decreto legge e nel disegno di legge approvati.

Innovazione. Almeno il 30% del Fondo rotativo di sostegno alle imprese è destinato ad attività, programmi e progetti strategici di ricerca e sviluppo realizzati insieme da imprese e università o enti pubblici di ricerca.

Riforma incentivi. I finanziamenti a fondo perduto saranno sostituiti con intervento composto fino al 50% da contributo in conto capitale, il 25% di credito agevolato, e un altro 25% di credito bancario.

Fondo aziende in crisi. Finanzia interventi per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Stanziati 35 milioni di euro per il 2005.

Premio a chi cresce. Premio di concentrazione alle Pmi che si uniscono: un credito di imposta pari 30% delle spese sostenute per studi e consulenze.

Sgravi neoassunti. Quintuplicati al Sud e triplicati nel Centro Nord per le aziende che assumono nelle aree sotto-utilizzate, per un costo di 15 milioni nel 2005, 183 nel 2006, 282 nel 2007, 366 nel 2008.

Lavoro sommerso. Inasprite la sanzioni: in aggiunta a quella esistente, 2.000 euro di multa per ogni lavoratore irregolare, più 50 per ciascuna giornata di lavoro effettivo da lui svolto.

Previdenza complementare. Stanziati 720 milioni di euro: 20 nel 2005, 200 nel 2006 e 530 a decorrere dal 2007.

Ammortizzatori sociali. Il Fondo per l'occupazione viene incrementato di 170 milioni di euro nel 2005. Aumentata la durata e l'importo dell'indennità di disoccupazione.

Lotta alla criminalità. Istituito presso il Tesoro un fondo di circa 160 milioni «finalizzato al contrasto della criminalità organizzata e dell'immigrazione illegale attraverso lo scambio tra gli Stati membri dell' Ue di dati relativi ai visti».

Freno alla delocalizzazione. Agevolazioni per le imprese trasferitesi all'estero che tornano a investire in Italia (esenzioni su terreni, fabbricati, nuove attrezzature, etc.).

Pc a privati e Onlus. Estensione ai dipendenti privati delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di personal computer ceduti dall' azienda. Detrazioni fiscali per le Onlus.

Commissari per le grandi opere. Istituzione prevista nell'ambito del rifinanziamento della Legge obiettivo. Fondi anche per la riqualificazione delle aree urbane.

Energia. Accelerazione della liberalizzazione del mercato elettrico, allargando da luglio la categoria dei clienti idonei.

Turismo. Trasformazione dell'Enit in Agenzia nazionale del turismo, affidando i poteri di indirizzo e vigilanza al ministero delle Attività Produttive.

Agricoltura. Previsto l'aggravio delle accise su alcolici e birra e sui prodotti intermedi. Stabilizzato regime speciale iva agricola.

Semplificazione. Ampliamento dell'autocertificazione. Sarà possibile avviare l'attività produttiva, se non c'è rifiuto da parte dell'amministrazione pubblica, entro 30 giorni.

Addio vecchie caldaie. Parte delle sanzioni riscosse dall'Autorità per l'Energia potranno essere utilizzate per rafforzare la sicurezza della rete elettrica, per promuovere il risparmio energetico, ma anche per favorire la sostituzione di vecchie caldaie e vecchi condizionatori d'aria con impianti a maggiore efficienza energetica.

IL CASO

Bruxelles: rappresentano aiuti di Stato

L'Ue boccia gli sgravi fiscali per le matricole a Piazza Affari: «Vantaggio discriminatorio»

BRUXELLES Bruxelles ha deciso la bocciatura del regime di sgravi fiscali che l'Italia ha accordato alle società che si sono quotate in Borsa tra il 2 ottobre 2003 e il 31 dicembre 2004. A seguito dell'inchiesta avviata nel marzo 2004, i servizi della Commissaria europea alla concorrenza, Neelie Kroes, hanno preso una decisione finale «negativa», che sarà formalizzata nelle prossime riunioni del Collegio. In pratica, gli esperti di Bruxelles hanno stabilito che gli incentivi fiscali introdotti nel 2003 a favore delle aziende che hanno deciso di quotarsi in Borsa, non sono compatibili con le normative europee in materia di aiuti di Stato. La decisione negativa dei servizi di Kroes ha già ottenuto il consenso degli altri servizi coinvolti.

Sotto i riflettori della Commissione le quotazioni avvenute fra il 2 ottobre 2003 e il 31 dicembre 2004

Secondo quanto si apprende, la conclusione della Commissione europea è che «il trattamento fiscale speciale riservato alle imprese ammesse alla quotazione è considerato una forma di aiuto al funzionamento che esenta tali imprese dai costi che devono sostenere tutti i loro concorrenti». Nel mirino di Bruxelles, che sin dall'avvio dell'inchiesta non ha nascosto di avere serie riserve sulle misure, ci sono i due aspetti centrali del regime italiano, che conferisce ai beneficiari vantaggi economici innanzi tutto grazie ad un'aliquota ridotta del 20% per le società e, in secondo luogo, grazie alla detrazione dal reddito imponibile dell'importo corrispondente alle spese di quotazione.

In particolare, per quanto riguarda l'aliquota ridotta, i dubbi di Bruxelles derivano dal fatto che questo trattamento fiscale si applica solo se le società ammesse alla quotazione incrementano il proprio patrimonio netto in misura non inferiore al 15% in conseguenza dell'offerta pubblica iniziale delle loro azioni e a condizione che non siano già quotate in una Borsa valori europea.

Questo particolare regime, secondo l'esecutivo Ue, si tradurrebbe in un vantaggio economico discriminatorio. In generale, spiegano le fonti, il regime italiano «implica l'utilizzo di risorse statali in termini di rinuncia al gettito fiscale», di conseguenza, secondo la Commissione Ue, favorisca alcune imprese, «conferendo un vantaggio di natura economica tale da falsare la concorrenza».

«La conclusione dei servizi della commissaria alla concorrenza - hanno indicato le fonti - è che gli incentivi fiscali concessi dall' Italia nell'ottobre 2003 non rappresentano una misura di politica fiscale generale, aperta a tutte le imprese che intendano chiedere di essere ammesse alla quotazione in un mercato regolamentato».

Il dato arriva con dieci giorni di ritardo a causa del guasto al computer che aveva gettato l'Istat nell'occhio del ciclone lo scorso primo marzo

Il Pil si ferma all'1,2%. Epifani: «L'Italia arranca»

Siniscalco aveva previsto una crescita attorno all'1,3-1,4%. Bersani: segni di stagnazione

MILANO Il prodotto interno lordo (Pil), cioè l'intera ricchezza prodotta dalla nazione, è aumentato nel 2004 dell'1,2% rispetto al 2003. Il dato, comunicato dall'Istat, è inferiore alle attese indicate di recente dal ministro dell'Economia, Siniscalco, che aveva previsto una crescita attorno all'1,3-1,4%. Diviso per settori, si nota che i comparti più dinamici sono stati l'agricoltura (+10,8%), le costruzioni (+2,7%) e i servizi (+1,2%). Diverse le reazioni. «Il Paese cresce pochissimo - dice il segretario della Cgil, Epifani - e in questi 4 anni ha avuto un aumento inferiore all'1% ogni anno». «La crescita è coerente con le previsioni del governo», replica il sottosegretario Sacconi. Per i Ds parla Bersani: «Ci sono segni di stagnazione». Il dato Istat è arrivato con dieci giorni di ritardo a causa del guasto al computer che aveva gettato l'Istat nell'occhio del ciclone lo scorso primo marzo.

In termini reali, hanno spiegato i tecnici dell'istituto di statistica, la crescita è stata dello 0,9% per i consumi finali nazionali (con le famiglie che hanno speso l'1% in più rispetto all'anno precedente) e del 2,1% per gli investimenti fissi lordi, dove hanno registrato un andamento positivo in particolare quelli in costruzioni e per l'acquisto di macchinari, mentre cala la voce relativa ai mezzi di trasporto. I comparti risultati più dinamici sono stati l'agricoltura (+10,8%) e le costruzioni (+2,7%). Positiva è stata anche la performance dei servizi (+1,2%), mentre per l'industria si registra una sostanziale stazionarietà.

Il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, insieme alle associazioni di settore, non ha mancato di sottolineare il buon risultato: «Il record dell'agricoltura - afferma Alemanno - rappresenta un grande successo e dimostra che il comparto agricolo è un vero traino per l'economia del Paese». Di tutt'altro segno, invece, le dichiarazioni di sindacati, commercianti e opposizione, che mettono in evidenza debolezze e precarietà di un' Italia fanalino di coda in Europa. «È la conferma - osserva il leader della Cgil Guglielmo Epifani, ricordando che negli ultimi quattro anni la crescita è stata inferiore all'1% annuo - che il Paese cresce pochissimo». Sulla stessa lunghezza d'onda la presa di posizione di Savino Pezzotta (Cisl), secondo cui una crescita dell'1,2% «è pochissimo e dimostra una situazione di estrema difficoltà e stagnazione della nostra economia». L'allarme è condiviso da Confcommercio («il dato 2004 deve preoccupare») e Confesercenti («L' Italia di conferma fanalino di coda d'Europa), mentre il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani va oltre: «Quel che è più grave ancora - avverte - è che stiamo decelerando vistosamente ed entriamo nel 2005 sotto il segno della stagnazione».

DEBITO

Sul fronte del debito ieri sono stati resi noti gli ultimi aggiornamenti della Banca d'Italia: a dicembre, il debito delle amministrazioni pubbliche è sceso di 45,1 miliardi di euro, pari a -3,06% rispetto al mese precedente. Lo stock, calcolato dalla Banca d'Italia, è stato pari a 1.429,9 miliardi di euro. Rispetto al dicembre 2003 il debito segna però un incremento del 3,4%. E sempre per quanto riguarda i conti pubblici, a gennaio sono cresciute le entrate tributarie: secondo Bankitalia si sono attestate a 25,7 miliardi rispetto ai 22 di gennaio 2004 (+16,7%).

Manifestazione a Roma. Pezzotta contestato. Ferrari: slitta al 2006 la quotazione in Borsa

Fiat, migliaia in piazza

ROMA «Uniti nella lotta, il posto di lavoro non si tocca». E ancora: «Io amo Mirafiori, un futuro per il lavoro». Erano questi gli striscioni e gli slogan dei ventimila operai Fiat arrivati fino a Roma per chiedere il rilancio dell'azienda. La manifestazione era stata organizzata da Cgil, Cisl e Uil quando i vertici del Ligotto stavano discutendo con General Motors sulla futura proprietà del settore auto. Nessuno, in pratica, lo voleva. Poi è finita con l'auto rimasta alla Fiat, ma ora sono i lavoratori a farsi sentire, costretti in cassa integrazione e con il posto di lavoro sempre a rischio.

Si sono fermati per otto ore tutti gli impianti Fiat, da Mirafiori a Termini Imerese, da Melfi a Termoli, ma il corteo è stato fatto a Roma perchè i sindacati, inutile negarlo, sperano in una mano del governo. Lo dice subito Gianni Rinaldini, segretario della Fiom-Cgil: «Chiediamo che si apra un tavolo di confronto e un negoziato con la Fiat e con il governo». Secondo il sindacalista, sono in gioco «la sopravvivenza del settoe auto, il futuro di centinaia di lavoratori e il futuro del sistema industriale del Paese».

Quindi un invito all'amministratore delegato, Marchionne. «Non bisogna ragionare solo in termini di bilancio - dice Rinaldini - perchè la scelta di Fiat è di utilizzare il 2005 per ridurre i costi senza avere una prospettiva per il gruppo». Con gli operai ha sfilato il segretario dei Ds, Piero Fassino: «Serve una politica industriale che sostenga la Fiat in un piano di ripresa e occorre, da parte dell'azienda, un programma che renda la Fiat più competitiva sul piano dei modelli».

Contestazioni sono arrivate appena il segretario della Cisl, Pezzotta, si è avvicinato al microfono. «Venduto, devi andare via», gli hanno gridato alcuni operai. Si è poi scoperto che si trattava di una delegazione venuta da Melfi dove, l'anno scorso, una delegata Cisl aveva denunciato di essere stata aggredita durante i blocchi che paralizzarono per settimane l'attivià dello stabilimento. Pezzotta ha chiesto al governo un sostegno diretto alla Fiat. «Il vero avversario in questo scontro è questo governo di destra», dice l'ex ministro Treu (Margherita). In serata il viceministro all'Economia, Micciché, ha escluso un intervento in Fiat del governo o di Sviluppo Italia (società pubblica che sostiene gli investimenti). Invece slitta al 2006 la quotazione in Borsa della Ferrari.

Gigi Furini

Il corteo delle tute blu Fiat sfila lungo le strade della Capitale.

Duro attacco dell'opposizione sulle riforme costituzionali e infuria la polemica con la maggioranza che reagisce all'intervento del leader dell'Unione

Prodi: il Centrodestra prepara una dittatura

Il Professore: «Pericolo sulla democrazia». Fini: «Non ha il senso del ridicolo». Fi: «Uomo senza responsabilità»

ROMA Cercano di creare «una moderna e pericolosissima dittatura della maggioranza, anzi del primo ministro stesso». C'è «un pericolo grave e imminente sulla nostra vita democratica». È stato Romano Prodi a lanciare ieri, nel modo più diretto e esplicito, l'allarme contro la nuova Costituzione voluta dalla Casa delle libertà. Un intervento, quello del leader dell'Unione, che ha scatenato un coro di reazioni furiose da parte del Centrodestra. «Prodi - ha attaccato Gianfranco Fini - non ha il senso del ridicolo quando afferma che il premierato è l'anticamera della dittatura. Non vale la pena di prenderlo sul serio». Forza Italia aggiunge: «È un uomo senza responsabilità».

La settimana prossima la riforma che cambia 40 articoli della nostra Carta fondamentale sarà votata ancora una volta in un clima di muro contro muro, concludendo così la prima lettura. Fra tre mesi potrebbe essere approvata definitivamente con i soli voti del Centrodestra, contrariamente ai ripetuti inviti di Ciampi a cambiare le regole costituzionali solo con un consenso più largo della sola maggioranza.

Per questo l'Unione ha convocato ieri un vertice a Palazzo Madama per lanciare l'allarme e prepararsi a un'opposizione dura in Parlamento, ma non solo. «Si mira di fatto a imporre una nuova Costituzione - ha sottolineato Prodi - nella quale all'ampliamento dei poteri del governo e del primo ministro fa riscontro una umiliazione del Parlamento, una emarginazione del presidente della Repubblica, una forte limitazione del ruolo delle istituzioni di garanzia», a cominciare, ha specificato, «da quelle che dovrebbero garantire una informazione e un sistema televisivo liberi e pluralisti».

Una Costituzione, insomma, che secondo Prodi realizzerebbe «tutto il contrario di quel sistema ordinato di pesi e contrappesi, incentrato intorno al ruolo forte del Parlamento e al ruolo altissimo di garanzia del presidente della Repubblica che i nostri costituenti hanno collocato al centro della Costituzione». Un «atto di arroganza» cercato al solo scopo di soddisfare Bossi e sanare le tensioni interne al Centrodestra, anche a danno della Costituzione.

«Un assalto - aggiunge - alle istituzioni più preziose del Paese, a cominciare da quella più amata: il presidente della Repubblica».

Per tutto questo, Prodi ribadisce che il Centrosinistra è pronto ad arrivare fino al referendum costituzionale, per chiedere a tutto il popolo «un atto di orgoglio contro tanta protervia», ma non basta. Il leader chiede «una forte risposta», che mantenga sempre una forma democratica, «come è nostro costume», ma che vada anche al di là delle aule parlamentari. «Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per avvisare il nostro popolo dei pericoli che incombono su di noi. Batterci in ogni modo perché nessuno possa dire domani che non sapeva, che non vedeva, che non capiva».

Durissima la reazione della maggioranza che ha investito Prodi con una vera ondata di attacchi.

«La democrazia è salda e non è alle viste alcuna dittatura, Prodi può risparmiarsi il passamontagna», replica Marco Follini, dando praticamente del terrorista al Professore. «Prodi è un uomo privo di qualsiasi senso di responsabilità - attacca anche Sandro Bondi - un uomo disposto a tutto pur di raggiungere i suoi obiettivi personali». «Non sa di cosa parla - aggiunge il ministro Carlo Giovanardi - non dice che con la riforma del Titolo V hanno scassato la Costituzione».

Nell'Unione tutti condividono e sottoscrivono però l'allarme lanciato da Prodi. La fondatezza delle sue parole, sottolinea Pierluigi Castagnetti (Margherita) «è dimostrata dall'uragano di insulti e offese che la destra ha rovesciato su di lui».

«Prodi ha assolutamente ragione. Il Centrodestra, in un delirio di autosufficienza, pretende che regole destinate a durare per decenni possano essere fatte dalla maggioranza di una sola legislatura» ha osservato l'onorevole Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, a Bari per motivi elettorali, sulle riforme costituzionali. «Le riforme costituzionali - ha detto Violante - fatte solo dalla maggioranza sono una cosa che non esiste in nessun Paese moderno».

«In nessun Paese moderno - ha sottolineato - la maggioranza fa da sola le riforme della Costituzione. Se vinceremo le prossime elezioni politiche - ha concluso Violante - le riforme proporremo di farle attraverso le vie ordinarie e insieme all'opposizione di centrodestra».

«Temo che Romano Prodi abbia ragione perché siamo sul presenzialismo esasperato, su una frammentazione di unità nazionale» ha dichiarato il segretario nazionale dei Popolari-Udeur, Clemente Mastella sulla riforma costituzionale messa a punto dal governo. «Tutto questo va a svantaggio, a esempio del Mezzogiorno - ha sottolineato Mastella - non recupera le ragioni unitarie, depotenzia quelli che sono gli studi di libertà e democrazia».

Andrea Palombi

Braccio di ferro fra l'ex presidente della Commissione Ue e candidato dell'Unione Romano Prodi e il governo di Centrodestra. Osserva il Professore: «Siamo davanti a una dittatura della maggioranza».

Come cambia la Costituzione

CAMERA DEPUTATI
518 membri (18 eletti nelle circoscrizioni estero), più i **"deputati a vita"** (massimo 3). In carica **5 anni,** competente su materie riservate allo **Stato**

PRESIDENTE REPUBBLICA
"È il Capo dello Stato, rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e **dell'unità federale della Repubblica**"

SENATO FEDERALE
252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale. Partecipano ai lavori rappresentanti delle Regioni. È competente per le **materie di legislazione concorrente Stato-Regioni**

PREMIER
Il presidente del Consiglio diventa **Primo ministro.** Determina la politica generale del governo, **nomina e revoca i ministri**

DEVOLUTION
Alle **Regioni competenze legislative esclusive** su **sanità, polizia** amministrativa regionale e locale, **organizzazione scolastica**

CORTE COSTITUZIONALE
Salgono **da 5 a 7 i giudici di nomina parlamentare** (4 il Senato federale e 3 la Camera)

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

Di Pietro: «Siamo davanti alla svolta di un baro»

ROMA «Prodi parla di dittatura del premier, io dico che c'è una chiara deriva antidemocratica e che questa maggioranza sta cercando di riscrivere regole e leggi per truccare le carte e vincere a tavolino le elezioni, garantendosi l'occupazione dello Stato per il futuro». Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei Valori, va giù pesante sul progetto di riforma della Costituzione che la Casa delle libertà vorrebbe approvare la prossima settimana.

«È la riforma di un baro», dice l'ex pm di Mani pulite.

Quali sono gli aspetti per i quali tutta l'opposizione denuncia un mezzo golpe? «Vogliono riscrivere la Costituzione facendo diventare legge la costituzione "materiale" che ha inficiato la nostra Carta che, viceversa, sarebbe ancora attualissima se fosse applicata. Invece di correggere l'anomalia italiana che ha portato alla degenerazione della partitocrazia questa maggioranza vuole riscrivere le regole consegnando al premier il potere di ricattare parlamento e Paese».

Un termine un po' forte «ricatto».

«No. Tutte le leggi ad personam che Berlusconi ha fatto votare dalle Camere minacciando i suoi di un'eventuale estromissione futura dal Parlamento saranno niente rispetto a quanto si concederà al premier dandogli il potere di sciogliere le Camere. Se il Parlamento non sarà d'accordo con lui se ne andrà a casa e voglio vedere quanti onorevoli saranno disposti a correre il rischio. Tra l'altro non hanno accettato neanche la norma della sfiducia costruttiva...».

Dicono che è per evitare ribaltoni.

«Guardi che anch'io ripudio e considero immorali i cambi di casacca. Se i cittadini ti hanno votato in una coalizione devi restare là. La sfiducia costruttiva riguarderebbe la stessa maggioranza del premier che potrebbe trovare una nuova sintesi su un altro capo del governo. Per non parlare poi della totale assenza di uno statuto dei diritti dell'opposizione e della figura del presidente della Repubblica ridotta a una sorta di presidente del cerimoniale».

Cioè?

«Già ora il capo dello Stato non ha dei poteri straordinari come dimostra il fatto che questa maggioranza se ne infischiata bellamente delle leggi che Ciampi le ha rinviato. Ma almeno scioglie le Camere. Con la Nuova costituzione anche questo potere verrebbe sottratto al presidente che si vorrebbe limitare a un ruolo puramente rappresentativo».

Quali altri aspetti sono indigeribili nel progetto della Cdl?

«Una delle questioni più delicate riguarda i poteri di controllo e le autorithy che per definizione non possono dipendere dalla presidenza del Consiglio né essere appannaggio della maggioranza».

Maria Berlinguer

La Casa delle libertà prende posizione

Gasparri, Casini e Frattini aprono la strada alla Bonino come commissario dell'Onu

ROMA «La candidatura di Emma Bonino come Alto commissario per i rifugiati alle Nazioni unite, è una scelta che rispetta pienamente i requisiti di integrità professionale e personale richiesti per ricoprire quel ruolo». Lo afferma Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni. «L'Onu ha bisogno di persone di specchiata credibilità sul piano internazionale prosegue il ministro di An e la Bonino ha questo tipo di autorevolezza. Oltre alla sua esperienza a livello internazionale non dobbiamo dimenticare l'impegno e l'efficienza con cui ha già ricoperto, in passato, la carica di Commissario europeo responsabile per gli aiuti umanitari». «Voglio esprimere - conclude Gasparri - il mio pieno apprezzamento per la candidatura della Bonino, che, sono sicuro, sarà capace di svolgere al meglio questo incarico».

«Emma Bonino è la migliore soluzione possibile come Alto commissario per i rifugiati alle Nazioni unite» ha rilevato il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. «È una donna di grande competenza - ha aggiunto il presidente della Camera - esperienza internazionale e affidabilità. Mi auguro che su di essa l'ampia convergenza italiana possa solo essere il presupposto di un'ampia convergenza internazionale».

Franco Frattini, vice presidente della Commissione Ue valuta «molto positivamente» la candidatura di Emma Bonino a alto rappresentante Onu per i rifugiati. Lo ha detto lo stesso Frattini ai giornalisti sottolineando come l'ex commissario europeo possa svolgere un lavoro «eccellente». «La tutela dei diritti fondamentali e la protezione dei diritti umani - ha osservato Frattini - è per la Commissione e per me un obiettivo primario. Emma Bonino ha un grande vantaggio. Conosce il mondo e conosce benissimo l'Europa». Potrebbe essere sostenuta dalla Commissione Ue? «La Commissione non può sostenere candidature, soprattutto se ce ne sono di appartenenti a diversi Stati membri. Da italiano dico che è una gran buona scelta», ha replicato Frattini.

Emma Bonino

A colpi di esposti incrociati arriva alla magistratura del Lazio la vicenda delle presunte sottoscrizioni false raccolte da Alternativa sociale

Mussolini, finisce in procura la raccolta delle firme

La candidata non si rassegna e va alla guerra. Nel mirino anche Ornella Muti che smentisce

ROMA Falso e violazione della legge elettorale. Sono i reati ipotizzati dalla procura di Roma che, sulla base di un esposto presentato da un candidato della Lista Storace, ha aperto un'inchiesta contro ignoti per fare luce sulla vicenda delle presunte firme false raccolte da Alternativa sociale. E, mentre si abbassano i toni della polemica politica, la leader di As va all'attacco dei sostenitori di Storace, annunciando un esposto, sempre alla procura romana, contro le liste del Trifoglio e del Movimento Idea sociale di Pino Rauti.

Dopo la Procura di Latina, anche la magistratura romana si mette al lavoro per vagliare la veridicità delle almeno 2000 firme necessarie per ammettere, a Roma, una lista alla competizione elettorale. In particolare il pm Francesco Ciardi dovrà verificare se, come sostiene nell'esposto il candidato della Lista Storace Marco De Vincentiis, quasi 600 delle 700 firme depositate non sono state riconosciute dai titolari. Tra queste anche la firma illustre di Ornella Muti che, già giovedì, aveva smentito di aver firmato nè per As nè per altre liste elettorali. E come già fatto nei giorni scorsi, la nipote del duce non resta alla finestra e risponde colpo su colpo. La formula è sempre la stessa: un esposto alla Procura di Roma per denunciare «palesi irregolarità» nell'autenticazione e nella validazione di 2 liste, il Trifoglio e Movimento Idea sociale con Rauti, che nella corsa delle regionali appoggiano la rielezione di Francesco Storace. Nel caso delle 2 liste, denuncia la leader di As, quattro esponenti di An avrebbero autenticato moduli irregolari e doppie firme.

L'indagine giudiziaria non mette però il silenziatore al duello verbale tra i due ex colleghi di partito. «Le irregolarità nelle due liste dimostrano che l'abilità nella falsificazione di firme e sottoscrizioni è tutta a casa Storace» afferma Alessandra Mussolini.

«Se ci sono problemi anche su altre liste, Mussolini fa bene a denunciarlo. Non mi metterò a piangere» taglia corto il governatore del Lazio che, tornando sulla vicenda delle presunte firme false raccolte da As, ritiene che «tutto questo possa comportare dei provvedimenti: se un cittadino o un commerciante firma un assegno in bianco va sul bollettino dei protesti».

Non si gonfia, invece, a colpi di esposti ma rimane sul piano politico la polemica in Campania, dove il candidato del Centrodestra Italo Bocchino usa la vicenda delle presunte firme false di As nel botta e risposta ingaggiato oggi con il coordinatore regionale Dl Ciriaco De Mita, insinuando che «il suo partito, la Margherita, sta aiutando la signora Mussolini a raccogliere e ad autenticare le firme necessarie per la presentazione della propria lista».

Se nei giorni scorsi l'autenticità delle firme del movimento, capitanato dalla nipote del duce, e il «soccorso rosso» del Centrosinistra a As aveva accalorato il Centrodestra, è l'Unione a dire la sua, accusando gli avversari di scarsa democrazia. «Chi è democratico gioca la partita alla luce del sole e non taglia le gambe al suo avversario non dandogli la possibilità di partecipare» sostiene il leader Idv Antonio Di Pietro.

Alessandra Mussolini candidata nel Lazio contro Storace.

CASO ABRUZZO

Il senatore di Forza Italia Rocco Salini, che recentemente si era fatto promotore di un terzo polo in Abruzzo, sarà nominato - secondo quanto si è appreso - sottosegretario alla Sanità. La nomina segue l'iniziativa di Salini di sciogliere il terzo polo alle regionali abruzzesi, che lo stesso senatore aveva costituto e presentato ufficialmente il 20 febbraio scorso per «raccogliere i voti dei moderati, in alternativa sia alla CdL sia all'Unione». Altro promotore del Terzo polo era Carlo Masci, leader di Pescara Futura (lista civica presente al Comune e alla Provincia), che nel 2003 fu candidato sindaco di Forza Italia al Comune di Pescara.

LA POLEMICA

Fassino: «La Cdl perderà» Schifani: «Solo fantasie»

NOVARA «In questi giorni si discute se alle prossime elezioni regionali la Casa delle Libertà perderà; questo mi sembra un dato molto significativo». Lo ha dichiarato Piero Fassino a margine di un incontro preelettorale a Novara.

«Tutti i sondaggi - ha aggiunto il segretario dei Ds - confermano la tenuta delle giunte di Centrosinistra, mentre molte regioni governate dal Polo sono in bilico e possono cambiare. L'importante di queste regionali è di avere un grande significato per il ruolo e le competenze crescenti nel governo dei territori. Noi ci battiamo perchè vengano eletti presidenti forti e perchè pensiamo che il bilancio di questa legislatura sia negativo dove il centrodestra aveva capacità di governo.

Riteniamo - ha concluso Fassino - che, rispetto alle regioni nelle quali governava il Centrosinistra, i risultati delle giunte del polo siano molto meno positivi».

«Dopo le esternazioni surreali mattutine di Prodi, al tramonto registriamo le fantasiose dichiarazioni di Fassino». Questa la replica del capogruppo al Senato di Fi, Renato Schifani, alle parole pronunciate a Novara dal segretario dei Ds.

«La sinistra - continua Schifani - non ha perso il vizio di trascorrere intere giornate a raccontare bugie e falsità. Lo hanno fatto anche quando, purtroppo per il Paese, avevano responsabilità di governo. Ma gli italiani - conclude Schifani - hanno ben chiaro da quale parte sta la verità: certamente non a sinistra».

Piero Fassino

Il ministero delle attività Produttive ammette lo sbaglio sull'incremento dei prezzi dei dolci pasquali: «Era solo una simulazione»

Colombe alle stelle? «Scusate l'errore»

I consumatori: «Vogliamo i dati veri». I produttori: «Pesanti danni d'immagine»

ROMA L'operazione trasparenza sui prezzi del Ministero delle Attività Produttive parte con il piede sbagliato: il nuovo osservatorio, «Maposserva», che ha debuttato l'altro ieri per fornire ai consumatori informazioni sui prezzi di 50 mila tra prodotti e servizi, inciampa infatti sui prezzi di colombe e uova pasquali. Con dati che avevano evidenziato rincari fino al 50% ma che - ammette lo stesso Ministero con tanto di scuse - sono «totalmente fittizi» e sono finiti sul sito internet «per un errore tecnico».

Via Molise tentando di smorzare le polemiche spiega che «si tratta di simulazioni grafiche per eventuali future comunicazioni. L'errore, ovviamente, poteva avvenire anche con una previsione di repentino ribasso dei prezzi». Ma le associazioni dei consumatori e soprattutto dei produttori non ci stanno e chiedono ulteriori lumi, verità e certezze.

«Siamo sbalorditi: ora - affermano all'unisono - vogliamo i dati veri e vogliamo sapere come sono condotte le rilevazioni».

Non è la prima volta che l'andamento dei prezzi, da tempo nel mirino dei consumatori che continuano a parlare di un'inflazione ufficiale e di una più reale, «percepita»: un caso di errore simile a questo si era verificato due anni fa, il 18 febbraio 2003 quando l'Istat sbagliò, sempre a «causa di un errore» (quella volta non tecnico ma «umano»), il calcolo dell'inflazione.

L'Istituto ammise pubblicamente l'errore e rivide in tempi rapidi (nella stessa giornata) l'indice dei prezzi al consumo.

Per conoscere le vere quotazioni di colombe e uova di cioccolata, orientandosi nelle spese pasquali, bisognerà così attendere del tempo: non appena i dati saranno disponibili, infatti, il ministero delle Attività Produttive promette una nuova diffusione.

Le scuse di Via Molise («Ci scusiamo per l'errore con gli utenti del sito», si legge nel comunicato) non bastano però nè ai consumatori nè ai produttori, che già ieri erano scesi in campo, insorgendo contro numeri giudicati lontani dalla realtà e non veritieri. «Avevamo ragione noi a dire che si trattava di rincari falsi», sostengono mettendo in evidenza che i prezzi 2005 risulterebbero invece in calo rispetto all'anno precedente.

Dal sito Maposserva emergeva, infatti, che i rincari 2005 per le colombe pasquali sarebbero arrivati fino al 50%, mentre per le uova si sarebbe trattato del 12%.

«Siamo increduli per quanto accaduto perchè nel momento in cui c'è grandissima attenzione da parte delle industrie di marca e della distribuzione moderna a mantenere il massimo controllo sui prezzi - afferma il portavoce di Centromarca, Ivo Ferrario - ci sia la diffusione per errore di informazioni così rilevanti, che sono state ampiamente riprese dalla stampa».

Dure anche le critiche del presidente ed amministratore delegato di Auchan e Sma, Benoit Lheureux: «Informazioni come quelle diffuse ieri sono lesive perchè vanificano l'impegno di aziende come le nostre che lavorano per contenere l'inflazione, in concerto con i fornitori che in questi anni hanno condiviso la nostra strategia per limitare l'aumento dei listini».

«Oltretutto nell'attuale momento di forte tensione inflazionistica, tali messaggi - prosgue - contribuiscono ad alimentare il clima di sfiducia e preoccupazione fra i consumatori».

A concordare sul danno d'immagine sono anche Federdistribuzione, Ancc e Ancd che ricordano come «tutte le imprese associate sono impegnate nell'opera di contenimento dei prezzi da tempo avviata e che ha già dato rilevanti risultati in favore della difesa del potere d'acquisto dei consumatori, anche in occasione delle festività pasquali».

Per il responsabile commerciale di Maina panettoni, Marco Brandani, ora è necessario «dire basta agli allarmismi, così da consentire al mercato di continuare sulla sua strada per queste due settimane che sono rimaste. Mi auguro che la retromarcia sui prezzi sia percepita dai consumatori allo stesso modo con cui è stato accolto il boom dei prezzi».

Non contestano i dati ma solo il ministero, le associazioni dei consumatori, convinte che i rincari sono sotto gli occhi di tutti e che l'errore del Ministero non fa altro che confermare «l' eccessiva sensibilità di Via Molise alle lobby dei produttori».

Il ministero delle attività Produttive smentisce il rincaro dei prezzi di colombe e uova.

RIPRESA

Turismo, il 40 per cento delle famiglie si metterà in viaggio

ROMA Sono abbastanza buone le previsioni turistiche in occasione delle prossime vacanze pasquali. Il lungo ponte dovuto alle chiusure delle scuole anche per le elezioni amministrative e regionali del 3 e 4 aprile, il desiderio di vacanze e di belle giornate spingerà gli italiani a concedersi qualche giorno di riposo fuori casa. L'Astoi, associazione dei tour operator, calcola, grazie alle prime stime tendenziali, un aumento di passeggeri, per il turismo in Europa, con un più 5% rispetto alla Pasqua dello scorso anno.

Per gli amanti del caldo è in ottima ripresa l'Egitto, dopo il flop dei mesi scorsi, e soprattutto le nuove destinazioni che da qualche tempo fanno concorrenza a Sharm. Continua il trend positivo per la Tunisia e il Marocco, che hanno il pregio di unire bellezze naturali e culturali. Capo Verde rimane una destinazione ambita dagli italiani mentre tra le destinazioni a lungo raggio spicca la ripresa delle Maldive.

Secondo Telefono Blu almeno il 40% delle famiglie si muoverà per Pasqua, anche grazie ai forti sconti che stanno lanciando gli operatori turistici. A Firenze, per esempio, i bambini sotto i 12 anni alloggeranno gratis in albergo se dormiranno nella stessa camera dei genitori e la quarta notte sarà gratuita a chi ne trascorre tre nella città.

IN BREVE

Il primo cittadino minaccia querele

Giornalino scolastico attacca il sindaco di Castelfranco: polemica

TREVISO Gli studenti del liceo Giorgione di Castelfranco Veneto attaccano il sindaco sul loro giornalino scolastico e il primo cittadino minaccia querele. Non solo il sindaco Maria Gomierato si è recata a scuola per parlare con l'autrice dell'articolo «W il cemento» nel quale si denuncia l'espansione urbanistica della cittadina veneta. Ma il sindaco si è infuriato quando lo sviluppo edilizio è stato messo in correlazione con presunti business immobiliari della famiglia del primo cittadino. Il sindaco ha chiesto una pubblica ammenda mentre le famiglie hanno protestato con la scuola per la scarsa tutela dei minori.

Due piccoli ordigni a Napoli: allarme in città

NAPOLI Due allarmi bomba a Napoli, ma niente che faccia pensare a una situazione di grave emergenza per l'ordine pubblico. Gli investigatori della Digos escludono infatti collegamenti: i petardi collocati nella galleria alla stazione di Mergellina e il tubo con polvere pirica nella sede di una azienda nel Centro Direzionale. Nel primo caso si ipotizza che i petardi potessero trovarsi sul posto da alcuni giorni, probabilmente abbandonati da ultrà. Diverso l'episodio del Centro Direzionale dove che ospita la sede della società Recam, è stato trovato l'ordigno: probabile una intimidazione ai vertici della Recam.

Napoli: il ragazzo ucciso tentò di rubare

NAPOLI Ha tentato di rapinare la persona sbagliata, forse un malavitoso della zona, ed è rimasto ucciso per la imprevista reazione della vittima che, pur di punire lo sgarro, ha organizzato in pochi istanti una spedizione punitiva. Gli si sono avventati contro una decina di aggressori, che lo hanno inseguito fino a quando il più violento del branco lo ha visto cadere a terra, gli ha puntato la pistola alla nuca e ha premuto il grilletto. Sono le sequenze orribili della morte di Sebastiano Maglione, il ragazzo di 15 anni ucciso giovedì pomeriggio in una strada solitaria di Mugnano, alle porte di Napoli.

Si denuda davanti al prete per accusarlo di stupro

ANCONA Tre romeni, due donne e un uomo, sono stati arrestati a Jesi per aver tentato di estorcere 10 mila euro a un anziano parroco della cittadina, ricattandolo con l'accusa di una violenza sessuale mai commessa ai danni di una delle due donne, che gli si era parata davanti a seno nudo dopo avergli teso un vero e proprio agguato a luci rosse in canonica. Il ricatto ai danni del parroco risale allo scorso 4 marzo, e gli arresti - di cui si è avuta notizia oggi - sono stati eseguiti lunedì, dopo che il sacerdote, vincendo la paura di uno scandalo, è andato a denunciare i ricattatori alla polizia.

Sentenza favorevole al commerciante che fu oggetto di una rapina nel suo negozio nel quartiere del Testaccio a Roma

Ammazzò due banditi, gioielliere assolto

Prosciolto dall'accusa di omicidio colposo: è stata solo legittima difesa

ROMA Reagì a un tentativo di rapina e uccise i due banditi: per la legge, il fatto non costituisce reato. Con questa motivazione, il gup di Roma Giorgio Maria Rossi ha prosciolto dall'accusa di omicidio per eccesso colposo di legittima difesa, Massimo Mastrolorenzi, il gioielliere romano che il 9 maggio del 2003 uccise Giampaolo Giampaoli e Roberto Marai, poco primi entrati nella sua gioielleria per compiere una rapina. Secondo il magistrato i fatti imputabili al gioielliere rientrano nella fattispecie della sola legittima difesa.

Quel giorno, Mastrolorenzi aprì la porta blindata del suo negozio, nel quartiere romano di Testaccio, e mostrò alcuni orologi di valore ai due giovani che avevano chiesto di poter vedere quegli specifici oggetti. I due però erano rapinatori.

Il gioielliere lo capì quando gli stessi estrassero una pistola che, solo successivamente si scoprì essere un giocattolo.

Minacciarono Mastrolorenzi, lo immobilizzarono, gli legarono i polsi con alcune fascette e lo rinchiusero nel retrobottega.

Il commerciante riuscì ugualmente a liberarsi e ad impugnare la sua pistola. Rientrò nella gioielleria e sparò non meno di cinque colpi, tre dei quali raggiunsero i bersagli. Giampaoli e Marai morirono all'istante, mentre stavano ancora arraffando i gioielli.

I rapinatori, sprovvisti di documenti, furono identificati successivamente per due pregiudicati, un calabrese e un romano della zona Ostiense, entrambi con piccoli precedenti penali. Uno dei due era addirittura anche lui un orafo, gestiva con la sorella un piccolo laboratorio.

Inizialmente, nel confronti di Mastrolorenzi, il pm titolare dell'inchiesta, Erminio Amelio, ipotizzò il reato di omicidio volontario. Successivamente, però, l' accusa fu riformata in omicidio provocato dall'eccesso colposo di legittima difesa.

E per questa imputazione, la procura aveva chiesto il rinvio a giudizio del gioielliere. Ma il gup ha ritenuto che non sussistano i presupposti per processare Mastrolorenzi e lo ha prosciolto.

INCIDENTE

Studente americano si getta nel Tevere: disperso

ROMA Una notte brava con abbondanti bevute è finita in tragedia per un gruppo di giovani americani ieri a Roma. Due dei 4 giovani dopo un tour dei locali di Trastevere hanno deciso di fare il bagno nel fiume. Ma uno di loro non è riemerso dall'acqua. I compagni si sono resi conto dell'accaduto solo alle 9 di mattina una volta smaltita la sbornia e hanno dato l'allarme. Immediato l'intervento dei soccorsi e dei sommozzatori che tuttavia non sono riusciti a trovare traccia del disperso, uno studente di 21 anni, originario del Minnesota. In serata le ricerche sono state sospese per l'oscurità»

Era stata portata al pronto soccorso di Torino per la febbre alta

A 15 anni muore dopo il ricovero I sanitari: «Influenza o allergia»

TORINO La Procura di Torino ha aperto un'inchiesta, affidata al pm Enrico Arnaldi di Balme, sulla morte di Jessica T., la ragazzina di 15 anni deceduta nell' ospedale Martini di Torino, ieri mattina.

Nonostante le ore trascorse, però, sembra impossibile avere certezze sull'accaduto. «Mia nipote - ha spiegato la nonna, mostrando la foto della ragazza che ha sul cellulare - ieri aveva la febbre a 38 e mezzo. Mia figlia allora mi ha telefonato per chiedermi di stare accanto a Jessica l' indomani mattina, perchè sarebbe rimasta sola, dal momento che tutti e due, sia lei che mio genero, lavorano. Stamattina alle sei, invece, mi ha chiamata per dirmi che erano in ospedale, perchè la ragazza stava troppo male. Non posso credere che sia morta per un'influenza a 15 anni». Lo hanno ripetuto tutti i parenti, con gli occhi rossi dal pianto, in particolare i nove fratelli di papà Francesco, telefonista alla Telecom, paralizzato dal dolore. Bisbiglia. «Solo quello avevo, solo lei. E me l' hanno tolta. Era la mia vita». In ospedale è giunto anche il fidanzatino, suo coetaneo, disperato, come le giovanissime amiche di Jessica, incredule dell'accaduto. La madre Stefania, impiegata in un ospedale torinese, era distrutta dal dolore.

La chiarezza che i parenti chiedono non c' è ancora.

«Bisognerà aspettare l'autopsia», ha comunicato il direttore sanitario dell' ospedale, Artemio Brusa. Proprio in vista di questa i parenti stanno valutando se affidarsi a un legale.

«Non abbiamo certezza - ha aggiunto il direttore sanitario - sulla causa fondamentale della morte e abbiamo fornito tutta la documentazione, cioè la cartella clinica, alla polizia. Il quadro clinico - ha affermato - è quello di uno shock settico». «L'evoluzione del quadro clinico - ha spiegato l' anestesista che ha seguito per ultimo la ragazzina, Antonio Morra - è stata velocissima e drammatica. L'unica spiegazione che possiamo ipotizzare è un'infezione da virus o da batteri, e uno shock anafilattico, cioè una reazione allergica, se c'è stato, è una conseguenza e non la causa del decesso».

«In tanti anni di lavoro - ha aggiunto - non ricordo molti casi di evoluzioni così drammatiche e veloci in persone così giovani». Sui farmaci somministrati, il direttore sanitario ha rimandato alle cartelle cliniche consegnate all'autorità giudiziaria.

CONVALESCENZA

Il Vaticano diffonde un filmato nel quale durante una Messa al Gemelli con i vescovi della Tanzania il Papa risponde agli ospiti: «Va bene»

Il Papa parla per la prima volta dopo l'operazione

ROMA A quindici giorni dal ricovero e dalla tracheotomia il Papa riprende a parlare in pubblico, o meglio è stata diffusa la registrazione di un paio di frasi che ha pronunciato durante una messa celebrata con i vescovi della Tanzania.

Giovanni Paolo II, secondo le immagini messe a disposizione dal Centro televisivo vaticano, ha partecipato al rito nella cappella del suo appartamento al decimo piano del Gemelli, e ha pronunciato con voce debole e fioca la benedizione finale.

Prima, con voce udibile solo dai presenti, ha anche detto «il nostro aiuto è nel nome del Signore», cioè una delle formule della parte finale della messa.

Le immagini diffuse dalla tv vaticana presentano Giovanni Paolo II, con il viso un pò dimagrito, vestito con i paramenti liturgici della quaresima seduto davanti all'altare, celebra il suo segretario personale Stanislao Dziwicz, davanti a un gruppo di medici e infermiere e ai due vescovi della Tanzania giunti al Gemelli per la visita «ad limina». Il tradizionale appuntamento che i vescovi di un Paese hanno con il Papa ogni cinque anni è stato spostato in ospedale per causa di forza maggiore, i presuli hanno avuto copia di un discorso del Papa in cui li invita al dialogo interreligioso, soprattutto con l'Islam. Prima di congedarsi, i vescovi gli spiegano che in Tanzania tutti pregano per la sua salute e il Papa risponde con un «va bene» pronunciato più nitidamente delle altre parole da lui dette durante la messa.

Il Papa ha quindi rotto il silenzio, segnale ottimistico che fa pensare a un ritorno a casa non troppo lontano nel tempo, forse già lunedì, e fa sperare che domenica in occasione dell'Angelus l'anziano paziente pronunci qualche parola dall'ospedale.

L'attenzione dell'opinione pubblica è puntata sul giorno delle dimissioni dal Gemelli e sulle condizioni fisiche in cui si troverà, sia per quanto riguarda la possibilità di parlare che per le energie di cui potrà disporre dopo i due ricoveri di quest'anno e l'operazione di tracheotomia.

Il Pontefice, che compirà 85 anni in maggio, è circondato dall'affetto di fedeli e simpatizzanti. Il Gemelli dal giorno del suo ricovero è meta costante di visitatori che vogliono fargli giungere un saluto e un augurio. Oggi è stata la volta del presidente della regione Lazio, Francesco Storace, ricevuto da mons. Stanislao, che lo ha rassicurato sulla salute del Papa e ha parlato di un ritorno a casa «ormai prossimo». Non cessa neppure l'invio di messaggi di posta elettronica al sito attivato dal Vaticano dal primo marzo, per raccogliere gli auguri a papa Wojtyla: le sole e-mail nelle varie lingue sono oltre quarantamila, mentre alla segreteria di Stato e ai vari dicasteri vaticani giungono quotidianamente messaggi via fax o per lettera.

Giovanni Paolo II assieme ai vescovi della Tanzania all'ospedale Gemelli.

La giornalista parla dall'ospedale del Celio e denuncia: mi sento sotto accusa per essermi salvata. A Roma commemorazione solenne dello 007 scomparso

La Sgrena: «Non ho fiducia nelle inchieste»

Castelli: «Dice sciocchezze ha già causato dei lutti». Trovati i cellulari di Calipari e dell'altro agente

ROMA Sono stati recuperati i telefoni di Nicola Calipari che ancora mancavano all'appello. I tre apparecchi satellitari utilizzati dal funzionario italiano durante la liberazione di Giuliana Sgrena si trovano nelle mani del Sismi e saranno consegnati ai magistrati della procura di Roma che indagano sull'uccisione di Calipari, colpito dal fuoco americano, e sui tanti lati ancora oscuri del sequestro della giornalista. L'inviata del Manifesto, intanto, dal suo letto d'ospedale torna a parlare.

Il magistrati del pool antiterrorismo della capitale avevano già recuperato gli altri due portatili che Calipari e l'agente del Sismi con lui in missione, avevano utilizzato Iraq, il 4 marzo scorso, fino ai momenti precedenti la micidiale sparatoria. E ora sperano che l'analisi dei tabulati, se non saranno coperti dal segreto, possa fornire elementi utili a ricostruire la dinamica degli avvenimenti costati la vita ad uno dei migliori 007 dei servizi italiani.

Agli atti della procura c'è anche il primo rapporto inviato dall'ufficiale di collegamento con le forze alleate a Baghdad, il generale Mario Marioli. Un rapporto in cui si afferma che le autorità militari Usa erano informate della presenza a Baghdad dei due agenti dell'intelligence, ma non sapevano nulla circa la natura e l'oggetto della loro missione. Agli americani non poteva essere noto nemmeno il tipo o la targa dell'automobile (una Toyota Corolla noleggiata in loco) su cui si muovevano Calipari e il collega.

Ma in mano ai pm ci sono anche i verbali della Sgrena. Verbali in cui la giornalista ripercorre le tappe della liberazione fino alla tragedia consumatasi a un passo dalla salvezza. Nella sua ricostruzione afferma che, informati o no, gli americani hanno aperto il fuoco senza motivo nè preavviso mentre l'auto procedeva a bassa velocità, colpendo la vettura non di fronte ma sulla destra e poi da dietro. E che solo a cose fatte un faro ha illuminato la scena.

Una perizia balistica sulle traiettorie dei proiettili sparati contro l'automobile sarebbe preziosa per gli inquirenti che, tra i tanti interrogativi, si chiedono come mai i militari non abbiano mirato al conducente, obbiettivo numero uno quando si intende fermare un possibile kamikaze alla guida. La Toyota, però, non è destinata a sbarcare in Italia entro breve. Per ora resta a Baghdad, sotto custodia americana, in attesa degli accertamenti affidati alla commissione di indagine Italia-Usa.

Nelle prossime settimane la procura procederà comunque ad altri atti istruttori. I magistrati vorrebbero ascoltare il capocentro del Sismi a Baghdad: ma in programma, alla luce di quanto accaduto, ci sono anche i nuovi interrogatori di Simona Pari e Simona Torretta e del commissario della Cri Maurizio Scelli.

Ancora ricoverata al Celio, dove la prossima settimana sarà sottoposta a un secondo intervento chirurgico per ricostruire i tendini e l'articolazione della spalla, Giuliana Sgrena torna intanto a far sentire la sua voce. Lo ha fatto poco prima che in Campidoglio s'iniziasse la fiaccolata e la seduta solenne del Consiglio comunale, promossa dal sindaco Veltroni, per ricordare il sacrificio di Nicola Calipari. «Non mi fido delle inchieste, troppe volte abbiamo visto come sono finite. Ma è importante che grazie alle nostre affermazioni si sia imposta la necessità di fare chiarezza», ha detto la Sgrena. La giornalista ha anche detto di sentirsi messo sotto accusa per essere stata rapita e salvata. «Mi sento vittima di cannibalismo», ha detto amareggiata aggiungendo che «infierire è assurdo, specie se a farlo sono persone che parlano senza sapere, che non hanno idea della situazione a Baghdad». Pochi minuti più tardi, la replica del ministro della giustizia Roberto Castelli: «Credo che la Sgrena dovrebbe essere più accorta. Ha detto un cumulo di sciocchezze e ha provocato enormi problemi al governo nonchè dei lutti che forse era meglio evitare».

Natalia Andreani

Giuliana Sgrena è ancora ricoverata all'ospedale del Celio. A destra, un momento della commemorazione in Campidoglio di Nicola Calipari.

IL RICORDO

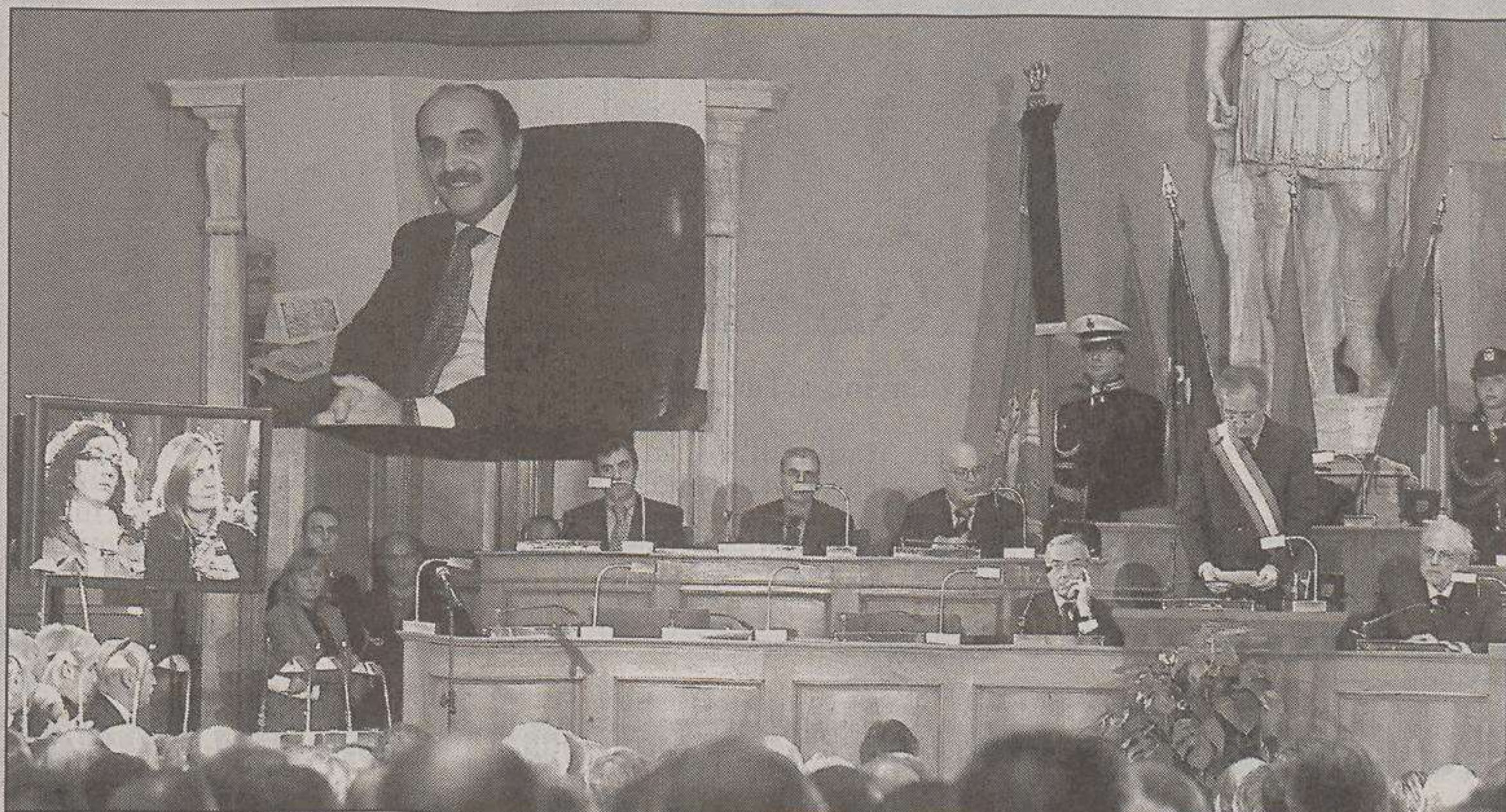
I colleghi: grazie Nicola, ci hai fatto uscire dall'ombra

ROMA Il regalo più bello, Nicola Calipari, l'ha fatto ai suoi uomini, quelli per tutti i comuni mortali senza un volto e senza un nome. Sacrificandosi anche per loro e per un mestiere difficile e spesso criticato. E oggi loro, nell'aula Giulio Cesare gremita di autorità e giornalisti, gli 007 hanno ricambiato, abbandonando per un istante l'anonimato e ringraziando personalmente quello che fino a venerdì era il loro capo.

«Grazie Nicola - ha detto a nome di molti uno di loro - ci hai dato la possibilità di uscire dall'ombra. Di urlare orgogliosi il nostro essere servitori dello Stato. È un regalo che non dimenticheremo». Dopo Veltroni, Letta, Pollari, Del Mese, sono stati proprio gli 007 a raccontare episodi inediti della vita di Nicola Calipari. Momenti difficili e momenti di distensione, come quando «in un improbabile ristorante turco si materializzò dietro le sue spalle un trio di cantanti filippini». «Era una delle ultime sere» ricorda l'agente del Sismi, che con Calipari aveva condiviso l'inizio della carriera ed era tornato a lavorare con lui l'estate scorsa, quando il capo della sezione internazionale del Sismi gli fece quella che lui definisce una «proposta oscena», lavorare con lui. «La giornata era stata molto dura, c'era stata una fuga di notizie. Nicola era cupo, mentre solitamente la sera si rilassava. Quella sera - prosegue - non riuscivamo proprio a strappargli un sorriso».

Ma gli agenti hanno ricordato anche la «signorilità sopra ogni cosa, la capacità carismatica di aggregare persone» il suo essere «così dolce, umano e normale», per ribadire che più che un capo, Nicola Calipari era un amico. «Non faceva campagna acquisti, era la gente che voleva lavorare con lui».

L'ho apprezzato da subito, ha raccontato un altro 007, «per la determinazione, la riservatezza, la serenità contagiosa e l'equilibrio». Venerdì, ha proseguito, «mi sono chiesto cosa mi avesse colpito di Nicola: mi sono risposto la sua concezione etica del lavoro e dei rapporti con le persone, improntati ad una schiettezza e a una lealtà che ho incontrato in poche persone».

Una lealtà che ricordano anche i poliziotti, che prima degli 007 hanno condiviso con Calipari lunghe giornate di lavoro. Per tutti ha parlato Ugo Rosati, oggi capo della scientifica alla questura di Roma e per anni accanto a Calipari. Nel sequestro Soffiantini, ad esempio, o quando in Spagna fu arrestato Contreras. «Mi appoggiavo a lui cercando di succhiargli il mestiere - ha detto Rosati - era una persona che affrontava le cose con equilibrio, serietà e pacatezza. Aveva quella capacità di ragionare in termini di conseguenze».

Berlusconi: «Ritiro graduale dall'Iraq». D'Alema: «Serve un'intesa politica»

ROMA Ritiro graduale delle truppe italiane in Iraq in modo da consentire che la difesa dell'ordine pubblico in quel paese possa essere garantita dagli stessi iracheni «perchè lo scopo della presenza italiana è quello della costruzione della democrazia». Nella giornata europea delle vittime del terrorismo nazionale e internazionale (decisa dal Parlamento di Strasburgo per commemorare gli attentati di Madrid) il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi scopre una lapide dedicata alla loro memoria nel centro di Roma e indica «l'unità di popoli, di stati e di governi» quale «unica strada» per combattere il terrorismo, come la diffusione di «libertà e democrazia» quale «premessa indispensabile» per debellare questo «male oscuro». Il premier si rivolge quindi all'opposizione affinchè su queste basi condivida le ragioni della presenza delle truppe italiane a Nassirya: «Io ho sempre sperato - dice - che le ragioni della nostra presenza in Iraq potessero essere ragioni valide e sostenible da tutti. Su queste basi abbiamo sempre cercato un confronto». Quanto ai tempi della missione, ribadisce che le truppe italiane si ritireranno «progressivamente, via via che si implementeranno le capacità dell'Iraq di difendere l'ordine pubblico». Un messaggio all'opposizione che arriva all'indomani dell'apertura del coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi che aveva proposto un accordo bipartisan per cercare insieme una strategia per il futuro dell'Iraq.

Ma la risposta del centro-sinistra è netta. «Nella lotta al terrorismo la cooperazione e lo spirito di unità sono stati e saranno sempre indispensabili. Ma cosa c'entra con la lotta al terrorismo il nostro «no» sul decreto di rifinanziamento della missione Antica Babilonia?», si chiede il leader dell'Unione Romano Prodi. Per il presidente Ds Massimo D'Alema «per la soluzione dei problemi dell'Iraq serve una intesa politica», ma occorre sapere quale «è il calendario del ritiro americano» perchè «l'idea che ci sia una soluzione militare al problema iracheno è sbagliata» e «serve invece una intesa politica tra le diverse componenti della società irachena. C'è una parte della popolazione che non accetta l'occupazione americana. Questo è il nodo politico su cui vorremmo discutere».

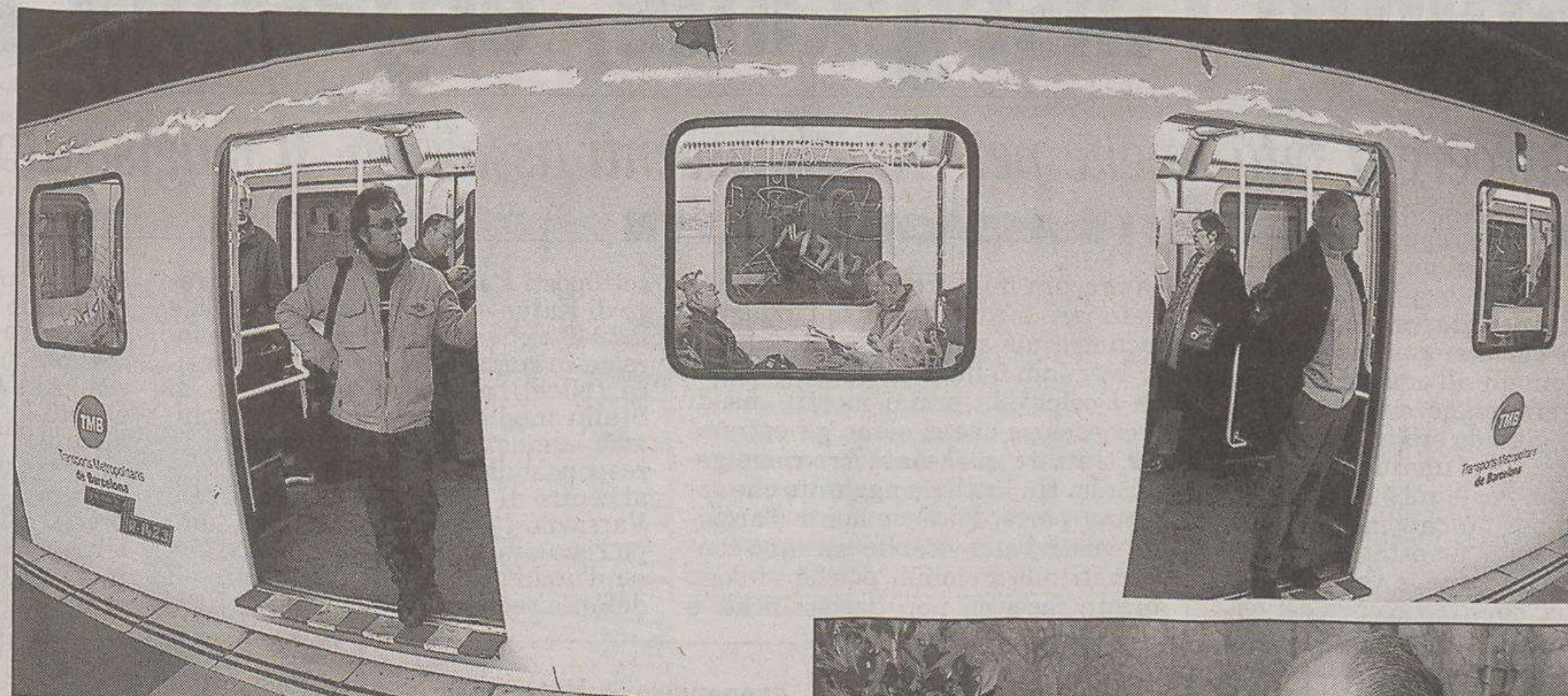
Il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, dal canto suo ribadisce: «Lo scontro sulla partecipazione italiana nella guerra in Iraq rimarrà finchè l'esercito italiano resterà in quel Paese». Pollice verso pure dal presidente del Pdci Armando Cossutta: «Non siamo disposti a dare solidarietà a questo governo sulla questione dell'Iraq». E Enrico Boselli, leader dello Sdi: «Sulla guerra e sulla presenza di soldati italiani non ci può essere accordo». Il verde Alfonso Pecoraro Scanio poi da Berlusconi si aspetta solo «la data del ritiro» perchè «se va avanti così noi italiani resteremo in Iraq anche quando se ne saranno andati gli americani».

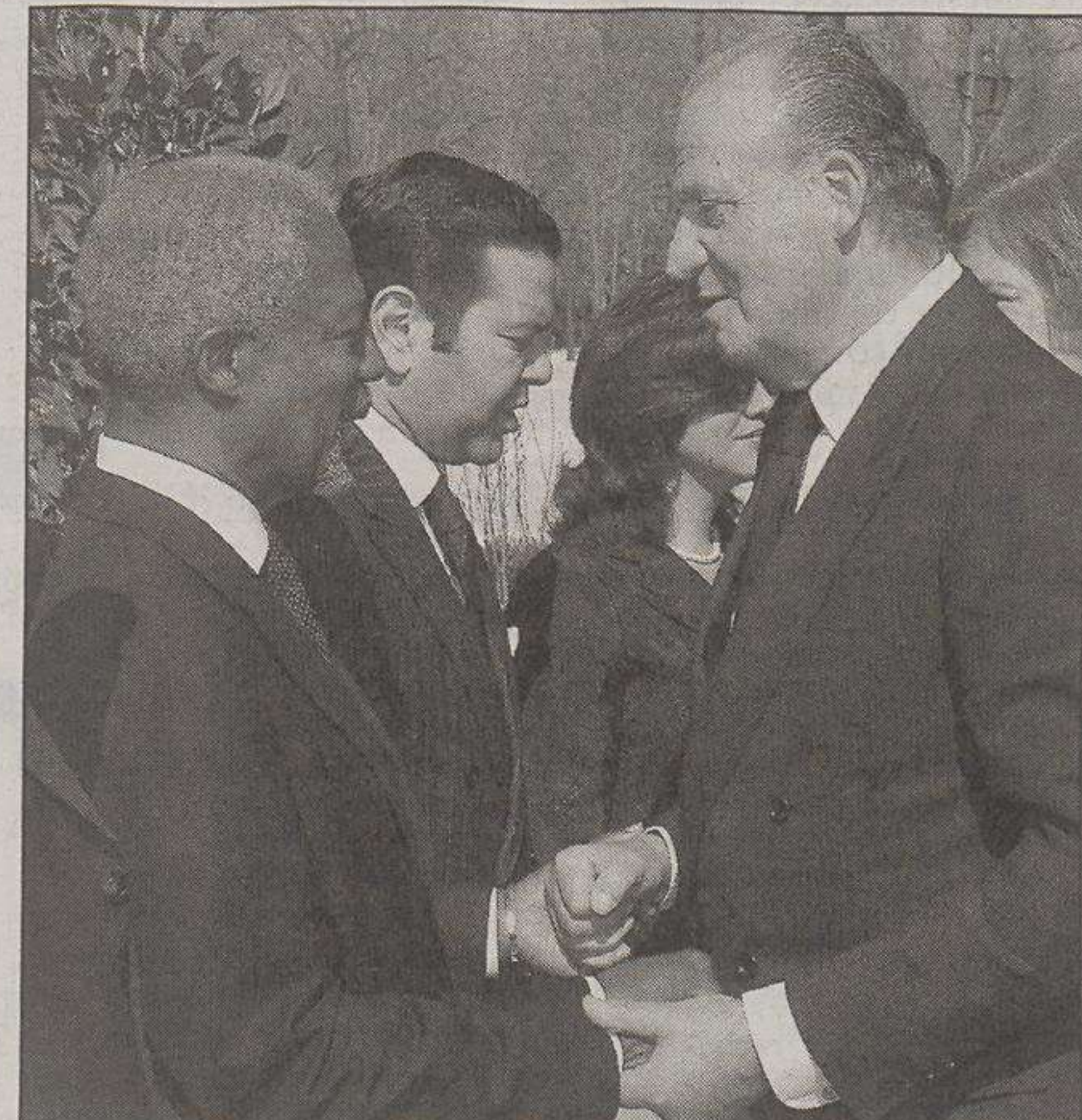
Rappresentanti di 52 nazioni alla commemorazione in ricordo dei 192 morti e dei 1900 feriti

Madrid, lacrime sui treni delle stragi

A un anno dall'attentato ancora poche certezze giudiziarie

MADRID Una messa funebre solenne celebrata dall'arcivescovo Antonio Maria Rouco Varela alla presenza di tutta la famiglia reale spagnola - re Juan Carlos la regina Sofia, i principi ereditari Felipe e Letizia e le infante Elena e Cristina con i rispettivi mariti - ha concluso ieri sera nella cattedrale dell'Almudena la giornata di commemorazione delle 192 vittime e degli oltre 1900 feriti degli attentati a matrice islamica dell'11 marzo 2004. Il ministro italiano per il Programma di governo, Claudio Scaiola ha portato la grande solidarietà dell'Italia per le vittime degli attentati ribadendo la volontà totale di collaborazione con il governo di Jose Luis Rodriguez Zapatero per «una lotta senza quartiere al terrorismo». La commemorazione si è svolta alla presenza di numerose personalità di 52 paesi che, insieme al vertice internazionale sul terrorismo, ha trasformato Madrid in questi giorni - ha detto il vicepremier Maria Teresa Fernandez de la Vega - «nella capitale mondiale della lotta contro il terrorismo». Alle cerimonie ha partecipato anche il segretario generale dell'Onu Kofi Annan e dolore e solidarietà sono stati espressi anche da Mohammed VI, sovrano del Marocco, paese da cui provengono la maggior parte dei presunti attentatori in attesa di processo.

Una giornata lunghissima, quella di ieri, iniziata alle 7.37 quando le campane delle 650 chiese di Madrid e provincia avevano suonato a lutto per ricordare il primo anniversario dei più gravi attentati mai avvenuti in Europa. E culminata a mezzogiorno quando tutta la Spagna si è fermata per cinque lunghissimi minuti di silenzio. Al termine, senza una parola o un discorso, re Juan Carlos e la regina Sofia di Spagna hanno deposto una corona di alloro nel Bosco degli Assenti, dove 192 cipressi ed olivi ricordano ormai per sempre tutte le vittime della strage, ma anche tutti i caduti della violenza terroristica. Dal Messico, dove si trova, si è fatto vivo l'ex premier JosèMaria Aznar che in una conferenza a Monterrey ha detto che l'11 marzo del 2004 è stata l'esperienza «più dolorosa e terribile» della sua vita. Nel silenzio la Spagna ha vissuto un momento di catarsi a fianco dei monarchi, accompagnati nella cerimonia, su cui è scesa la musica di violoncello del catalano Pau Casals, da Zapatero, dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, dal re del Marocco Mohammed VI e da numerosi dignitari nazionali e internazionali fra i quali il ministro italiano Claudio Scajola.

Per cinque minuti l'intera Spagna, tenuta per mano dalla solidarietà commossa di tutto il Paese, comunità musulmana compresa, e di tutto il mondo, si è fermata per ricordare ma anche per cercare di uscire da un anno di morti, ferite, sofferenze, traumi personali e nazionali che hanno invaso la politica e la cultura e più oltre la stessa vita profonda della gente.

Con la giornata di lutto nazionale gli abitanti della capitale ma anche di tutta la Spagna hanno cercato di voltare pagina. Ma è difficile: la stessa procuratore dell'inchiesta Olga Sanchez non ha potuto ieri trattenere le lacrime al ricordo di quanto aveva visto un anno fa. Il giudice Juan del Olmo le ha preso la mano per tranquillizzarla.

E in realtà nulla è davvero finito, perchè la Commissione d'inchiesta parlamentare deve ancora arrivare a difficili conclusioni, mentre si attende, probabilmente non prima di metà 2006, il grande processo e rimane l'incertezza, malgrado le rivendicazioni di Al Qaida, su chi e perchè abbia deciso di far esplodere le bombe.

Il Comitato islamico spagnolo ha espresso «un sentimento di profonda solidarieta» con le vittime dell'11 marzo ed ha ringraziato gli spagnoli per aver saputo vedere la differenza fra terroristi e musulmani dopo gli attentati. Ed ha persino lanciato una «fatwa» contro Bin Laden e Al Qaida definendoli «apostati» dell' Islam.

Da sinistra, volti straziati dalle bombe di un anno fa, un treno della metropolitana fermo in segno di lutto e l'incontro tra Kofi Annan e il re Juan Carlos.

CIAMPI: UE UNITA NELLA LOTTA AL TERRORISMO

ROMA «Collaborazione», «unione tra i popoli», «dialogo tra le culture», «unità che sentiamo tutti». È questo il vocabolario che ricorre nelle dichiarazioni che le massime autorità e i leader politici italiani hanno dedicato alla commemorazione della strage di un anno fa alla stazione di Atocha a Madrid. Serve «cooperazione» tra i Paesi - è l'appello di tutti - per la «sfida comune» al terrorismo che continua a rappresentare una gravissima minaccia. Lo ha ricordato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. «Il terrorismo - ha scritto il capo dello Stato in un messaggio al re di Spagna Juan Carlos - rimane una intollerabile minaccia sulle sorti della pacifica convivenza fra i popoli; il suo sradicamento costituisce un obiettivo prioritario dell' Unione Europea e della comunità internazionale. Siamo uniti nell'azione di prevenzione e contrasto». Lo hanno rimarcato il premier Silvio Berlusconi e i presidenti delle Camere. «Per combattere la piaga del terrorismo - ha detto il presidente del Consiglio - c'è una sola strada: l'unione dei popoli, dei governi e degli Stati».

«La minaccia terroristica è ancora altissima - ha scritto il presidente del Senato Marcello Pera al suo omologo spagnolo - ed è necessario proseguire e intensificare la collaborazione tra i Parlamenti per combatterla e sradicarla». Mentre per il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini Madrid l'11 marzo scorso «non ha rappresentato solo la capitale della Spagna ma di tutta l'Europa».

Nel ricordo di una tragedia così grande e recente, nella quale persero la vita più di 190 persone e oltre 1.500 furono ferite, si lasciano quindi da parte (ma solo e soltanto per un momento) i dissapori e gli screzi politici. Sembra esserne convinto Romano Prodi. «Contro il terrorismo - ragiona il Professore - la cooperazione e lo spirito unitario sono stati e saranno sempre indispensabili. Su questo non c'è alcun dubbio». Altra cosa, fa intendere però Prodi, sono le scelte in politica estera, a partire dalla missione italiana in Iraq fino alla questione della strategia della fermezza sui riscatti.

Offensiva diplomatica di Sanader dopo la decisione di far slittare il negoziato per l'ingresso nell'Ue, che dovrà però essere ratificata mercoledì dai ministri degli Esteri

Caso Gotovina, Vienna si schiera con Zagabria

Oltre all'Austria, appoggio anche da Slovacchia e Slovenia. Intanto il prete con le stimmate benedice il latitante

ZAGABRIA Il generale Ante Gotovina, ricercato dal Tribunale penale internazionale dell'Aja (Tpi) per l'ex Jugoslavia per crimini d guerra, secondo le ultime informazioni disponibili non si trova in territorio croato: lo ha ribadito ieri a Bratislava durante una visita in Slovacchia il premier croato, Ivo Sanader, secondo il quale le autorità della Croazia hanno fatto tutto il possibile per catturarlo.

Sanader ha aggiunto che sarà tentato tutto il possibile per dimostrare che il suo Paese sta facendo tutto quello che può per cooperare in questa vicenda con la comunità internazionale. La consegna di Gotovina è l'ultima questione aperta prima dell'avvio delle trattative. E il premier ha incassato il sostegno di Bratislava. «La Slovacchia appoggia l'immediata apertura delle trattative tra Croazia e Unione europea» ha risposto il suo collega, Mikula Dzurinda, secondo il quale «Zagabria fa un gioco pulito per quanto riguarda Gotovina».

Ma oltre alla Slovacchia, Sanader, stando alle agenzie di stampa, gode del pieno appoggio per l'avvio dei negoziati il 17 marzo di Vienna e Lubiana. Così, a margine della visita in Slovenia, Andreas Khol, presidente del Parlamento austriaco, ha dichiarato che «è nell'interesse comune di Slovenia e Austria consentire alla Croazia l'inizio dei negoziati». Bozo Cerar, segretario di Stato sloveno, ha riferito che «Lubiana sostiene appieno gli sforzi della Croazia di entrare nell' Ue ed è pronta ad offrire il proprio aiuto affinché i negoziati partano quanto prima». Quindi nonostante i nodi aperti tra i due Paesi (confine marittimo e Ljubljanska banka) Lubiana sostiene Zagabria in questo difficile momento. E certamente Roma non è ostile a Zagabria, tanto che il premier Berlusconi ha trattato l'argomento con il premier del Lussemburgo, presidente di turno dell'Ue, Jean Claude Juncker.

Ma mentre Sanader si impegna sugli scenari europei a convincere i partner dell'affidabilità del suo Paese sul caso del super-latitante all'Aja, in Croazia c'è chi invita Gotovina a non consegnarsi. L'ha fatto Zlatko Sudac, il prete famoso per le stimmate sulla fronte e particolarmente amato e venerato dai religiosi croati, il quale, in un'intervista rilasciata al quotidiano zaratino «Hrvatski list», ha lanciato un messaggio all'ex generale: «Caro mio amico, che Dio ti protegga e non recarti al Tribunale dell'Aja». L'ufficiale, in fuga ormai da tre anni e mezzo, e don Sudac sono diventati amici il 17 marzo del 2001 quando Gotovina, già latitante, gli aveva fatto visita al centro per gli esercizi spirituali che il prete gestisce sull'isola di Lussinpiccolo. «In quell'occasione io e Gotovina abbiamo stretto un forte legame d'amicizia perché ho capito la croce che deve portare sulle proprie spalle» ha dichiarato Sudac, che si è scagliato contro il Tribunale penale internazionale: «Non posso negare questa istituzione che rappresenta un organo della comunità internazionale. Però, il Tpi sta commettendo un grossa ingiustizia nei confronti della Croazia».

Anche sulle dichiarazioni di don Sudac il premier Ivo Sanader è stato interrogato dai giornalisti a Bratislava e ha precisato che si tratta «del pensiero di un singolo e che il generale Gotovina può dimostrare la propria innocenza soltanto davanti al Tribunale dell'Aja».

Intanto, i media croati hanno pubblicato con estrema cautela la notizia sul probabile slittamento dei negoziati tra Zagabria e Unione europea, iniziatilmente fissati per il 17 marzo. La decisione definitiva dovrà essere presa mercoledì prossimo alla riunione dei ministri degli esteri dell'Unione. Infatti, nessuno quotidiano ha riportato la notizia in prima pagina, ma soltanto all'interno e per di più in calce alle pagine e con diversi punti di domanda. Nelle edizioni di ieri è stato dato risalto soprattutto al presidente della repubblica Stipe Mesic il quale ha chiesto ai cittadini croati a cooperare con il Tpi e di «non credere ai nemici dell'Europa, avvocati di una Croazia isolata».

Comunque ieri, a parte le dichiarazioni di Sanader da Bratislava, nessun esponente del governo ma neanche dell'opposizione ha commentato la notizia sullo slittamento, molto probabilmente a giugno, delle trattative tra Bruxelles e Zagabria.

b.s.

Un'ironica scritta è comparsa ieri sul muro del santuario fiumano di Tersatto: «Qui si nasconde Ante Gotovina».

ESULI ISTRIANI

«Il nodo irrisolto dei beni»

TRIESTE L'annuncio della sospensione dei negoziati per l'adesione della Croazia all'Ue non sorprende gli esuli. Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, rilevando che «non poteva andare diversamente, considerando i contenuti del rapporto di Carla Del Ponte» sottolinea che oltre alla questione Gotovina devono essere presi in considerazione dai 25 Paesi membri anche i diritti di proprietà degli esuli sui beni. Precisando che l'Unione degli istriani non è contraria all'adesione ed all' integrazione dei Paesi dell'Europa Centro-orientale all' Unione Europea, il presidente sostiene che «questo può avvenire solo a fronte di precise garanzie che soddisfino i principi di tutela e di rispetto dei diritti umani, universalmente riconosciuti e quelli previsti anche nella futura carta costituzionale europea, come la proprietà privata». Lacota annuncia che «questa volta, anche per far capire agli interlocutori e all'opinione pubblica italiana ed europea che la nostra tragedia non si è consumata con i campi profughi, ma continua con la negazione della restituzione delle nostre proprietà da parte dei paesi dell' ex Jugoslavia ed il mancato risarcimento da parte dell' Italia, saremo pronti ad organizzarci diversamente, con una grande ed imponente manifestazione nazionale».

IL GOVERNATORE DEL FVG

Illy: «Spero che lo stop non sia definitivo»

BRUXELLES Per il governatore del Friuli Venzia Giulia, Riccardo Illy, che è presidente dell'Are (Assemblea delle regioni europee), lo stop all'avvio dei negoziati di adesione della Croazia all'Unione Europa «non è definitivo» e, «quindi - ha detto - confido che ancora qualcosa possa cambiare affinchè la Procuratrice Carla Del Ponte possa affermare che la Croazia sta pienamente collaborando con il Tpi al fine di garantire alla giustizia il generale Gotovina». Illy, inoltre, ha espresso «preoccupazione perchè se questo non dovesse accadere e il Consiglio dei ministri europei non dovesse confermare, con voto favorevole unanime, l'avvio dei negoziati di adesione della Croazia si rischia una serie di effetti negativi». Il primo - ha spiegato - sarebbe «il rafforzamento di orientamenti nazionalistici in Croazia, con il rischio che diventino maggioritari e con il rischio di un "effetto d'infezione" dei Paesi vicini». Il secondo rischio è quello di un «effetto domino nel ritardo delle procedure di avvicinamento degli altri Paesi del Sud Est all'Unione, come Bosnia Erzegovina, Serbia Montenegro, Macedonia e anche Albania. È improbabile - ha sottolineato - che se si blocca il negoziato di adesione della Croazia continuino invece gli altri negoziati per accordi economici e, poi, accordi di associazione di questi Paesi all'Unione».

Riccardo Illy

ESPONENTE DEI POPOLARI

Isidoro Gottardo: «Subito un comitato misto»

UDINE La costituzione di un comitato misto consultivo permanente con la Croazia all'interno del Comitato delle regioni dell'Unione europea è stata proposta dal relatore del Comitato stesso per il parere sull'avvio sul partenariato Ue-Croazia, Isidoro Gottardo, durante una serie di incontri avuti a Fiume. «Il Comitato - ha spiegato Gottardo, che è anche capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - dovrebbe essere formato da 8 membri dell'organismo comunitario e da altrettanti delle autonomie croate (Contee, Città, Comuni) e lavorare per rafforzare la capacità amministrativa, per la formazione del personale e dei quadri dirigenti, per far crescere, in definitiva, il sistema amministrativo di quel Paese».

«Il processo di adesione della Croazia - ha affermato Gottardo, anche alla luce delle decisioni di Bruxelles - non deve interrompersi. Bisogna intensificare gli sforzi - ha aggiunto - per far capire che si sta parlando di un Paese fondamentale per la sicurezza europea, che la gente che ci vive è europea, che c'è un pezzo di Europa che vuol entrare in Europa».

Isidoro Gottardo

Una voglia confermata negli incontri con i rappresentanti della minoranza, della regione istriana e dell'associazione delle regioni croate.

La sentenza emessa dal tribunale di Teesside in Gran Bretagna: il giovane condannato dopo avere violentato la donna le rubò l'auto

Stuprò l'insegnante, ergastolo a un tredicenne

Carcere a vita anche per tre adolescenti assassini. Il magistrato: «La comunità deve tutelarsi»

LONDRA È troppo giovane per essere nominato. Ha solo 13 anni e la legge protegge la sua identità, ma non è troppo giovane per essere condannato all'ergastolo e non lo era neppure lo scorso anno quando stuprò la sua insegnante, una donna di 30 anni. Poi le rubò l'auto e guidò per 50 chilometri prima di essere arrestato dalla polizia. Accade in Gran Bretagna, dove la violenza dei minori è diventata una vera e propria emergenza nazionale. Bande di ragazzini seminano il panico nelle periferie, nelle scuole si moltiplicano gli atti di bullismo e gli accoltellamenti mentre la cronaca continua a registrare fatti sconcertanti come quello del mini stupratore.

Il ragazzino - fisico corpulento, capelli a spazzola, felpa col cappuccio e calzoni da rapper - ha ascoltato impassibile le parole durissime che il giudice Geoffrey Grigson del tribunale di Tesside (nord-est dell'Inghilterra) ha pronunciato condannandolo all'ergastolo. «Hai aspettato che nella scuola non ci fosse nessuno e poi hai aggredito quella giovane donna che stava cercando di aiutarti e che non è riuscita a fermarti. La società deve tutelarsi», ha detto il giudice.

Quella dell'anonimo giovane stupratore è una storia di degrado e violenza. Abbandonato dai genitori, vittima di abusi sessuali fin dai primi anni di vita, finito nella scuola per ragazzi con difficoltà di apprendimento di Durham dove ha compiuto lo stupro. Ed ora il carcere. Vi resterà minimo due anni. «Sono certo - ha auspicato il suo avvocato - che verrà un giorno in cui non sarà considerato un pericolo per la società». E nel catalogo degli orrori che la cronaca offre va registrato un altro episodio accaduto a Sheffield, nord Inghilterra. Ieri due adolescenti di 17 anni ed una ragazzina di 16 sono stati condannati all'ergastolo per aver ucciso lo scorso anno un loro amico a colpi di falce. Un omicidio orrendo, brutale, soprattutto senza motivo. I tre hanno infierito sulla vittima colpendolo per ben 80 volte. Prima lo hanno inseguito per i campi, gli hanno chiuso la testa in un sacco di plastica ed infine hanno usato una falce per massacrarlo. Nel loro caso, il giudice che li ha condannati ha deciso che il crimine era talmente grave da giustificare anche la pubblicazione dei loro nomi e delle loro foto che compaiono sui giornali accanto al volto sorridente di Terry Hurst, la loro vittima.

I MASSACRI DI KATYN

La procura militare russa ha confermato ieri di aver concluso l'indagine documentale sulla strage di Katyn e di aver individuato in sede giudiziaria i colpevoli (ormai morti), ma di aver escluso che ci siano gli estremi per trattare quel massacro come genocidio. Ha tuttavia aggiunto che solo una parte dei documenti d'archivio relativi alla vicenda saranno consegnati alla Polonia, poichè vi sono ancora fascicoli non declassificati e sottoposti a segreto di Stato. La strage di Katyn - perpetrata tra il 1938 e il 1940 e che prende il nome dalla foresta in cui la polizia politica sovietica (Nkvd) massacrò per ordine di Stalin migliaia di militari polacchi, addossandone poi per molti anni la responsabilità ai nazisti - è tuttora al centro di controversie tra Mosca e Varsavia. I polacchi chiedono da tempo l'accesso a tutta la documentazione d'archivio lasciata in eredità dal defunto regime sovietico, ma la Russia - in particolare dopo l'ascesa al Cremlino di Vladimir Putin - è rimasta finora sulla difensiva.

Il procuratore militare capo di Mosca, Akleksandr Savenkov, ha oggi aperto le porte alla pubblicazione di alcuni fascicoli, ma si tratta solo di un terzo del totale. «L'indagine è stata completata», ha detto Savenkov, precisando che sono stati individuati i responsabili diretti del massacro, inclusi «alti dirigenti sovietici dell' epoca».

IL CASO

Accusato di violenza carnale ruba la pistola a uno dei sorveglianti e uccide giudice, vicesceriffo e cancelliere: poi la fuga

Atlanta, folle in tribunale: tre morti

Rowland Barnes

WASHINGTON Strage al Palazzo di Giustizia di Atlanta: un giudice, il suo cancelliere e un agente di polizia sono stati uccisi in una sparatoria; un altro agente - una donna-lotta contro la morte in ospedale. L'assassino, un energumeno di 34 anni, alto un metro e 82 e pesante cento chili, è fuggito. Scappando, avrebbe cambiato più volte auto, sottraendole a degli automobilisti nel centro della città. Uno dei guidatori rapinati, un giornalista dell'Atlanta Journal-Constitution, è rimasto ferito. Per ore, il centro della città, capitale della Georgia, mezzo milioni di abitanti appena, ma cuore di una popolosa area metropolitana, sede della Coca Cola e dei Giochi 1996, è stato paralizzato. Le scuole e molti uffici sono rimasti bloccati: nessuno poteva uscire, per paura del killer. Sulle autostrade, segnali luminosi indicavano la targa dell'ultima auto di cui l'assassino si sarebbe impossessato, una Honda Accord verde.

In tutto lo Stato, le bandiere sono a mezz'asta. La Cnn, che ha lì nei pressi il suo quartier generale, ha trasformato il fatto di cronaca locale in un evento nazionale concentrando sulla copertura dell'episodio tutta la giornata. Il dramma è scoppiato alle 09.00 locali, le 15.00 italiane, quando il giudice ucciso, Rowland Barnes, il suo collaboratore e l'agente di polizia erano tutti nella stessa aula, insieme all'assassino, che è stato identificato come Brian Nichols. La giuria non era ancora presente. L'uomo, in stato di detenzione, s'è impossessato dell' arma di un agente di polizia e ha cominciato a sparare: era tornato in tribunale dopo che un processo a suo carico per stupro si era concluso la scorsa settimana senza che i giurati riuscissero a emettere un verdetto.

Il giudice Barnes aveva destato attenzione nazionale il mese scorso, quando aveva ordinato a una donna, madre di sette figli, che aveva ucciso la sua ultimogenita di cinque settimane, di sottoporsi a intervento medico, per non potere più avere figli.

Atlanta sotto assedio dopo la fuga dell'omicida.

IN BREVE

Il carico fu confiscato dagli americani

Olocausto: risarcimento in Usa per l'oro trafugato dai nazisti sul treno degli ebrei magiari

WASHINGTON Il governo americano ha raggiunto un accordo con le famiglie delle vittime ungheresi dell'Olocausto per un indennizzo di 25 milioni di dollari e il riconoscimento di avere dirottato in Austria poco prima che la guerra avesse fine un treno già trafugato dai nazisti nel 1945 carico di oro, opere d'arte e altri oggetti di valore appartenenti agli ebrei dell'Ungheria, saccheggiandone il contenuto. L'accordo, annunciato dallo studio legale di Seattle che rappresenta la parte lesa, prevede che la maggior parte del risarcimento (21 milioni di dollari) verrà distribuito tra i più bisognosi sopravvissuti ungheresi dell'Olocausto. È stato deciso così, si legge nel testo dell'intesa, perchè sarebbe «impraticabile» dividere i soldi tra i circa 60.000 superstiti e sarebbero troppo alti i costi per determinare a chi deve andare l'indennizzo.

Nucleare: negoziati Iran-Usa senza scadenza

WASHINGTON L'intesa tra Washington e Bruxelles per una politica comune sul problema nucleare dell'Iran non prevede una scadenza entro la quale i negoziati tra Gran Bretagna, Francia e Germania, da una parte, e Teheran, dall'altra, devono concludersi con un accordo.

Lo ha precisato il segretario di stato Richard Boucher, che ha comunque tenuto a sottolineare che la minaccia di sanzioni resta qualora l'Iran non si ottemperi ai suoi obblighi.

Florida: proposta una tassa sulla carta igienica

WASHINGTON Una tassa sulla carta igienica: è questa la proposta di Al Lawsons, un senatore democratico della Florida, che vorrebbe destinarne il ricavato a migliorare le fognature delle piccole città. La tassa sarebbe di 2 centesimi per rotolo. Lawson calcola possa fruttare 50 milioni di dollari l'anno. Secondo il senatore i 17 milioni di persone che vivono in Florida non sarebbero danneggiati dai due centesimi in più di tasse: calcolando un consumo di 150 rotoli di carta igienica all'anno per una famiglia media, l'onere sarebbe di tre dollari l'anno.

Inviato Onu in Siria: nessun ultimatum a Assad

NEW YORK L'inviato delle Nazioni Unite, che oggi sarà ricevuto a Damasco dal presidente Bashar al-Assad, non è latore di alcun ultimatum alla Siria per il ritiro completo dal Libano. Lo ha assicurato una portavoce dell' Onu. «Il viaggio a Beirut e a Damasco servirà per un dialogo costruttivo». Il Washington Post aveva scritto ieri che l'inviato avrebbe minacciato, nell'incontro con Assad, l'isolamento economico e politico qualora la Siria temporeggiasse nel ritiro dal Libano, come sollecitato dalla risoluzione 1559 del Consiglio di sicurezza.

PATTO DI STABILITA'

Il welfare insostenibile

di **Giuliano Cazzola**

Come era piuttosto facile prevedere, la modifica del Patto di stabilità incontra maggiori difficoltà del previsto, nonostante che il premier Silvio Berlusconi abbia minacciato di «mettersi di traverso» se non saranno accolte le proposte di revisione sostenute dall'Italia.

Lo spettacolo fornito dai Paesi «revisionisti» (tra cui anche Francia e Germania) non è stato certo di esempio.

I Paesi «revisionisti» vogliono continuare a vivere al di sopra delle loro possibilità

Ognuno ha sostenuto le sue ragioni in ordine sparso, finendo solo per creare confusione e dare, se ce ne fosse ancora bisogno, la dimostrazione che per definire il patto in vigore si potrebbe mutuare quanto Winston Churchill affermava a proposito della democrazia: le soluzioni individuate nel Trattato di Maastricht sono le peggiori, eccezion fatta per tutte le altre, ipotizzate nel dibattito di questi mesi.

A contrastare il disegno dei governi impegnati per la modifica è stato il Regno Unito, alla testa di una coalizione di Paesi non appartenenti all'Eurozona, ma desiderosi di entrare a farne parte.

Ancora una volta i Dieci nuovi entrati hanno dimostrano di avere un più elevato tasso di riformismo dei Quindici, membri storici, i quali pretendono di continuare a vivere al di sopra delle loro effettive possibilità e a finanziare, magari a debito, sistemi di welfare divenuti ormai decisamente insostenibili.

Anche in politica le bugie hanno le gambe corte. Ed è una bugia che il patto impedisca all'Europa di crescere. È vero, invece, il contrario: i Sistemi-Paese, con bilanci pubblici in regola, sono in generale quelli più competitivi.

Per recuperare capacità di competere, la via da seguire non è sicuramente quella di allentare i vincoli (indispensabili in un regime di moneta unica); occorrono riforme più coraggiose sia del mercato del lavoro sia dei sistemi di protezione sociale.

È il cosiddetto modello sociale europeo (di cui siamo eccessivamente fieri, al punto di sbandierarlo come un drappo rosso davanti a Paesi che crescono ben più di quelli Ue), alla fin fine, a dover essere messo in discussione.

Intanto, mentre fervono i negoziati per la «reinterpretazione» del Patto di stabilità, è in corso l'esame del progetto del presidente della Commissione Barroso (per dare «un nuovo slancio» alla strategia di Lisbona 2000), al quale sono annesse le proposte per la seconda fase dell'agenda sociale.

In pratica, si tratta del biglietto da visita della Commissione all'inizio del suo mandato. L'elaborazione stenta a liberarsi dei condizionamenti culturali e politici dell'establishment.

In sostanza, l'Unione riconferma, in termini essenzialmente volontaristici – non si tiene nel debito conto che la situazione economica è profondamente mutata rispetto a quella favorevole del 2000, tanto da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi allora individuati – il proposito di divenire «l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, capace di una crescita economica stabile, accompagnata dal miglioramento quantitativo e qualitativo dell'impiego e di una maggiore coesione sociale, nel rispetto dell'ambiente».

La Ue sembra una famiglia che non è più in grado di mantenere immutato il proprio tenore di vita, ma che non riesce a ridimensionare le pretese dei suoi componenti. Pertanto, sa individuare un'unica possibile soluzione dei suoi problemi: lavorare di più e meglio per acquisire maggiore guadagni e continuare a permettersi i «lussi» di sempre.

Così facendo, però, la «famiglia» della vecchia Europa (la parte «benestante» dei Quindici, giacchè i Dieci hanno capito benissimo l'antifona) rifiuta di accettare la realtà: quella di tanti altri «nuclei familiari» disposti a lavorare altrettanto bene, ma a tariffe e a costi assai inferiori.

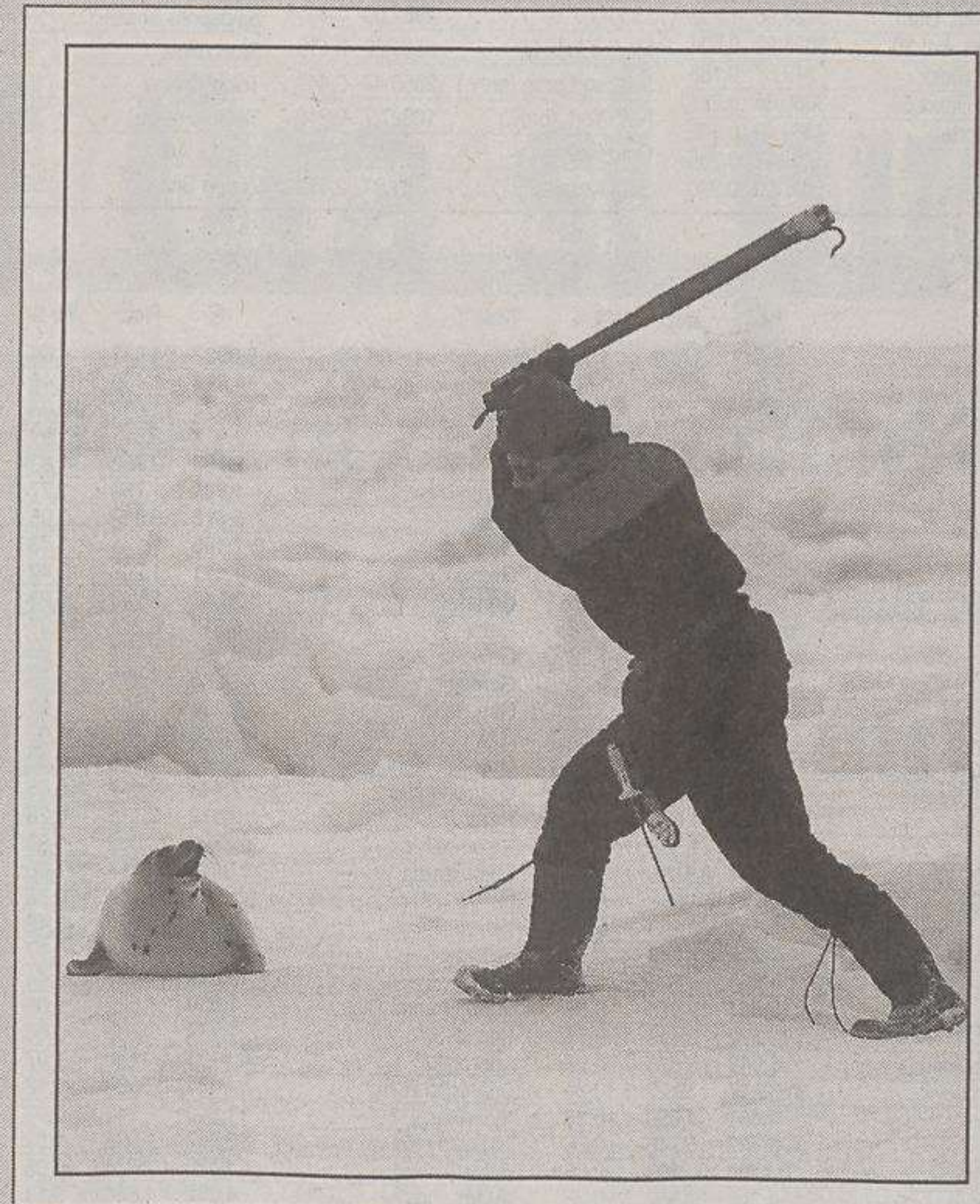
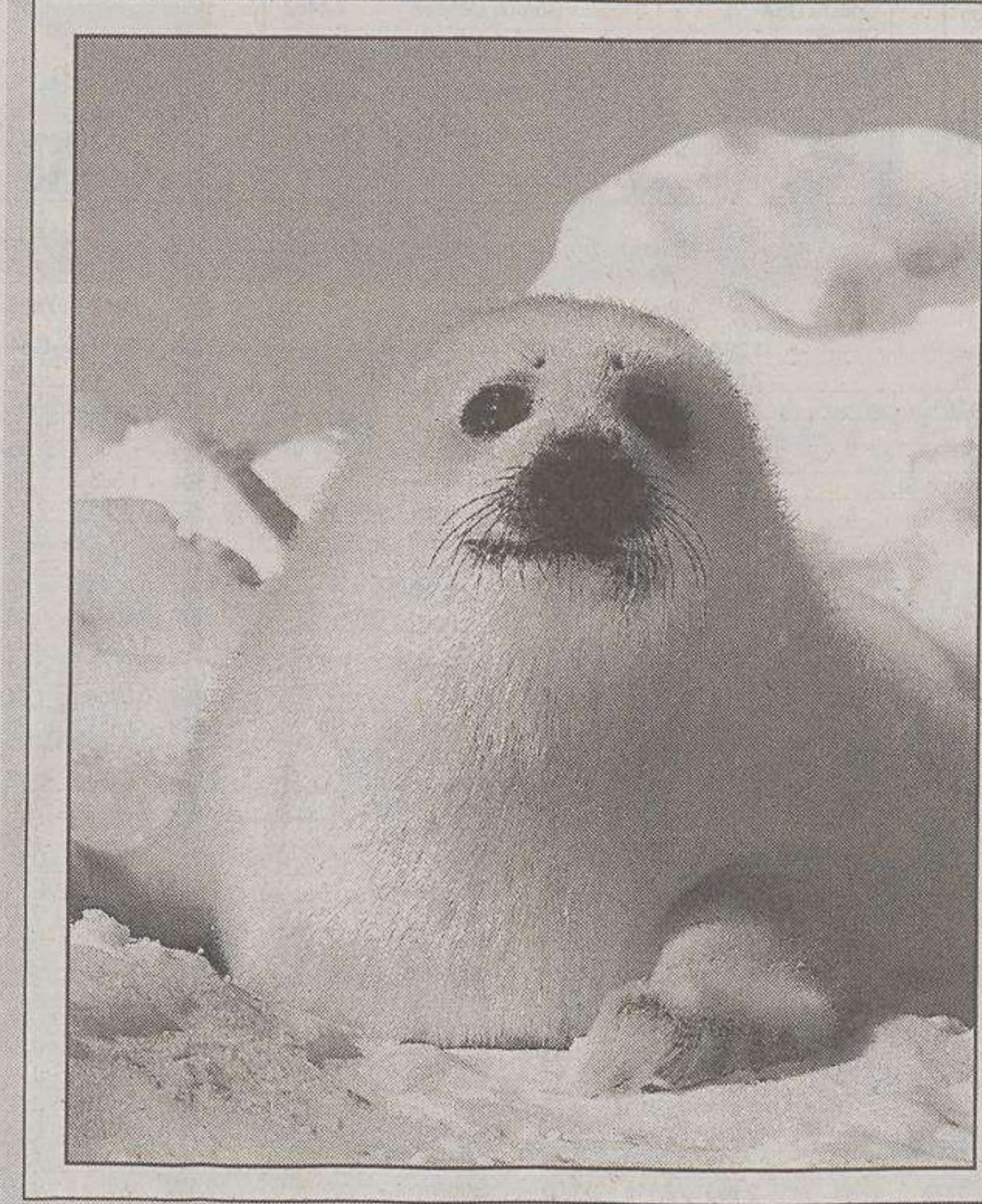
È davvero singolare che sia un governo di Centrodestra, in Italia, a infilarsi nel vicolo cieco di una revisione della «Costituzione materiale» dell'Europa a 25, che sarà comunque limitata.

Roma dovrebbe essere rigorosa con le norme Ue anziché confidare in parametri «ritoccati»

Al contrario, l'esecutivo dovrebbe assumere una prospettiva di rigore alla base di ogni sua scelta politica, in sintonia con le regole della Ue.

I dati dimostrano che, in assenza delle misure di finanza creativa, adottate negli ultimi anni, il deficit sarebbe del 4,5%, dal momento che la struttura della spesa corrente è rimasta immutata.

Se vuole proseguire sulla via della riduzione della pressione fiscale, Berlusconi non può confidare in un Patto di stabilità più lasco, ma deve misurarsi con i grandi aggregati della spesa pubblica, in modo da poter ridurre le entrate senza creare ulteriori eccessivi squilibri.

Saprà fare, a fine legislatura, quanto ha accuratamente evitato in tutti questi anni? Al momento, non si direbbe proprio.

Canada, i cuccioli di foca verso l'annuale massacro

L'hanno chiamata Hope (speranza), è la prima foca groenlandese del 2005 che ha visto la luce in Canada *(a sinistra)*: sopravviverà all'imminente caccia alle foche? La Lav (Lega anti-vivisezione) lancia l'allarme per la vita di 320 mila cuccioli che tra un paio di settimane saranno «sterminati» in nome del commercio di pelli e derivati e chiede al governo italiano di vietarne l'importazione. Hope è nata tre giorni fa e non è stata chiamata casualmente così: rappresenta – dice la Lav – «la speranza per questi mammiferi di non essere mai più vittime della caccia commerciale». Una mattanza *(a destra un cucciolo che sta per essere abbattuto)* che è considerata la più grande strage di mammiferi marini al mondo.

PROCESSO DI DEMOCRAZIA

Il Medio Oriente come l'Est Europa

di **Giampaolo Valdevit**

A sentire in generale i commenti sulle ultime vicende in atto nel Medio Oriente, e a metterli a confronto con quelli in circolazione solo un po' di mesi fa, non si può non notare qualcosa di sorprendente: un Bush junior che dalle stalle è salito alle stelle (o quasi).

In effetti, se avessimo la pazienza di andare a rivedere le opinioni correnti sulla politica estera americana dopo la guerra contro l'Iraq e in particolare nell'ultimo scorcio della campagna presidenziale americana, sarebbe facilissimo riassumerle con scongiuri di vario tipo: speriamo che Bush junior non sia rieletto, che non si vedano più personaggi come i «neocons» alla guida della politica estera americana, che le colombe prevalgono sui falchi, che non ci vengano riproposte altre guerre preventive, che non si dia nuova esca a conflitti di civiltà, che ci sia a Washington una maggior considerazione della vecchia Europa, e via di questo passo.

Ora, a pochi mesi di distanza, i toni sono completamente cambiati: cominciano infatti a diffondersi giudizi che fanno proprio quanto i neocons avevano ottimisticamente promesso: cioè, che, tolto di mezzo Saddam, si sarebbe aperto un processo di democratizzazione nell'intero Medio Oriente.

In realtà il vecchio e il nuovo modo di vedere hanno entrambi una forte carica ideologica. Il primo è dominato dall'antiamericanismo, cioè dall'idea che tutto quanto gli americani toccano viene irrimediabilmente corrotto; il secondo dal suo opposto, cioè l'americanismo, in questo caso inteso come fiducia cieca nella capacità di esportare la democrazia, di fare del mondo – come diceva un grande presidente (Wilson) quasi cent'anni fa – un ambiente sicuro per la democrazia, in pratica di agire, altrettanto irrimediabilmente, nella direzione del progresso.

Il fatto è però che nessuno dei due pregiudizi aiuta in alcun modo a comprendere ciò che si è messo in moto nel Medio Oriente né in quale misura vi abbiano contribuito gli Stati Uniti.

Se invece vogliamo farlo, più utile è stabilire come termine di confronto il 1989 in Europa. È dall'interno delle società dell'Europa orientale che allora si è messa in moto la sfida contro l'Unione Sovietica e i regimi ad essa collegati. Ma quella sfida sarebbe andata incontro a un suicidio collettivo se non fosse stata preceduta dalla «pressione a tutto campo» di Reagan contro l'Unione Sovietica, dalla sua determinazione a metterne a nudo le vulnerabilità fino a costringerla a gettare la spugna nel big match della guerra fredda.

Allo stesso modo oggi in Medio Oriente sono le società che sfidano il potere, come in Libano, o il terrorismo, come in Iraq e in Afghanistan, mentre, a dire il vero, in Israele è la politica che sfida la società. E ciò è probabilmente segno che anche lì le società sono più articolate, meno immobili e arcaiche di quanto non si dia abitualmente a vedere; anche lì il vento della modernizzazione è soffiato: non come da noi certo, ma un po' è soffiato.

A sostenere questo vento sono gli Stati Uniti, com'è avvenuto nell'Europa del 1989. In altre parole con la guerra contro i talebani in Afghanistan prima, e contro Saddam dopo, e poi con la road map, hanno dimostrato di voler esercitare un ruolo nel Medio Oriente senza più riserve o ambiguità: il ruolo di potenza stabilizzatrice sotto il profilo geopolitico, prima di tutto attraverso un intervento diretto a rompere le relazioni fra gli stati mediorientali e il terrorismo e a scalzare i despoti presenti al loro interno.

L'evoluzione negli Stati arabi può essere solo aiutata, non «esportata» dagli Usa. E l'Italia deve decidere che ruolo avere

È questa la sostanza del disegno politico americano, non l'esportazione della democrazia, perché se democrazia fa coppia con consenso, senza il consenso dei diretti interessati non la si può esportare.

In definitiva c'è un contributo americano ai movimenti in atto nelle società del Medio Oriente, ma è un contributo indiretto, come nell' Europa del 1989: allora si trattò di vincere la guerra fredda, adesso di vincere la guerra contro il terrorismo. Se il movimento in atto nel Medio Oriente consentirà di far affermare al suo interno condizioni di pluralismo e di democrazia è ancora assai presto per dirlo, e quanto fino ad ora si vede non è tutto, come si suol dire, rose e fiori.

Ma, com'è avvenuto nel 1989 in Europa, la risposta a questo interrogativo non proviene né da Washington né da Bruxelles, bensì dalle società del Medio Oriente. È a queste che dovremo d'ora in avanti guardare con maggiore attenzione. A occhi nudi, togliendoci quelle lenti – e sono molte – che ideologie (vecchie e nuove), pregiudizi, stereotipi, verità convenzionali ci hanno appiccicato sopra. Non sarà certo facile perché la pigrizia intellettuale è assai diffusa ed è cattiva consigliera al riguardo. Ma non farlo sarebbe un peccato, un peccato imperdonabile perché vorrebbe dire che non ci interessa capire, e siccome il capire è la premessa dell'agire, non ci interessa neppure agire, magari lamentandoci o imprecando che siano altri, cioè i soliti americani, a farlo. Alla fine sarebbe solo una ben magra consolazione.

La liberazione di Giuliana Sgrena ha comprensibilmente dirottato la nostra attenzione in direzione diversa, verso i molti interrogativi che la vicenda ha aperto, sul versante americano nonché su quello italiano. Ma appena i clamori al riguardo si saranno calmati (e sembra di capire che non ci vorrà molto) l'interrogativo di fondo tornerà a essere quello che si è indicato: se cioè l'Italia intende contribuire al progetto americano per il Medio Oriente.

Non sta scritto da nessuna parte che è un bene farlo e un male non farlo (o viceversa). È del tutto lecito decidere in un senso o nell'altro. A un patto però: che il fedele alleato degli Stati Uniti non lo si faccia controvoglia preferendo piuttosto – com'è avvenuto fino a oggi – le doppie verità, per cui si pagano riscatti e si alimenta così il terrorismo mentre si dichiara di volerlo combattere assieme agli Stati Uniti.

La vicenda del sequestro Sgrena dovrebbe almeno insegnarci una cosa: dare un colpo al cerchio e uno alla botte – come suggerisce il Dna nazionale – proprio non funziona. E se dal passato una qualche lezione possiamo trarla, si pensi a come le istituzioni si comportarono di fronte al terrorismo nostrano e ai sequestri di persona negli anni Settanta e Ottanta. Allora non si cedette: segno che nella tanto vituperata Prima Repubblica la consapevolezza dei valori comuni era più alta di oggi.

DALLA PRIMA

L'assetto produttivo che si è affermato nei decenni passati e al quale l'Italia deve gli elevati standard di benessere sociale e civile che ha raggiunto, proprio perché si è rivelato valido allora, non può più esserlo ora nelle condizioni radicalmente mutate che caratterizzano il presente ed ancor più caratterizzeranno il futuro. Lo dimostra la sequela delle crisi di aziende e di settori che con crescente intensità caratterizza le cronache.

La situazione è già desolante di per sé, ma la desolazione è moltiplicata dal fatto che il governo, uscendo finalmente dall'inerzia e affrontando il problema della competitività, non va al di là di un insieme di provvedimentini congiunturali, di agevolazioni di vario genere concepiti alla vecchia maniera, come se il fine fosse quello di superare una fase difficile dopo la quale tutto potrà tornare come prima. A parziale, parzialissima, scusante, occorre dire che anche la Confindustria sembra più impegnata nella difesa dell'esistente che nella promozione di più adeguati assetti. Il suo giornale, «Il Sole - 24 Ore», ieri ha pubblicato, per la firma del direttore, un editoriale di «elogio della piccola impresa» al quale ci saremmo associati con convinzione se fosse stato rivolto al passato, ma era invece rivolto al futuro, come se mercati globalizzati sui quali vengono offerti gruppi di rubinetteria da cucina a 10 euro, pantaloni da uomo a 8 euro, oppure – la notizia l'ha data il presidente del Sistema Moda Italia, Paolo Zegna – reggiseni per i quali è stata chiesta l'importazione di dieci milioni di pezzi a mezzo dollaro la dozzina, possano essere affrontati da imprese di piccola dimensione. Sono queste stesse imprese le prime a saperlo, e ne sono disorientate, e non sapendo che fare si fermano, anche quelle che ancora sono competitive non investono, non puntano su un futuro che appare loro indeterminato e rischioso.

Piuttosto che tessere l'elogio di queste imprese, piuttosto che dar loro l'aiutino di una agevolazione o di una semplificazione, occorrerebbe offrire una prospettiva, una spinta seria ad aggregarsi e a riconvertirsi, aiutando piani finanziari anche a lungo termine che possano rendere sostenibile la riconversione e l'avvio di nuove produzioni a più elevato valore aggiunto, abbandonando del tutto ciò che nella nuova divisione internazionale del lavoro è inevitabile che debba essere fatto in Asia perché compete a Paesi con uno stadio di sviluppo materiale e civile più arretrato del nostro.

Noi stiamo avanti, ma è improbabile che possiamo rimanerci continuando a guardare indietro, rimanendo attaccati a logiche superate, continuando a inseguire la competitività di prezzo, pretendendo di poter rimanere tra i Paesi più benestanti facendo ciò che possono fare genti il cui reddito pro capite è un ventesimo del nostro.

Così come è improbabile che la nostra imprenditoria, il nostro lavoro, il nostro benessere possano essere difesi mettendo alle frontiere finanzieri a imporre dazi o poliziotti a fermare le contraffazioni: proprio noi che stiamo perdendo quote di mercato, che abbiamo un disperato bisogno di esportare, e che perciò dovremmo far di tutto per tenerci buoni quel miliardo e trecento milioni di cinesi che chissà per quanto tempo saranno il motore dell'economia mondiale.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura dell'11 marzo 2005 è stata di 51.650 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Poi, mancando una soluzione concordata, di limitare quantitativamente – l'arco temporale è di 12 mesi, però rinnovabile – la quota di mercato conquistabile dal Celeste Impero. La posta in gioco è la sopravvivenza nel Vecchio continente di settori industriali forse da old economy però tuttora capaci di reddito e occupazione. Inevitabili, quindi, i riflessi politici. Lo testimonia in Italia la Lega, il cui protezionismo mira a rappresentare la domanda di tutela emergente dal futuro shock prodotto dal turbocapitalismo globale. Insomma, l'Unione europea si appresta alla guerra del tessile con Pechino.

Così, tornando alle origini, un lungo ciclo di storia industriale si compie: perché, in origine, i manufatti tessili venivano da Oriente. Fu l'industrializzazione dell'Occidente, a partire dall'Inghilterra, a rompere la divisione del lavoro internazionale del mondo antico e medioevale acquisendo, grazie alle nuove tecnologie, un netto vantaggio competitivo. Tuttavia, poiché l'India e la Cina erano economie chiuse, l'affermarsi del liberismo ebbe come necessario corollario l'innovazione tecnologica dell'artiglieria navale: perché fu essa a forzare le barriere protezionistiche e a liberalizzare i mercati. Lo dimostrano, in quanto tappe decisive della costruzione di quell'egemonia economica dell'Occidente all'apogeo del liberismo, sia la guerra dell'oppio (1839-42), che aprì la Cina alle merci britanniche, che l'equivalente spedizione del commodoro americano Perry (1853) contro il Giappone. Ora, invece, l'affacciarsi di Pechino tra i grandi competitori del nuovo secolo sfida radicalmente il predominio economico dell'Europa, ma anche degli Stati Uniti; solo a ruoli inversi rispetto al passato poiché, all'opposto di allora, il protezionismo è invocato dall'Occidente. E con un vantaggio, rispetto al millennio precedente. Questo: che difficilmente, permanendo l'attuale egemonia militare degli Usa, il Partito comunista cinese potrà imporci, al contrario di come poté fare l'Europa, una resa economica liberista senza condizioni.

Pechino lo sa bene: difatti, per il futuro, modernizza la 2ª artiglieria (missili balistici) e l'aviazione, cioè le forze a proiezione internazionale. Pertanto, la guerra tessile è combattibile, per dire con i colonnelli cinesi Qiao Liang e Wang Xiagsui (Guerra senza limiti), con mezzi diversi da quelli militari. In altri termini, la diplomazia economica del protezionismo ha uno spazio di agibilità politica.

A ciò i liberisti si oppongono. A sostegno essi portano due tesi. La prima è il successo economico dell'Occidente. Ma raccontano una favola economica: perché l'industrializzazione, sia in Usa che in Europa, è stata tutelata dalle barriere commerciali. Qui il vecchio Marx, liberista contro i Signori della terra dell'Inghilterra dell'800, insegna che l'antinomia liberismo-protezionismo, più che questione di principio, è questione pratica di quali interessi è utile difendere o abbandonare. Oltre a ciò, un conto è la divisione del lavoro merceologico, e la sua modifica, all'interno di un'area militarmente unificata (la Nato, ad esempio); e altra cosa, tutta diversa, l'assoluta dipendenza merceologica per aree esterne agli attuali ancoraggi militari. I costi, anche economici, per controllare le fonti di approvvigionamento delle materie prime dovrebbe pure insegnare, a questo proposito, qualche cosa.

La seconda obiezione liberista ai dazi, viceversa, coglie un obiettivo reale: che, se il mercato è protetto, facilmente gli operatori rinunciano a innovare e peggiorano la qualità dell'offerta. Se inteso come dogma economico, vale poco perché spesso, dietro lo scudo della protezione, sono sorte imprese poi capaci di competere. Comunque, il rischio esiste: e proteggere un settore decotto, e intenzionato a restare tale, è suicida. Tuttavia, pare difficile che le procedure previste dalla Wto possano condurre a risultati diversi da quelli di prendere tempo per riorganizzarsi. Inoltre, la bilancia politica, nel valutare l'adozione di contromisure, deve anche considerare il rischio di esplosioni sociali.

Lecita, quindi, la difesa, a partire dal tessile, della sicurezza economica nazionale. La Cina, però, può contrattaccare. Ricca com'è di dollari, basta che li trasformi in euro per rivalutarlo e acquisire nuovi vantaggi competitivi su Eurolandia. Ecco perché la via dell'accordo bilaterale resta la migliore.

Francesco Morosini

MIBTEL

-0,008%
24197

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,550	10,580	Marengo Francese	52,210	67,660
Argento (per Kg.)	176,000	178,000	Marengo Belga	52,160	67,140
Sterlina (v.C)	72,410	83,150	Marengo Austriaco	52,160	66,110
Sterlina (n.C)	73,600	84,960	20 Marchi	72,820	83,670
Sterlina (post.74)	73,540	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	75,920	Krugerrand	306,880	347,060
Marengo Svizzero	53,300	69,720			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3128,96	1,212	Londra	4982,00	0,401	Singapore Straits T	2169,41	-0,036
Bruxelles -bel 20	3098,99	0,024	Madrid Ibex 35	9330,20	0,116	Stoccolma	234,11	0,532
Dj Euro Stoxx	279,57	0,183	Nasdaq Comp (prov.)	2050,47	-0,449	Tokio Nikkey	11923,9	0,497
Dj Euro Stoxx 50	3060,36	0,221	New York (prov.)	10827,7	-0,219	Toronto (prov.)	9726,47	0,526
Francoforte	4360,49	0,526	Oslo-top25	896,61	0,304	Vienna Atx	2714,02	0,000
Helsinki	6737,42	0,235	Seul Kospi 200	131,97	2,493	Zurigo Smi	5971,92	0,441
Johannesburg	14375,9	-0,230						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3416	Corona Danese	7,4462
Yen Giapponese	139,6700	Dollaro Canadese	1,6176
Sterlina Inglese	0,6987	Dollaro Australiano	1,6944
Franco Svizzero	1,5500	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0630	Dollaro Neozeland.	1,8173
Corona Norvegese	8,1770		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,052%	0,316%	0,036%	0,008%	0,00%
1,3416	**0,6987**	**139,670**	**239,720**	**7,45**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,319	8,313	0,07
Acegas-aps	8,617	8,564	0,62
Acq. De Ferr. R Nc	4,950	4,950	0,00
Acq. De Ferrari	6,850	6,890	-0,58
Acq. Marcia	0,4804	0,4785	0,40
Acq. Potab.	18,055	18,217	-0,89
Acsm	2,530	2,552	-0,86
Actelios	6,795	6,732	0,94
Aedes	4,662	4,597	1,41
Aem	1,682	1,658	1,45
Aem Torino	1,960	1,933	1,40
Aem Torino 08 W	0,5126	0,4952	3,51
Aerop. Firenze	11,242	11,139	0,92
Alerion	0,4923	0,4920	0,06
Alitalia	0,2411	0,2413	-0,08
Alleanza	10,250	10,264	-0,14
Amga	1,624	1,599	1,56
Amplifon	40,38	39,56	2,07
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,536	2,559	-0,90
Astaldi	4,582	4,575	0,15
Auto To-mi	16,862	16,940	-0,46
Autogrill	11,597	11,499	0,85
Autostrade	19,405	19,172	1,22
Azimut H.	4,487	4,420	1,52
B. Antonveneta	21,99	21,77	1,01
B. Bilbao Viz.	13,019	13,332	-2,35
B. C.R. Firenze	1,883	1,880	0,16
B. Carige	2,945	2,951	-0,20
B. Carige Risp	3,410	3,405	0,15
B. Desio	6,576	6,511	1,00
B. Desio R Nc	6,413	6,393	0,31
B. Fideuram S	3,980	3,982	-0,05
B. Finnat	0,7732	0,7692	0,52
B. Ifis	9,729	9,784	-0,56
B. Intermobiliare	6,397	6,348	0,77
B. Intesa	3,672	3,651	0,58
B. Intesa R Nc	3,292	3,282	0,30
B. Lombarda	10,394	10,397	-0,03
B. Profilo	1,899	1,878	1,12
B. Santander	9,695	9,494	2,12

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Sard. R Nc	14,880	14,894	-0,09
B.P. Etruria E L.	17,782	17,688	0,53
B.P. Intra	12,494	12,564	-0,56
B.P. Lodi	8,721	8,817	-1,09
B.P. Milano	6,852	6,808	0,65
B.P. Spoleto	8,513	8,471	0,50
B.P. Verona No	14,863	14,869	-0,04
B.P.U. Banca	15,744	15,803	-0,37
Basicnet	0,5488	0,5461	0,49
Bastogi	0,2001	0,1907	4,93
Bayer	26,47	26,08	1,50
Beghelli	0,6442	0,6414	0,44
Benetton	7,599	7,889	-3,68
Beni Stabili	0,7901	0,7933	-0,40
Biesse	4,191	4,194	-0,07
Bipielle Inv.	6,600	6,690	-1,35
Bnl	2,150	2,169	-0,88
Bnl R Nc	1,859	1,873	-0,75
Boero	14,250	14,603	-2,42
Bon. Ferraresi	21,29	21,06	1,09
Bp Unite 1.1.05	15,026	15,100	-0,49
Bpl - Rbh Put W	1,150	1,150	0,00
Brembo	6,292	6,267	0,40
Brioschi	0,3504	0,3378	3,73
Brioschi W	0,0356	0,0331	7,55
Bulgari	9,148	9,106	0,46
Buzzi Unicem	12,661	12,695	-0,27
Buzzi Unicem R Nc	9,479	9,472	0,07
C. Artigiano	3,223	3,246	-0,71
C. Artigiano 1.1.05	3,122	3,134	-0,38
C. Bergam.	21,85	21,89	-0,18
C. Valtellinese	9,958	9,959	-0,01
Caltagir. R Nc	6,760	6,660	1,50
Caltagirone	6,779	6,759	0,30
Caltagirone Ed.	7,119	7,149	-0,42
Cam-fin.	2,391	2,391	0,00
Camfin 06 W	0,3293	0,3280	0,40
Campari	49,81	50,01	-0,40
Capitalia	3,874	3,870	0,10
Carraro	4,334	4,374	-0,91
Cattolica Ass.	36,12	36,10	0,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	3,647	3,605	1,17
Cementir	4,512	4,512	0,00
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,798	4,829	-0,64
Cir	2,335	2,319	0,69
Class	1,747	1,748	-0,06
Cofide	0,9836	0,9798	0,39
Coin	2,614	2,622	-0,31
Credem	8,160	7,963	2,47
Cremonini	2,704	2,688	0,60
Crespi	0,9775	0,9566	2,18
Csp	1,235	1,250	-1,20
Cucirini	1,099	1,099	0,00
Danieli	5,377	5,252	2,38
Danieli R Nc	3,637	3,436	5,85
De' Longhi	3,206	3,187	0,60
Digital M. Techn.	25,41	24,60	3,29
Ducati	1,082	1,074	0,74
Edison	1,571	1,565	0,38
Edison 07 W	0,5751	0,5686	1,14
Edison R	1,592	1,588	0,25
Emak	4,682	4,553	2,83
Enel	7,210	7,200	0,14
Enertad	3,236	3,233	0,09
Eni	19,804	19,920	-0,58
Erg	10,272	10,498	-2,15
Ergo Previdenza	5,549	5,520	0,53
Ericsson	39,27	39,27	0,00
Espresso	4,661	4,655	0,13
Fiat	5,722	5,742	-0,35
Fiat 07 W	0,2206	0,2207	-0,05
Fiat Priv	4,340	4,352	-0,28
Fiat R Nc	4,867	4,894	-0,55
Fiera Milano	10,654	10,723	-0,64
Fil. Pollone	0,5732	0,5749	-0,30
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,0000	0,9912	0,89
Finecogroup	6,774	6,817	-0,63
Finmecc.	0,7790	0,7726	0,83
Fondiaria-sai	20,66	20,40	1,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8982	0,8833	1,69
Fondiaria-sai 08 W	4,464	4,400	1,45
Fondiaria-sai R Nc	14,974	14,968	0,04
Gabetti Hold.	2,918	2,873	1,57
Gaiana	2,700	2,750	-1,82
Garboli	1,781	1,750	1,77
Gefran	5,616	5,619	-0,05
Gemina	1,195	1,141	4,73
Gemina R Nc	1,171	1,200	-2,42
Generali	25,47	25,40	0,28
Geox	6,517	6,254	4,21
Gewiss	5,196	5,102	1,84
Gim	1,238	1,232	0,49
Gim R Nc	1,201	1,183	1,52
Grandi Navi V	2,690	2,719	-1,07
Grandi Viaggi	1,059	1,055	0,38
Granitifiandre	7,443	7,447	-0,05
Hera	2,112	2,118	-0,28
I. Lombarda	0,2099	0,2059	1,94
I. Lombarda W	0,0443	0,0414	7,00
Ifi Priv	11,293	11,264	0,26
Ifil	3,356	3,370	-0,42
Ifil R Nc	3,368	3,384	-0,47
Ima	10,630	10,677	-0,44
Imm. Grande Distr.	1,630	1,629	0,06
Immsi	1,732	1,733	-0,06
Impregilo	0,4455	0,4369	1,97
Impregilo R Nc	0,5435	0,5500	-1,18
Indesit	11,963	11,942	0,18
Indesit R Nc	10,887	11,038	-1,37
Intek	0,8020	0,8024	-0,05
Interpump	4,362	4,356	0,14
Ipi Spa	5,601	5,600	0,02
Irce	3,283	3,242	1,26
Isagro	13,305	13,011	2,26
It Holding	1,950	1,936	0,72
Italcementi	13,517	13,612	-0,70
Italcementi R Nc	9,917	10,043	-1,25
Italmobiliare	55,79	55,79	0,00
Italmobiliare R Nc	41,49	41,98	-1,17
Jolly H.	6,550	6,552	-0,03

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	1,369	1,381	-0,87
La Doria	2,625	2,618	0,27
Lavorwash	2,260	2,273	-0,57
Lazio	0,3850	0,3600	6,94
Linificio	3,355	3,199	4,88
Lottomatica St	28,88	28,79	0,31
Luxottica	15,684	15,818	-0,85
Maffei	1,807	1,821	-0,77
Marcolin	1,484	1,461	1,57
Mariella Burani	9,333	9,340	-0,07
Marzotto	15,577	14,980	3,99
Marzotto R	15,284	14,876	2,74
Marzotto R Nc	14,207	13,399	6,03
Mediaset	10,486	10,526	-0,38
Mediobanca	13,046	12,934	0,87
Mediolanum	5,482	5,453	0,53
Meliorbanca	2,902	2,912	-0,34
Meta	2,583	2,550	1,29
Milano Ass	4,407	4,416	-0,20
Milano Ass R Nc	4,568	4,618	-1,08
Milano Ass. 05 W	0,1624	0,1635	-0,67
Mirato	7,004	6,860	2,10
Mittel	3,699	3,730	-0,83
Mondadori	8,253	8,259	-0,07
Monrif	1,306	1,300	0,46
Monte Paschi Si	2,566	2,600	-1,31
Montefibre	0,3577	0,3523	1,53
Montefibre R Nc	0,4086	0,4318	-5,37
Nav. Montanari	2,813	2,793	0,72
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,093	2,116	-1,09
Nicolay	3,103	3,033	2,31
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,033	1,036	-0,29
Pagnossin	0,7161	0,7153	0,11
Panariagroup I. C.	5,927	5,814	1,94
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3500	0,3616	-3,21
Permasteelisa	13,135	12,999	1,05
Pininfarina	23,29	23,26	0,13

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,9735	0,9817	-0,84
Pirelli & C R.E.	40,93	40,83	0,24
Pirelli & C.	0,9822	0,9886	-0,65
Pirelli & C. 06 W	0,1299	0,1290	0,70
Poligr. Ed.	1,792	1,796	-0,22
Premafin	1,591	1,566	1,60
Premafin Hp 05 W	0,3892	0,3798	2,47
Premuda	1,551	1,540	0,71
Procomac	3,681	3,496	5,29
R. De Medici	0,8207	0,8214	-0,09
R. Ginori 1735	0,6010	0,6039	-0,48
Ras	17,906	17,836	0,39
Ras R Nc	27,58	27,02	2,07
Ratti	0,6909	0,6804	1,54
Rcs Mediag. R Nc	3,460	3,451	0,26
Rcs Mediagroup	4,297	4,288	0,21
Recordati	20,86	20,94	-0,38
Reno De Med. R	0,7810	0,7810	0,00
Reti Bancarie	40,13	40,41	-0,69
Ricchetti	1,739	1,741	-0,11
Risanamento	2,557	2,534	0,91
Roland Europe	1,645	1,645	0,00
Roma A.S.	0,5168	0,5140	0,54
Roncadin	0,5572	0,5582	-0,18
Roncadin 07 W	0,2333	0,2268	2,87
S.Paolo-imi	11,390	11,349	0,36
Sabaf	19,153	19,016	0,72
Sadi	1,529	1,525	0,26
Saes G.	16,073	16,038	0,22
Saes G. R Nc	12,226	12,188	0,31
Saipem	9,865	9,966	-1,01
Saipem R	10,850	10,850	0,00
Schiapp.	0,0496	0,0482	2,90
Seat P. G. R St	0,3147	0,3175	-0,88
Seat P. G. St	0,3225	0,3288	-1,92
Sias	10,299	10,292	0,07
Sirti	2,081	2,051	1,46
Smi	0,5224	0,5230	-0,11
Smi R Nc	0,4967	0,4917	1,02
Smurfit Sisa	2,282	2,334	-2,23
Snai	9,204	8,905	3,36

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	4,239	4,225	0,33
Snia	0,2727	0,2674	1,98
Socotherm	8,299	8,198	1,23
Sogefi	4,121	4,090	0,76
Sol	4,664	4,708	-0,93
Sopaf	0,3542	0,3434	3,15
Sopaf R Nc	0,5239	0,5036	4,03
Sorin	2,529	2,491	1,53
Stefanel	2,595	2,628	-1,26
Stefanel R	2,940	2,940	0,00
Stmicroelectr.	13,522	13,384	1,03
T.I.M.	5,052	5,064	-0,24
T.I.M. R Nc	5,469	5,468	0,02
Targetti S.	5,420	5,423	-0,06
Tel. I. Media R Nc	0,3270	0,3290	-0,61
Telecom Ita Media	0,3980	0,3950	0,76
Telecom Italia	2,852	2,857	-0,18
Telecom Italia R	2,319	2,314	0,22
Tenaris	4,716	4,698	0,38
Terna	2,051	2,066	-0,73
Tod's	37,89	37,56	0,88
Trevi	1,572	1,553	1,22
Trevisan Comet.	3,980	3,964	0,40
Unicredito	4,442	4,461	-0,43
Unicredito R	4,789	4,784	0,10
Unipol	3,562	3,579	-0,47
Unipol Priv	2,893	2,894	-0,03
Unipol Priv. W	0,3366	0,3354	0,36
Unipol W	0,1413	0,1431	-1,26
V.D. Ventaglio	1,425	1,438	-0,90
Vemer Sib.	0,6661	0,6606	0,83
Vianini I.	2,710	2,708	0,07
Vianini L.	6,726	6,726	0,00
Vittoria	8,422	8,299	1,48
Volkswagen	36,29	36,36	-0,19
Zignago	17,552	17,074	2,80
Zucchi	4,012	4,026	-0,35
Zucchi R Nc	4,161	4,275	-2,67
DIRITTI			
Camfin Axa	0,4600	0,4600	0,00
Pirelli&co Sotaz	0,1103	0,1103	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,057	16,299	-1,48
Aisoftware	1,170	1,167	0,26
Algol	1,793	1,797	-0,22
Art'e'	15,035	14,982	0,35
Bb Biotech	42,78	42,58	0,47
Buongiorno Vitam.	2,097	2,091	0,29
Cad It	10,332	10,302	0,29
Cairo Comm.	41,89	41,15	1,80
Cdb Web Tech	3,035	2,997	1,27
Cdc	11,463	11,477	-0,12
Cell Therapeutics	3,642	3,857	-5,57
Chl	0,2511	0,2513	-0,08
Dada	8,346	8,165	2,22
Data Service	9,978	9,954	0,24
Datalogic	23,44	23,51	-0,30
Datamat	9,491	9,459	0,34
Digital Bros	4,025	3,974	1,28
Dmail Gr.	9,032	8,695	3,88
El.En	24,58	24,97	-1,56
Engineering I.I.	28,98	28,91	0,24
Eplanet	0,2389	0,2377	0,50
Esprinet	61,96	62,81	-1,35
Euphon	7,292	7,386	-1,27
Eutelia	9,425	9,503	-0,82
Fastweb	41,49	41,30	0,46
Fidia	5,089	5,052	0,73
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	39,49	39,51	-0,05
Inferentia Fullsix	3,654	3,656	-0,05
It Way	8,747	8,658	1,03
Kaitech	0,6948	0,7020	-1,03
Mondo Tv	31,03	30,80	0,75
Poligrafica S.F.	37,12	37,13	-0,03
Prima Ind.	8,753	8,724	0,33
Reply	13,598	13,784	-1,35
Tas	19,929	19,718	1,07
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,792	2,791	0,04
Txt E-solutions	23,60	22,98	2,70
Vicuron Pharma	12,802	12,477	2,60

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

(Partial transcription: most of this section is not included.)

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,545	-0,62
Alberto Primo Re	8,559	-0,26
Alboino Re	7,332	0,01
Apulia Az.It.	12,311	-0,56
Arca Az.It.	22,023	-0,62
Aureo Az.It.	20,664	-0,58

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	5,019	-0,34
Talento Comp.Europa	112,651	-0,48
Unibanca Az.Europa	5,523	-0,68
Vegagest Az.Europa	4,531	-0,44
Zeta Eurostock	4,215	-0,52
Zeta Medium Cap	5,614	-0,44
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am.	5,020	-0,16

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,073	-0,49
Anima Fondo Trading	13,180	-0,38
Apulia Az.Int.	6,244	-0,38
Arca 27 Az.Est.	11,299	-0,57
Arca Cinquest.-comp.E	3,481	-0,71
Arca Mul.Comp.F	4,109	-0,53
Aureo Blue Chips	3,783	-0,5
Aureo Global	8,976	-0,48

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	11,330	-0,78
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,886	-0,23
Azimut Consumers	4,671	0,04
Ducato Set Consumi Alfa	5,372	-0,37
Ducato Set Consumi Beta	0,847	-0,12
F&f Select Fashion	4,800	0,04
Fin.Im Global Cyclicals	3,490	-0,54

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia Mercati	13,496	-0,22
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,742	-0,46
Bpu Pra. Privilege 3	5,229	-0,42
Bussola Fdf Crescita	4,188	-0,31
Bussola Fdf Dinamica	3,698	-0,43
Capitalgest Bil.	17,903	-0,26
Carige Bil.Euro	5,310	-0,43
Consultinvest Bil.	5,092	-0,37
Ducato Mix 50	4,388	-0,34

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 2	6,301	-0,11
Spaolo Soluzione 3	6,616	-0,14
Spaolo Strategie 30	5,319	-0,32
Symphonia Ms Adagio	5,346	-0,24
Vegagest Sintesi Audace	5,071	-0,41
Vitamin Medium Term	5,418	-0,31
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,082	-
Alto Mon.	6,422	-0,02

Fondi	€	v.%
Dws Euro Risk	11,863	-0,08
Dws F&f Euroredd.	12,006	-0,08
Dws F&f Quadrante 1	8,918	-0,1
Dws Obb.Euro	6,160	-0,1
Epsilon Qincome	6,310	-0,08
Euroconsult Obb.M/L Term	5,364	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,345	-0,14
Euromob. Redd.	13,669	-0,15

Fondi	€	v.%
Ras Bond Fund T	13,763	-0,24
Sai Obb.Int.	7,619	-0,18
Sofidsim Bond	6,420	-0,26
Spaolo Obb.Int.	10,455	-0,26
Vegagest Obb.Int.	4,914	-0,18
Zeta Bond	13,266	-0,22
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,112	-0,03

Fondi	€	v.%
Consultinvest High Yield	5,129	-0,37
Consultinvest Redd.	7,036	-0,04
Ducato Fix Rend.	17,641	-0,29
Euromob. Total Ret Bond	6,052	-0,05
Fineco Am Bond Total Ret	7,089	-0,1
Generali Institut. Bond	5,030	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,817	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,716	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	26,250	0,15
Cu Vita Global Bond	4,800	-0,21
Cu Vita Global Eq	4,580	-0,43
Cu Vita Jap. Cf	25,240	0,16
Cu Vita Mosso	4,450	0,45
Cu Vita Plus	11,088	0,79
Cu Vita Pres. Eq	4,540	-0,87
Cu Vita Pro. 70	5,520	-0,18
Reale Bil.Attiva	8,633	0,38
Reale Dinam. Prot.	11,017	0,14
Reale L.Garantita	9,510	0,2
Reale Linea Cons.	10,083	0,07
Reale Linea Equilib.	9,052	0,32
Reale Linea Futuro	8,127	0,43
Reale Obb.	10,934	0,12
Reale Trasformaz.	9,725	0,62
Sai Alfa2000	4,720	-0,42
Sai Beta2000	4,390	-0,45
Sai Omeg2000	6,430	-0,16
Sai Quota	17,820	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/07/05 4%	100,630	100,630
BTP 15/05/05 4,5%	100,390	100,390
BTP 01/07/05 4,75%	100,780	100,790
BTP 15/12/05 5,25%	102,280	102,290
BTP 01/04/05 10,5%	100,040	100,070
BTP 01/09/05 10,5%	103,720	103,730
BTP 01/02/06 2,75%	100,470	100,470
BTP 15/05/06 2,75%	100,560	100,550
BTP 01/09/06 2,75%	100,580	100,570
BTP 15/03/06 4,75%	102,480	102,470
BTP 01/11/06 7,75%	108,490	108,480
BTP 01/07/06 8,75%	108,170	108,170
BTP 01/02/06 9,5%	106,300	106,310
BTP 15/01/07 2,75%	100,610	100,590
BTP 01/06/07 3%	101,020	101,010
BTP 01/03/07 4,5%	103,870	103,870
BTP 15/10/07 5%	105,880	105,850
BTP 01/11/07 6%	108,430	108,440
BTP 01/02/07 6,75%	107,840	107,840
BTP 01/07/07 6,75%	109,290	109,260
BTP 15/09/08 1,65%	103,060	103,060
BTP 01/02/08 2,75%	100,130	100,090
BTP 15/01/08 3,5%	102,210	102,160
BTP 15/09/08 3,5%	102,190	102,150
BTP 01/05/08 5%	106,620	106,620
BTP 15/04/09 3%	100,160	100,090
BTP 01/11/09 4,25%	105,070	104,990
BTP 01/05/09 4,5%	105,880	105,810
BTP 15/09/10 0,95%	99,000	99,040
BTP 15/01/10 3%	99,600	99,540
BTP 01/11/10 5,5%	111,560	111,530
BTP 01/11/11 1,9%	98,430	98,990
BTP 01/08/11 5,25%	110,730	110,690
BTP 01/02/12 5%	109,460	109,350
BTP 01/08/13 4,25%	104,170	104,130
BTP 01/02/13 4,75%	107,870	107,670
BTP 15/09/14 2,15%	104,270	104,320
BTP 01/08/14 4,25%	103,660	103,550
BTP 01/02/15 4,25%	103,370	103,270
BTP 01/08/17 5,25%	112,450	112,310
BTP 01/02/19 4,25%	101,920	101,820
BTP 01/02/20 4,5%	104,010	103,960
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	161,380	161,330
BTP 01/11/26 7,25%	141,270	141,270
BTP 01/11/27 6,5%	130,940	130,830
BTP 01/11/29 5,25%	112,760	112,830
BTP 01/05/31 6%	124,940	124,850
BTP 01/02/33 5,75%	121,370	121,370
BTP 01/08/34 5%	109,300	109,340
BTP 15/09/35 %	104,710	105,040
CCT 01/05/05 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/10/05 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/07/05 T.V.	100,060	100,070
CCT 01/01/06 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/01/06 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/03/06 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/12/06 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/01/07 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/07/07 T.V.	100,570	100,640
CCT 01/08/07 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/04/08 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,740	100,740
CCT 01/07/08 T.V.	100,890	100,810
CCT 01/07/09 T.V.	100,850	100,850
CCT 01/04/09 T.V.	100,810	100,820
CCT 01/08/09 T.V.	100,840	100,850
CCT 01/10/09 T.V.	100,850	100,840
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,880
CCT 01/02/10 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/06/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/12/10 T.V.	100,910	100,900
CCT 01/05/11 T.V.	100,910	100,920
CCT 01/11/11 T.V.	100,920	100,910
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,750	99,740
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,040	99,040
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,530	97,520
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,870	96,860

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,63	-0,20
Azimut 04-09 3,15%	101,37	-0,33
B.P.Intra 01-06 3%	114,26	-0,50
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,68	-0,11
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,98	-0,07
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,79	-0,26
Bca Carige 1,5% 03/13	117,47	0,04
Bca Ifis 04-09 Cv	103,61	-0,58
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,35	0,28
Cr.Valtell.	128,70	-0,13
Enertad 03-06 5,75%	102,38	0,17
Telecom 2010 1,5%	132,81	-0,28
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	160,50	0,82

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,00
Borgosesia	2,280	2,280
Borgosesia Rnc	1,750	1,750
Cia	0,1510	0,1500
Cit	0,3710	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,380	1,380
Greenvision	11,040	11,044
Innotech	1,200	1,217
Mondo He	2,700	2,783
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	121,16	121,00
Pop.Emilia Romagna	37,90	37,88
Pop.Sondrio	10,700	10,600
Rgi	12,990	12,750
Sicc	1,001	1,030

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Parziale apertura del mercato immobiliare croato con il trattato di stabilizzazione, pubblicato il 28 febbraio sul bollettino Ue

Comprare casa in Istria? Ora si può

L'accordo consente l'acquisto di abitazioni e terreni anche ai cittadini italiani

TRIESTE Italiani, volete comprarvi una casa in Istria? Oggi è possibile, ma a certe condizioni. Una liberalizzazione parziale del mercato immobiliare in Croazia si è avviata con il 28 febbraio scorso, quando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il trattato di stabilizzazione con Zagabria, il primo gradino per l'accesso della vicina repubblica alla famiglia europea. Nonostante gli ostacoli che il processo di integrazione sta incontrando e di cui diamo notizia a pagina 6, l'entrata in vigore del patto di stabilizzazione consente ai cittadini della Comunità di accedere al mercato immobiliare croato. Quindi non non solo in Istria, che ci interessa più da vicino, ma anche nel Fiumano, in Dalmazia, nello Zagorje, insomma ovunque sul territorio croato. Però, lo ribadiamo, si tratta di una liberalizzazione parziale.

Fondamentale in argomento è l'articolo 60 dell'accordo, il quale al paragrafo 2, comma secondo, stabilisce che «dall'entrata in vigore del presente accordo la Croazia autorizza, avvalendosi appieno e adeguatamente delle procedure esistenti, l'acquisto di beni immobili in Croazia da parte di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, tranne per quanto riguarda settori di cui l'allegato VII». L'articolo prosegue affermando che «entro quattro anni dall'entrata in vigore del presente accordo, la Croazia adeguerà progressivamente la propria legislazione in materia di acquisto di beni immobili in Croazia da parte di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, per garantire loro il medesimo trattamento riservato ai cittadini croati. Alla fine del quarto anno successivo all'entrata in vigore del presente accordo, il consiglio di stabilizzazione e di associazione esamina le modalità per estendere tali diritti ai settori di cui all'Allegato VII». Allegato che si riferisce ai «Settori esclusi» e cioè «Terreni agricoli conformemente alla definizione della legge sui terreni agricoli (Narodne novine nn. 54/94 testo consolidato, 48/95, 19/98 e 105/99) e Settori protetti nel quadro della legge sulla tutela ambientale (Narodne novine n. 30/94)

La procedura per il momento rimane la stessa: soggetta cioè al permesso del ministero degli Esteri, che però non è più discrezionale come prima

In parole povere per acquistare un immobile bisognerà, come si è fatto fino a oggi, presentare il contratto di compravendita al ministero degli Esteri croato per ottenere il permesso. Atto questo, come spiega l'avvocato di Pola, Tiziano Sosic, che fino a oggi era discrezionale, ma che, visto l'effetto giuridico del trattato (il quale nella gerarchia delle leggi è secondo soltanto alla Costituzione) dovrà essere motivato in caso di rifiuto. Non solo, in questo caso ci sarà la possibilità di ricorrere all'organismo equivalente al Consiglio di Stato, che è la Corte amministrativa di Zagabria.

Perchè non si accendano immotivate speranze, va detto che la magistratura croata finora sulle questioni riguardanti i beni immobili di proprietà di stranieri è sempre stata piuttosto chiusa, per usare un eufemismo. Ricordiamo, per inciso, che era possibile acquistare un immobile in Croazia registrando in zona una ditta commerciale secondo il diritto croato, oltre a valersi di prestanome.

Comunque questo accordo costituisce un primo passo per la liberalizzazione. Poi ci vorranno i quattro anni menzionati perchè la legislazione venga modificata, ricalcando quella in vigore negli altri Paesi europei. Un discorso a parte è costituito dai beni degli esuli, sui quali i due Paesi devono accordarsi, ma la Commissione mista, allo scopo istituita, si è riunita un paio di volte senza alcun risultato. E adesso, nonostante i reiterati proclami soprattutto da parte italiana, non è stata ancora convocata, mentre continua a ristagnare il pagamento degli indennizzi.

Chi volesse ulteriori informazioni sulla legislazione europea le può trovare sull'ottimo sito, attivato dal console Marco Nobili a Spalato, **dalmaziaôconsolatospalato.org** nel quale troverà anche il testo integrale dell'accordo.

Pierluigi Sabatti

Lievita il costo al metro quadrato soprattutto nelle località della costa

I prezzi: dai 2 ai 5 mila euro

TRIESTE Acquistare casa sulla costa croata non rappresenta più un problema, soprattutto se si hanno tanti soldi. Appartamenti e le case vengono offerti un po' dappertutto. Naturalmente gli edifici più richiesti si trovano in Istra e sulla costa dalmata.

I prezzi? Nella regione istriana, stando a quanto comunicano le principali agenzie immobiliari, il costo al metro quadrato va dai 1.500 ai 2.500 euro se l'appartamento si trova vicino riva al mare, mentre per una casa all'interno della penisola si oscilla tra i 1.000 e i 1.500 per metro quadrato. Sono Parenzo e Rovigno le città più appetibili per gli acquirenti e qui si può arrivare anche a 3-4 mila euro il metro quadrato. Però adesso stanno diventanto interessanti anche i ruderi all'interno. Bisogna fare attenzione ai terreni con fabbricato, magari diroccato, che però consente, in base alla legge, di edificarne uno nuovo, nelle zone «dimenticate» che stanno diventando di moda, perchè si rivelano ideali per aprire agriturismi (ne sono sorti parecchi negli ultimi due-tre anni) o seconde case sul modello Toscana.

Finora sono stati soprattutto gli stranieri ad acquistare appartamenti, ville e case in Istria. Salvo gli italiani poichè non esisteva un patto di reciprocità tra i due Paesi. Problema adesso in parte superato dall'accordo di stabilità (vedi l'articolo di apertura, ndr.). I «foresti» sono entrati in possesso di 1087 immobili, sparsi su 600 mila metri quadrati. Da ribadire, però, che probabilmente il numero è molto più alto, poiché sono moltissimi gli stranieri i quali, per accelerare le procedure di ottenimento delle licenze necessarie, hanno fondato un' azienda di diritto croato, attraverso la quale hanno acquistato immobili. In Istria, ma anche nel Quarnero e in Dalmazia, i migliori acquirenti sono stati i tedeschi. Complessivamente il ministero degli Esteri ha rilasciato agli stranieri 3.444 permessi d'acquisizione.

Spostandosi sulla costa dalmata, i prezzi non cambiano rispetto a quelli praticati nella regione istriana, anche se per diverse ville soprattutto sulle isole bisogna sborsare anche fino a 5.000 euro per metro quadrato. Però si tratta di casi isolati in zone di particolare pregio come appunto le isole oppure la splendida Ragusa (Dubrovnik). Infatti, gli appartamenti a Spalato e dintorni vengono a costare circa 2.000 euro per metro qaudrato. Comunque, va ribadito che il valore degli immobili in Dalmazia è destinato a salire dopo l'apertura dell'autostrada Zagabria-Spalato che dovrebbe essere ultimata entro la fine dell'estate prossima.

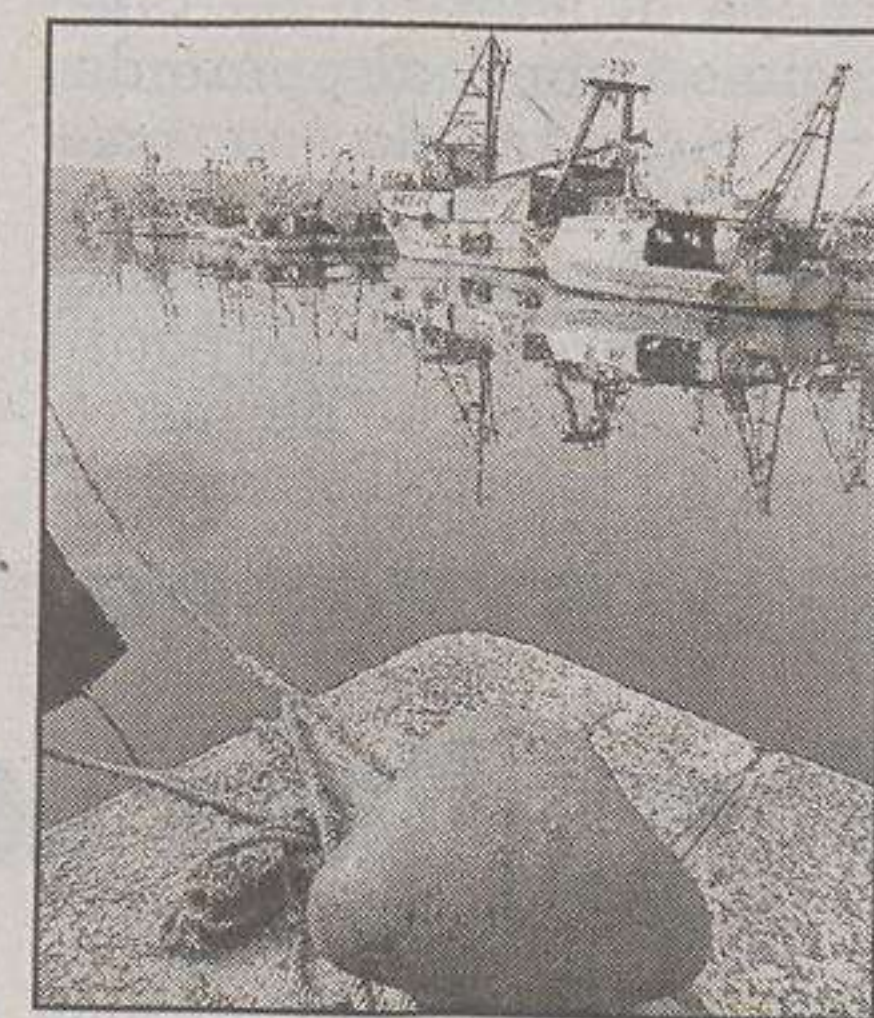
La prospettiva che Zagabria entri a far parte a breve dell'Unione europea ha scatenato un'ondata speculativa: molti degli acquirenti, sia croati sia stranieri, hanno comprato nella prospettiva di rivendere entro breve, quando la Croazia diventerà «europea» e i prezzi dovrebbero ulteriormente salire.

pl.s.

Rovigno: una delle località dove le case costano di più.

GOLFO DI PIRANO

Sconfinamento, i giudici croati respingono la denuncia slovena

UMAGO Il Tribunale per le trasgressioni ha accolto il suggerimento del ministero croato di giustizia e ha respinto la richiesta della polizia slovena di procedere contro il pescatore salvorino David Bajoko, denunciato dagli agenti di Capodistria per presunta violazione del confine marino nel golfo di Pirano. L'episodio risale al 25 novembre scorso. Bajoko si è sempre difeso affermando di non essersi mai spinto nelle acque territoriali slovene. Accettare la denuncia, è stato detto, significherebbe riconoscere il confine marino tracciato dalla polizia slovena e pregiudicare così le trattative.

Pescherecci in Istria.

IN BREVE

Canfanaro, cominciati i lavori della nuova Fabbrica tabacchi

POLA Da qualche giorno escavatori e bulldozer al lavoro nella zona industriale di Canfanaro, sull'area dove entro l'estate 2006 sarà operativo il nuovo stabilimento della Manifattura tabacchi rovignese, ora inglobata nell'Adris Group. La nuova fabbrica di sigarette – alla quale sarà affiancato il capannone della «Istragrafika», anch'essa dello stesso gruppo rovignese – dovrà essere operativa in tempi brevissimi, insolitamente rapidi per gli standard croati, sì da poter consentire il trasferimento di impianti e attrezzature di pari passo con l'approntamento della nuova struttura e soprattutto senza interrompere il processo produttivo. Per ora i lavori riguardano lo spianamento dell'area e l'installazione dei necessari allacciamenti. L'ultimo preventivo fissa un costo complessivo intorno ai 140 milioni di euro, ossia una quarantina in più rispetto alla cifra prevista inizialmente. Solo la nuova fabbrica tabacchi assorbirà poco più di cento milioni; il resto verrà speso per lo stabilimento di «Istragrafika». Nel totale l'area darà lavoro a 650 persone. Dalla nuova fabbrica usciranno sui 25 miliardi di sigarette all'anno.

Traghetti: cantieri dalmati sollecitati a far presto

SPALATO Il governo di Zagabria ha ingiunto ai cantieri di Spalato e Portorè (Kraljevica) di darsi una smossa nell'allestimento dei due nuovi ferryboat che entro l'estate dovranno entrare in servizio per la «Jadrolinija». Il governo fa notare che le due nuove unità dovranno assolutamente essere pronte prima del 30 giugno, poichè la società armatrice ne ha assoluto bisogno per potenziare i collegamenti fra la terraferma e le isole nei mesi di punte della stagione turistica. Analogo «avvertimento» è partito anche dall'azienda fiumana. il cui direttore generale, Loncar, si dichiara comunque convinto che i cantieri rispetteranno i tempi di consegna.

La Costituzione europea spiegata agli studenti

PIRANO Giovedì prossimo al teatro Tartini circa 200 studenti delle scuole medie superiori di Torino, Verona e Trieste (una cinquantina) e dei ginnasi sloveno e italiano (Antonio Sema) di Pirano si incontreranno sul tema della cittadinanza e della Costituzione europea. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Pirano e sponsorizzata dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino, vedrà due interventi da parte di due studiosi, uno italiano e uno sloveno, appunto sul tema della cittadinanza e della costituzione europea, presenti autorità politiche e rappresentanti della scuola.

L'interrogazione del deputato triestino di An Roberto Menia ha avuto l'effetto di rimettere in discussione la ristrutturazione del piano terra dell'edificio

Stop al progetto del ristorante in Casa Tartini

La Comunità degli italiani ha deciso di sottoporre l'iniziativa a un dibattito pubblico

PIRANO Ha colto parzialmente nel segno, il deputato triestino di An Roberto Menia, che con un'interrogazione presentata alcuni giorni fa ai ministri italiani degli Esteri e dei Beni culturali ha lanciato l'allarme sul rischio di «trasformare in ristorante» Casa Tartini a Pirano. La Comunità degli italiani locale, infatti, pur definendo «false e fuorvianti» le affermazioni contenute nell' interrogazione, ha deciso di sottoporre l'intero progetto di ristrutturazione del pianoterra di Casa Tartini a dibattito pubblico. In altre parole, è stato deciso un rinvio. Non però per i motivi elencati da Menia, che aveva denunciato nella ristrutturazione di Casa Tartini la volontà di «spazzare via» parte della memoria storica e dell'identità italiana di Pirano, bensì per il fatto che finora, come emerso nel corso della riunione congiunta dell'assemblea della Comunità degli italiani e del Consiglio della Can (Comunità autogestita della nazionalità italiana) di Pirano, il progetto è stato preparato senza coinvolgere nè consiglieri nè opinione pubblica. Il dibattito pubblico si svolgerà in aprile e sarà preceduto dalla pubblicazione del progetto nel mensile «Il Trillo» (pubblicato dalla Comunità stessa).

Le accuse di Menia, comunque, non sono piaciute ai connazionali di Pirano, che le hanno interpretato come un ulteriore tentativo di deleggitimazione delle istituzioni democratiche della Comunità italiana. Menia poteva rivolgersi alla Comunità e alla Can per avere tutte le informazioni sul progetto, si precisa in un comunicato congiunto dei due organismi «invece di prendere per oro colato... voci di corridoio».

Nel comunicato si ribadisce inoltre che Casa Tartini, anche se sarà realizzato il progetto, rimarrà sempre destinata al ricco programma culturale, sociale e culturale com'è avvenuto fino ad oggi. Per quanto riguarda la ristrutturazione del pianoterra, dove attualmente si trova la cartolibreria «Lipa» (i cui vani sono stati acquistati dal comune di Pirano e donati alla Comunità degli italiani, che ora ne è proprietaria), il piano di ristrutturazione prevede un doppio uso: la parte interna ospiterà una sala informatica per i giovani, quella vicina all'ingresso sarà invece trasformata in ristorante, con un'offerta di piatti tipici istriani. Anche questo, precisano a Pirano, è un modo per recuperare le tradizioni storiche e culturali di questo territorio, in chiave enogastronomica. Il progetto ha già il benestare della Sovrintendenza per i beni culturali di Pirano (che ha predisposto la supervisione dell'architetto Vojteh Ravnikar), mentre parte dei mezzi per i lavori di restauro è stata assicurata anche dall'Unione italiana.

c.p.

Un'immagine della piazza centrale di Pirano, all'estrema sinistra si vede Casa Tartini.

A Dravograd

«Cancellato» minaccia di farsi saltare: bloccato

DRAVOGRAD Minacciava di far saltare in aria sè stesso e tutta la palazzina facendo esplodere una bombola a gas, ma la polizia è riuscita a fermarlo in tempo. Pavao Trkulja, 49 anni, è stato arrestato e si trova in ospedale per intossicazione da gas. È accaduto a Dravograd, cittadina vicino al confine con l'Austria. L'uomo chiedeva la cittadinanza slovena e 250 milioni di talleri di risarcimento per essere stato «cancellato» dal registro dei residenti in Slovenia nel 1992, ma all'origine del suo gesto sembra esserci un motivo diverso: pochi giorni prima, su decreto dell'ispettorato all'edilizia, le ruspe avevano raso al suolo un garage che Trkulja aveva costruito abusivamente. Far saltare la palazzina doveva essere il suo ultimo gesto, di vendetta e di disperazione.

È stato lui stesso a informare la polizia di quello che stava per fare. Gli agenti, accorsi subito sul posto, hanno evacuato la palazzina, nella quale vivono 26 persone, e ha cominciato a trattare con l'uomo. Dopo alcune ore, quando la situazione rischiava di precipitare, nell'appartamento ha fatto irruzione una squadra speciale del ministero degli Interni. Trkulja era sdraiato sul letto, con in mano un accendino. Stordito dal gas, che aveva ormai riempito la stanza, l'uomo non è riuscito ad attuare la sua minaccia.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1346 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 7,70	=	1,04 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/litro 206,20	=	0,86 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,11	=	0,96 €/litro
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/litro 202,80	=	0,85 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Già nel 2002 nell'albergo di Isola si registrò un'intossicazione alimentare che coinvolse un centinaio di persone

Salmonella, 18 intossicati al «Delfin»

ISOLA Nuova intossicazione alimentare all'hotel Delfin di Isola. Diciotto persone che hanno mangiato e soggiornato nell'albergo hanno chiamato il pronto soccorso, presentando i sintomi di un avvelenamento da cibo. Si tratta in prevalenza pensionati sloveni. Fonti sanitarie slovene hanno riferito che il quadro clinico dei malcapitati non è allarmante e che per nessuno è stato predisposto il ricovero.

Tutti hanno presentato il sintomo tipico dell'intossicazione alimentare, cioè la diarrea accompagnata, soltanto in alcuni casi, da vomito e da una leggera alterazione della temperatura corporea che comunque non ha superato i 37 gradi e mezzo. Le prime chiamate al soccorso sanitario sono giunte lunedì scorso e nei giorni seguenti si sono fatte sempre più frequenti. Le autorità sanitarie capodistriane hanno quindi ordinato un'ispezione nelle cucine dell'albergo e hanno prelevato campioni di cibo, che ora saranno sottoposti alle analisi di laboratorio per appurare quale tipo di batterio ha causato l'intossicazione.

I sospetti ricadono sulla salmonella, ma i risultati che attesteranno la diagnosi corretta saranno disponibili solo tra una settimana. Infatti, le colture batteriche necessitano di almeno cinque giorni di trattamento prima di poter produrre dei risultati attendibili. L'ispettorato sanitario di Capodistria ha ordinato pure delle visite mediche agli addetti alle cucine dell'albergo.

Casi del genere non sono una rarità all'Hotel Delfin di Isola. Infatti, nel novembre del 2002 ci fu un'intossicazione alimentare che coinvolse circa un centinaio di persone, molte delle quali fininirono anche all'ospedale, presentando forme acute di salmonellosi. E proprio in seguito a questo caso, fra l'Ente assicurativo sanitario sloveno e il Delfin di Isola è in corso una causa giudiziaria. L'Ente assicurativo esige dall'albergo il risarcimento delle spese sostenute per la cura degli intossicati che ammontano a 11 milioni di talleri, equivalenti a quasi 50 mila euro.

c.r.

Dopo la tornata di nomine e in vista della holding la prima commissione decide di ricorrere a un'insolita sessione di audizioni

Spa regionali, vertici a rapporto

Da Friulia alle Autovie, tutti gli amministratori convocati in Consiglio

TRIESTE C'è chi, come l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti, è un «oggetto misterioso». E chi, come il parigrado di Finest Emilio Terpin, una «vecchia conoscenza». Ma Franco Brussa, il presidente della commissione consiliare che si occupa di partecipate, controllate e collegate, non fa eccezioni: tutti devono «sfilare» a Palazzo. Tutti devono «illuminare» gli azionisti pubblici che siedono in piazza Oberdan, oggi quasi completamente all'oscuro, rispondendo a dubbi, quesiti, osservazioni e interrogazioni.

E così, mentre Lazard sta ultimando lo studio che dovrà accompagnare la trasformazione della Friulia in holding e sovrintendere al riassetto delle partecipate, il Consiglio fa sentire la sua voce. E, lanciando un segnale indiretto alla Giunta e al suo presidente, prepara un'insolita «ma perfettamente legittima» convocazione di massa: quella dei presidenti e degli amministratori di Autovie, Friulia, Finest, Informest, insomma di tutte le società regionali.

«Ne ho già parlato in ufficio di presidenza e siamo tutti d'accordo. Ne parlerò in commissione e poi fisseremo modi e tempi, diramando gli inviti» spiega Brussa. Che, pur sedendo in maggioranza, è il regista della «chiamata». «Nessuna volontà polemica. Nessun obiettivo strano. Semplicemente, siccome molte partecipate hanno subito profondi rinnovamenti e trasformazioni, siccome sono cambiati uomini e assetti - continua il presidente della Margherita - vogliamo essere informati di prima mano. È un nostro diritto e un nostro dovere».

Se qualcuno non gradisce, se qualcuno teme interferenze, si rassegni: gli inquilini del Consiglio, eletti direttamente dal popolo, non possono né vogliono farsi bypassare. Ma Brussa non teme anatemi, non stavolta: «Vogliamo semplicemente creare un'occasione ufficiale di confronto e approfondimento, tanto più che all'orizzonte c'è un passaggio cruciale come la holding, perché crediamo che il Consiglio debba essere informato. E la commissione consiliare ci sembra la sede più adatta. È per questo che contiamo di fare le audizioni nel giro di un mese, un mese e mezzo».

Franco Brussa

Il presidente Brussa: «Nessuna polemica. Ma come azionisti vogliamo essere informati sulle scelte»

Il consigliere della Margherita, tuttavia, non riesce a trattenere una stoccata: «Devo ammettere che, personalmente, non ho affatto un quadro completo di quello che sta succedendo nelle società regionali. Leggo di direttori generali che vengono aboliti, di stipendi che vengono aumentati, di ristrutturazioni interne che vengono approvate, e mi stupisco... E allora, al di là del parere formale che la commissione dovrà ovviamente dare sul progetto della holding, reputo davvero necessario uno scambio franco e aperto tra maggioranza, opposizione e i vertici delle partecipate». I Burello, i Marescotti, i Cini, gli Antonucci, i Degrassi sono avvisati.

Roberta Giani

IL PERSONAGGIO

Il premier incarica l'ex presidente di affiancare la Prestigiacomo in un'azione a favore dei bambini

Berlusconi si affida a Tondo per le adozioni

TRIESTE I bambini più poveri e più sfortunati, quelli che hanno bisogno di tutto, compresi una mamma e un papà a distanza, riavvicinano il premier e il suo ex governatore: Silvio Berlusconi decide di puntare sulle adozioni. E arruola, come consulente con un esperienza ormai ventennale, Renzo Tondo.

La lettera d'incarico, quella che trasforma il forzista tolmezzino nell'esperto di Palazzo Chigi, è appena arrivata: Tondo deve cooperare con il ministero delle Pari opportunità all'operazione «adozioni a distanza». Un'operazione ancora da costruire.

«È un incarico gratuito» precisa, subito, l'ex governatore. Soddisfatto e, soprattutto, speranzoso: come ignorare che Tondo si occupa di adozioni da tantissimo tempo, al punto da aver raccontato la sua «prima volta» in un libro, il toccante «Chapati» già inviato al Cavaliere? «Non ho potuto rifiutare perché Berlusconi mi ha offerto l'occasione di dare un aiuto in più ai bambini in difficoltà» afferma, allora, il neo-consulente. Un neo-consulente che è già stato a Roma dove ha avuto un primo incontro al ministero.

Silvio, Renzo e le adozioni a distanza: la genesi dell'insolito triangolo risale a dicembre quando, a ridosso del Capodanno, l'ex presidente della Regione si sente telefonicamente con il premier. «A un certo punto abbiamo parlato della tragedia dello tsunami, dei tanti bambini in difficoltà, e Berlusconi mi ha detto che voleva rilanciare l'azione del governo sulle adozioni a distanza» racconta Tondo. Non solo: «Il presidente si è ricordato che io seguo da tempo l'argomento, ne avevamo incidentalmente parlato ai tempi in cui c'era il tormentone della candidatura mia e di Alessandra Guerra, poi gli avevo inviato la seconda edizione di "Chapati", quella con la prefazione del suo cappellano, don Zuliani». E così, senza pensarci su, il Cavaliere «assume» telefonicamente il carnico: «Dammi una mano, Renzo. Sentiamoci dopo le festività».

Detto, fatto: Berlusconi non dimentica. E Gianni Letta e Stefania Prestigiacomo, il sottosegretario di Palazzo Chigi e la ministra delle Pari opportunità, perfezionano l'operazione: «Mi hanno cercato. Poi, appunto, mi hanno affidato l'incarico» conclude Tondo. Un Tondo che si prepara a tornare a Roma, su input di quel premier con cui non ha mai perso i contatti, molto presto.

r.g.

Il forzista Renzo Tondo con un bambino argentino.

LO STRAPPO

Forza Italia depone le armi, rientra il caso Strassoldo

UDINE Marzio Strassoldo non si tocca. L'ultima parola spetta al vertice forzista di lunedì ma il presidente della Provincia, dopo aver silurato due assessori azzurri, sembra destinato a uscire indenne dalla tempesta. Forza Italia, nonostante lo schiaffo, le minacce, il maldipancia e le tentazioni, sembra ormai rassegnata: non può, se non vuole rischiare di perdere le elezioni del 2006, tirar giù il «suo» presidente.

Lo fa capire chiaramente Roberto Asquini: «Sarebbe suicida se il dibattito interno di Forza Italia, dopo aver causato la rinuncia della candidatura dell'ex presidente Renzo Tondo e la sconfitta della candidata della Cdl Alessandra Guerra, avesse ancora conseguenze istituzionali, tanto da lambire la presidenza della provincia di Udine». Asquini aggiunge che «Strassoldo ha agito in base alle sue prerogative e ai suoi poteri» e non manca di collegare il caso alle politiche e, in particolare, alla volontà del parlamentare Ferruccio Saro di ricandidarsi per un seggio a Roma: «Ma queste questioni - conclude - non possono avere ricadute sulle istituzioni. Insomma, dibattiti sì ma sconquassi no». Conferma la linea soft Mario Virgili, coordinatore forzista della provincia di Udine: «Si è fatta una tempesta in un bicchier d' acqua con assurde e immotivate amplificazioni mediatiche. Le diverse posizioni all'interno del partito sono una ricchezza del partito stesso. Quindi nessun problema». Lunedì, quindi, nessuna resa dei conti: «Solo un dibattito».

Lettera del difensore dei vini friulani

Battaglia sul Tocai Pressing sulla Corte per salvare il nome

GORIZIA L'Australia e gli Stati Uniti potranno produrre il vino e usare il nome Tocai, mentre l'Italia e il Friuli Venezia Giulia rischiano di dover cancellare dal 2007 la denominazione. Può sembrare un paradosso, ma non lo è. La Commissione europea, nel corso di trattative in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto), ha riconosciuto il diritto dell'Australia e degli Usa di poter utilizzare la denominazione Tocai sulla base dell'articolo 24 comma 6 dell'Accordo Trip's. Quello stesso accordo in base al quale il nome Tocai friulano viene negato al vitigno e al vino che sono le bandiere della nostra viticoltura.

L'avvocato Fausto Capelli, che tutela la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Ersa e il ministero delle Risorse agricole nel contenzioso aperto alla Corte di giustizia della comunità europea, ha inviato una lettera alla Cancelleria della Corte di giustizia per rilevare questa incongruenza. Tra l'altro nella causa intrapresa a Lussemburgo è stato sostenuto che l'Italia aveva il diritto di utilizzare la denominazione Tocai friulano proprio sulla base dell'articolo 24 comma 6 dell'Accordo Trip's.

In considerazione dei fatti nuovi intervenuti, l'avvocato Capelli, ma tramite lui la Regione e gli altri ricorrenti, chiede che la Corte di giustizia riceva da tutte le parti coinvolte nel procedimento, compresa l'Ungheria, ulteriori osservazioni prima di pronunciare la decisione decisiva.

L'obiettivo è quello di far conoscere al presidente della Corte di giustizia Timmermans e all'avvocato generale Jacobs gli ultimi eventi che rilevano una palese contraddizione con quanto sta per decidere a Lussemburgo la Corte di giustizia europea. Infatti, nel dicembre scorso la relazione dell'avvocato generale Jacobs era stata sfavorevole alla tesi della nostra Regione e questo non è un segnale positivo in vista della sentenza, che viene data per imminente.

«Ma è essenziale che la Corte di giustizia sappia cosa sta accadendo», sottolinea Luigi Soini, direttore della Cantina Produttori di Cormòns e firmatario pure lui del ricorso alla Corte di giustizia della Comunità europea. «Si vuole negare al Friuli ciò che si concede all'Australia - sbotta Soini -. Il mantenimento del nome Tocai coinvolge il futuro stesso della viticoltura regionale. Stiamo assistendo a un riassestamento globale della vitivinicoltura internazionale che sgretola rapidamente le certezze e le tranquille sicurezze sulle quali ci eravamo adagiati».

«Il piccolo Friuli Venezia Giulia - ribadisce Soini - corre il rischio di restare escluso dalla competizione internazionale. Una situazione che comincia a farsi pesante, come risulta dalle innumerevoli analisi. E il Tocai friulano ha tutte le qualità per diventare il prodotto-immagine della nostra regione, il vino che può trainare la commercializzazione di tutti gli altri nostri vini. E anche per questo che non si può farlo morire».

Franco Femia

Luigi Soini

«Assurdo e ingiusto che Usa e Australia possano utilizzare la denominazione che a noi è vietata»

Ieri l'incontro alla base. La prima uscita in maggio. Manifestazione clou il 4 settembre

Sfida in pista tra Frecce e Aprilia

«Gemellaggio» a Rivolto. E la Pan illustra il programma 2005

A sinistra le moto del team dell'Aprilia sfrecciano sulla pista della base di Rivolto e precedono gli aerei delle Frecce Tricolori; sopra l'incontro fra i piloti dei «bolidi» e l'assessore Bertossi. (Foto Anteprima)

CODROIPO Appuntamento d'esordio il primo maggio, con il tradizionale airshow di apertura della stagione, dedicato alle migliaia di fan sparsi in tutta Italia. Eppoi, il 4 settembre, sempre alla base di Rivolto, un'imponente manifestazione alla presenza di numerosi team acrobatici provenienti da tutto il mondo, passando per gli eventi di Lignano, il 26 giugno e Grado, il 22 luglio, senza trascurare le tante presenze in Italia e all'estero.

È un anno importante, il 2005, per le Frecce Tricolori, l'anno del 45. anniversario della fondazione. E così, approfittando del «gemellaggio» da brivido tra i piloti della Pan e quelli dell'Aprilia, in scena ieri mattina a Rivolto, le Frecce hanno illustrato il ricco programma. Prima, però, la storia: se negli anni Cinquanta l'Italia veniva rappresentata nelle varie manifestazioni da pattuglie che si formavano annualmente nei vari reparti da caccia, nel 1961 lo Stato maggiore dell'Aeronautica militare decise infatti di costituire una Pattuglia acrobatica nazionale con sede stabile proprio nella nostra regione. E il Friuli Venezia Giulia non si è certamente dimenticato di questa presenza, tanto da trasformare le Frecce in testimonial della propria offerta turistica.

A Rivolto, il 4 settembre, sono attese migliaia di persone: ci si prepara quindi con grande anticipo a un evento eccezionale. Già dal prossimo mese un sito internet (www.ga05.it) aiuterà tutti gli appassionati a raggiungere il Friuli Venezia Giulia senza difficoltà. «Consideriamo un grande privilegio poter ospitare sul nostro territorio la Pan – ha detto l'assessore Enrico Bertossi – e siamo contenti di aver potuto legare i due nomi. Le Frecce portano in giro per il mondo un messaggio di tecnica, di professionalità, ma anche di pace e fratellanza tra i popoli».

«Il nostro auspicio è che si porti in giro il nome dell'Aeronautica – ha sottolineato il generale Giulio Mainini, comandante della Squadra Aerea – e le Frecce Tricolori sono il nostro biglietto da visita». Un biglietto da visita anche per la regione.

Luca Perrino

LA CURIOSITÀ

E i piloti si scambiano i ruoli

CODROIPO L'hanno definito una sorta di gemellaggio, una vetrina importante del «Made in Italy». È stato l'incontro che ieri, alla base di Rivolto, ha visto protagonisti i piloti delle Frecce Tricolori e quelli del team di MS Aprilia Italia Corse, che partecipano al campionato del mondo classe 250. Un'occasione propiziata da due compleanni speciali, i 45 anni della Pan e i 20 anni della scuderia motociclistica. Ed un'occasione culminata con uno scambio di ruoli. Il maggiore Paolo Tarantino, comandante del 313° gruppo di addestramento acrobatico, si è cimentato in sella a una RSV Aprilia 1000, mentre Alex De Angelis e Simone Corsi hanno provato l'ebbrezza del volo a bordo di due Aermacchi MB 339.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	60 cm	170 cm	fresca	30 su 32	101 km su 105	50 km su 50
Piancavallo	100 cm	170 cm	fresca	12 su 12	24 km su 24	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	50 cm	100 cm	farinosa	7 su 7	14,5 km su 15	13 km su 13
Ravascletto/Zoncolan	60 cm	100 cm	fresca	10 su 10	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	40 cm	130 cm	compatta	9 su 9	25 km su 25	43 km su 60
Sella Nevea	125 cm	250 cm	farinosa	8 su 8	8 km su 9	2,5 km su 5
Cortina	30 cm	90 cm	compatta	36 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	30 cm	80 cm	compatta	79 su 82	175 km su 175	70 km su 102
Valbadia	30 cm	85 cm	compatta	51 su 53	130 km su 130	30 km su 30
Sappada	50 cm	120 cm	compatta	12 su 16	15 km su 19	20 km su 20
Arabba	60 cm	150 cm	fresca	28 su 30	65,5 km su 65,5	7,5 km su 7,5
Plan de Corones	25 cm	85 cm	compatta	30 su 30	90 km su 90	117 km su 117
Alta Pusteria	30 cm	70 cm	compatta	27 su 27	53 km su 53	196 km su 196
Val Zoldana	5 cm	100 cm	compatta	13 su 13	40 km su 40	20,2 km su 22
Castrozza	20 cm	60 cm	compatta	23 su 23	45 km su 45	30 km su 34
Campiglio	20 cm	90 cm	compatta	20 su 22	52 km su 60	21 km su 22
Val di Fassa	15 cm	75 cm	compatta	67 su 73	154 km su 163	79 km su 79

a cura di Anna Pugliese centimetri.it

Ridda di reazioni sulla manovra fiscale annunciata da Illy. Della Valentina esulta. La Cdl sarcastica: «Ci copiano»

«Tagli Irap solo alle aziende virtuose»

La Del Piero assicura: nessun regalo indiscriminato. E la Cgil si ammorbidisce

TRIESTE Riccardo Illy lancia il sasso nello stagno e aspetta le reazioni. La proposta di tagliare l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), rilanciata dal governatore l'altro ieri durante il convegno su Monitor group, non manca di suscitarle. Sono le più disparate: reazioni soddisfatte, attendiste e anche irriverenti. «Non un regalo alle aziende, ma una leva da innescare per risollevare l'intera economia del Friuli Venezia Giulia», dice l'assessore alle Finanze Michela Del Piero. Spetterà ai suoi collaboratori, in primis al ragioniere capo Giorgio Spazzapan, definire i numeri della manovra, abbinandoli allo studio affidato a Fiorella Kostoris Padoa Schioppa.

La variazione dell'aliquota, con la riduzione di un punto rispetto all'attuale 4,25 per cento, ma soprattutto le cifre fornite dal presidente («un risparmio per le aziende di 70 milioni») e l'individuazione dei beneficiari («le imprese che dimostrino di avere massimi aumenti di profitto»), hanno fatto rizzare le antenne a politici, imprenditori e sindacalisti. Anche perché, se le aziende sprizzano soddisfazione, parte del mondo sindacale rimane su una posizione di attesa.

È la stessa Del Piero a tracciare un'analisi parziale dei costi-benefici. La Regione sta studiando un mix di caratteristiche che connotino le aziende «virtuose» a cui condizionare gli sgravi «privilegiando chi sia in grado di creare posti di lavoro e competere sul mercato con prodotti e processi innovativi, tenendo conto, ovviamente, dei vincoli imposti dall'Ue e dei ragionamenti in atto in quella sede sull'Irap».

Operai specializzati impegnati nella catena di montaggio di una fabbrica.

Un progetto ancora in embrione che piace a Piero Della Valentina. «Può dare un sollievo per chi è impegnato a investire», dice il presidente di Confindustria regionale, che però slega in parte il taglio dell'Irap dal fenomeno della delocalizzazione. Chiede invece maggiori dettagli la segreteria regionale della Cgil: «Il fatto nuovo è che non si parli di riduzione generalizzata dell'Irap, ipotesi che ci vede fermamente contrari. Fermo restando che le minori entrate legate al taglio non potranno andare a scapito dei livelli di spesa sul welfare». Un'attenzione al sociale sottolineata anche dalla Uil che esprime parere favorevole sull'ipotesi di una «riduzione selettiva», ma con il segretario regionale Luca Visentini invita a «stare attenti agli effetti sul sistema sanitario pubblico». Arriva un giudizio positivo dalla Cisl che giudica il taglio dell'Irap «un'idea in cantiere da tempo che ci vede d'accordo».

Se il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, è favorevole a una riduzione «non per tutti» che permetta di favorire l'occupazione, il collega diessino Bruno Zvech è d'accordo «su una ricerca della fattibilità in modo da portare avanti una strategia di lungo respiro». Maggioranza alla finestra, dunque, e opposizione scatenata su una proposta di cui rivendica la primogenitura. «Francamente mi sembra uno specchietto per le allodole. Illy dichiara di voler ridurre l'Irap - dice il consigliere regionale forzista Roberto Asquini - quando in due anni di governo l'ha invece aumentata, bocciando in aula le proposte del Centrodestra». Le strade indicate in sede di Finanziaria dall'esponente azzurro spaziavano a seconda degli emendamenti dalle piccole alle grandi imprese, quelle che innovano e quelle che mantengono i posti di lavoro. «Basta mettersi d'accordo - aggiunge Asquini - e fissare i criteri senza tanti studi». Gli stessi concetti espressi dalla leghista Alessandra Guerra: «Non è una proposta di Illy, ma del Centrodestra. Non sta di casa la riduzione dell'Irap nel Centrodisinistra». È scettico Luca Ciriani, che giudica uno spreco l'intero impianto di Monitor group. «Occorreva spendere 500 mila euro per dire che serve tagliare l'Irap? Potevano risparmiare i soldi e approvare i nostri emendamenti. Anzi, li manderò a Illy: sono costati alcune giornate di lavoro e un euro per le fotocopie».

Pietro Comelli

LA SCHEDA

L'Irap è stata introdotta nell'ordinamento tributario italiano con il decreto legislativo n. 446/97, entrato in vigore il primo gennaio '98 a sostituire una serie di tributi tra cui l'Ilor, l'Iciap e la tassa della salute. È un'imposta locale applicata alle attività produttive: l'aliquota ordinaria è del 4,25%, ma le Regioni possono variarla fino a un punto percentuale in più o in meno. La variazione di aliquota indicata dal presidente della Regione scenderebbe al 3,25% con un risparmio per le aziende di circa 70 milioni di euro. Una prima valutazione che potrebbe in realtà crescere. Il gettito complessivo dell'Irap in Friuli Venezia Giulia, relativo al settore privato, si aggira invece intorno ai 500 milioni di euro.

BILANCIO

Sanità, deficit di 166 milioni

TRIESTE Le «speciali» sforano alla grande in sanità. Tanto da accumulare più del 25% del debito complessivo delle Regioni italiane. Lo rivelano i dati finali del monitoraggio congiunto effettuato da Regioni e ministeri dell'Economia e della Salute: Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia e le province di Trento e Bolzano vantano, nel 2004, un disavanzo di 1.363.466.000 euro su un totale di 4.315.881.000. I dati sono comprensivi della spesa regionali per i Lea e per i farmaci. Nel dettaglio il debito della Valle D'Aosta ammonta a 53,5 milioni, quello di Bolzano a 295,9 e di Trento a 182,3, quello del Friuli Venezia Giulia a 166,5, della Sicilia a 453,3 e della Sardegna a 211,7.

CREDITO

Agricoltura, mutui agevolati

UDINE Venti milioni di euro saranno messi a disposizione dalla Banca popolare FriulAdria per l'ammodernamento delle aziende agricole e ittiche. Il plafond consentirà di finanziare interventi che vanno dalla realizzazione di una stalla o di impianti, alla dotazione di misure antigrandine per i frutteti, all'ammodernamento degli impianti per la pescacoltura. La cifra andrà ad affiancare i fondi regionali per complessivi 65 milioni di euro a disposizione delle aziende che, per effetto della convenzione con la Regione, accederanno a un mutuo agevolato con una durata massima di dieci anni che coprirà fino al 100% della spesa per un importo massimo di 900 mila euro.

Ancora da sciogliere i nodi politici

Grande distribuzione Il piano di Bertossi in dirittura d'arrivo

TRIESTE Il piano della grande distribuzione, quello che deve definire quanti centri commerciali possono ancora sorgere in Friuli Venezia Giulia e dove, si avvia al rush finale. Enrico Bertossi, l'assessore alle Attività produttive che gestisce la delicatissima partita, con l'ausilio della società Sommariva che ha fatto un check up puntuale dell'offerta regionale, si prepara infatti a una settimana decisiva: lo attendono il confronto con i sindaci, la concertazione con le parti sociali, quindi il ritorno in giunta. E la settimana dopo, prima di Pasqua, il passaggio in commissione consiliare e l'approvazione definitiva in giunta.

Nella seduta di ieri, in quella Gorizia dove l'attenzione è altissima giacché in ballo ci sono il megacentro di Villesse e quello cittadino, anche se i numeri di Sommariva dicono che non c'è spazio per entrambi, Riccardo Illy e i suoi assessori discutono infatti nuovamente del piano. E assumono una doppia decisione: da un lato - all'indomani della riunione del gruppo della Margherita che avanza le sue richieste e i suoi dubbi, «assolutamente legittimi» come afferma lo stesso Bertossi - mantengono il paletto più importante confermando cioé che la grande distribuzione non deve superare il 60-65% della rete commerciale del Friuli Venezia Giulia, mentre il restante 35-40% dev'essere costituito dai negozi di vicinato. E dall'altro, fissando una scaletta temporale, invitano Bertossi ad andare avanti. A raccogliere pareri. A sentire le parti.

L'esecutivo conferma il tetto del 65% e fissa la scaletta La Margherita avanza le sue richieste

Si comincia mercoledì, a Udine, con il passaggio in Assemblea delle autonomie. Si prosegue giovedì con il confronto al tavolo della concertazione. E si arriva a venerdì con il «resoconto» in giunta. Poi, probabilmente il 21 marzo, si continua con l'esame in seconda commissione. E infine, nell'ultima giunta prima di Pasqua, con l'adozione definitiva dello strumento da cui dipendono i destini del commercio regionale.

Ma, anche se la scaletta è ormai fissata e i paletti di massima definiti, le decisioni politicamente più esplosive devono ancora essere assunte. E rispondono tutte a un interrogativo cruciale: i metri cubi ancora disponibili, alla luce del check up fatto da Sommariva, come si utilizzano bacino per bacino? Gli esempi non mancano: se Gorizia non ha metri a sufficienza per accogliere tanto il centro di Villesse che quello del capoluogo, che si fa? E se Trieste, viceversa, ha metri a sufficienza per ospitare tutti i due centri di Muggia? È ovvio che le risposte, alla fine, non possono che essere politiche: ma mentre la Margherita va in pressing, la giunta si riserva la decisione. Scegliendo di attendere innanzitutto che Bertossi si confronti con i tanti attori coinvolti a partire, appunto, dai sindaci.

Sotto accusa gli sportelli delle prefetture: ricorso alla Corte costituzionale. Gruppo di lavoro sulla formazione

Immigrati, la giunta denuncia il governo

«Roma sta calpestando le nostre competenze». Approvato il piano Viero

GORIZIA Nuovo fronte di scontro fra Stato e Regione. La giunta Illy potrebbe ricorrere alla Corte costituzionale: i regolamenti attuativi della legge Bossi-Fini rischiano, infatti, di mettere in discussione le competenze regionali. A prendere ufficialmente posizione è la giunta, durante la seduta goriziana di ieri mattina, in cui passa anche il piano strategico.

IMMIGRATI Nodo del contendere, l'istituzione dello sportello unico per l'immigrazione che, secondo i regolamenti attuativi della Bossi-Fini, dovrà essere realizzato nelle Prefetture e procedere all'assunzione di lavoratori subordinati stranieri. «Tale novità - sottolinea l'assessore Roberto Cosolini - viola la potestà di autorganizzazione della Regione e mette in discussione le nostre competenze (peraltro già devolute alla Province, ndr) in materia di politiche attive del lavoro. Di questa situazione hanno preso atto i ministeri dell'Industria e del Lavoro che, in una recente circolare, prevedevano un coordinamento tra lo sportello unico e l'amministrazione regionale. Tale collaborazione, però, richiede l'approvazione di specifiche norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione».

TRE MOSSE E allora l'azione della Regione si espliciterà in tre direzioni: si chiederà alle Prefetture di bloccare l'istituzione degli sportelli; Illy scriverà al ministro degli Interni Pisanu e, se non dovesse bastare, la Regione ricorrerà alla Corte costituzionale entro l'11 aprile, termine ultimo per presentare ricorso.

PIANO STRATEGICO La giunta ha quindi dato il via libera al Piano strategico che, frutto di un lungo lavoro di «traduzione» del programma di governo in programma amministrativo guidato da Andrea Viero, delinea le settanta linee d'azione dell'attività amministrativa. Cosolini ha annunciato una conferenza stampa «per illustrare dettagliatamente i contenuti del Piano».

PROFESSIONI La giunta ha, quindi, approvato due regolamenti sulle professioni ordinistiche e professionali.

Un passo in avanti verso il sistema formativo integrato, tra istruzione e formazione professionale, è stato compiuto con la costituzione del gruppo di lavoro che si occuperà delle linee guida in vista del disegno di legge in materia.

LINEE GUIDA Gli assessori all'Istruzione Roberto Antonaz e alla Formazione, università e ricerca Roberto Cosolini hanno indicato i componenti. Ne fanno parte Laura Sardella, Felice Cavallini, Daniele Bacchet, Danilo Farinelli, Fulvio Fabris, Bruno Seravalli, Renza Del Fabbro, Lalla Uher, Silvia Altran e Loris Agosto.

FARMACI Sempre ieri la giunta ha confermato il finanziamento statale di 538 mila euro quale capogruppo de progetto «prestazioni farmaceutiche», compreso nel programma «Mattoni», che ha l'obiettivo di creare a livello nazionale un sistema di rilevazione del flusso farmaceutico in ogni suo aspetto al fine di rendere omogenea e valutabile ogni rilevazione del percorso distributivo del farmaco.

Francesco Fain

UCCELLI

Riccardo Illy ha liberato ieri mattina 250 uccelli selvatici «salvati» da un traffico illegale grazie a un'operazione del Corpo Forestale. La cerimonia, informa la Lipu-Birdlife, è avvenuta all' Isola della Cona. Gli uccelli liberati dal governatore, tra cui ci sono tordi, cesene e vari fringillidi, sono l'ultimo contingente di un gruppo di 2.500 esemplari, salvati vivi e liberati negli ultimi mesi grazie all'operazione «pi greco», effettuata dal Nucleo Operativo Attività di Vigilanza Ambientale del Corpo Forestale del Friuli-Venezia Giulia.

Extracomunitari in fila per un permesso di lavoro.

Scontro sul contributo

Ya Basta si difende: «Su Radio Palestine attacchi ignoranti da parte leghista»

TRIESTE Non accennano a placarsi le polemiche attorno al finanziamento (8 mila euro) della Regione al progetto Global Radio Palestine. Un'iniziativa promossa dall'associazione Ya Basta, vicina agli ambienti no-global e dei Centri sociali, finita in Parlamento dopo l'interrogazione presentata dal leghista Pietro Fontanini che stigmatizzava il contributo pubblico e denunciava «le dubbie finalità perseguite dall'associazione».

Alla risposta del sottosegretario Alfredo Mantica - che dichiarava il governo completamente all'oscuro dell'iniziativa e Ya Basta non presente nell'albo delle associazione abilitate a svolgere attività nei Paesi in via di sviluppo - arriva la risposta degli interessati. «Siamo un'associazione iscritta regolarmente all'albo del Volontariato del Friuli Venezia Giulia. Ya Basta è da oltre dieci anni impegnata - dice il referente Fabio Pelagalli - in progetti di cooperazione internazionale, dal Chiapas all'America Latina al Medio Oriente».

E in Palestina l'associazione ha attivato un progetto di importazione e commercio con l'Europa di olio e di progettazione e costruzione di frantoi. «Global radio Palestine punta a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie - spiega Pelagalli - e attivare canali di comunicazione indipendente. Non manca un'informazione "sulla" Palestina, manca un'informazione "dalla" Palestina". La Regione ha capito l'importanza del progetto e gli attacchi di alcuni esponenti leghisti verso l'assessorato di Roberto Antonaz non hanno fondamento e sono il frutto di una profonda ignoranza». Secondo Ya Basta invece «molte radio regionali (Spazio 103, Radio onde furlane e Radio fragola) hanno dimostrato notevole interesse alle trasmissioni» che sono scaricabili dal sito www.globalproject.info.

La commissione Pari opportunità diventerà operativa. Chiuso l'«incidente» con il presidente del Consiglio

Sede donne, ricucito strappo con Tesini

TRIESTE Un lungo applauso con cui l'assemblea ha salutato l'impegno dell'assessore Michela Del Piero per l'assegnazione di una degna sede ha implicitamente ricucito ieri lo strappo fra le Pari opportunità e la Regione. Strappo consumatosi – in segno di protesta, per una perdurante mancanza di mezzi e strumenti – con la diserzione dalla bicchierata organizzata a palazzo per l'8 marzo dal presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini.

Né la presidente Renata Brovedani, che ha introdotto l'assemblea delle associazioni e aggregazioni femminili organizzata dalla commissione regionale per le Pari opportunità, né il presidente Tesini nel suo indirizzo augurale avevano evidenziato i motivi di quello screzio. È stata invece l'assessore al Patrimonio – nel recare il saluto della giunta – ad affrontare senz'altro il punto dolente.

Se Tesini aveva genericamente promesso che «nei prossimi giorni si dovrebbe acquisire ciò per cui da tempo stiamo lavorando», la Del Piero ha chiaramente annunciato la soluzione di un problema, come quello della sede e delle relative attrezzature, che si trascina da quasi un anno. E l'applauso delle rappresentanze dell'arcipelago femminile, che gremivano l'aula consiliare, ha chiuso l'«incidente».

Presenti i consiglieri regionali Tamara Blasina (Ds), Alessandra Battellino (Ipr) e Bruna Zorzini (Pdci), la presidente ha illustrato un programma di convegni e di iniziative che muovono – ha detto – dalla «contingenza storica del mondo in cui viviamo» caratterizzata, secondo le parole pronunciate nei giorni scorsi a New York dal ministero Stefania Prestigiacomo, da un «discriminante disagio economico, sociale e culturale che affligge le donne del nostro Paese». Per cui si tratta di operare a fianco di tutte le elette, le amministratrici, le consulte, i comitati, le associazioni, i sindacati per il perseguimento dell'obiettivo della «massima uguaglianza storicamente possibile».

E ancora: «Oggi, in un momento di grave difficoltà (si tratti di immigrati, di handicap, di conflitti religiosi, di opzioni sessuali) le prime discriminate sono le donne; e quella che viene percepita anche fisicamente è soprattutto l'incertezza del futuro». E allora «la prima cosa da chiedere alla Regione, come allo Stato, è di ridare futuro – ha insistito Renata Brovedani – alla gente in generale ma in particolare alle donne e alle ragazze».

Giorgio Pison

Renata Brovedani

†

". Un'onda, una carezza, una mano tesa..."

Il giorno 6 marzo 2005

Romano Giuricin

Ha raggiunto il suo NICOLA. Rimangono a ricordarlo la cara moglie LIDIA, la figlia ANTONELLA con ROMANO, le nipoti ALESSANDRA con GIORGIO e SARA, CRISTINA con PAOLO e TALISA.
Un abbraccio dal fratello FRANCESCO con TINA, ETTA, MARIAGRAZIA e NICO.
Un sentito ringraziamento al dottor LIGUORI, dottor TRAMARIN ed ELENA, LIVIA e al personale della Clinica Urologica di Cattinara e dell'A.S.L. S. Giovanni.
Gli daremo l'ultimo saluto lunedì 14 marzo alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga per la tomba di famiglia.

Trieste, 12 marzo 2005

II ANNIVERSARIO
16-11-1943 12-3-2003

Italo Dapporto

Il mio cuore è pieno di tristezza senza di te.
Ricordo anche con tanta dolcezza il Tuo adorato figlio PAOLO.

Mamma e nonna TINA

Trieste, 12 marzo 2005

13-3-2003 13-3-2005

Mauro Savron

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 12 marzo 2005

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ettore Cerlienco

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, la sorella, i fratelli, la cugina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 12 marzo alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Joannis, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Joannis, 12 marzo 2005

Ennio Cesaratto

Partecipano al lutto con profondo cordoglio i Condomini di via Locchi 8.

Trieste, 12 marzo 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Laura Bržan

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2005

I ANNIVERSARIO

Davorina Zerial in Tomini

Ciao Angelo, sei sempre nei nostri cuori.
La Santa Messa verrà celebrata oggi, alle ore 19, presso la Chiesa di Bagnoli della Rosandra.

Tuo marito DENIS, tua figlia ROMINA e tuo papà MIRO

Bagnoli, 12 marzo 2005

TEMPERATURE

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	36	C. DEL CAPO	14	26	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-12	-7
BOGOTA	7	21	C. DEL MESSICO	10	25	MIAMI	16	24	SAN PAOLO	18	30
BOMBAY	19	32	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	17	27	SANTIAGO	1	21
BOSTON	-3	4	FRANCOFORTE	1	7	MONTREAL	-10	1	SEOUL	-1	4
BRUXELLES	2	8	HONOLULU	20	27	NAIROBI	11	29	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	-3	4	JOHANNESBURG	14	21	NEW YORK	-2	6	SYDNEY	14	26
BUENOS AIRES	18	28	LA PAZ	10	19	PECHINO	-2	7	TEL AVIV	12	18
CARACAS	22	30	LIMA	21	28	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	9	16
CHICAGO	-3	4	LOS ANGELES	14	24	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	-1	8

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso su Valle d'Aosta e Piemonte; molto nuvoloso sulle altre regioni con qualche precipitazione su Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, nevose a quote oltre gli 800-1000 metri. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso al mattino con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna; molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con isolate precipitazioni, nevose oltre i 1000-1200 metri; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia molto nuvoloso sulla Sicilia con isolate precipitazioni, tendenza a miglioramento; molto nuvoloso sulle regioni tirreniche; poco nuvoloso sulle altre zone.

TEMPERATURA: in aumento.

VENTI: deboli Sud-occidentali, moderati su Liguria, Toscana e alto Lazio.

MARI: molto mosso o agitato il Ligure; generalmente mossi gli altri mari.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'11 marzo 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con probabili piogge deboli o moderate specie sulla fascia orientale, nevicate in montagna inizialmente possibili anche a bassa quota, successivamente solo oltre gli 800 metri. Possibili schiarite invece sulla fascia occidentale della regione e in Carnia, specie nelle valli interne. Sulla costa soffierà Libeccio, anche forte, e in serata saranno possibili rovesci temporaleschi.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione al mattino probabile cielo poco nuvoloso con Borino sulla costa, nel pomeriggio sarà possibile un nuovo aumento della nuvolosità.

IL TEMPO OGGI — Tmax. 8/11, Tmin. 1/4 (pianura); Tmax. 7/9, Tmin. 3/6 (costa). 2000 m -4 °C, 1000 m 2 °C.

DOMANI — Tmax. 11/14, Tmin. 2/5 (pianura); Tmax. 7/10, Tmin. 4/7 (costa). 2000 m -4 °C, 1000 m 3 °C.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,8	5,5
GORIZIA	1,6	4,1
MONFALCONE	1,9	4,8
UDINE	1,3	2,8
PORDENONE	1,5	3,6

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	8
VENEZIA	0	9
MILANO	1	9
TORINO	0	8
GENOVA	7	13
BOLOGNA	-2	10
FIRENZE	-1	13
PISA	2	12
ANCONA	2	14
PERUGIA	-3	11
PESCARA	-4	9
L'AQUILA	-2	6
CIAMPINO	1	11
FIUMICINO	2	12
CAMPOBASSO	-3	7
BARI PALESE	-1	7
NAPOLI	3	13
POTENZA	-2	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	3	6
R. CALABRIA	6	15
PALERMO	8	13
MESSINA	6	14
CATANIA	2	15
CAGLIARI	2	14
ALGHERO	2	13

www.osmer.fvg.it

SI DICE

Termini veramente desueti di cui è divertente cercare l'origine

Se il vernacolo va in officina: bartuela, clanfa, tampagno...

Chi ricorre a un'officina, sapendola abitata da vecchie parole del nostro dialetto, ha già pensato di portarne alcune con sé, pronte per l'uso. Così, appena trova qualcuno disposto a dargli ascolto, gli domanda se sia possibile riparare lo sportello dell'auto che si chiude male per via della «bartuela» fuori posto. Fuori Trieste uno che si esprimesse a questo modo verrebbe guardato con tanto d'occhi, ma qui, nel Friuli, in Istria, a Fiume e in molte province venete quasi tutti ravvisano nella bartuela (con le varianti bertuela, bertuele e bartoela) una comune cerniera.

Ben pochi, invece, han sentito parlare del «bertovello», ovvero uno strumento per la pesca simile alla nassa (che, peraltro - come avverte il Tommaseo - «serviva anco per uccellare»), la cui apertura a imbuto invitava la preda a entrare, ma essendo ripiegata verso l'interno le impediva di voltarsi per uscire. Questo antenato della bartuela prendeva il nome dal latino «vertebulum» o «vertibellum», diminutivo di vertebra che, a propria volta deriva dal verbo «vertere». Il senso di cosa girevole, oltre che alle cerniere è adattabile alle articolazioni umane, difatti anch'esse sono chiamate scherzosamente bartuele.

Un'altra voce vernacola che risuona nelle officine è «tampagno», vale a dire il dado usato per fissare viti, bulloni, perni, pulegge e in particolare gli anelli nei quali scorrono le carrucole. Il vocabolo triestino è di casa fra le tute blu, ma il termine dal quale lo si vuol far discendere sa di colletti bianchi, anzi di candidi pepli dell'antica Grecia: «tympànon», vale a dire timpano, cilindro, disco, passato in tempi moderni a indicare il tamburo dei macchinari. Diverso il parere di coloro che più modestamente propongono di collegare tampagno a tappo o tampone.

Certo è che se «tympanon» risale al secondo secolo a.C., un documento in cattivo italiano del 1802 parla di «dua tampagni che pessano libbre venti quatro et once 5» e nell'Inventario di Alfonso II d'Este compilato nel 1499 sono registrati dieci «tampani piccioli e grandi, computà uno di rame e uno d'ottone».

Nel nostro inventario di vocaboli vernacoli in uso dai tempi precedenti la rivoluzione industriale non può mancare, essendone prevedibile la prossima scomparsa, la «clanfa», equivalente a rampino, graffa o ferro di cavallo, di chiara provenienza tedesca («Klampfe» del dialetto bavarese) come il «clanfer» nel quale nessun maniscalco (ammesso di trovarlo) oggi si riconosce più. «Clanfa» sopravvive (o sopravviveva) nelle scuole con il significato di voto cattivo. Probabile il riferimento al «5», simile a un uncino così come lo scrivevano frettolosamente sulla «carta del formaio» i bottegai d'una volta, dopo essersi tolta la matita da dietro un orecchio.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo e stimolante.

Toro 21/4 20/5

La salute risente del freddo e ha bisogno di essere aiutata con tranquille serate in casa e una cura ricostituente. Fra voi e la persona amata regna una perfetta armonia.

Gemelli 21/5 20/6

Dedicherete tempo e impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.

Cancro 21/6 22/7

Da un'amicizia nata per motivi professionali potrebbe presto nascere un sincero e duraturo rapporto d'amore. Abbiate maggiore cura di voi stessi e riposate più a lungo. Fantasia.

Leone 23/7 22/8

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare ad altri problemi da tempo trascurati. Poche le certezze in amore.

Vergine 23/8 22/9

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

Bilancia 23/9 22/10

I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

Scorpione 23/10 21/11

Nell'ambiente di lavoro occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli. Relax.

Sagittario 22/11 21/12

Giornata in generale buona. In particolare lo sarà per quelli di voi che hanno deciso di compiere un breve viaggio per motivi di lavoro. Moderate la vostra ambizione.

Capricorno 22/12 19/1

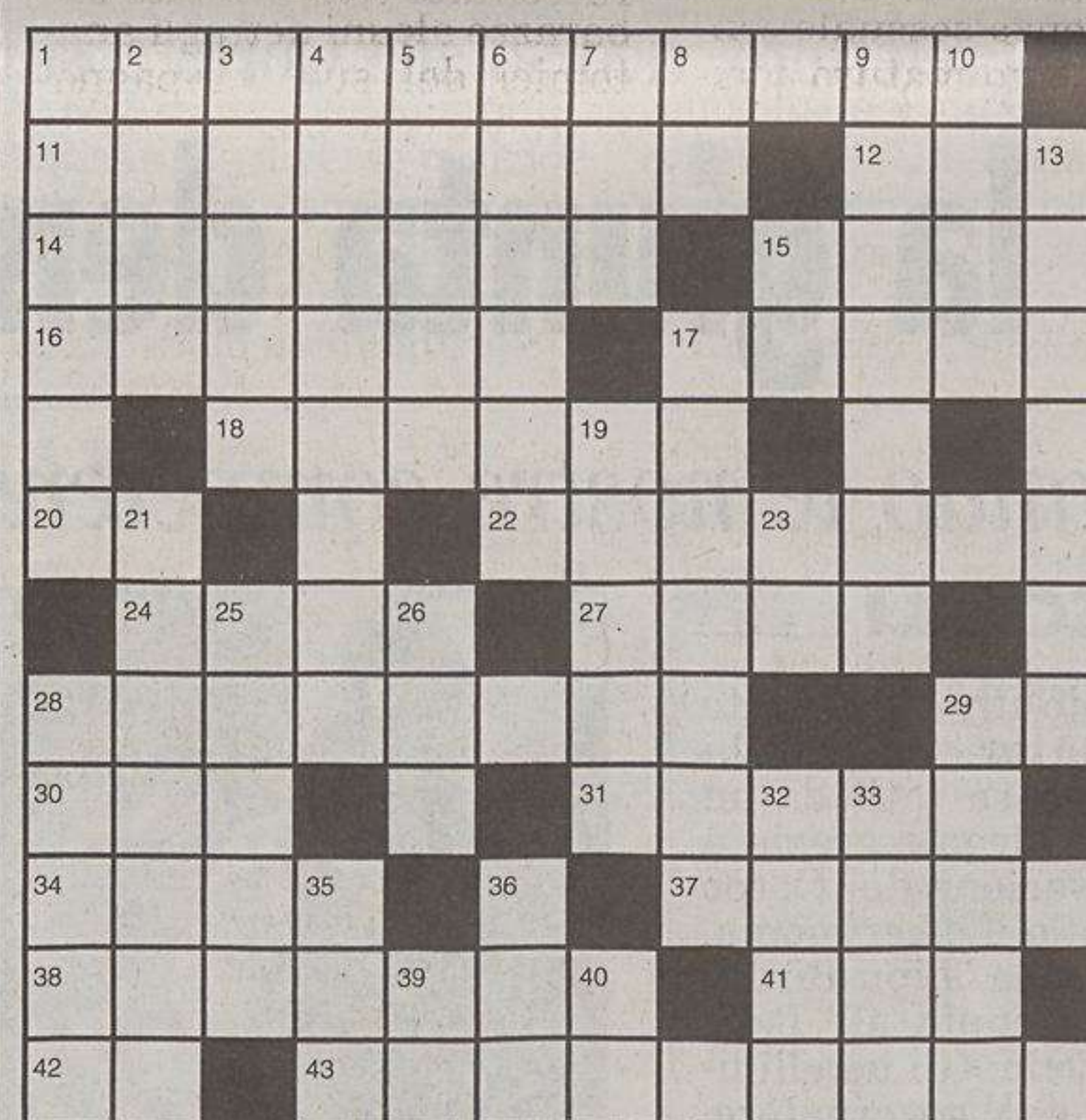
La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

Aquario 20/1 18/2

Riuscirete a superare un momento di difficoltà nel lavoro con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

Pesci 19/2 20/3

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La percepiscono i lavoratori dipendenti... a Natale - **11** Compie un vile ricatto a scopo di estorsione - **12** Nei telegrammi vale «è» - **14** Privo di etica - **15** Vendite all'incanto - **16** Imprevidente insetto - **17** Fibra tessile ricavata da un'agave - **18** Opportuno, indicato - **20** Egli poetico - **22** Filippo, personaggio dell'«Inferno» dantesco - **24** North Atlantic Treaty Organization - **27** Il nome della Proclemer - **28** Giacomo, avventuriero veneziano - **29** Centro di potere - **30** Eliminano i cigolii - **31** Il nome di una Pivetti - **34** Serve anche per il golf - **37** Le dimore degli anacoreti - **38** Carichi o scarichi non cambiano peso - **41** Una camicetta senza maniche - **42** Le hanno nere e bianche - **43** La sala da pranzo di Nerone.

VERTICALI: 1 Le segue il segugio - **2** Vengono tagliati quelli secchi - **3** Punto fisso nella storia - **4** Resa meno fitta - **5** Nata nello Stivale... in poesia - **6** Un'operazione delle fonderie - **7** Durano più secoli - **8** I limiti del sapere - **9** Città sullo stretto omonimo - **10** Consente i salti più alti - **13** Piccoli molluschi - **15** Si ripetono nelle analisi - **17** Fantasticare, vedere con l'immaginazione - **19** Reggono il tetto - **21** Aspirare con le narici - **23** Sigla di Enna - **25** Animale molto paziente - **26** Ha avuto per segretario Pérez de Cuellar (sigla) - **28** Parte dell'intestino crasso - **29** Sono quattro nel motore a scoppio - **32** Faticosi a salire - **33** Illumina molte insegne pubblicitarie - **35** Impone l'arresto - **36** Non interessavano Diogene - **39** Musicò «Le fontane di Roma» (iniziali) - **40** 8.a e 9.a in classifica.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (11)
La scopa

Svolgendo un gran lavoro assai proficuo
in ordine con lei ci si ritrova.
Con essa – grazie al cielo! – quanto meno
si riesce a pulir bene il terreno.

Mimmo

ANAGRAMMA (2,4 = 6)
Un uomo fallito

Nessun lo può sentire
in quanto non è un uomo di parola;
sugli altri non può certo primeggiare,
né può d'avere un seguito pensare.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL GELATO*

Doppio scarto centrale: *LINFA, PERNO= L'INFERNO*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.23**
	tramonta alle	**18.07**
La Luna:	si leva alle	**7.23**
	cala alle	**20.51**

10.a settimana dell'anno, 71 giorni trascorsi, ne rimangono 294.

IL SANTO

S. Teofane

IL PROVERBIO

Cade anche un cavallo che ha quattro gambe

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**25**
Via Carpineto	μg/m³	**21**
Via Pitacco	μg/m³	**11**
Via Svevo	μg/m³	**21**
Via Tor Bandena	μg/m³	**22**
Muggia	μg/m³	**18**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,8**
Via Battisti	mg/m³	**2,7**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,6**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,6**
Via Carpineto	mg/m³	**0,7**	**Muggia**	mg/m³	**0,9**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	10.29	**+36**	cm
	ore	22.53	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.43	**-42**	cm
	ore	16.22	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.59	**+27**	cm
Bassa:	ore	5.14	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,8** minima
	5,5 massima
Umidità:	**61** per cento
Pressione:	**1018,7** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**16,2** km/h da N-O
Mare:	**6,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

FIAIP
RP immobiliare Pozzecco
Renato Pozzecco
PER VENDERE, AFFITTARE, STIMARE LA TUA CASA.
TRIESTE - Via Palestrina, 8 - Tel. 040.764416

Agli arresti domiciliari nella sua villa di Duino Willy Murgolo, 66 anni, titolare di uno studio in via Crispi e di altre sedi nel Triveneto

Ragazza accusa: «Violentata dallo psicoterapeuta»

A processo anche la convivente di 25 anni del professionista. La guerra delle consulenze e delle perizie

L'indagato si difende asserendo di non aver mai tentato avances alla giovane e sostenendo di averla semplicemente ospitata alcune notti nella sua abitazione

Si chiama Willy Murgolo, ha 66 anni e fino a qualche mese fa, prima di essere assegnato agli arresti domiciliari, ha lavorato nel Triveneto come psicoterapeuta. A Trieste aveva uno studio in via Crispi e sulla targa si leggeva «ipnosi clinica».

Willy Murgolo è agli arresti domiciliari nella sua villa di Duino per iniziativa del pm Lucia Baldovin. Il magistrato lo ritiene responsabile di alcuni episodi di violenza sessuale su una giovane paziente, che allora aveva 18 anni. Lo psicoterapeuta, secondo l'accusa suffragata da una perizia psichiatrica, da un incidente probatorio e dalle dichiarazioni della vittima, ha approfittato per raggiungere il proprio scopo, sia del suo ruolo professionale, sia dell'inferiorità psichica della ragazza.

Willy Murgolo ha sempre respinto con forza l'accusa e ha difeso il suo ruolo professionale e la sua onorabilità. Ma non ha avuto difficoltà a dire che la giovane paziente oltre allo studio frequentava anche la sua abitazione di Duino dove si fermava spesso a dormire, e scendeva in spiaggia assieme a lui e alla sua convivente.

Secondo l'esperto incaricato dal Tribunale la paziente era in stato di inferiorità nel rapporto con il maturo specialista

Anche il nome della convivente, una ragazza di 25 anni, è finito sul registro degli indagati. L'ipotesi di reato è quella di concorso nella violenza sessuale contestata al suo maturo compagno. Secondo il racconto della giovane che con le sue dichiarazioni ha innescato questo caso giudiziario, la convivente avrebbe partecipato a quei giochi che Patty Pravo ha descritto anni fa nella canzone «Pensiero stupendo». Un rapporto a tre.

«Non è vero. Non è vero» ha affermato l'altra sera in aula la convivente dello psicoterapeuta. Ha negato ogni rapporto sessuale e ha precisato che la giovane che accusa lei e il suo compagno, «dormiva in una stanzetta attigua alla nostra». Ha anche raccontato ai giudici che la stessa ragazza le aveva confidato nel 2003, proprio nella villa di Duino, di essere stata aggredita sessualmente in una discoteca da un ragazzo che si era presentato come poliziotto e che aveva pagato il «buttafuori» perché lasciasse loro campo libero nella toilette del locale.

Ma non basta. La convivente di Willy Murgolo ha raccontato con evidente imbarazzo alcuni dettagli anatomici del suo compagno. Una perizia medico-legale potrebbe chiarire le circostanze riferite, proprio per consentire al Tribunale presieduto dal giudice Laura Barresi di sgombrare il campo da ogni illazione. Il difensore di Willy Murgolo, l'avvocato Giuseppe Affannato di Padova, si è riservato di presentare un'istanza - per accertare quanto riferito dalla convivente - nella prossima udienza del 24 marzo.

Il cuore di tutto il processo è rappresentato dalle consulenze e dalle perizie che dovevano accertare se al momento delle presunte attenzioni sessuali, la ragazza era in stato di inferiorità psichica nei confronti del suo maturo psicoterapeuta.

L'ingresso del Tribunale in foro Ulpiano.

Sia il professor Eugenio Aguglia, direttore della Clinica psichiatrica dell'Università di Trieste, sia il dottor Mario Colucci, hanno dato una risposta affermativa. Era in stato di inferiorità.

«Lo psicoterapeuta capisce chi si trova di fronte» ha detto il perito del Tribunale, più volte interrotto polemicamente dal difensore. Il professor Aguglia ha raccontato dell'assenza della figura del padre nelle vita della paziente-vittima. Ha parlato di «varianti» al rapporto terapeutico con l'inserimento di inviti serali a cena, piccoli regali, schede telefoniche. «Sono state create aspettative nella ragazza, coinvolgendola, aprendolo le porte della sua casa di Duino. Questa relazione non ha nulla a che fare col rapporto professionale tra psicoterapeuta e paziente».

L'entrata in scena della convivente - sempre secondo il perito - ha scatenato la gelosia della ragazza. Il rapporto prima adulatorio si era trasformato in punitivo. Questo ha indotto la giovane a parlare con un sacerdote cui aveva riferito di generici baci. Poi si era presentata a un consultorio familiare, fornendo una seconda versione più dettagliata. Infine era approdata alla procura della Repubblica e al pm Lucia Baldovin aveva raccontato dei rapporti sessuali nella villa. Ma con il dottor Mario Colucci e col professor Aguglia è stata più generica e meno circostanziata. Qualcosa ha detto ma non ha mai parlato esplicitamente di rapporti sessuali. In aula la giovane ha ribadito le accuse di violenza senza però fornire riferimenti precisi. Tempo, spazio, circostanze, volte, date.

Su questa differenza tra le deposizioni, punta la difesa che nel corso dell'istruttoria ha dovuto rinunciare a un consulente triestino, «indagato» per le pressioni che avrebbe esercitato sulla ragazza. E poi altri due consulenti padovani, città di residenza di Willy Murgolo. Hanno declinato l'invito. Nell'udienza di ieri è stato chiamato a far parte della difesa come consulente il professor Giuseppe Sartori, ordinario a Padova di neuropsicologia clinica. È uno dei periti nel processo ai satanisti delle «Bestie di Satana» e ha dato subito battaglia contestando a fondo i risultati delle perizie del professor Aguglia e della consulenza del dottor Colucci. A suo dire la ragazza non è credibile.

Va aggiunto che anche la madre della vittima delle presunte violenze era stata in terapia da Murgolo e gli inviava periodicamente degli scritti. Anche sul contenuto di queste lettere si è accesa una battaglia legale. «Mi impediscono di difendermi adeguatamente. Mi hanno sequestrato carte e documenti. Sono innocente. Non è mai accaduto nulla» ha affermato l'imputato nel corridoio antistante l'aula.

Claudio Ernè

Torna il sereno per i lavoratori della struttura di Santa Croce

Laboratorio di biologia marina, sbloccati gli stipendi di febbraio

La delicata vicenda finanziaria, che «vincola» il futuro del Laboratorio di biologia marina, sembra essere giunta all'atteso punto di svolta. Ieri, infatti, i lavoratori della struttura di Santa Croce hanno ricevuto gli stipendi di febbraio, grazie ad una nuova linea di credito da 200 mila euro concessa al Laboratorio dall'Unicredit.

Si viene così a sbloccare una situazione contingente ai limiti della disperazione, come l'aveva denunciata alcuni giorni fa il direttore scientifico del laboratorio, Serena Fonda Umani, la quale aveva ammesso che l'istituto scientifico non era più in grado di pagare le retribuzioni dei propri lavoratori, né di onorare le bollette dei consumi, «poiché la banca - aveva precisato - continua a rifiutarci qualunque linea di credito».

È invece la «fresca» apertura della nuova linea di credito da 200 mila euro consente il saldo immediato sia della mensilità arretrata, sia di alcune fatture decisive per avviare la rendicontazione 2004 prevista dalla Legge 20 (la norma di finanziamento regionale, *ndr*), che innesca automaticamente le procedure di contributo per il 2005, finora «congelate». La linea di credito appena concessa, oltretutto, è indizio inequivocabile di come sia ormai imminente la sottoscrizione del mutuo di 400 mila euro da parte del Consorzio di gestione del laboratorio (composto da Comune, Provincia, Università di Trieste e Udine) concordato precedentemente con la Regione (che ne mette sul piatto altri 400 mila) per il risanamento dei passivi pregressi del Laboratorio.

L'esposizione in banca dell'istituto di Santa Croce ammonta, oggi, a un milione e 259 mila euro, a fronte però di oltre 800 mila euro di crediti non ancora riscossi, a prescindere dal prossimo mutuo, che provengono prevalentemente da progetti di ricerca commissionati da altri soggetti scientifici.

«La situazione si sta sbloccando - ha spiegato ieri la stessa Fonda Umani - grazie al diretto interessamento dell'assessore regionale alla Ricerca Cosolini, e del rettore Romeo, il quale sta concordando l'azione degli enti consortili. Ritengo si possa essere vicini al definitivo risanamento della situazione contingente - ha aggiunto il direttore del Lbm - tale da permetterci di continuare a lavorare più serenamente, in vista del trasferimento della nostra struttura alle dirette competenze dell'Ogs, (l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Borgo Grotta Gigante, *ndr*)».

Un passaggio obbligato, questo, per garantire «lunga vita» allo stesso laboratorio. Proprio la scorsa settimana il presidente dell'Ogs, Iginio Marson, ha avviato le procedure burocratiche per l'attivazione di un nuovo dipartimento di oceanografia biomarina, una sorta di contenitore nel quale poter inserire - entro luglio - strumenti, attività e competenze del Lbm.

Il Laboratorio di Biologia marina.

Martedì prossimo, invece, si svolgerà una riunione fra i rappresentanti sindacali del laboratorio e i vertici dell'Ogs, per discutere la posizione contrattuale di tutte le figure professionali. Una prima questione riguarda i 22 atipici (16 collaboratori e sei borsisti) per i quali i sindacati - come ricorda Marino Calcinari (Nidil Cgil per la tutela delle nuove identità di lavoro) - mirano ad un contratto omogeneo, che preveda alcune elementari forme di garanzia, come maternità, ferie e congedi famigliari, in linea con gli accordi appena sottoscritti in favore degli atipici dell'Area di Ricerca. La seconda interessa i 15 dipendenti, di cui 12 a tempo indeterminato, per i quali si dovrà studiare una nuova formula quinquennale rinnovabile, a causa di precisi paletti amministrativi legati ai contratti pubblici di ricerca, visto che l'Ogs dipende direttamente dal Miur (il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, *ndr*).

Piero Rauber

Solo per miracolo l'incidente non ha provocato feriti tra gli operai in servizio alla banchina

Cede il braccio di una gru, panico al Molo VII

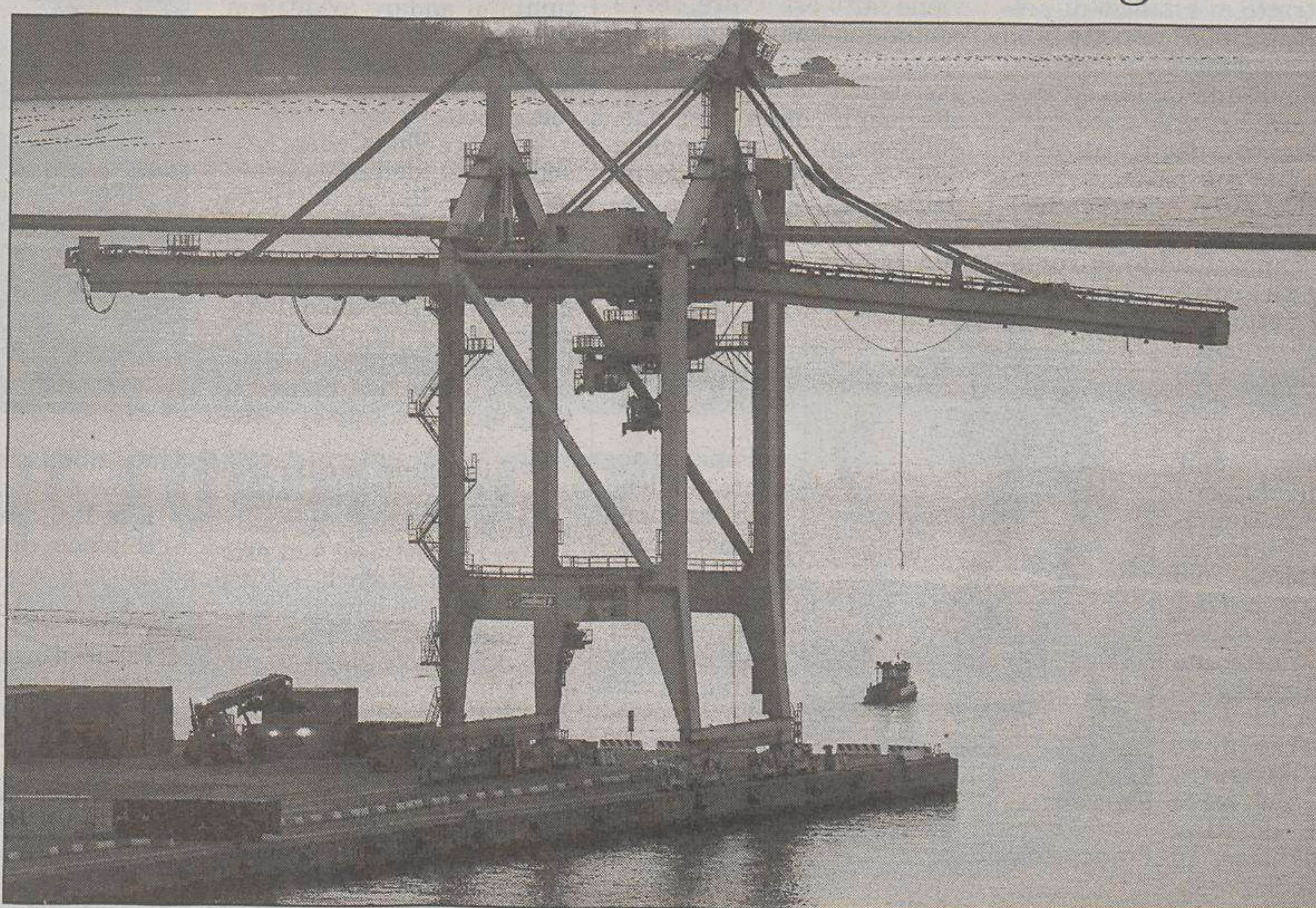
Danno di circa 7 milioni. Transennata l'area, vietata la navigazione

Uno schianto improvviso, un boato assordante, il braccio di una megagrù che si abbatte fino a fermarsi in bilico trattenuta solo da due potenti tiranti. È accaduto l'altra sera al Molo VII. Erano all'incirca le 21 quando si è verificato lo spaventoso incidente che solo per puro caso non ha provocato vittime o feriti in quanto proprio lì vicino stavano lavorando alcuni operai intenti a ultimare operazioni nei pressi di una nave. Grande paura tra gli operai che ci hanno messo un bel po' per «metabolizzare» lo scampato pericolo.

Ancora tutta da verificare l'esatta dinamica dei fatti anche se, dai primi rilievi, sembra che si sia verificato un parziale cedimento strutturale. Il braccio della gru, pesante qualche centinaio di tonnellate, ha la possibilità di assumere una posizione verticale per poi venir abbassato esattamente come accade con un ponte levatoio. L'altra sera il braccio anziché scendere lentamente è precipitato rimbalzando più volte prima di rimanere sospeso proteso verso il mare trattenuto solo, come si diceva, da due tiranti. Per il contraccolpo la gru si è sollevata alla base da un lato sbalzando a terra alcuni operai per poi ritornare in posizione.

La Capitaneria di porto immediatamente accorsa sul posto ha transennato la zona dopo aver constatato la pericolosità del braccio della gru che risulta sporgere sul mare dal ciglio della banchina per un'estensione pari a circa 40 metri. Per questo motivo ha anche interdetto alla navigazione alla sosta e a ogni altra attività lo specchio d'acqua antistante gli ormeggi 51 e 52 per un'ampiezza di cento metri dal ciglio della banchina. La gru, oramai inservibile, aveva un valore di circa 7 milioni di euro.

Secondo i rappresentanti della Uil trasporti, l'incidente di ieri «è una vera e propria tragedia sfiorata». I rappresentanti sindacali richiederanno un incontro urgente con la Tict, la società che gestisce il Molo VII per fare il punto sulla sicurezza all'interno del porto di Trieste. E proprio sui temi della sicurezza il sindacalista della Uil Giorgio Feroce lancia un grido di allarme: «I sindacati sono molto preoccupati per gli incidenti che accadono nell'area portuale. Chiediamo un immediato incontro con l'Autorità portuale per vagliare le cause anche di quest'ultimo sinistro e perché vengano individuate eventuali responsabilità. È necessario infine puntare l'attenzione sulle manutenzioni, sull'organizzazione del lavoro e sui riflessi che queste possono avere in tema di sicurezza».

Cesare Gerosa

La gru del Molo VII col braccio in bilico sul mare e la sommità divelta dopo il cedimento. (Tommasini)

Bloccati in porto per controlli e analisi due carichi provenienti dall'Africa

Legno alla diossina, altri sequestri

Ancora allarme al Molo VII per il legno alla diossina. Per puro motivo precauzionale, dopo i casi accertati che hanno comportato finora l'imposizione dei sigilli e il blocco di sei container provenienti dal Senegal, ieri ne sono stati accantonati altri due provenienti dall'Africa. È il risultato più evidente della disposizione data dai pm Cristina Bacer e Maurizio De Marco che coordinano l'inchiesta.

Nel dettaglio, dopo l'arrivo dei primi carichi contaminati era stata disposta un'analisi documentale sulle merci in arrivo, oltre che dal Senegal anche dalla Costa d'Avorio e dalla Guinea, paesi che fanno tradizionalmente transitare legno per il porto di Trieste.

Rimane sempre in atto, inoltre, lo screening retroattivo effettuato dagli investigatori del servizio antifrode della Dogana, per verificare le caratteristiche di tutti i container contenenti legname che risultano giunti in porto negli ultimi anni. L'obiettivo finale, dichiarato, è di accertare che negli anni passati non ci sia stato qualche carico che, per vari motivi, possa essere sfuggito ai controlli che si effettuano durante la fase dello sdoganamento.

Intanto, per quanto concerne gli ultimi carichi bloccati, si seguirà la consueta prassi, che prevede una serie di analisi effettuate dai tecnici di un laboratorio specializzato di Marghera che sono stati incaricati dai responsabili del servizio di sanità marittima del ministero della Salute e dai colleghi dell'Arpa.

In Parlamento il caso dei decreti di rimpatrio bloccati dal pm. Rosato: «Vanno riesaminate tutte le richieste del Comune»

«Minori romeni, intervenga il governo»

Ma Dipiazza replica: «Costi per noi improponibili, tentiamo solo di venirne fuori»

Approda in Parlamento la vicenda dei decreti di «rimpatrio assistito» di cinque minorenni romeni bloccati pochi giorni fa dal pm Federico Frezza: il magistrato ha aperto un fascicolo dopo che con un esposto il tutore per i minori del Friuli Venezia Giulia Francesco Milanese aveva evidenziato delle irregolarità nei decreti emanati dal Comitato minori stranieri che fa riferimento al ministero del Lavoro. Dai documenti risultava che i ragazzi erano stati interrogati sul provvedimento, e una volta in Romania sarebbero stati affidati ai genitori. Ma le indagini hanno evidenziato che due dei ragazzi sono orfani e che nessuno li aveva mai interpellati.

Il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato ha presentato un'interrogazione urgente al ministro del Lavoro Roberto Maroni, chiedendo «la sospensione immediata di ulteriori decreti di rimpatrio assistito e il riesame dei casi secondo quanto richiesto dalla procedura». Nell'interrogazione - sottoscritta anche dai deputati Roberto Damiani (gruppo misto) e Alessandro Maran (Ds)- Rosato ripercorre la vicenda ricordando come sia stato il Comune, al quale i giovani sono affidati dal Tribunale per i minori, ad avanzare al Comitato per i minori stranieri «la richiesta di rimpatrio assistito». Richiesta seguita dal nulla osta della Procura della Repubblica e infine dalla decisione del Comitato. «Decisione errata - così Rosato - sotto molti punti di vista, che è stata avversata sia dal tutore dei minori sia dalla Caritas sia dalla comunità di accoglienza presso cui sono ospitati i minori, che con il loro interessamento hanno portato alla conoscenza diretta dei fatti». Rosato ribadisce come «risulta che nessuno dei cinque ragazzi romeni sia stato interpellato né dal Comitato, né dagli assistenti sociali del Comune in merito al rimpatrio e al riaffidamento delle famiglie».

Il deputato di Intesa democratica interroga il ministro Maroni: «Rivedere radicalmente la legge Bossi-Fini»

Ma non basta: il Comune, scrive il parlamentare, avrebbe promosso l'espulsione di altri trenta minori. Di qui, Rosato chiede a Maroni «se non ravvisi la necessità di una radicale modifica della Bossi-Fini che anche in questa occasione dimostra la sua profonda inadeguatezza a rispondere ai minimi livelli di tutela dei minori stranieri».

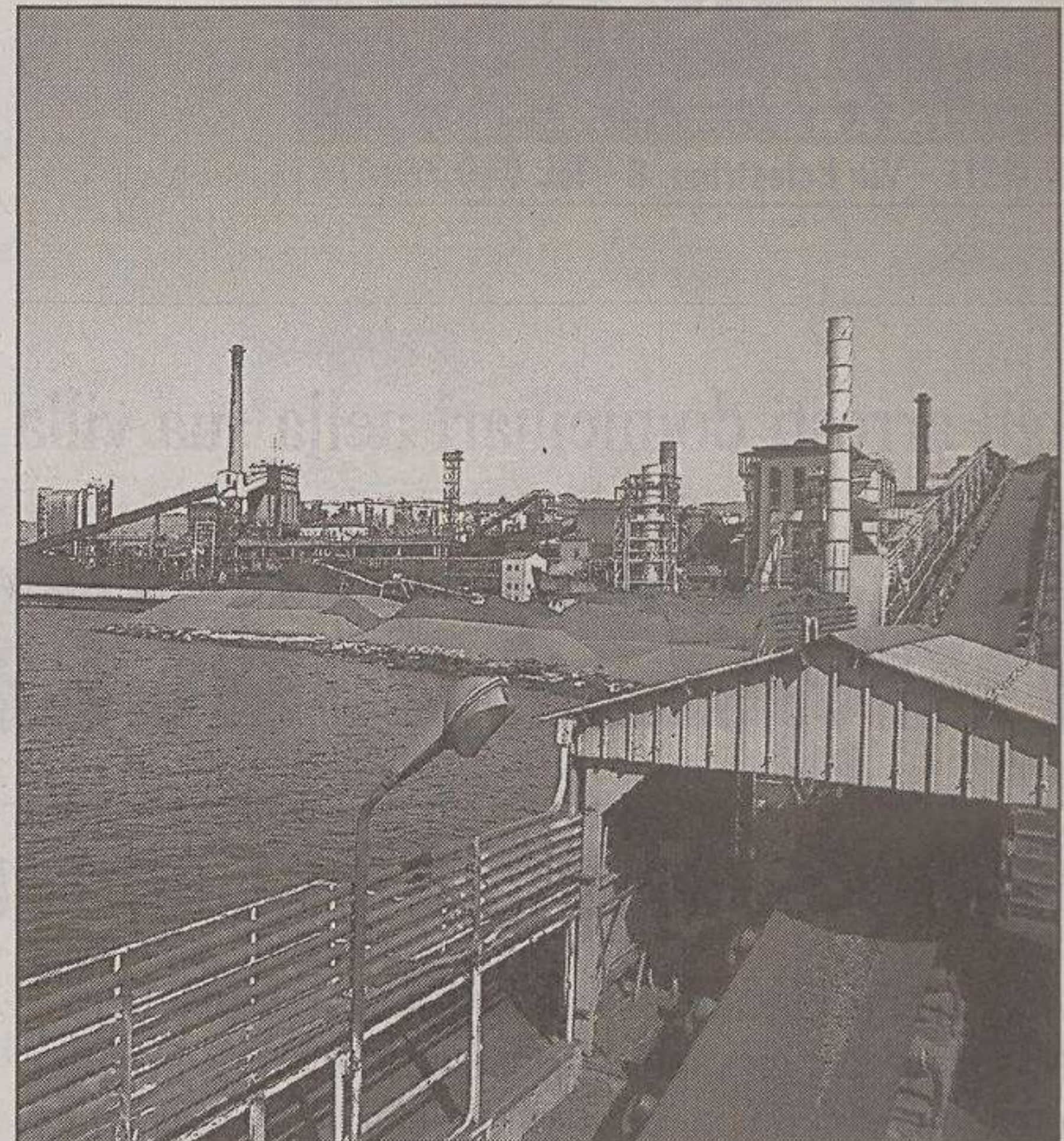
Attualmente i ragazzini affidati alla responsabilità del sindaco sono all'incirca 280, e vivono in varie strutture della regione: oltre che a Cividale e a Pordenone, ce ne sono alcuni al Villaggio del fanciullo e altri alla Casa dello studente sloveno. Alcuni frequentano corsi professionali, altri lavorano. Proprio l'altra settimana il direttore della Caritas Mario Ravalico con monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente del Villaggio di Opicina, e due dirigenti della Casa dello studente sloveno hanno chiesto e avuto un incontro con il prefetto Anna Maria Sorge in merito all'argomento, per esprimergli - dice Ravalico - «la preoccupazione per i minori che devono essere custoditi e tutelati secondo il loro interesse, che resta primario. Noi della Caritas e del Villaggio del fanciullo non crediamo che i ragazzi, finché sono minori, possano essere rimpatriati contro la loro volontà. Preciso anche che al Villaggio abbiamo due ragazzi che al contrario hanno chiesto il rimpatrio assistito».

Il Villaggio del Fanciullo di Opicina.

Roberto Dipiazza, che detiene personalmente la delega all'assistenza ai minori stranieri, non commenta i passi mossi dal pm («Ci mancherebbe, nella magistratura abbiamo la massima fiducia»). Ma conferma che il Comune continuerà a tentare di favorire in ogni modo il rimpatrio dei minori stranieri: «Trieste è forse il Comune più tartassato d'Italia su questo fronte. Nel 2002 abbiamo speso 600 mila euro, 700 mila nel 2003, un milione e trecentomila nel 2004. Cifre improponibili. Non è possibile che il Comune si faccia carico di un problema europeo. In questi tre anni abbiamo chiamato ambasciatori, governo, sottosegretari, dirigenti. Non abbiamo mai cavato un ragno dal buco, continuiamo a pagare e i bilanci sono sempre più stretti. Cerchiamo solo di venirne fuori, in tutti i modi». Rosato nella stessa interrogazione parlamentare ha chiesto che il governo stanzi le risorse per garantire ai Comuni di fare fronte all'accoglienza dei minori.

Della vicenda si parlerà anche martedì in Comune, nella riunione della Prima commissione consiliare che alcuni consiglieri dell'opposizione hanno richiesto sul tema. Obiettivo dell'incontro, precisa il presidente della Commissione Franco Ferrarese (Udc), «non è parlare dell'episodio specifico, ma chiarire esattamente la procedura da seguire in questi casi». Alla riunione sarà presente anche il tutore dei minori, dal quale è partito l'esposto alla magistratura.

Reazioni alla visita di Mordashov

«Ferriera, una risorsa sul cui futuro bisogna riflettere con cautela»

Una visione della Ferriera lato mare.

«L'equilibrio fra i vari settori produttivi della città è fondamentale, perciò l'industria non può essere trascurata o dimenticata. La Ferriera di Servola rappresenta un patrimonio di Trieste, pertanto il suo futuro va analizzato con attenzione e cautela». Così Sergio Pisano, sindacalista della Uil, si è espresso ieri, all'indomani della visita a Trieste dei nuovi proprietari dello stabilimento di Servola.

«Prima di parlare con eccessiva disinvoltura di un troppo ipotetico domani dell'industria triestina - ha aggiunto - sarebbe più opportuno, soprattutto da parte di chi ha precise responsabilità istituzionali, osservare con realismo la situazione occupazionale triestina e agire di conseguenza». L'esponente della Uil ha fatto preciso riferimento alle dichiarazioni di Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia. «Non c' è nessuna volontà di muro contro muro, ma il tempo utile per indicare soluzioni efficaci è comunque agli sgoccioli»: ha detto quest'ultimo dopo la visita di Alexey Mordashov, neo azionista di maggioranza del Gruppo Lucchini.

Fabio Scoccimarro

Scoccimarro: «Trieste offre ottime opportunità di sviluppo». Trinca (Ugl): «Difficile la riconversione pensata da Gambardella»

«L' economia è molto importante - ha affermato Scoccimarro - ma altre questioni lo sono in misura decisamente maggiore. «Dal 2002 a oggi - ha proseguito - oltre al mercato della ghisa, si è modificata anche la qualità della vita a Servola e nei rioni circostanti: in peggio».

Secondo Scoccimarro «Trieste è una città che offre ottime opportunità di sviluppo, soprattutto nei settori delle produzioni ad alto valore aggiunto e a contenuto impatto ambientale. Questa - ha concluso - è la nostra idea di crescita economica e occupazionale per l' area giuliana».

Ma proprio queste parole di Scoccimarro hanno suscitato la perplessità delle organizzazioni sindacali. «E' troppo vaga - ha sottolineato Pisano - la prospettiva indicata dal presidente della Provincia, mentre dobbiamo preoccuparci dei livelli occupazionali e dei lavoratori».

Al rappresentante della Uil, fa eco Wally Trinca, dell'Ugl: «I dipendenti della Ferriera vanno considerati nella loro individualità - ha detto - e non si può pensare a riconvertire centinaia di operai che da anni sono impegnati nella produzione di ghisa, nell'ambito di un impianto che ha delle specificità come la Ferriera, come se si trattasse di un'operazione semplice e senza conseguenze. Il piano mGambardella al riguardo – incalza – vola piuttosto alto, ma mi sembra obiettivamente difficile cambiare mansioni a maestranze che operano in una determinata realtà adattandole a piani che parlano di nanotecnologie. Chi opera a Servola - ha proseguito - ha raggiunto una precisa competenza nella produzione siderurgica e i cambiamenti vanno prefigurati con attenzione. Non è possibile - ha concluso la rappresentante dell'Ugl - fare delle valutazioni senza tener conto di queste situazioni che riguardano tutti i lavoratori della Ferriera di Servola».

u. sa.

E i Pensionati: «Servono scelte coraggiose»

Belci (Cgil): «Nuove povertà, il Comune deve riorganizzare il servizio assistenziale»

Sulla nuova povertà e i molti casi di indigenza a Trieste è tornato a divampare il dibattito. «In sede di confronto sul bilancio del Comune – annota Franco Belci, segretario generale della Cgil triestina – avevamo rilevato, assieme a Cisl e Uil, l'insufficienza degli stanziamenti che riguardavano l'assistenza e avevamo proposto di rimpinguarli prendendo a riferimento gli indici di inflazione attesa nel settore, attraverso un doppio intervento: il ripristino del milione di euro sottratto al bilancio di previsione 2005 rispetto alla spesa del 2004 e la destinazione di una quota, da concordare in una successiva trattativa, degli utili delle aziende con partecipazione del Comune. Avevamo inoltre chiesto un confronto serio e approfondito sull'organizzazione del settore e sugli intrecci sociosanitari che coinvolgono anche l'attività dell' Azienda per i servizi sanitari. L'unico risultato, del tutto parziale, che abbiamo ottenuto – aggiunge – è stato il dirottamento all'assistenza, nel corso del dibattito consiliare, di 500.000 euro».

Franco Belci

A detta di Belci i nuovi casi di indigenza emersi in questi giorni rendono urgente riprendere questa discussione e richiedono impegni concreti da parte del Comune in termini di risorse umane e finanziarie. Succede invece, come in alcuni casi recentemente segnalati, «che l'Acegas, che sarebbe tenuta, secondo gli impegni assunti dal Comune con Cgil, Cisl, Uil, a prestare particolare attenzione alle fasce deboli - chiude elettricità e gas».

Il sindacalista conviene quindi sul fatto che i sussidi rappresentano strumenti di emergenza per situazioni che andrebbero risolte da una rete di servizi e da progetti mirati alle singole situazioni. «Ma se è vero - incalza Belci – come ammette l'assessore competente - che il problema della nuova povertà si sta allargando in maniera esponenziale comprendendo intere fasce sociali, va ridiscussa a fondo l'impostazione che il Comune dà al problema dell'assistenza. Occorre riorganizzare il servizio sulla base di una ricognizione delle dinamiche sociali e programmare un piano di attività con l'individuazione di strumenti e priorità, in sinergia con l'Azienda per i servizi sanitari». E qui si torna al problema originario, perchè, viene fatto osservare, serve comunque una maggiore disponibilità di risorse, «e all' assistenza, al netto dei trasferimenti dalla Regione, delle spese del personale e della compartecipazione dell'utenza, il Comune devolve non più del 6% del suo bilancio». Ma Trieste, conclude Belci «non può permettersi altri morti di fame e di freddo».

Pone l'accento sul delicato momento anche Luigi Ferone, consigliere regionale del Partito Pensionati, che debutta sostenendo che «la povertà è diventata un' emergenza reale della città di Trieste». Sull'argomento ha anche inviato una lettera al sindaco Dipiazza. Nel testo viene fatto riferimento alle «troppe morti solitarie, alle troppe famiglie vivono nel disagio più assoluto, alla troppa emarginazione». Ferone sostiene che «Trieste non è fatta solo di teatri, di tante, troppe mostre di tutti i tipi, per tutti i gusti, ma anche, per tanti cittadini, di cibo alla mensa dei poveri, di generi alimentari dalle benemerite associazioni caritatevoli, vestiti lisi, una casa che non arriva, un telefono che non squilla e per alcuni, la visita al monte dei pegni per cedere l'ultimo anello, l'ultimo oro... anche la fede nuziale». Di qui l'invito all'amministrazione comunale «a fare scelte coraggiose» e un ammonimento: «Non ci si può girare dall'altra parte e far finta di nulla».

Conflitto arabo-israeliano e prospettive di convivenza nell'area: parla il diplomatico di Gerusalemme

«Medio Oriente, pace più vicina»

Cohen: «In quelle popolazioni c'è voglia di libertà»

La prospettiva di porre fine al conflitto israelo-palestinese si avvicina. «Il problema con Yasser Arafat è che forse non ce n'era la voglia». Ma il nuovo leader palestinese Abu Mazen si sta rivelando «un interlocutore serio capace di portare avanti il proprio popolo» sulla via della pace. C'è poi «l'influenza molto importante» che gli sviluppi della situazione in Iraq hanno sullo scacchiere. Nel Medio Oriente si nota «una tendenza diversa, più democratica, che riflette il desiderio di libertà delle popolazioni». Ed ecco «l'opportunità di andare avanti con tutta la forza possibile, per concludere» il conflitto con i palestinesi e «aprire un capitolo nuovo».

Così dice Shai Cohen, consigliere dell'Ambasciata d'Israele a Roma, a Trieste per tenere una conferenza sulle nuove prospettive di convivenza pacifica in Medio Oriente, invitato dall'Associazione Italia-Israele. Con la presidente del sodalizio, Luisa Fazzini, Cohen ieri ha anche visitato la Risiera.

Shai Cohen, per Israele si avvicina il mese-chiave di luglio...

Con i palestinesi è in atto una serie di dialoghi a tutti i livelli con l'obiettivo di creare una coesistenza pacifica tra i due popoli. Nel frattempo c'è il processo di disimpegno dalla striscia di Gaza e da quattro insediamenti più a nord, piano che sarà completato a luglio unilateralmente da parte nostra, oppure - è possibile - in cooperazione con i palestinesi. È un piano per noi comunque importantissimo: vanno sgombrati i circa ottomila civili israeliani che si trovano a Gaza congiuntamente al ritiro militare, così da lasciare l'area ai palestinesi; lo stesso avverrà in una parte del Nord della Samaria (Cisgiordania, ndr). Più tardi discuteremo con i palestinesi altri aspetti della creazione del futuro stato.

Shai Cohen con Luisa Fazzini in visita alla Risiera. (Bruni)

E la Road map?

Il pieno disimpegno non fa parte di quel documento, che prevede tre fasi: la prima, che contempla da parte dei palestinesi lo sradicamento del terrorismo proveniente dagli stessi territori, non è ancora compiuta. Per noi quindi è importantissimo ritirarci da Gaza e dal Nord della Samaria senza che questo nulla abbia a che fare con l'implementazione della Road map. Il disimpegno potrà essere integrato nel documento, ma solo dopo che l'autorità palestinese avrà provveduto a smantellare l'infrastruttura del terrorismo. Certo ci vuole del tempo per farlo. Allora se i palestinesi, assieme a noi, riescono a sradicare il terrorismo e noi nel frattempo realizziamo il disimpegno, questo farà parte della Road map e il documento inizierà a essere implementato dopo la realizzazione della prima fase. Se non riusciamo ad arrivare a questo punto, il ritiro sarà unilaterale. C'è un'altra possibilità, rappresentata dalla cooperazione palestinese per il ritiro da Gaza. Bisogna cioè vedere in primo luogo come reimpiegare i poliziotti palestinesi lungo il confine, e poi capire che cosa fare delle case dei coloni israeliani, che noi non desideriamo distruggere. Forse potranno essere utilizzate dai palestinesi, ma è una trattativa da costruire direttamente con loro.

La Destra integralista d'Israele contesta il ritiro.

Contestazioni marginali, ma in effetti la preoccupazione esiste. Il problema va affrontato dentro la società israeliana, ma sono sicuro che il piano andrà avanti: lo vogliamo, è un processo di pace importante per le generazioni future.

Il presidente dell'Unione comunità ebraiche italiane Amos Luzzatto sostiene l'idea di una Unione europea luogo di elaborazione di regole comuni che aiutino a superare tensioni e guerre. La tesi può valere anche per i conflitti mediorientali?

Condivido totalmente le parole di Luzzatto: noi vediamo nell'Ue una realtà capace di aiutare ad arrivare il più presto possible a una soluzione giusta. L'Europa deve giocare un ruolo bilanciato, equilibrato: e purtroppo prima della morte di Arafat non era così, anche forse per il ruolo negativo giocato dallo stesso Arafat. Adesso le cose sono cambiate, crediamo che l'Europa stia procedendo in questo equilibrio e che l'aiuto che potrà dare sarà grande. Non dimentichiamo per esempio che il 50% della popolazione israeliana è di origine europea: c'è una vicinanza geografica e culturale che si rivela molto importante.

p.b.

La Provincia distribuirà gratuitamente una serie di pubblicazioni alle scuole

Protezione civile? Si studia

Far conoscere ai bambini l'importanza della protezione civile e della tutela dell'ambiente. E' questo lo scopo che si prefigge l'amministrazione provinciale con la distribuzione agli scolari delle elementari e ai giovani studenti delle medie inferiori di pubblicazioni che permettono di accostarsi a queste tematiche attraverso un percorso di gioco e studio. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore per le Politiche ambientali di palazzo Galatti, Fulvio Tamaro. Per i bambini più piccoli sono stati predisposti dei giochi da tavolo che favoriscono l'apprendimento delle più semplici regole dell'orientamento, attraverso l'utilizzo di bussole virtuali. Per i ragazzi più grandi i manuali in distribuzione contengono precise indicazioni sul da farsi nel caso di calamità naturali. «Queste pubblicazioni – ha detto Tamaro – rappresentano l'ulteriore passo di un'attività che l'amministrazione provinciale sta portando avanti già da molto tempo e con la quale si è posta l'obiettivo di formare i giovani di oggi affinché loro stessi, in un prossimo futuro, possano fare altrettanto con i loro figli». Al progetto hanno partecipato due esperti, Maurizio Zilli e Mario Moiraghi, che hanno curato la stesura dei testi. «Ma assieme a loro – ha aggiunto l'assessore provinciale – vogliamo ringraziare anche l'Associazione 'Psicologi per i popoli' che si sta rivelando molto utile per la trattazione di argomenti di particolare importanza come questi. Proseguiremo in questa nostra opera di sensibilizzazione verso i cittadini più giovani – ha concluso Tamaro – certi di contribuire alla formazione degli uomini del domani».

Lilli Gruber e Fouad Allam oggi al «Miela»

Organizzato dalla Associazione «Trieste per l'Ulivo», si svolgerà al Teatro Miela, oggi alle 17.30, l'incontro con Lilli Gruber, giornalista ed europarlamentare e Khaled Foud Allam, docente universitario e grande esperto del mondo islamico. Presenteranno i loro ultimi libri, «L'altro Islam» e «Lettera a un kamikaze» in un dibattito pubblico, fornendo lo spunto per parlare con i cittadini triestini di Islam, e della realtà mediorientale.

Siglato un protocollo d'intesa per lo sviluppo del traffico che l'assessore Bucci consegnerà a Miami alle maggiori compagnie

Crociere, alleanza Trieste-regione

Bertossi: «Iniziativa strategica». De Anna: «Coinvolgere gli operatori turistici»

Una «garanzia» dell'interesse dell'intera regione, e non solo di Trieste, ad accogliere nel migliore dei modi i passeggeri delle navi da crociera. La consegnerà la prossima settimana a Miami, ai rappresentanti delle più prestigiose compagnie mondiali, che già hanno mostrato interesse a inserire la città nelle loro rotte, l'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci. L'occasione sarà il Seatrade, manifestazione in cui si dà appuntamento tutto ciò che nel mondo ruota attorno alle crociere: armatori, cantieri, operatori turistici, località di tutti i continenti che vengono toccate dalle navi bianche.

Il documento di garanzia, ufficialmente indicato come «protocollo di intesa per lo sviluppo crocieristico», è stato siglato ieri mattina, alla Stazione marittima, dai massimi rappresentanti istituzionali della città e della regione: il sindaco Dipiazza, la presidente dell'Autorità portuale Monassi, il presidente della Provincia Scoccimarro, quello della Provincia di Pordenone (anche al vertice dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia) De Anna, gli assessori al turismo delle Province di Udine e di Gorizia, Bardini e Sturzi, il sindaco di Grado Marin, i suoi colleghi di Muggia Gasperini e di Duino Aurisina Ret, il presidente della Camera di commercio Paoletti e quello di Promotrieste Giorgi.

Con la firma apposta al documento, tutti questi soggetti, «convinti che la presenza delle navi bianche rappresenta un grande valore aggiunto allo sviluppo economico locale e regionale», si sono impegnati a «creare il giusto clima di accoglienza nei riguardi dei passeggeri, coinvolgendo le proprie strutture, i comparti del settore turistico, i soggetti erogatori dei servizi e le categorie economiche locali».

«Questo protocollo che consegnerò a Miami alle maggiori compagnie mondiali – ha rilevato l'assessore Bucci – è la base per accordi che spero di firmare già durante il Seatrade. La fase successiva sarà la predisposizione di pacchetti turistici che le località della regione offriranno alle compagnie crocieristiche. L'esperienza nei porti italiani – ha aggiunto – è che le navi da crociera riescono a stravolgere positivamente l'economia di una città e della sua regione».

Definendo il protocollo un'iniziativa strategica per tutto il turismo del Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale Enrico Bertossi ha ricordato il sostegno della Regione al Comune di Trieste per l'intensificazione dei rapporti con le compagnie di navigazione, attraverso la partecipazione alle maggiori fiere mondiali del settore, nonché l'impegno dell'amministrazione regionale nel produrre un'offerta turistica unica com'è avvenuto alla Borsa del turismo di Milano. «Ora si tratta di proporre Trieste e la regione – ha sostenuto Bertossi – come area di riferimento per le crociere in Mediterraneo».

Tutta l'attenzione per il decollo delle crociere è stata assicurata dalla presidente dell'Authority Marina Monassi, che ha anche annunciato il prossimo avvio dei lavori, interni e esterni, per la sistemazione della Stazione marittima e dei dragaggi dei fondali. E il sindaco Dipiazza ha invitato ad «abbandonare gli scontri politici e continuare le sinergie per portare risultati concreti a Trieste, città di mare che non vive il mare».

Il richiamo alla necessità di un impegno degli operatori turistici è venuto dal presidente dell'aeroporto De Anna. «Il protocollo di oggi – ha affermato – è un atto che darà risultati se saprà accompagnare la proposta assieme agli operatori turistici». A De Anna ha fatto eco il sindaco di Grado, Roberto Marin: «Manca una risposta adeguata degli operatori privati del comparto turistico e non solo di esso – ha sottolineato –. Questo accordo deve costituire un segnale forte verso tali categorie».

Giuseppe Palladini

La prestigiosa Queen Elizabeth II sarà a Trieste in giugno.

Nell'imminente stagione farà tappa ad Ancona. Il Comune continua a dialogare

Ma Costa snobba il golfo

La «Costa Atlantica».

Costa Crociere «snobba» Trieste e sceglie Ancona come tappa adriatica, per l'imminente stagione, delle sue navi in partenza da Venezia e dirette verso la Dalmazia e le isole greche. Un protocollo di intesa è stato firmato giovedì scorso fra la compagnia, l'Autorità portuale, la Regione Marche, la Provincia e il Comune marchigiano, per l'allestimento del terminal crocieriere, destinato a divenire una stazione marittima riservata ai crocieristi.

Gli approdi ad Ancona delle navi della Costa inizieranno il 30 maggio con la Costa Classica e avranno cadenza settimanale. Oltre all'imbarco di un certo numero di passeggeri. sono in programma escursioni nelle principali località turistiche.

Ma con Costa Crociere il Comune non aveva avviato un dialogo già tempo fa? «Ho parlato a lungo con il direttore generale Gianni Onorato – risponde l'assessore Bucci – e nei prossimi giorni lo incontrerò a Miami. Non è escluso che nel 2006 Costa non faccia un test con il nostro porto. La loro politica – aggiunge – è di posizionarsi in zone strategiche per l'imbarco. Lo hanno già fatto con Civitavecchia. Dopo un test negativo a Ravenna, ora hanno scelto Ancona perchè puntano al mercato del centro Italia».

Piazzavano juke-box illegali: stroncata banda italo-slovacca

Il materiale sequestrato dalle Fiamme gialle. (Anteprima)

Il juke-box con poche decine di 45 giri graffiati? Tutt'altra cosa gli apparecchi del ventunesimo secolo: misure contenute, schermo piatto, suoni perfetti, scelta infinita, non meno di 12-13 mila brani in formato mp3. Trenta centesimi per una canzone, cinquanta se accompagnata dal video: il juke-box moderno inscatolava, anche all'interno di qualche locale pubblico di Trieste, dai mille ai 2 mila euro al mese. Moderno ma illegale. Perché sui guadagni (una media di 1,2 milioni di euro all'anno sui 65 apparecchi in circolazione) non venivano pagate le tasse e sulle canzoni si aggiunge il tributo Siae per i diritti d'autore.

Un'attività di pirateria audiovisiva stroncata – non casualmente alla vigilia del festival di Sanremo, proprio per evitare la diffusione anche delle nuove canzoni – dalla Guardia di finanza del comando provinciale di Udine, da tre mesi sulle tracce di un'organizzazione italo-slovacca che collocava i juke-box all'interno dei locali pubblici in tutte e quattro le province del Friuli Venezia Giulia, e pure fuori regione.

I numeri dell'operazione: le Fiamme gialle hanno sequestrato 65 apparecchi, contenenti 835 mila brani in mp3, e denunciato cinque persone, di cui tre per associazione a delinquere finalizzata all'illecita duplicazione, commercializzazione e diffusione di opere protette dal diritto d'autore.

Dei cinque denunciati, due sono slovacchi e tre italiani, ma non cittadini della regione: rischiano fino a sette anni di reclusione e sanzioni per 50 milioni di euro.

Sotto sequestro anche nove telefoni cellulari, 7 mila euro in monete e i sofisticati strumenti informatici che servivano per la masterizzazione dei pezzi musicali: in particolare un hard disc portatile da 100 giga-byte, che fungeva da «vettore» per il rapido aggiornamento del pacchetto musicale.

La truffa veniva concretamente attuata da quattro aziende, tre delle quali italiane, che importavano i juke-box dalla Repubblica Slovacca e li collocavano nei locali pubblici di Trieste e del resto della regione. Ne sono stati individuati complessivamente quasi un centinaio. I gestori, in ogni caso, non sospettavano nulla. Non sono inoltre ritenuti responsabili per il mancato controllo.

m.b.

Il rappresentante dei gestori degli impianti Mauro Di Ilio attraverso una dura nota annuncia possibili forme di protesta per tutelare la categoria

Benzinai sul piede di guerra: «Mille problemi coi nuovi "pos"»

Sotto accusa i nuovi terminali per le tessere della benzina.

«Il sistema informatico utilizzato per la lettura delle tessere della benzina e del gasolio agevolati è tutt'altro che perfetto. Siamo pronti ad attuare le forme di protesta necessarie a tutelare la categoria, troppo spesso additata come responsabile del cattivo funzionamento di un meccanismo predisposto e gestito da altri».

Sono arrabbiati i titolari degli impianti di carburante della città. Accusati di essere i responsabili dei disagi registrati negli ultimi mesi, durante i quali sono stati sostituiti i vecchi «pos», le macchinette che servono per la lettura delle tessere magnetiche, hanno reagito con decisione, attraverso le parole del presidente della categoria, Mauro Di Ilio. «La sostituzione non è stata indolore per noi – si spiega in un comunicato ufficiale dell'Associazione di categoria (Figisc) – perché abbiamo dovuto provvedere ogni giorno alla raccolta degli scontrini, in modo da permettere ai competenti uffici di verificare i dati e garantire così il rimborso dello sconto effettuato. Abbiamo visto lievitare i costi telefonici – aggiunge – per l'aggiornamento dei "pos" attraverso la telegestione, per la trasmissione quotidiana dei dati, quelli degli scontrini, che adesso sono in carta termica e quindi costano di più e, per giunta, diventano facilmente illeggibili. Gli stessi "pos" hanno batterie che durano un quarto del tempo previsto. A tutto questo vanno sommati il tempo perso per continue riunioni di verifica e per documentare alle compagnie lo sconto riconosciuto. Alla fine di questo processo – conclude il portavoce dei gestori degli impianti – ci vediamo pure gratuitamente accusati di essere quelli che non sanno inserire per il verso giusto le tessere nei "pos". Questo è troppo, bisogna che ognuno si assuma le proprie responsabilità».

Facile individuare negli strali del presidente Di Ilio l'Insiel, società che organizza l'aspetto informatico della gestione della benzina agevolata e di quella regionale, e la Camera di commercio «che può disporre di importanti proventi – sottolinea Di Ilio – solo perché siamo noi sulla strada a fare il lavoro ai distributori».

u. sa.

La prossima assemblea della Svbg si terrà il 10 aprile ma scade tra pochi giorni il termine per presentare i nomi in corsa

Barcolana, candidature allo sprint

Parladori: «Se il clima è questo non mi ripresento». Molinari: «La regata si farà comunque»

Giornate decisive per il futuro della Barcolana e per la «pace» interna al sodalizio sconvolto negli ultimi tempi da contrasti e contrapposizioni: entro la fine della settimana, infatti, vanno depositate le candidature per il nuovo direttivo che poi verrà eletto nel corso del'assemblea già fissata per il 10 di aprile.

Solo ieri lo skipper, per tre volte vincitore della regata, Lorenzo Bressani ipotizzava che la Barcolana 2005 potessse essere a rischio e sottolineava che «dopo le dimissioni del presidente Mauro Parladori nessuno lavora per la prossima edizione». Lo stesso Parladori sentito al riguardo ammette che un certo rallentamento in quello che normalmente è l'iter di preparazione alla regata effettivamente c'è stato, ma ha negato che ci sia stato uno stop generalizzato. Su una sua possibile candidatura per il nuovo direttivo Parladori non ha voluto sbilanciarsi, ma ha fatto capire che il clima attuale non consente di essere troppo ottimisti: «Siamo disponibili a operare in seno alla società velica Barcola-Grignano con il consueto impegno e unicamente per spirito di servizio e con buona volontà: ma è però necessario che il clima si rassereni e che giunga un segnale che il nostro eventuale impegno sia apprezzato dalla maggioranza dei soci. Se non sarà possibile avvertire tutto questo, non avrebbe molto senso proporre la mia candidatura e credo anche quella degli amici «storici» con i quali ho collaborato».

Un'immagine dell'ultima edizione della Barcolana.

Sui timori espressi da Bressani per quanto riguarda il futuro dela Barcolana edizione 2005 Fulvio Molinari, «storico» presidente del sodalizio barcolano, non ha dubbi: «La regata si farà come sempre la seconda domenica di ottobre. E ci saranno anche tutte le manifestazioni collaterali, regate e spettacoli, perché il contratto in essere impegna il partner commerciale Promo Sail fino alla fine del prossimo novembre».

«La Società velica di Barcola e Grignano - osserva ancora Molinari - non è attraversata, come taluni cercano di accreditare, da beghe personali. Dopo otto anni di esperienza con un partner commerciale molti soci hanno avvertito uno sbilanciamento a sfavore della società velica, e intendono correggere la situazione. Il nocciolo del problema è questo: conservare alla Svbg la titolarità primaria della regata e ricollocare il partner commerciale nel suo ruolo di fiancheggiatore. Citare problemi di rapporti personali o incarichi di relazioni con la stampa a una ad altra persona appare fuorviante e strumentale. Lo hanno chiaramente detto i soci con 167 voti contro 9 la scorsa estate quando il consiglio direttivo voleva cambiare il logo della regata, eliminandovi il nome della Svbg, e lo hanno fatto capire durante l'ultima assemblea sociale, che ha indotto il direttivo in carica a rassegnare le dimissioni. Non si tratta di una "minoranza che protesta", ma di una maggioranza che attende conferma dal voto del 10 aprile a conforto del proprio programma di pacificazione, equilibrio, sviluppo nella tradizione».

Da parte sua il commissario della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, conferma che il suo ente è da mesi al lavoro per allestire il Barcolana Sailing Show, la rassegna nautica sulle rive che attirerà come sempre decine di migliaia di visitatori.

A San Vito nuovo circolo Acli Uno spazio «A mezza via»

L'interno del circolo Acli a San Vito. (Tommasini)

A mezza via. Ci stanno coloro che sono partiti, ma non sono ancora arrivati a destinazione. Ma anche chi non è mai soddisfatto dell'obiettivo raggiunto e fissa già quello successivo. È forse questo il pensiero che sta dietro questo nome che le Acli di Trieste e l'associazione InCammino hanno scelto per battezzare il circolo che s'inaugura oggi a partire dalle 16.30 in via Muzio, 5/1 nel rione di San Vito.

«A mezza via», tratto da una poesia di Umberto Saba, vuole essere uno spazio aggreg/attivo aperto a persone d'ogni età, nel quale si svolgeranno attività educative e formative grazie al supporto di diversi specialisti, ma sarà anche bar, libreria, spaccio per prodotti del commercio equo e solidale. Le iniziative e lo stesso bar saranno curati da giovani diversamente abili che potranno così costruire anche percorsi di crescita professionale.

Le attività saranno strutturate su un tema settimanale. Si comincia con l'Africa, il libro, la musica, il benessere, ma anche la fiscalità e molti altri ancora. Un progetto nuovo che coniuga la dimensione ricreativa con quella culturale e formativa in uno spazio ancorato al tessuto sociale del rione e che ha perciò il sostegno dell'assessorato ai servizi sociali del Comune.

Le Acli, colosso dell'associazionismo cristiano e InCammino, associazione nata nel 2003 per fornire servizi formativi ed educativi e che oggi aggrega una cinquantina di soci, hanno deciso di realizzare insieme un nuovo modello di luogo di ritrovo, accogliente e utile per tutti i cittadini anche per la possibilità di usufruire di servizi assenti dal territorio da molti anni. Apertura da lunedì prossimo con orario 10-15.

Per quanto riguarda il programma di oggi, dopo il saluto delle autorità, si terrà un momento di animazione teatrale a cura di «Oltre la sedia», gruppo formato anche da ragazzi disabili. Seguirà un rinfresco e poi un concerto del complesso Maxmaber Kvintet, progetto che propone musica della tradizione popolare italiana, balcanica e mediterranea.

Marina Devescovi

Il parere della Corte dei conti

Nessun danno patrimoniale al «Burlo», assolto l'ex primario Mandruzzato

È stato assolto dall'accusa di aver indirettamente causato un danno patrimoniale al «Burlo Garofolo» per via di un forte risarcimento che l'istituto dovette pagare a una mamma dichiaratasi - con una causa civile - vittima di un parto mal gestito, avvenuto nel 1990 e il cui frutto era stato una bimba rivelatasi in seguito affetta da tetraplegia spastica. L'ex primario di Ostetricia e ginecologia, Gianpaolo Mandruzzato, non dovrà dunque rispondere personalmente dei 535 mila euro che il «Burlo» versò alla famiglia.

Nell'inchiesta avviata nel 2003 dalla Corte dei conti il suo nome era entrato in seguito alla dichiarazioni rese da Secondo Guaschino, attuale direttore del Dipartimento, allora direttore della Clinica ginecologica, il quale rispondendo alla richiesta di fornire le proprie deduzioni rispetto all'ipotesi di «danno erariale dovuto a colpa grave» aveva ascritto l'eventuale responsabilità dei fatti non a singoli medici, ma al protocollo da essi seguito nell'esecuzione del parto, «che, per quanto criticabile - aveva affermato Guaschino -, doveva essere rispettato in ottemperanza alle indicazioni del primario professor Mandruzzato».

La relazione fu trasmessa alla Corte dei conti, Mandruzzato fu ritenuto responsabile e chiamato in giudizio per risarcire il danno patrimoniale al «Burlo Garofolo». È infine, appunto, assolto. Afferma oggi: «Dall'istruttoria è emerso che l'incriminato protocollo "attendista" citato dal professor Guaschino non è mai esistito». Mandruzzato ricorda che in epoca immediatamente successiva il collega scrisse un articolo in cui «rassicurava tutta la popolazione - dice l'ex primario - in quanto il "protocollo" vigente 13 anni prima da applicare nelle gravidanze che oltrepassavano il termine è stato radicalmente modificato al fine di prevenire che episodi simili possano ripetersi in futuro».

Mandruzzato, che afferma di ritenere che «una attenta analisi della letteratura medica accreditata (già disponibile prima del 2003) dovrebbe essere tenuta in maggior conto da tutti e particolarmente da chi ha incarichi di ordine assistenziale e didattico, evitando di fornire informazioni non corrette e in contrasto con la Medicina basata sull'evidenza», conclude: «Nella sentenza viene anche sottolineato che all'epoca dei fatti il professor Guaschino non era a Trieste e che pertanto nella sua dichiarazione "evidentemente riferisce per sentito dire". Non posso trascurare - sottolinea Mandruzzato - che sulla base di affermazioni risultate non vere sono stato portato in giudizio e indicato pubblicamente come responsabile di un grave danno a un minore».

L'Azienda sanitaria diventa partner dell'Organizzazione mondiale della sanità. Le prime iniziative saranno avviate in Lituania, Ucraina e Albania

Salute mentale, Trieste punto di riferimento in Europa

Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria.

Trieste è divenuta formalmente partner dell' Organizzazione mondiale della sanità per lo sviluppo dei servizi comunitari di salute mentale in Europa. Lo stabilisce un accordo, sottoscritto ieri dal direttore generale dell' Azienda per i servizi sanitari triestina, Franco Rotelli e dal consigliere per la regione Europa dell' Oms Matt Muijen.

L' Azienda sanitaria e il Dipartimento di salute mentale di Trieste - spiega una nota - si impegnano a sostenere la Dichiarazione di Helsinki sulle politiche sanitarie in campo psichiatrico, sottoscritta in gennaio da 52 paesi.

In base al documento, Trieste sarà il Centro collaboratore leader nella regione europea, definendo i modelli d' intervento per la cura delle persone affette da disturbi psichiatrici, realizzerà una rete di servizi e di esperti, e attiverà percorsi di formazione rivolti agli amministratori, ai referenti politici e agli operatori dei servizi.

«L'accordo - dice Franco Rotelli - riconosce il ruolo strategico di Trieste nelle pratiche di salute comunitaria e rappresenta una condivisione delle responsabilità e degli obiettivi di una sanità volta alla presa in carico globale del cittadino. In questo senso la partnership apre il campo al più ampio terreno dell'integrazione socio sanitaria e al percorso d'innovazione del welfare avviato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con il progetto Win che speriamo di prossima realizzazione».

La firma del documento è avvenuta anche a seguito del coinvolgimento e delle indicazioni formulate dall' assessore regionale alla sanità Enzo Beltrame in occasione di precedenti incontri con la direzione dell'Ass. Lo staff triestino, diretto da Giuseppe Dell'Acqua, lavorerà in stretta collaborazione con l'Oms europea. E' anche prevista l'attivazione, a Trieste, di una Summer school. Il progetto prevede corsi tecnici di una o due settimane, aperti a candidati da tutto il mondo, con programmi approvati sia dall'Oms sia dall'Università locale che forniscano le competenze necessarie a sviluppare sistemi comunitari di servizi. Le prime iniziative saranno avviate in Lituania, Ucraina e Albania.

Piano a favore degli anziani «Promossa» la prima fase

Esperimento riuscito. È questo il sintetico giudizio che ieri ha espresso l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio, stilando il bilancio al completamento della prima fase del programma dedicato agli anziani della città e che ha visto coinvolte, accanto all'amministrazione comunale, numerose associazioni di volontariato.

Avviato il 28 febbraio, il percorso, finalizzato alla costituzione di una rete della socialità in grado di coinvolgere tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di anziani, allo scopo di migliorarne la qualità della vita, ha conosciuto ieri la conclusione della prima fase. «Siamo soddisfatti - ha detto la D'Ambrosio, parlando nel corso di una conferenza stampa svoltasi all'interno del centro commerciale 'Torri d'Europa', che ha ospitato per alcuni giorni un banchetto informativo attorno al quale si sono alternati numerosi operatori – perché le associazioni hanno trovato nel Comune e nel mio assessorato in particolare un preciso punto di riferimento al quale fare capo per le loro iniziative. Inoltre – ha aggiunto – tutti i soggetti interessati hanno potuto trovare finalmente un terreno comune, sul quale scambiarsi informazioni e notizie in relazione alle rispettive iniziative. Tutto questo ha permesso di far progredire quel processo di inserimento degli anziani della città in un programma complessivo che è di grande valenza sociale».

A breve inizierà la seconda fase del piano, che ha come oggetto l'ulteriore integrazione delle attività a favore degli anziani di Trieste, che sono in continuo aumento e che troppo spesso, in passato, sono stati abbandonati a loro stessi «mentre un processo di socializzazione capace di coinvolgerli – ha detto ancora l'assessore comunale – rappresenta un obiettivo importante per una città evoluta».

Presentata la manifestazione che si rivolge ai giovani dai 6 ai 14 anni e li coinvolgerà per una settimana

La scienza a misura dei ragazzi

La sala ragazzi della Biblioteca Quarantotti Gambini.

Trasmettere ai ragazzi la curiosità e la passione per le materie scientifiche. È con questo obiettivo che il Laboratorio per la didattica delle scienze Eureka in collaborazione con la Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, l'Editoriale scienza e la Casa della musica ha organizzato «La scienza dei ragazzi», una manifestazione rivolta ai giovani dai 6 ai 14 anni che si inserisce nell'ambito della quindicesima Settimana della cultura scientifica.

«In Italia ci sono 14mila iscritti alla Facoltà di Scienze della comunicazione e solo 2mila alle facoltà scientifiche in generale - ha spiegato il professor Giacomo Costa di Eureka - trovo che questa proporzione sia incomprensibile. Ecco perché con queste iniziative cerchiamo di rendere i bambini più consapevoli del valore delle scienze attraverso il gioco ed esperimenti pratici».

La manifestazione prenderà il via lunedì con una conferenza introduttiva aperta al pubblico, nel corso della quale verrà inaugurata nella Biblioteca Quarantotti Gambini una mostra sulle esperienze condotte negli ultimi due anni da alcuni bambini delle scuole elementari e medie nell' ambito dell'Esperimentoteca di Eureka. Proprio questi ragazzi, da martedì 15 fino a venerdì 18 marzo, illustreranno ai loro coetanei delle altre scuole tutti gli esperimenti fatti e gli insegnamenti appresi in questo biennio.

La settimana sarà arricchita anche da tre spettacoli a numero chiuso (è necessario prenotare al numero 040-5708101) che si terranno alla Casa della Musica: il primo «Il fisico e la musica, il musico e la fisica» mira a far conoscere i punti di incontro che tra la musica e la fisica; il secondo «Eppur si muove, Galileo! Ovvero il girotondo che cambierà il mondo» consiste in uno spettacolo teatrale a cura della Fabbrica delle Bucce-arte e spettacolo. Nel terzo, infine, intitolato «Parola d'ordine H2O. Lezione/spettacolo sul tema dell'acqua» ci sarà la partecipazione del cantautore Dario Apicella.

Elisa Lenarduzzi

In Carso i funerali si svolgono tradizionalmente di pomeriggio e le scarse possibilità creavano «liste di attesa»

Ampliato l'orario dei piccoli cimiteri

Sarà reso disponibile poi un custode itinerante, raggiungibile anche per telefono

Sembrano risolti gli annosi problemi riguardanti i cimiteri extraurbani, in specie quelli sollecitati dalla circoscrizione di Opicina, sotto la cui giurisdizione ricadono tre sui nove esistenti. Nella riunione del consiglio circoscrizionale dell'altra sera ne hanno riferito direttamente i responsabili: Luigi Rovelli, direttore del Servizio cimiteriale dell'Acegas, accompagnato dall'ing. Maria Mazzurco e dal responsabile della manutenzione dei cimiteri periferici, Ruggero Pellarini.

E' stata prima di tutto accolta la richiesta di cambiare gli orari dei funerali, oggi fissati solo alle 9 e alle 13, con esclusione del sabato, mentre la tradizione carsica prevede funerali pomeridiani e così alle 9 non si presenta mai nessuno mentre per le cerimonie delle 13 bisogna aspettare il turno anche oltre due settimane. Viene aggiunta la sepoltura delle 11.30, e il servizio si amplia al sabato.

Risolto anche il problema delle cremazioni. Una delle due apparecchiature in funzione a Sant'Anna si era rotta e le attese per questa pratica funebre a Trieste molto richiesta erano di oltre un mese. Ora il guasto è risolto e nell'arco di qualche mese, hanno assicurato i responsabili, si tornerà a un ciclo più rispondente alle necessità.

Ma i piccoli cimiteri avevano anche un altro cruccio (oltre alla incompleta manutenzione): l'assenza di un custode e di punti di riferimento per chi visita le tombe. E' stata accettata ora la richiesta di destinare un dipendente per due ore alla settimana in ognuno dei cimiteri a turno, affiggendo alla bacheca l'orario completo e i numeri di telefono del custode itinerante, così che ogni giorno chi ne ha necessità sa dove trovare un addetto, senza doversi rivolgere alla sede centrale di Trieste.

Infine, oltre a chiedere anche «abbigliamento più decoroso» per chi effettua le sepolture, la circoscrizione ha anche ricevuto risposte in merito ai lavori di miglioria e manutenzione di cui hanno bisogno sia il cimitero di Opicina, sia quelli di Trebiciano e Basovizza. Nel primo e nel secondo caso saranno eliminate le barriere architettoniche, a Basovizza bisognerà sistemare i viali per evitare pozze di fango quando piove, e tanto a Basovizza quanto a Trebiciano saranno sistemati servizi igienici e deposito per attrezzi.

Infine dovrebbe risolversi anche il problema delle famiglie il cui caro muore dopo essere stato ospitato in strutture a Trieste, cosa che impone il cambio di residenza. Molti finora non riuscivano a ottenere la sepoltura nelle frazioni di appartenenza, come desiderato, visti i dati anagrafici variati per necessità.

IN BREVE

Buone o «perfide»? Oggi a Muggia dibattito sulle donne

Si terrà oggi alle 16.30 al centro «Millo» di Muggia il dibattito sulle donne intitolato «Amiche, nemiche o alleate?» organizzato dall'Udi, con la partecipazione di Francesca Longo (giornalista e scrittrice), Giulia della Torre di Valsassina (psicoterapeuta), Renata Brovedani (presidente della commissione regionale Pari opportunità). L'assunto: le donne in genere passano per tolleranti, amorevoli, buone, ma è proprio vero? Secondo la femminista americana Phyllis Chelser, che ne ha scritto in «Donna contro donna» possono anche esprimere una «perfidia» che l'educazione le abitua a mascherare.

Borgo Grotta, cartoni e film per bambini di tre comuni

Il Servizio sociale di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, la cooperativa La Quercia, il Circolo «om Brisciki» organizzano oggi alle 16.30 allo stesso circolo (Borgo Grotta Gigante 77), la proiezione del cartone animato «Atlantis, l'impero perduto» per tutti i bambini delle materne ed elementari, residenti nei tre comuni. Alle 20 invece ci sarà la presentazione delle diapositive del viaggio in Corea di Gabrijel Belicic e la proiezione del film «La tigre e il dragone» per i ragazzi delle medie inferiori e superiori, residenti nei tre comuni. L'ingresso è libero.

Domani concerto al Verdi con brani di «ragtime»

«Ragtime», musica brillante e di intrattenimento che spopolò tra fine '800 e primo '900 in America. A riproporre le accattivanti note «ragtime» è la Joplin Ragtime Orchestra che, con la direzione di Livio Laurenti, suonerà domani al teatro Verdi di Muggia alle 18, proponendo un viaggio a ritroso dal 1899 fino agli anni '20 (con i primi esempi di jazz orchestrale) e alcuni brani di George Gershwin.

FESTA AL CASTELLO DI DUINO

Un momento del cocktail di inaugurazione della stagione del castello di Duino. Un appuntamento mondano voluto dal principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso. (Foto Bruni)

Era annunciata come una semplice inaugurazione della stagione estiva per il castello di Duino, con l'apertura quotidiana del museo. E invece il cocktail organizzato ieri pomeriggio dal principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso si è rivelato un appuntamento di sapore soprattutto mondano, visti gli ospiti che hanno affollato le sale. Divertiti da un abile prestigiatore che il principe ha fatto arrivare dalla Francia, gli ospiti hanno visitato le nuove sale discutendo col padrone di casa le prospettive per il turismo di Duino Aurisina e della provincia di Trieste, che hanno nell'antico maniero di famiglia un nuovo punto di riferimento.

Sono stati invitati tutti coloro che, a giudizio della famiglia Torre e Tasso, in questi due anni di attività hanno apprezzato e sostenuto le iniziative varate da questa nuova realtà. C'erano, per esempio, il presidente della Provincia, Scoccimarro, sindaco e vicesindaco di Duino Aurisina, Ret e Romita. Accanto a loro rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, ma anche Rossana Bettini Illy, Donata Hauser, Anna Illy, Pierpaolo Ferrante, Emilio Terpin, Primo Rovis, Alfonso Desiata, e noti esponenti del mondo economico triestino e, naturalmente, duinese.

Il castello riparte con un dato confortante: dall'apertura, circa due anni fa, ha avuto 51 mila visitatori. Quelli che arriveranno ora troveranno anche la nuova biblioteca di famiglia, ricostituita con manoscritti risalenti anche al '600, restaurati e risistemati nel castello.

fr. c.

MUGGIA Presentati i lavori di Aquilinia

Anche asfalto più sicuro nella galleria riaperta e con marciapiedi rifatti

La galleria come si presenta dopo i lavori. (Tommasini)

Più luminosità, risolti o perlomeno alleviati di molto i disagi delle infiltrazioni d'acqua, migliorata l'aderenza dell'asfalto. E questa l'immagine della «rinnovata» galleria di Aquilinia. Il sindaco Gasperini ieri ha voluto illustrare le novità e ringraziare l'Anas «per i dieci giorni di anticipo sull'apertura e anche per i lavori svolti, che migliorano la sicurezza». L'ente per le strade ha provveduto alla posa di una serie di pannelli bianco-arancio sulle pareti della volta, che riflettono la luce e quindi aumentano la luminosità. Si tratta di un adempimento di legge, in effetti, ma la posa di pannelli è decisamente più efficace e duratura di quel primo intervento di semplice tinteggiatura in bianco delle pareti, effettuato qualche anno fa. Lo smog interno infatti ci mette poco ad annerire tutto, e i pannelli ora sono più facilmente lavabili, con un sistema di spazzole. L'intervento dell'Anas ha riguardato anche la soluzione del fastidioso problema delle infiltrazioni d'acqua, che rendevano il bordo strada un pantano, che con le basse temperature invernali spesso ghiacciava. Ora le infiltrazioni sono convogliate e scorrono dietro gli stessi pannelli fotoriflettenti, e sono incanalate in un nuovo sistema di scarichi sui marciapiedi, anch'essi rifatti, pure nel tratto esterno verso Aquilinia.

Ripulita e migliorata la segnaletica verticale rifrangente, mentre è stato posato un nuovo asfalto più drenante e poroso, anche per una miglior tenuta di strada delle auto. Con l'occasione dei lavori, è stata modificata la viabilità d'accesso da Rabuiese: «In questo modo si ottimizza l'area dove è aperto il cantiere per il viadotto», così Gasperini. Una prima spalla è quasi completata, la seconda ha già le fondamenta (si tratta delle due pareti che affiancheranno la statale, sostenendo il cavalcavia della Lacotisce-Rabuiese).

E conclusi sono anche i lavori per il passaggio della condotta fognaria ad Aquilinia vicino al Rosandra. Un cantiere che sembrava potesse creare disagi, con la chiusura alternata di una delle corsie di marcia. «I lavori si sono svolti nelle ore notturne in questi ultimi due giorni, e sono ultimati», dice Gasperini. Con lo stesso scavo si sono posati i cavi elettrici per il segnale di attraversamento pedonale (disattivato da tempo) davanti alla ferramenta. Il sindaco inoltre ha confermato che ad Aquilinia, tra poco, sarà installato il nuovo rilevatore di velocità (radar e pannello luminoso) per le vetture in transito verso Muggia: il primo di una serie di dissuasori «psicologici» di velocità nel territorio muggesano.

s.re.

DUINO AURISINA Dopo l'incontro con l'assessore regionale Sonego che ha rimandato la palla al Comune

Wwf: «Su Sistiana nessuno risponde»

«Ogni contatto con l'amministrazione si è risolta con un buco nell'acqua e le sole informazioni che è dato avere si ottengono in sede giudiziaria»

«Non possiamo parlare nel merito del piano per la Baia di Sistiana, perché i contenuti alla Regione risultano ignoti. Il Comune non ha ancora, per quel che ci riguarda, nemmeno concepito quel piano. Il Comune lo adotterà, lo approverà, e noi di seguito ne verificheremo la congruità alle leggi, ma non certo i contenuti, che sarebbe arbitrario. Se poi il piano lo disegna il privato e non il Comune, per noi non cambia nulla, perché la procedura è questa, e il nostro interlocutore resta il Comune. Del quale è necessario rispettare l'autonomia». Così ha detto l'assessore regionale Lodovico Sonego l'altro giorno agli ambientalisti convocati per rispondere alle loro sollecitazioni ancora inevase. Ma il Wwf ribatte: «La confusione nella vicenda è sempre maggiore».

Sonego aveva anche (negando che vi siano prove che i lavori nella cava proseguono anche dopo lo «stop» imposto dal Tar) sollecitato gli ambientalisti ad avere come interlocutore proprio l'amministrazione di Duino Aurisina, «anche in nome dell'invocata Agenda 21, cioé della progettazione partecipata». Ma ribatte oggi il Wwf: «Nonostante tanti sforzi tutte le occasioni di dialogo con Giunta e Consiglio comunale si sono risolti in un buco nell'acqua, e addirittura il Comune di Duino Aurisina non ha mai neppure voluto illustrare ai propri cittadini il progetto per la Baia. Le uniche occasioni di dibattito sono state promosse da comitati di cittadini, le osservazioni presentate non sono mai state considerate, per questo il Tar ha già condannato le amministrazioni, e l'unico confronto sui documenti è stato possibile solo in sede giudiziaria».

L'assessore Sonego

Ma il Wwf continua a contestare alla Regione sul tema della Baia sia gli interventi in materia ambientale del presidente Illy, sia il fatto che lo stesso Sonego abbia affermato di non «non conoscere le iniziative del presidente», nonché il fatto che, pur demandando la materia al Comune, abbia fatto ricorso al Consiglio di Stato. Delusione che permane, dunque: «Da tutto ciò purtroppo - afferma il Wwf - si deduce che la Regione ha rinunciato a svolgere qualsiasi ruolo efficace in questo senso, non si è mai dotata di piani paesistici pur obbligatori dal 1985 mentre è stato svuotato di efficaci funzioni anche il piano della costiera».

Uno scrittore di valore

Il 24 febbraio al Caffè San Marco a Trieste sono stati consegnati i premi letterari «Umberto Saba» a «Scritture di frontiera». La giuria era composta da nomi illustri e qui nomino soltanto Predrag Matvejevic, professore all'Università di Roma «La Sapienza». Fra i premiati un numero considerevole era della Comunità degli italiani dell'Istria e Fiume.

È significativo che fra i premiati ci fosse forse il più fecondo degli scrittori italiani dell'Istria, Giacomo Scotti. Egli, giunto in Istria nel lontano 1947, è una delle figure più significative della letteratura italiana in Croazia e Slovenia. In tutti questi anni Scotti si è impegnato a lavorare per la salvaguardia della cultura italiana in Istria. Egli era ed è al servizio della Comunità degli italiani. Ha collaborato con il Circolo di cultura istroveneta «Istria» e collabora tuttora nella stesura della storia di Pola degli ultimi due secoli, che finalmente sarà scritta da un rappresentante della minoranza italiana in Istria e da uno della diaspora.

Ci rammarica e addolora che la figura di questo instancabile difensore della cultura italiana non sia compresa e stimata, soprattutto a Trieste, per il suo giusto valore. Dobbiamo a lui e a tutti gli esponenti della cultura che, anche nei momenti di grandissima difficoltà, hanno operato per la difesa della cultura italiana in Istria e Quarnero. A loro dobbiamo se i nostri figli e i nostri nipoti, oggi e nel futuro, ritornando in Istria, potranno respirare l'atmosfera della quale la componente istroveneta è stata parte essenziale.

Fabio Scropetta
per il Circolo di cultura istroveneta «Istria» (Ronchi dei Legionari)

L'acqua su Internet

Con riferimento alla lettera «L'acqua di Trieste» del sig. Renato Fornasaro, pubblicata sull'edizione de «Il Piccolo» del giorno 8 marzo 2005, si segnala che le caratteristiche dell'acqua sono evidenziate sulle fatture spedite alla clientela e pubblicate su Internet.

Rispetto a quanto richiesto, si informa che il residuo fisso a 180° è pari a 243 mg/l e il sodio a 8,9 mg/l (analisi su prelievo del 7.02.2005).

Maurizio Malagoli
direttore generale Acegas Aps

Buona volontà del governo

Ai primi giorni di marzo ho ricevuto la pensione con un aumento netto mensile di circa quaranta euro, dovuto alla riduzione delle aliquote Irpef. Per me è stata una sorpresa. Certo, la somma è modesta ma dimostra la buona volontà di questo governo.

In dieci anni di pensionamento, tanti governi di Centrosinistra (vedi Prodi e compagnia) hanno trovato tutte le forme possibili per tirarci i soliti bidoni: contributi per entrare in Europa e trattenute varie sono sempre state superiori agli effettivi aumenti del costo della vita.

Concludendo, speriamo che i prossimi governanti si adoperino per proseguire un serio risanamento dell'economia italiana e che si pensi di più al tenore della vita degli italiani con pensioni ristrette al limite della sopravvivenza.

Domenico Prossen

Generosità del regista

Mi riferisco alla lettera apparsa il 28 febbraio, dal titolo «Comparse e spettatori», per precisare che, durante il provino per la scelta delle figurazioni per il cortometraggio «Novembre, le giornate di Trieste», il regista Alberto Guiducci aveva più volte sostenuto l'impossibilità di qualsiasi retribuzione in merito. Pertanto chi accettava di partecipare sapeva di collaborare «gratis».

È doveroso però ammettere che anche questa esperienza è stata veramente positiva, in tutti i sensi, a tal punto che i figuranti triestini dovrebbero essere orgogliosi di aver collaborato con un regista che, oltre a tutto, ha sangue triestino nelle vene e che ha creduto opportuno, alla fine del cortometraggio, di menzionare i nomi di tutti i partecipanti, fatto più unico che raro in questo campo.

Laura Premoli

IL CASO

Morte di Calipari, pagherà solo un ragazzino impaurito

Marines americani in azione in Iraq.

Oggi molti si domandano se la morte di Nicola Calipari e il ferimento di altri agenti italiani e della stessa Giuliana Sgrena siano stati causati da uno stupido errore o da un atto criminale deliberato. Accantonando per ora l'ipotesi dell'assassinio premeditato, io non trovo per nulla incredibile che un blindato americano abbia aperto il fuoco contro l'automobile. La cosa fa notizia perché le vittime sono italiane, ma per Baghdad si tratta di ordinaria amministrazione. I soldati americani sparano ogni giorno su tutto quello che si muove, e le vittime irachene non vengono citate nei telegiornali.

Ricordo il marine che dal suo blindato una volta ha sparato davanti alle gomme della mia macchina, solo per segnalare che stava per sorpassarmi; era un negretto dall'aria infelice che forse temeva che io mi facessi esplodere al suo passaggio. Non è la prima volta che una macchina con italiani a bordo viene fatta segno di colpi d'arma da fuoco: il nostro «ministro» dei Beni culturali della coalizione occupante, dott. Calamai, vide la morte in faccia nella sparatoria in cui fu ucciso il suo interprete. Calamai si dimise e scrisse un libro sulle malefatte della coalizione; è un peccato che quasi nessuno lo abbia letto e che di Calamai non si parli più. In questi giorni io avrei dovuto essere a Baghdad per eseguire un trapianto; non ci sono andato perché l'amica che doveva ospitarmi (nascondermi) a casa sua ha perso il suocero e ha il figlio in coma in rianimazione per un incidente simile a quello occorso agli agenti italiani.

Durante la mia missione a Falluja viaggiavo su di un'ambulanza con tanto di scorta armata a difendere il prezioso materiale richiesto dall'ospedale centrale. Il momento più pericoloso del viaggio fu proprio il sorpasso di una colonna militare americana che viaggiava a passo d'uomo; ci mettemmo mezz'ora a passarli inquadrati costantemente da due Browning, e alla fine ero più sudato per la paura che per il caldo. Io trovo esecrabile la politica americana in Iraq, ma non ho mai provato odio per i poveri soldati americani ai limiti dell'età pediatrica, in armi per sfuggire alla miseria. Sono praticamente dei bambini spaventati, addestrati a considerare delle bestie tutti gli arabi. Sanno di essere odiati e odiano a loro volta. Raccolti nei ghetti delle città americane si comportano spesso come criminali di periferia, entrano nelle case con la scusa di cercare armi, saccheggiano denaro e gioielli, molestano le donne, uccidono spesso padri e mariti se si ribellano. Una volta feci la cattiveria di passare davanti al carro armato di guardia all'Hotel Palestine con delle birre gelate ostentandole ai soldati che sudavano ai 50 gradi all'ombra nei giubbotti antiproiettili. «Hi guys, wanna drink?». Vidi i loro occhi sofferenti e mi pentii. Tornai poco dopo con sei bottiglie di acqua minerale e le lasciai ai piedi del carro armato.

Per la morte di Calipari probabilmente pagherà un ragazzino scemo che ha sparato per paura. Purtroppo non pagherà chi questa guerra l'ha voluta e ha creato le condizioni per un massacro senza fine.

Marino Andolina

L'ostacolo della memoria

Come uomo di destra, ho letto con molta attenzione l'articolo del senatore Milos Budin, apparso sul Piccolo del 9 febbraio nella pagina «Opinioni e commenti».

Ho riscontrato nel testo degli spunti molto interessanti che mi spingono a fare alcune debite riflessioni. Condivido il principio dell'omaggio comune da parte di italiani e sloveni ai martiri delle Foibe, come sono d'accordo sul fatto che se ciascuna delle parti «continua ad onorare soltanto i propri morti, i propri monumenti e a ricordare soltanto le ingiustizie che essa ha subito, ciò non fa che riproporre oggi i motivi dello scontro di ieri, contribuendo a tenere in vita i rancori e le diffidenze nei confronti dell'altro».

Come superare quest'ostacolo, come rimuoverlo nelle nostre coscienze soprattutto, nei nostri ricordi, nei nostri rancori? Penso che tutto ciò debba avvenire gradualmente, con un grande sforzo intellettuale da ambo le parti per arrivare alla fine ad accettare in noi stessi la storia, le memorie, le sofferenze degli altri.

Per arrivare a questo risultato bisogna avere il coraggio e l'onestà di abbandonare la strada della discriminazione e demonizzazione dell'avversario.

Proprio a questo proposito il 4 marzo 2003 nel corso d'un cortese e civile dibattito tra il sottoscritto e il signor Marco Coslovich sulle pagine del «Piccolo», dicevo tra l'altro: «Con il passare degli anni ho cercato di capire anche le motivazioni di chi mi "era contro"».

E ho imparato ad apprezzare la libertà come bene supremo dell'uomo, e, con la libertà il grande valore della dialettica, del dibattito politico, del dissenso. Oggi posso dire di considerare il mio contendente non più come un nemico, bensì come un avversario con il quale discutere e dialogare.

E arrivo al motivo di questo mio intervento. I combattenti della Repubblica sociale italiana. Trascorsi 60 anni che possiamo, che dobbiamo dire? Invito chi stava «dall'altra parte della barricata» a non considerarli solo come «servi e aguzzini al servizio del tedesco invasore». Tanti sono stati i giovani, ragazze e ragazzi che un giorno lontano hanno scelto quel percorso. Fra di essi gente onesta, animata da un grande amor patrio.

Violante, in un non dimenticato discorso alla Camera, così si espresse: «Dobbiamo capire le motivazioni di tanti giovani che scelsero Salò». Ecco, credo come il «capire», sia il primo passo verso una futura definitiva riconciliazione.

Ricordo inoltre come il 10 luglio 2003 sia stata presentata in Regione la proposta di legge n. 5 a firma dei consiglieri Ritossa, Di Natale, Marini, per l'estensione dei benefici previsti in favore di combattenti e reduci ai cittadini del Friuli-Venezia Giulia che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate della Rsi (nella nostra regione i beneficiari sarebbero circa 800).

Il varo di questa legge, il cui valore a distanza di tanti anni sarebbe puramente morale, darebbe nel contempo – dopo 60 anni – dignità ai rimasti, riconoscendo ad essi la qualifica di combattente.

Non credo che l'approvazione di questa legge possa ledere i principi dello stato democratico. Tutti, indistintamente, abbiamo accettato i valori irrinunciabili ed universali di libertà e di democrazia.

Guido Mondolfo
Gorizia

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

12 marzo 1955

● Si apprende che la «Snia-Viscosa» si appresterebbe a rilevare l'impianto della «Filatura di Trieste» e attrezzarlo per la pettinatura delle fibre tessili artificiali. Costruito quasi all'ingresso della zona del Porto industriale, l'impianto avrebbe dovuto eseguire la filatura e la colorazione di lana pettinata, ma la subentrata crisi internazionale nel settore laniero aveva bloccato il progetto della Filatura.

● Un numeroso gruppo di abitanti della parte alta di S. Luigi chiede all'Acegat l'istituzione di un'ulteriore linea in servizio esclusivo con Cattinara. Questo perché il rione, nonostante il suo recente sviluppo, è collegato con il centro da un'unica linea di autobus, la «25», che partendo dal capolinea di via Carducci arriva fino per l'appunto a Cattinara.

Difesa della moralità

Egregio signor direttore, mi consenta, a nome e per conto dei tremila firmatari della petizione popolare per la tutela dei minori da indecenza e volgarità pubbliche, di intervenire nella diatriba tra il consigliere comunale Porro e i propri colleghi di partito, relativamente alla statua cosiddetta «Mula de Trieste».

Premesso che Porro aveva già espresso il suo punto di vista in merito nel 2001 (giunta Illy-Damiani) senza per questo essere definito «integralista e bigotto» dai 5 firmatari del suo partito menzionati nell'articolo apparso in data 8 marzo 2005 sul suo quotidiano, Porro si è distinto fin dal 2000 per la sua sensibilità verso le problematiche inerenti ai minori, ai disabili e alla pubblica moralità, alla continua ricerca di un minimo comune etico del tutto scevro, a nostro avviso, da fanatismi e integralismi, sostenuto peraltro da un largo consenso popolare (tremila firme) appartenente a tutti gli schieramenti politici.

Ricordiamo inoltre la sua personale battaglia (vinta) per la cancellazione dello spot televisivo che pubblicizzava gli orologi di Dolce & Gabbana.

Il nostro appoggio incondizionato a Porro e a tutti coloro che come lui avranno il coraggio di assumere una chiara presa di posizione in difesa della famiglia naturale, della vita e della dignità della donna.

Gloria Bonacci

La strage degli alberi

Mi piacerebbe sapere quando finirà la strage di alberi sani che viene impunemente perpetuata da questa giunta comunale.

Luca Longo

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Il solito tragitto

Come ogni giorno, il vecchio, con la testa bassa e l'andatura lenta del «chi se ne importa», consuma la procedura del solito tragitto, e in mano stringe la solita borsa minima di mele, semolino e caffè. Avanzando ed esitando, il vecchio: scarta l'intrigo del tombino, del bambino, del motorino e di tutti gli «ino» disturbati che gli si parano davanti, imprecando, scarta anche il posteggio vigliacco, il colombo morto, la cacca canina e il tutto, mentre una folla di passanti lo incrocia ed evita come si fa con un ingombro. Con la gamba destra, che trascina dietro la stanchezza della sinistra, si cala giù dai marciapiedi, e incurante delle frenate col fischio che vorrebbero scuotergli il passo, si gode, quasi divertito, la proprietà pedonale delle righe zebrate. Appena scavalcato il delirio metropolitano, superata la maledizione delle scale e raggiunta la pace dell'abitazione, il vecchio, per la salvezza di un mondo messo fuori dalla porta, si concede il fiato buono del sospiro. Dopo il sollievo, coi passi brevi della stanchezza, guadagna il disordine della cucina, e lì, dopo aver travasato il latte in un pentolino sporco che spedisce su le tracce di chissà quale minestra, accende la fiamma di un piccolo, piccolo fuoco... Una volta non era così! Una volta le fiamme erano alte come una danza, le pentole lucide come lo specchio e le pietanze avevano piacere d'incontrarsi sui viavai della salute, una volta, i piatti saltavano negli appetiti e le forchette affondavano nell'abbondanza di parole belle e sorrisi, e dentro la cucina, il sole, splendeva anche senza la delazione delle finestre! Una volta, prima del disordine, girava una musica di baci e abbracci, e a dirigere l'orchestra c'era il cuore e la figura della sua amata Anna.

Il vecchio, fissando le briciole di pane sparse sul tavolo, improvvisamente rammenta una distanza: suo figlio, un ragazzo buono come il pane, un pane che, ahimé, non è mai stato quotidiano!... Quando si lavora col mare, i figli crescono dentro le lettere. I risultati della prima pagella arrivarono a Singapore, la notizia della scarlattina sulle coste della Norvegia, e il centesimo e ultimo «ti voglio bene papà» nel porto di Buenos Aires! A colmare la distanza, ci pensarono le parole di una madre, che raccontò alla sua creatura la storia bugiarda di mari, corsari, e di un padre da medaglia...

Il vecchio, come a togliersi l'ombra del pensiero, si passa una mano sulla testa bianca, poi fissa l'orologio sulla parete, sorride, tra poco la lancetta lascerà la zona della tristezza, e come da otto anni a questa parte, s'infilerà nello spazio dell'euforia. Fra tre battiti e due spazi, il silenzio toglierà il suo rumore, le briciole sospenderanno il rammarico, e il sole, disobbedendo al veto della finestra, accenderà la luce. Tra due battiti e uno spazio, come per incanto, entrerà il passo sottile di Anna, poi le carezze antiche, gli anni migliori, e abbracciati dondoleranno sul giuramento eterno di una compagnia. Bentornata mia cara! Ben ritrovato mio caro!

Domani, l'orologio ricomincerà la sua corsa, e riporterà il giro della cacca canina, del motorino, la frenata col fischio, e il sospiro del vecchio... ma chi se ne importa!

LA POLEMICA

Il Centro di accoglienza a Gradisca è disumano

Il fenomeno dei flussi migratori nella nostra regione Friuli Venezia Giulia è da anni ormai rilevante e in crescita progressiva.

Le nuove esperienze positive hanno via via favorito una presenza liberata da atteggiamenti di inferiorizzazione e di pretesa omologazione e confermato processi di integrazione nel riconoscimento della pari dignità e dell'accoglienza della diversità come una reale possibilità di arricchimento umano, culturale, spirituale nella reciprocità di relazioni, di diritti e doveri affermati e soprattutto praticati.

A nostro sentire la recente approvazione da parte del Consiglio regionale della legge sull'immigrazione è un segno umano, culturale, istituzionale politico e religioso di indubbia qualità e di particolare positivo significato. Non mancano di certo resistenze, atteggiamenti più o meno velati o anche espliciti di indifferenza, xenofobia e razzismo.

Riteniamo che la presenza degli islamici fra di noi, non manodopera da utilizzare, ma soggetti, persone umane con cui convivere, chieda a tutti un cambiamento culturale quotidiano, perché la legge e gli ordinamenti possano risultare condivisi ed efficaci.

Esprimiamo la nostra consapevole e piena contrarietà alla realizzazione del Centro di temporanea accoglienza di Gradisca d'Isonzo per la disumanità e il significato di segregazione che realizzerà e per il disprezzo da parte delle autorità di governo della contrarietà manifestata dalla nostra Regione, dalla Provincia di Gorizia, dal Comune di Gradisca d'Isonzo e da componenti significative della società civile.

Riteniamo che polemiche e divisioni a questo riguardo non favoriscano, pur nel rispetto delle diversità, la totale contrarietà al Centro di temporanea permanenza di Gradisca d'Isonzo e la proposta alternativa di alcuni Centri di accoglienza collocabili sul territorio regionale con modalità di accoglienza e di permanenza per cui l'individuazione degli islamici non diventi di fatto una disumanizzazione.

A proposito del dichiarato proposito di alcune forze politiche di un referendum abrogativo della legge sull'immigrazione di recente approvazione siamo convinti che, nel caso si effettuasse, potrà essere un'occasione significativa di crescita umana, culturale, politica e religiosa, confidando naturalmente che la legge non venga abrogata, ma anzi ne esca rafforzata e soprattutto sia significativamente attuata per favorire una crescente convivenza pacifica fra le diversità.

Pierluigi Dipiazza
Giacomo Tollot
Alberto De Nadal
Andrea Bellavite

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Uova di Pasqua dell'Ail

Oggi e domani è in programma l'annuale iniziativa dell'Ail che da dodici anni fa appello alla solidarietà di tutti. Migliaia di volontari offriranno, in oltre 2800 piazze italiane, un uovo di cioccolato contraddistinto dal logo Ail a chi verserà un contributo minimo associativo di 10 euro diventando così «sostenitore» dell'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. A ogni «sostenitore» è anche destinato un opuscolo in cui si illustrano le finalità associative.

Musica popolare irlandese

Concerto di musica popolare irlandese e nordamericana organizzata dalla Famiglia umaghese e dal Gruppo giovani dell'Unione degli istriani. Si esibisce per soci e invitati, il gruppo «Maple sugar», con musiche Irish, old time, country, ragtime, cajun, domani alle 17 nella sala di via Silvio Pellico 2.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto in onore e ricordo di Paolo Spincich. Insegnanti e amici dell'Accademia Art Nova offrono questo concerto di pianoforte e clarinetto.

Associazione Panta rhei

Oggi, alle 15.30, è in programma la visita guidata a cura di Marina Parladori dal titolo «L'architettura a Trieste nei primi vent'anni del Novecento» nell'ambito del tema «Conoscere Trieste». Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Bricolage gratuito

La Carto-legatoria Tassini, prosegue la propria attività con i corsi di bricolage con dimostrazione gratuita in via Matteotti 5 (di fianco la chiesa). Per informazioni e adesioni tel. 040/367228, o al cellulare 3482615001 - 3482615002. Oggi dalle 10 alle 13 uova decorate in foglia oro, découpage e altre idee. Ore 17-19.30 decori di Pasqua.

Incontro carismatico

Alla chiesa di Santa Rita, via Locchi 22, oggi alle 16 incontro carismatico adorazione eucaristica. Don Renato Tissot responsabile presso la Santa Sede per tutti i movimenti cattolici carismatici del sud Europa guiderà la preghiera di intercessione per la guarigione e liberazione interiore con celebrazione eucaristica finale. L'incontro è aperto a tutta la città.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano), Guido Marotta terrà una conferenza sul tema «Alimentazione, cultura, evoluzione umana». Introdurrà il pomeriggio Mario Pardini. Ingresso libero.

Rotaract club Trieste

Oggi a partire dalle 10.30, visita allo stabilimento della Pasta Zara 2 nella Zona industriale delle Noghere.

Teatro «San Giovanni»

Oggi alle 20.30 nel Teatro San Giovanni il Pat Teatro presenta l'inedita commedia dialettale «Con domani mi farò...» di Gerry Braida per la regia dell'autore.

Da lunedì una nuova mostra interattiva all'Immaginario scientifico di Grignano

Come cambia il volto del terzo pianeta

In occasione della XV Settimana nazionale della Cultura scientifica e tecnologica il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano presenta da lunedì la mostra multimediale e interattiva «Il terzo pianeta - Sguardi sulla Terra che cambia». Una delle più grandi trasformazioni che la tecnologia ha prodotto nell'immaginario collettivo è certamente quella che riguarda la percezione della Terra, il «terzo» pianeta del sistema solare. Dalle foto scattate dall'Apollo 8 nel 1968 - che ritraevano in maniera inedita la Terra «dal di fuori», quasi a rivelare per la prima volta la sua identità di «oggetto celeste nello spazio» - la collezione di immagini si è arricchita in modo impressionante. La superficie del nostro pianeta, scandagliata dai «nuovi occhi» della tecnologia, rivela insospettati paesaggi e splendide forme, con una nitidezza fino a pochi anni fa insperabile. Organizzata come un viaggio multimediale tra le immagini, la mostra offre una panoramica delle più recenti «rivelazioni» sul cangiante volto della Terra e sulle forze che ne plasmano il divenire. Nei maxi-schermi della sezione multimediale dell'Is, dove è allestita la mostra, si susseguono, accompagnate da musiche originali e brevi didascalie, le immagini di oceani, deserti, nuvole, zone urbane, fiumi e montagne delle più disparate regioni del globo. Una sezione speciale è dedicata al Sud-Est asiatico, ritratto prima e dopo l'avvento dello tsunami che ne ha sconvolto completamente il volto. Gli ipertesti e le postazioni multimediali presenti offrono la possibilità di «rileggere» tutte le immagini e comprendere meglio cosa mostrano e come sono state realizzate, mentre il gioco multimediale «OrBit» invita a divertirsi mettendo alla prova le conoscenze acquisite durante la visita. Da lunedì a sabato apertura su prenotazione per gruppi e scuole, domenica apertura al pubblico dalle 10 alle 20 (questa domenica nei laboratori per i bambini si costruisce il sapone liquido). Informazioni al numero 040224424, e-mail: lis@dalls.trieste.it, www.immaginarioscientifico.it.

La Terra vista dal satellite in mostra all'Immaginario.

Preghiera di guarigione

Nella chiesa dei frati di Montuzza, via Capitolina 14, oggi importante occasione di preghiera di guarigione per i mali delle famiglie e le angosce esistenziali. L'incontro, organizzato dal gruppo «Gesù Sacerdote» (Adm) Fraternità carismatica cattolica di diritto pontificio, inizierà alle 15 con le impetrazioni; seguirà la santa messa e le benedizioni alle 16. L'incontro è aperto a tutti.

Dirigenti scolastici

Gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia, i dirigenti scolastici iscritti Enam in servizio possono partecipare a tre bandi di concorso indetti dall'Enam. Gli appositi moduli si possono ritirare nella sede provinciale dell'Enam, scuola «de Marpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040/3220188, il martedì dalle 15.45 alle 17.15, il venerdì dalle 9.30 alle 10.30 o sul sito internet (www.enamonline.it) o presso i referenti scolastici.

Celebrazione eucaristica

Ricorrendo venticinque anni di consacrazione della chiesa di Nostra Signora di Sion, oggi il vescovo Eugenio Ravignani presiederà la solenne celebrazione eucaristica delle 19 nella chiesa di via don Minzoni 5. In tale occasione verrà presentata la medaglia commemorativa, opera dello scultore Mario Rudelli, coniata per la circostanza in un numero limitato di copie.

Lega nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza oggi alle 17, nella sede di via Donota 2 (III piano), una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, a cura di Franco Viezzoli, sul tema «Le repubbliche baltiche: Estonia».

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Ente sordomuti

Il presidente dell'Ens-Onlus Serena Corazza comunica che oggi dalle 14.30 alle 18 si terrà nell'aula magna del seminario diocesano, via Besenghi 16 (parcheggio disponibile nel cortile), un incontro-seminario formativo riguardante le tematiche della cultura sorda. Interverrà quale esperta relatrice Rosella Ottolini. Si sottolinea che l'incontro-seminario è aperto a tutti.

Attività di Minerva

Nell'ambito del ciclo di conferenze organizzate dalla Società di Minerva con la collaborazione dell'Istituto di archeologia e storia antica della nostra Università, oggi Gino Bandelli proporrà la conferenza «Theodor Mommsen e l'Istria» per trattare dei suoi studi sul famoso epigrafista. La conversazione, illustrata con immagini, si terrà nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, alle 17.30.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani, alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, il Gruppo Fariteatro - Fita metterà in scena la commedia brillante «Con noi se pol» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'arte al femminile

Continua fino al 19 marzo la mostra «L'arte al femminile» organizzata dalla Fidapa nella sala dell'Albo pretorio in largo Costanzi. Espongono fra le altre Nora Carella, Antonietta Beltrame Tossutti, Nika Bianco, Anna D'Amore, e Valdea Ravalico. La mostra – presentata dal critico Marianna Accerboni – è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia ecc. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Ballo del mare

Domani alle 12.30, la Società nautica «Pullino» organizza il tradizionale pranzo nella sala Descò «Voilà» di via Morpurgo 7, Domio. Per informazioni telefonare in sede allo 040/272472.

Rassegna fuoriscena

Domani alle 17.30 all'Associazione «Tabor», Casa di cultura, via del Ricreatorio, appuntamento con «Fuoriscena 2005» la Rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla cultura della Provincia con il contributo della Regione e organizzata da «L'Armonia» nell'ambito di «Pro...vinciamo 2005». In scena la Compagnia «I Zercanome» con la commedia «Quel giorno in stazion (24 maggio 1915)», testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Ingresso gratuito.

Comunità ebraica

Concerto del «Weber String Quartet» al Museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 7, domani alle 18.

Gruppi familiari

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Esposti amianto

L'Associazione esposti amianto regione Friuli Venezia Giulia informa che a partire da lunedì limiterà i giorni di apertura settimanale al pubblico nei soli giorni di martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 12.

Gita al Vinitaly

Domani l'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza in giornata una gita a Verona in occasione della 39.a edizione della Fiera del salone dei vini Doc italiani e internazionali. Per informazioni telefonare quanto prima alla segreteria cell. 3472238777.

Mostra all'Aiat

Chiude martedì 15 marzo la mostra di Fiorella Guida e Daria di Manzano «Colori e atmosfere» (pittura e grafica), allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; sabato, domenica e festivi chiuso.

Spi-Cgil San Giacomo

Il servizio di informazioni sulla compilazione del modello 730 e del modello Red Inps e in generale sulle pensioni continuerà anche dal 14 al 18 marzo al «Bar sportivo» in via dell'Istria 8.

PICCOLO ALBO

Domenica 20 febbraio, località Chiampore in prossimità del valico, alle ore 12-12.30 è stata smarrita una sciarpa color fucsia di grande valore affettivo. Prego chi l'avesse rinvenuta di voler gentilmente telefonare, nelle ore serali, al numero 040/274906.

Prego la gentile persona che ha assistito il giorno 25 febbraio alle 17 in via Einaudi al danno provocato da un autobus della Trieste Trasporti alla mia vettura Nissan Micra e molto cortesemente mi ha lasciato un biglietto di riferimento, di contattarmi ai numeri: tel. 040/416640, cell. 335/6602102.

«Alen Sosic»: ecco la nuova barca dei maricoltori triestini

Stazza lorda 13,21 tonnellate, stazza netta 8.98 tonnellate, lunghezza fuori tutto 15,77 metri, lunghezza netta di stazza 14,73, larghezza netta di stazza 4,72 metri, profondità netta di stazza 0,84 metri. Sono le caratteristiche di «Alen Sosic», la nuova barca in dotazione alla Federazione italiana maricoltori varata nel cantiere navale Solaris (Serigi) di Aquileia. La barca, la prima e la più moderna in dotazione ai maricoltori, porta il nome di un ragazzo istriano che lavorava nelle miticolture di Sistiana e che un giorno tornando a casa è morto in un tragico incidente stradale lasciando solo il figlio, un bambino di appena tre anni. Il varo della barca segna anche la ripresa della produzione e del commercio dei mitili dopo anni difficili.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353
TUTTE LE NOTTI
20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - Clinica S. Francesco 335 751 4231

La guardia medica veterinaria è reperibile dalle ore 15 del sabato alle ore 9 del lunedì mattina e nei giorni festivi; la Clinica S. Francesco non garantisce la reperibilità durante la settimana.

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 - 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Li CAP MELVILLE da Fiume a molo VII; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 12 da Gr NAFTOCEMENT III da Venezia a Italcem.; ore 18 Is ZIM HONG KONG da Venezia a molo VII; ore 19 Li AEGEAN PRIDE da flotta a Siot; ore 20 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII.
PARTENZE
Ore 10 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a ordini; ore 13 Ma Arkturus da Sistiana a Rimini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Eg AL HUSSEIN da orm. 39 a Venezia; ore 20 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cemse; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Lr ZRINSKI da Siot 1 a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

FARMACIE

Dal 7 al 12 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Novelli nel 44° anniv. (12/3) dalla mamma Palmira 50 pro Uisp.
– In memoria di Fabio Ball XVIII anniv. (12/3) dalla mamma, papà, Denise 50 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria della sorella Claudia per il compleanno (12/3) da Ileana e papà 50 pro Astad.
– In memoria di Italo e Paolo Dapporto da mamma e nonna Tina 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Fresco (XXIV anniv.) da Fioretta, Claudio, Erica 50 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università di Trieste), 50 pro Ordine San Giovanni.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/3) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Fulvio Missori nel IX anniv. (12/3) da Annamaria Maurilio e Massimiliano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Silli per il compleanno (12/3) da N.N. 25 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Battista Naro da insegnanti Scuola 55 175 pro Airc.
– In memoria del dott. Riccardo Nordio da Ada Cattonar Picot 50 pro Airc.
– In memoria di Salve Carboni Pantarrotas da Evangelo Pantarrotas 200, dalla fam. Kedros 100, da Mafalda Pisani 100, da Sonja di Demetrio 30, da Willy e Luisella 25 pro Comunità greco-orientale; da Evangelo Pantarrotas e Laura Carboni 500 pro Cro (Aviano); da Alba, Antonella, Marina, Ambra 100 pro La Via di Natale (Aviano); da Giana Welponer 25 pro Croce rossa italiana (sezione femminile); da Nedda 50 pro frati di Montuzza (mensa per i poveri).
– In memoria di Rita Pieri dalle amiche delle elementari 150 pro Anshaf.
– In memoria della prof. Gabriella Sauli Ferrari da Franco, Laura, Paolo, Marina, Enrico e Gianna 150 pro Caritas diocesana (progetto Mostar, bambini cerebrolesi).
– In memoria di Claudia Sila in Bon da Nella e Flavia Glandi, Adi e Aldo Kutin, Giuliana e Sandro Patuna, Maura e Alisio Mugnaioni, Marisa e Fabio Pescatori 250 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dunia Stok in Decillis dai condomini di via Pitacco 3, fam. Medelin, Zupin, Micolaucich, Calà, Toros 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del cap. Giampaolo Vallon dalle fam. Althoff, Auria, Cimador, Gubertini, Klun, Pizzamus, Sommavilla 140 pro Pontificio consiglio migranti (Città del Vaticano).
– In memoria di Bruno Vidmar dagli amici Dusi, Penso, Ranieri, Salvi 200 pro Casa diocesana d'accoglienza «La madre»; da Irma, Sergio, Loris e Marisa 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pierina Zanot Zacutti da Fabio e Ariella Malusà 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romanella Zotta da Adriana e Lucio Ranieri 50 pro Ass. de Banfield.
– 25 pro Unitalsi (accompagnamento malati).
– In memoria di Alfredo Balos da Ida e Ferruccio Contento 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tatiana Barich dalle famiglie Casaretto, Fontanot, Fioretton, Giulianini, Miele, Sanzin 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Biasi da Piero, Valery, Serena, Sandro, Annalisa, Giorgio, Maisi e Tinco 70 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Giorgio Carciotti da mamma e papà 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Deluisa dai colleghi e amici dell'Acegas 560 pro Uildm.
– In memoria di Michelina Fabbo ved. Fabbri dalla famiglia Dalia Lanza Giuressi 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Gerbac dalle colleghe di Daniela 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sonia Gregori Persinovic dalla cugina Olga Stückler Rudi Wilhelm 50, da Edda, Marcello Zerial 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alma Gruden Bozic dal condominio di via Udine 22 130 pro Domus Lucis.
– In memoria di Nicola Kmezic da Piazzolla, Cherin, Perotti, Marassi 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Chiara Longo da Fabio e Livia 50 pro Astad, 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Chiara Longo da Dora 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Jolanda Lorenzutti ved. Vascotto da Laura e Giorgio Tomaselli 25 pro fondo «Luca Vascotto (ist. Nautico).
– In memoria di Nives Malecchi da Irma e Ottavio Germani 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Celestino Millo dagli amici di Neva: fam. Milani, Belluzzi, Bassi, Ariano, Basezzi, Blason, Cattunara, Cattunart, Cepak, Divo, Godina, Maineri, Nemaz, Petrocchi, Rigo, Svetina 85, da Egidio e Claudia Zonta 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianni Moresan dai colleghi di Rosamaria 80 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Fabio Morpurgo dalla fam. Drioli 50 pro Leado; dagli amici della sorella Fiorella: Elsa, Marisa, Laura e Gino, Laura e Giorgio, Sonia e Armando 50 pro Ass. «Azzurra» (malattie rare).
– In memoria di Stelio Mullon da Elda Laura Bagatin 25 pro via di Natale (Pordenone).
– In memoria di Zita Negroni Flak da Pina Cochelli, Claudia Sollini 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Riccardo Nordio da Liliana e Fabio 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Salvina Pesaro da Dora e Dario Giombi 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Pregellio dalla cognata Mariuccia 10 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fulvia Prestamburgo da Arduino e Fulvia Colombo 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Mario Pugliese da Licia e Fulvio Medeot 40 pro Circ. card. Sweet heart Dolce cuore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

MONFALCONE, nuovo attico luminosissimo, bicamere, biservizi, terrazzo perimetrale, finiture ottime, travatura a vista, garage. Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA, ultimi due appartamenti bicamere in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611. (C00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

MONFALCONE via IX Giugno affittasi locale commerciale 108 mq adatto ufficio-negozio. Telefonare 048145432.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SOLO se motivati al lavoro agenzia Trieste 040367771 Gorizia 3382489352.

AGENZIA generale di assicurazioni seleziona collaboratori da inserire nell'organico commerciale, con la qualifica di subagente. Ottime condizioni economiche. Inviare curriculum alla casella postale 1351, Trieste. (A1584)

AZIENDA commerciale veneta ricerca 10 agenti qualificati residenti nel Triveneto. Offresi elevato anticipo provvigionale, programmi di formazione e affiancamenti prospettive interessanti. Telefonare 0421244273, fax 0421245021. (FIL84)

A TRIESTE Le Vinali Srl ricerca 30 teleoperatrici telefoniche da inserire nel nostro nuovo call center. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiama il numero 0403487718 oppure invia un curriculum a: Le Vinali Srl via del Coroneo 33, 34133 Trieste o fax 0434953717 info@levinali.it. (A00)

CERCASI apprendista banconiere buffet zona Borgo Teresiano festività libere tel. 040660945.

COOPERATIVA servizi operante provincia Gorizia ricerca coordinatori per strutture residenziali per anziani. Necessaria esperienza gestione personale, qualifica socio-sanitaria. Lavoro tempo pieno. Stipendio molto buono. 043182934. (C00)

L'ASS n. 1 Triestina ha bandito 2 avvisi pubblici, per la copertura a tempo determinato nei seguenti profili professionali: posti di collaboratore professionale sanitario, infermiere cat. D; posti collaboratore professionale sanitario, ostetrica cat. D. Presentazione delle domande dal 7.3.2005 al 21.3.2005. I bandi sono pubblicati sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e possono essere ritirati presso U.O. Acquisizione Personale, st. 612 VI p., via del Farneto n. 3, Trieste.

SOCIETÀ parabancaria cerca funzionario commerciale per sede di Trieste. Trattamento economico interessante. Inviare curriculum allo 0258438778.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA 46enne da Lussino madrelingua italiana, con esperienza badante anziani offresi. Tel. 0038551236167 ore pasti. (A1576)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA Romeo 145 1.6 T.S., 1997, 80000, Blu met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

ALFA Romeo 156 2.0 Distinctive colore grigio anno 2001 Km.27.500 euro 10.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

ALFA Romeo 156 Sw 1.9 Jtd Distinctive 2001 km 73.000. 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambiente anno 2003 Km 8000 argento euro 20.600. Dino Conti. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv. colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv Anno 12/2003 Km 29000 Blu Met Euro 24.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Anno 2003 Argento Km 50000 Euro 22.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, 87000, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili, CONCINNITAS Tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, aziendale, imm. dic. 2004, Km. 5.000, garanzia Audi fino a 12/2006, euro 27.700. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, imm. 2002, Km. 100.000, col. rosso, perfetta, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 17.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI A4 3,0V6 QUATTRO - grigio met. - 2002 - full optionals - ottime condizioni - certificata. Euro 19.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

AUDI A6 AVANT 1,8 T QUATTRO - blu met. - 1998 - full optionals + int. pelle beige - ottime condizioni - certificata. Euro 9.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI Avant 4x4 Ambition 1.8 Turbo Anno 2000 Km 70.000 Verde Metalizzata Aziendale Fatturabile Euro 14.0000,00 + Iva. Autosandra Tel. 040829777.

AUDI TT Coupe' 1.8 T 225 Cv Quattro, imm. 2003, Km. 35.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 26.000. Eurocar Trieste, 040568332.

AUDI TT Roadster 1.8 T 150 Cv , imm. 2002, Km. 50.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 19.500. Eurocar Trieste, 040568332.

BMW 320 d 150 cv, 2001, 34000, Blu met, C.lega-CD, CONCINNITAS Tel. 040307710.

BMW 320 TD COMPACT CONFORT automat./sequenz. - nero met. - 2002 - full optionals + int. Pelle beige + tetto apribile elett. - 25. km. Euro 21.000,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1998, 24000, Verde ch met, Hard top Pellenera CD fendi ASC. altro nero met., CONCINNITAS Tel. 040307710.

CHRYSLER Voyager Sette Posti Promiscuo Diesel Anno 1994 Buone Condizioni. Full Optional Euro 4.500,00. Autosandra Tel. 040829777.

CITROEN C2 1.1 Elegance colore blu Km.21.000 anno 2004 Affarissimo.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

Continua in 22.a pagina

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 21.a pagina

CITROEN C3 1.4 Hdi Exclusive 2002 km 70.000. 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

CITROEN C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 Km.70.000 euro 18.500 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

DAEWOO Matiz Planet, 2000, 35000, Argento, SS clima RadioCass, CONCINNITAS Tel. 040307710.

DAIHATSU Move Automatica Km. 35.000 Anno 1998 Occasione Euro 4.850,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000. 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Multipla 105 jtd Elx anno 2000 Km.69.800 prezzo strepitoso.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Panda Anno 1992 Catalizzata Buone Condizioni Euro 900,00. Autosandra Tel. 040829777.

FIAT PUNTO 1.2 EL 3p 2002 km 58.000. 5.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FIAT Seicento 1.1 Sx 2001 km 64.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FIAT Stilo Sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000. 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

FORD Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

FORD FOCUS SW 1.6 16v TREND 1999 km 110.000. 7.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

GILERA 180 Dna Anno 2001 Perfette Condizioni Come Nuova Pochi Chilometri Euro 1.700,00. Autosandra Tel. 040829777.

HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11000 Euro 10.900. Dino Conti. Tel. 0402610000.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

LANCIA Lybra 1.8 16v. LX colore bordeaux anno 2000 km.31.000 prezzo vero affare.AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

LANCIA Y10 Anno 2001 Km 48.000 Grigio Metalizzato Possibilità Finanziamento Euro 6.200,00. Autosandra Tel. 040829777.

LANCIA Y 1.2 16v LX 2001 km 46.000. 7.190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 Sw Anno 2000 Km 94000 Verde Euro 14.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MAZDA Demio 1.3 Exclusive 2001 km 60.000. 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

MERCEDES Clk 200 Kompr. Cabrio Avantgarde, imm. 2000, Km. 10.400 documentabili, interni pelle ecc., garanzia Audi, euro 23.000. Eurocar Trieste, 040568332.

MERCEDES Clk 230 Kompr. Avantgarde, imm. 2001, Km. 63.000, full opz., rateazione a tasso zero, garanzia Audi, euro 18.500. Eurocar Trieste, 040568332.

MERCEDES E200 KOMPRESSOR AVANTGARDE - blunero met.- 1998 - Full optional, pelle nera. ottime condizioni, certificata. Euro 11.300,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

MINI Cooper 1.6, imm. nov. 2001, Km. 33.000, col. argento/nero, interni pelle, ecc., garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro 14.200. Eurocar Trieste, 040568332.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, 110000, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select, CONCINNITAS Tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero Di-D 3.2 16v Anno 12/2000 Km 90000 Azzurro Met Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, imm. 2001, Km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, rateazione a tasso zero, euro 8.500. Eurocar Trieste, 040568332.

NISSAN Primera Sw 1.8 Luxury 2000 km 50.000. 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Primera Sw 2.2 Td Acenta 2003 km 40.000. 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 Lx, imm. 2001, Km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso zero, euro 10.000. Eurocar Trieste, 040568332.

OPEL Astra 1.4 16v Club SW, 1998, 29000, Argento, Clima SS Fendi Radio, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.8 16v S.W., 1994, 125000, Blu met, SS clima fendi, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Astra Sw 2.0 Dti Club 2001 km 90.000. 7.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Corsa Anno Dicembre 1996 Km. 97.000 Colore Nero Revisionata Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX, 2000, 150000, Argento, F. opt, CONCINNITAS Tel. 040307710.

OPEL Vectra Sw 2.0 Dti Cd 100 1999 km 109.000. 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 Cambio Aut. Anno 2002 Nero Met Km 45000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 SW 1,4 S - giallo persepoli met.- 11/2004 - abs, clima, airbag, cerchi lega fendi aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 11.100,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 SW 1,6/16V AUT.SEQUENZ. - 9/2004 - grigio Islanda met. - full optional - 3.900 km - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 13.450,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1,4/16V 5P - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta - full optional. Euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - giallo persepoli met. - 2/2005 - full optionals + int.pelle nera - aziendale fatt.I.v.a. esposta. Euro 21.200,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Hdi 90cv Sw Anno 2004 Km 17000 Blu Met Euro 16.000. Dino Conti. Tel. 0402610000.

PEUGEOT 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998 - uniproprietario - full optional ottime condizioni, tagliandata. extra garanzia 2 anni. trattative riservate in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 407 SW 2,0 HDI 136cv/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. - aziendale fatt. I.V.A. esposta. Euro 22.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PIAGGIO 125 Et4 Anno 1998 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

PORSCHE Boxster 2.7, imm. dic. 1999, Km. 76.000, col argento, garanzia Audi, euro 29.000. Eurocar Trieste, 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 Motore Cubota Diesel Anno 2003 Colore Blu pochi chilometri veicolo senza patente Euro 7.000,00. Autosandra Tel. 040829777.

QUADRICICLO Aixam 400 Nuovo da immatricolare senza patente Euro 9.400,00. Autosandra Tel. 040829777.

RENAULT CLIO 1.4 16v PRIVILEGE 3p 2003 km 2.500. 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT ESPACE 2.0 16v PRIVILEGE 2002 km 105.000. 14.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 09/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia, Autosalone Girometta Tel. 040384001.

RENAULT Laguna Sw 1.9 Dci Initiale 2001 km 118.000. 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, 77000, Bordeaux met, Clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

RENAULT Megane Coach 2.0 Si 1998 km 98.000. 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Air Anno 2002 Verde Met Km 39000 Euro 13.400. Dino Conti. Tel. 0402610000.

RENAULT TWINGO 1,2/16V PRIVILEGE - 2003 - grigio boreale met. - clima, airbag, ABS, radio, fendi, specchi el., ottime condizioni, fatt. I.V.A. esposta. Euro 6.480,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Twingo 1.2 Cinetic 2001 km 30.000. 5.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 414 Si Clima 1998 km 83.000. 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

ROVER 620 Anno 1995 Colore Blu Full Optional Morote Honda Euro 2.300,00. Autosandra Tel. 040829777.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, pelle+elettrici+riscaldati, bixenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9.3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.3 S 2.0i, 05/98, blu M., clima manuale, autoradio, garanzia, euro 5.400. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

SAAB 9.5 Sw 2.3t Aero 2000 km 62.000. 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato Tel. 040825182.

SMART Passion, 2001, 24000, Blu/argento, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, 109000, Grigio/bianco, CONCINNITAS Tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 1.6 16v Anno 2001 Km 57000 Bianco Euro 11.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

SUZUKI Jimny 1.3 16v. 4wd colore azzurro full.optional anno 2001 km.38.000 euro 8.900 AUTOMARKET TRIESTE 040381010.

SYM Shark 125 Anno 1999 Euro 950,00. Autosandra Tel. 040829777.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v. 5porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900 AUTOMARKET MONFALCONE 0481790782.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, 99000, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS, CONCINNITAS Tel. 040307710.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, blu met., clima Manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta Tel. 040384001.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Blu Met Km 90000 Euro 11.600. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VOLVO V 70 2.4 D Anno 2001 Argento Km 90000 Euro 23.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Beetle 1.6 Vogue Blu Met Anno 2002 Km 44000 Euro 11.800. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 Fsi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 16.300. Dino Conti. Tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi V Comfort 5p Nero Anno 2004 Km 20000 Euro 18.500. Dino Conti. Tel. 0402610000.

YAMAHA 125 Anno 2000 Euro 700,00. Autosandra Tel. 040829777.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA 19.enne 3337870705. (A1678)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE adorabile cecoslovacca massaggiatrice ambiente riservato 3394268590. (A1688)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 7.a misura 22.enne completissima, bellissima. 3338218289. (A1678)

A.A.A.A.A.A.A. CARLOTA, 6.a misura, 20enne, completissima. 3478037193. (A1593)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A1555)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile. 3333976299. (A1673)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali.

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti 3391281443. (A1610)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice. 3341717294. (A1681)

A.A.A.A.A. TRIESTE caldissima dolcissima mulatta molto disponibile 3409116222.

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante biondissima 6.a misura bomba sexy. 3333530142. (FIL47)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A1608)

A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane tel. 3401565872. (A1605)

A.A.A. KAROL, nuovissima trasgressiva femminile ti aspetta, lungo divertimento, grossissima sorpresa. Chiamami 3460883431. (A15888)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A1505)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A1601)

A.A.A. TRIESTE nuova ragazza asiatica super massaggi 3343972431. (A1570)

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5 m 24.enne 3477268488 - 040773775.

A.A. TRIESTE nuova ragazza asiatica super massaggi 3388037009. (A1502)

A. GORIZIA bella, giovane, alta, snella ti aspetta per fare veri i tuoi sogni. 3297346307. (A1568)

A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda sexy massaggiatrice disponibilissima giovane affascinante. 3201587113. (FIL47)

ALT Monfalcone bellissima bambolina sexy provocante, 4.a misura, sexy relax garantito. 3400834804. (C00)

A MONFALCONE Gessica provocantissima 19.enne brasiliana 6.a misura più che disponibilissima. 3338888135. (C00)

DISTINTA signora è interessata a conoscere distinto signore 3341267198 - 178.26.12.350 Siciltel via De Gasperi 30, Pa euro 0,30 + Iva al minuto durata illimitata. V.m. 18. (FIL37)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1599)

NOVITÀ BELLISSIMA cioccolata, caldissima come il fuoco ti aspetta tutti giorni 3336094487. (A1624)

NOVITÀ MONFALCONE giovane molto sexy, snella 6.a completa disponibile tuoi desideri. 3337290350. (A00)

NOVITÀ PRIMA volta, Trieste, giovane, super dotatissima, affascinante, grandiosa sensazione. 3398629003. (A1680)

NUOVO studio massaggi: 0038651261142 massaggio sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica. (A1581)

PRIMA VOLTA Trieste provocante coccolona simpatica 20.enne 5.a disponibile senza limiti 3460874886. (A1682)

PROIBITO 899544539. Trasgressive 166128827. Roseto Sas Vicolo Turt Spezia euro 1,56/minuto vietato minorenni.

TUTTI tipi di massaggio anche sauna orario 10-21 ogni giorno 0038651422802. (A1363)

25.ENNE dolce e sensuale conoscerebbe maturo sensibile per amicizia. 3385388545.

VIABILITÀ I lavori inizieranno nella primavera 2006. La soddisfazione di Brandolin e Sonego

Nasce la variante alla «56»

Ufficiale lo stanziamento di 17 milioni di euro dalla Regione

Amministratori esaminano i progetti delle nuove strade.

Quella che sembrava essere un'opera da «libro dei sogni» diventerà realtà. Potrebbero partire già nella primavera del 2006 i lavori di realizzazione della variante alla Statale 56 grazie ai finanziamenti della Regione.

Il progetto preliminare è stato presentato ieri mattina dal presidente della Provincia, Giorgio Brandolin alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego e all'assessore provinciale alla Viabilità, Edi Minin. «Garantiremo un percorso alternativo alla statale 56 che, nel tratto isontino, è un vero e proprio imbuto per il traffico. Il nuovo tracciato sarà più lungo, è vero ma non ci saranno incroci e la strada non passerà attraverso i paesi», la sottolineatura di Brandolin.

Per disintasare il tratto «goriziano» della Statale 56 si utilizzerà la tratta autostradale Gorizia-Villesse. «A quel punto - la descrizione dell'assessore Minin - si prevede un'uscita verso Mariano del Friuli con la realizzazione di una rotatoria nell'area che si trova, per intenderci, di fronte alla pasticceria Gorian: la rotonda collegherà la Villesse-Gorizia all'attuale statale 305, alla zona industriale marianese e a una nuova bretella che, a sua volta, si innesterà al tracciato della vecchia linea ferroviaria mai completata Redipuglia-Cormòns. Verrà, quindi, realizzato un nuovo ponte sul torrente Versa che si innesterà, dopo la Boatina, con la 305 attuale. In questa maniera si realizzerà una variante compiuta alla Statale 56 che alleggerirà il traffico dell'attuale tratto goriziano della Gorizia-Udine». È prevista anche la realizzazione di due rotatorie all'incrocio con Angoris e poco prima del ponte sullo Judrio.

Il costo dell'intervento è particolarmente oneroso (18,89 milioni di euro) e di tale somma la Regione metterà a disposizione ben 17 milioni di euro: il resto dell'importo sarà finanziato dall'Anas che è il proprietario della strada. «Da un punto di vista strettamente burocratico i fondi regionali seguiranno un percorso tortuoso - ha spiegato Sonego -. Le risorse della Regione verranno infatti destinate alla variante di Socchieve in Carnia che è tuttavia già completamente finanziata dall'Anas e in cambio l'azienda di stato dirotterà pari importo dei suoi finanziamenti per Socchieve verso la Ss 56. Fondamentale è stato il lavoro della Provincia che aveva già preparato preventivamente e senza certezze di finanziamento il progetto preliminare. A breve sarà pronto l'esecutivo».

Sonego - sollecitato da Brandolin - ha fatto quindi il punto della situazione anche sull'opera «infinita» della Villesse-Gorizia. «Entro marzo dovrebbe riunirsi il Comitato interministeriale per la programmazione economica e dare il via libera al progetto di sistemazione della tratta autostradale. La speranza è che entro 18, 20 mesi dal nullaosta del Cipe l'opera possa essere cantierata».

Francesco Fain

Il piano del traffico arriva in Consiglio

Tre sedute del consiglio comunale sono state programmate per i prossimi giorni per discutere su alcune varianti al piano regolatore, ma in particolare sul piano generale del traffico. La prima seduta è prevista per giovedì 17; seguiranno poi le sedute del 21 e del 22 marzo.

La rotatoria prevista all'incrocio a Cormons tra le statali «56» e «305». (Riprod. Bumbaca)

MONFALCONE

Ormai imminente il passaggio agli inglesi dello stabilimento Adriaplast. Solo a gennaio l'avvio delle trattative

La Solvay se ne va dopo 80 anni

Favorevoli verifiche sul campo della Ineos. Il sindacato: «Prospettive incoraggianti»

Lo stabilimento chimico dell'Adriaplast passa nelle mani della multinazionale inglese Ineos e Solvay abbandona Monfalcone, dopo ottant'anni e averne segnato, anche sotto il profilo urbanistico, la vita. Dopo l'ufficializzazione dell'avvio delle trattative, il 17 gennaio scorso, lo stabilimento del Lisert è stato oggetto di un'attenta valutazione da parte della società inglese. È la fase di verifica del bene in acquisto si sarebbe conclusa in modo positivo, stando a quanto riferito dall'azienda ai rappresentanti sindacali dei 180 dipendenti della fabbrica.

L'operazione dovrebbe quindi chiudersi entro la fine del mese, in linea del resto con quanto affermato dalla stessa Solvay poco meno di due mesi fa. Senza creare, poi, molti motivi di apprensione nelle organizzazioni di categoria. È quanto è emerso ieri nel corso dell'incontro con la rappresentanza interna dello stabilimento del Lisert che il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto aveva richiesto, preoccupato che anche la situazione di Adriaplast potesse aggiungersi a quelle di crisi o difficoltà esplose negli ultimi mesi in città e nel mandamento monfalconese.

«Siamo fermi al comunicato aziendale dello scorso gennaio - ha affermato ieri il coordinatore della Rsu Tiziano Pizzamiglio -, ma le informazioni acquisite dalla Filcea-Cgil di Varese e dalla Rsu del più importante stabilimento che gli inglesi hanno in Italia e si trova appunto in provincia di Varese ci hanno tranquilizzato. Non crediamo che quella messa in campo da Ineos sia un'acquisizione "ammazza concorrenza" ma un investimento effettivamente strategico». Il sindacato si dice quindi moderatamente ottimista su un'operazione che, come spiegato dalla Solvay in gennaio, consentirà ad Adriaplast e a Caleppiovinil, l'altro stabilimento (si trova in provincia di Trento) coinvolto, di integrarsi in un gruppo che considera i film in materiale plastico rigido come core business produttivo e area in grande sviluppo. A differenza di Solvay. Gli stabilimento saranno inoltre integrati nella catena produttiva di Ineos attraverso la principale filiale Evc, uno dei primi produttori europei di Pvc, anche attraverso il sito produttivo che esiste a Marghera.

Lo stabilimento, che da un anno è passato da una produzione a ciclo continuo a una su tre turni per cinque giorni alla settimana, continua intanto a fare i conti con la stagnazione del mercato cui si somma anche la stagionalità del settore del packaging. Tanto che il 2005 si era aperto con il mancato rinnovo di venti contratti a termine e l'apertura della mobilità per una ventina di dipendenti.

Laura Blasich

L'ingresso dell'Adriaplast, l'ex stabilimento della Solvay.

PROTESTA

Un infortunio ha provocato il blocco parziale. Sotto sequestro l'impianto di macinatura degli scarti

Mano fratturata: un'ora di sciopero

I lavoratori dello stabilimento chimico del Lisert la scorsa settimana hanno effettuato un'ora di sciopero, proclamata dalla Rsu dopo che un collega era rimasto vittima di un infortunio, dalle conseguenze comunque non gravi. Il dipendente, che stava lavorando all'impianto di macinatura degli scarti di produzione della fabbrica, ha riportato la frattura di una mano ed è stato quindi soccorso dai sanitari del 118 che l'hanno poi trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo. Sul posto sono quindi intervenute, come da prassi, le forze dell'ordine e l'impianto di macinatura degli scarti è stato posto sotto sequestro dalla magistratura in attesa di accertamenti sulle possibili cause dell'incidente sul lavoro. L'ultimo sciopero all'Adriaplast era stato effettuato lo scorso autunno quando i lavoratori si erano fermati per protestare contro il mancato pagamento del premio di presenza, pur essendo stati rispettati i criteri per l'erogazione stabiliti nell'ultimo contratto integrativo.

GRADO

Le operazioni nell'ambito dell'indagine geofisica la prossima settimana interesseranno anche aree del centro storico

Mini-scosse, caccia all'acqua calda

Verranno esplose piccole cariche in Costa Azzurra alla scoperta del «Carso sepolto»

Una veduta aerea del centro dell'isola del sole.

Mobilitazione la prossima settimana in alcune aree dell'isola, non senza alcuni disagi. Saranno inevitabili, per consentire una precisa ricerca utile a consentire lo sfruttamento delle risorse geotermiche del territorio gradese per finalità turistico - termali - alberghiere, ma anche per il riscaldamento urbano. Per effettuare le analisi saranno così utilizzati diversi cavi e nel terreno saranno introdotti speciali sensori per registrare i segnali sismici prodotti da sorgenti artificiali di energia, costituite da una massa battente. Questo test avverrà nel centro urbano, mentre nella spiaggia della Costa Azzurra verranno utilizzate delle mini cariche di esplosivo. L'intervento, che tuttavia provocherà problemi limitati, ha il sostegno dell'amministrazione comunale che considera il progetto «una promettente e qualificante opportunità», in quanto poter disporre di questa sorgente energetica rinnovabile nella città «permetterà di fare un salto di qualità all'offerta turistica».

È un'importante iniziativa, per la quale il Comune di Grado sta collaborando con la direzione centrale dell'Ambiente e dei Lavori pubblici e con il Dipartimento di ingegneria civile dell'Università degli studi di Trieste, nell'ambito del progetto denominato «Geotermia». Prima di poter approdare all'uso geotermico delle risorse del sottosuolo (in diverse parti della laguna, a diversi metri di profondità, si preleva acqua potabile con una temperatura che può arrivare fino a 30 gradi), si inizia dunque con questo primo «esperimento», finanziato dalla Comunità europea, ossia attraverso gli studi geologici e geofisici di ricerca e di valutazione delle possibilità tecnico - economiche del fluido geotermico, operazioni eseguite dalla Discovery Geophisical Services di Campobasso che opera per conto del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Trieste guidato dal professor Della Vedova, responsabile del progetto di studio voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

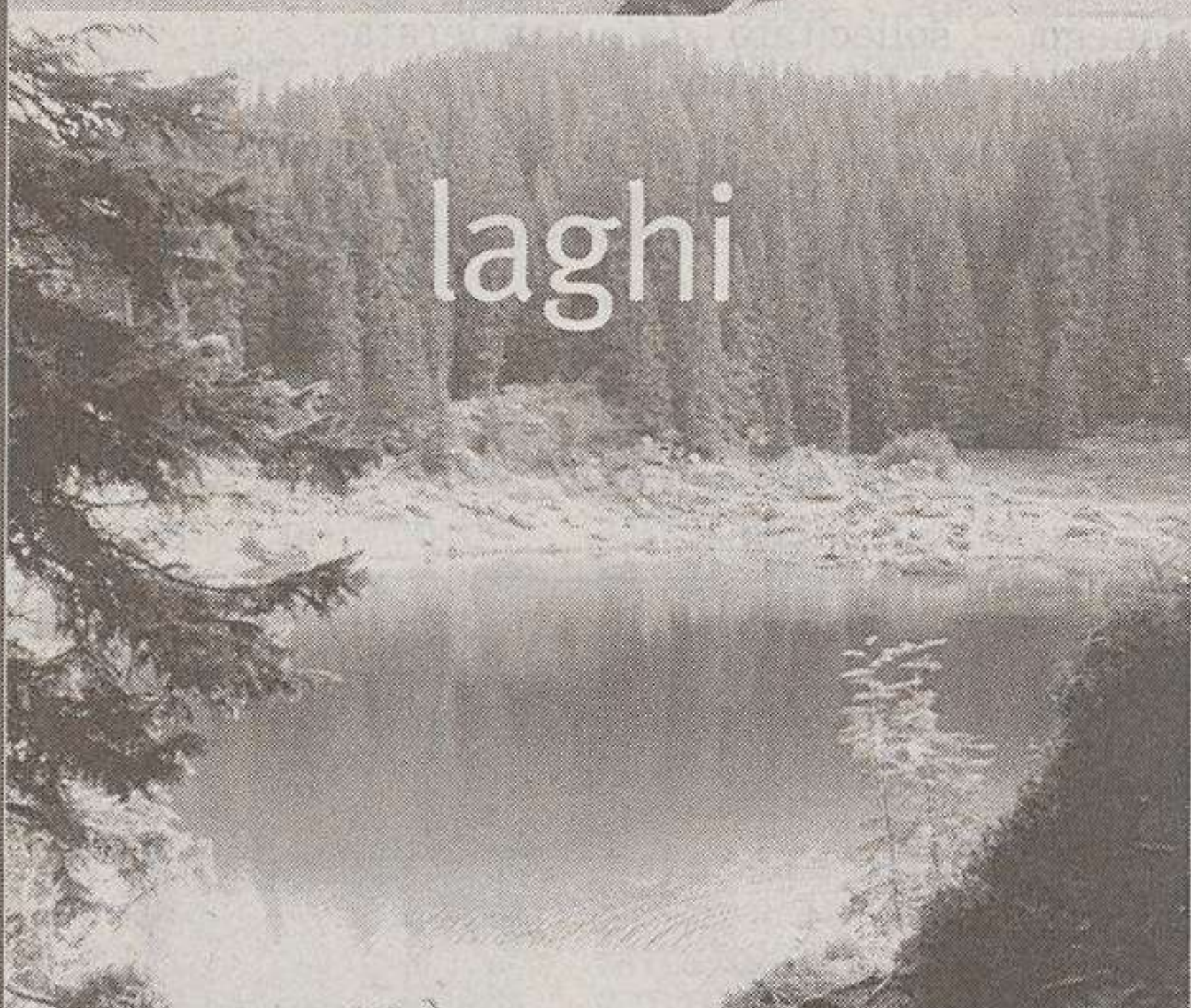
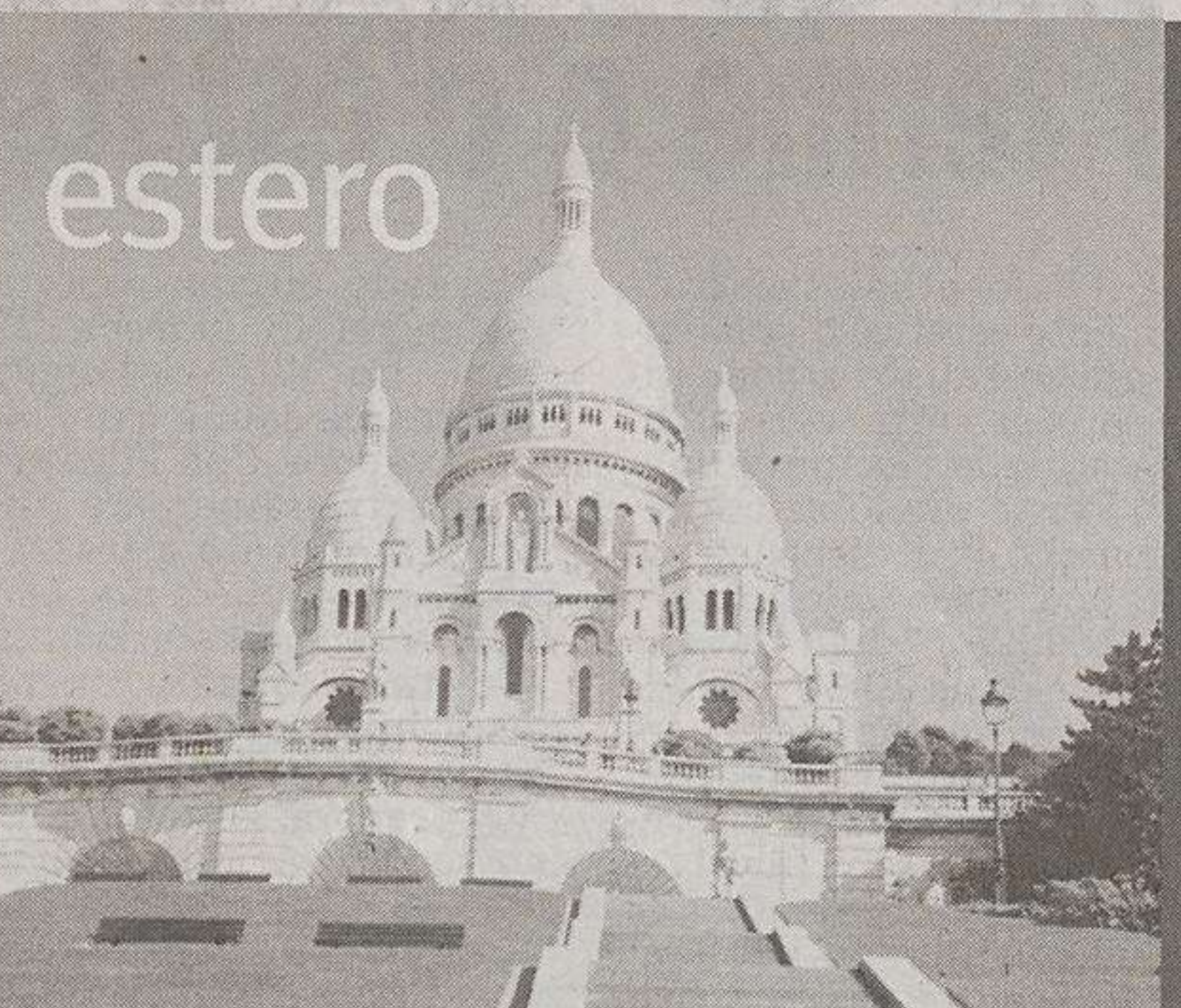
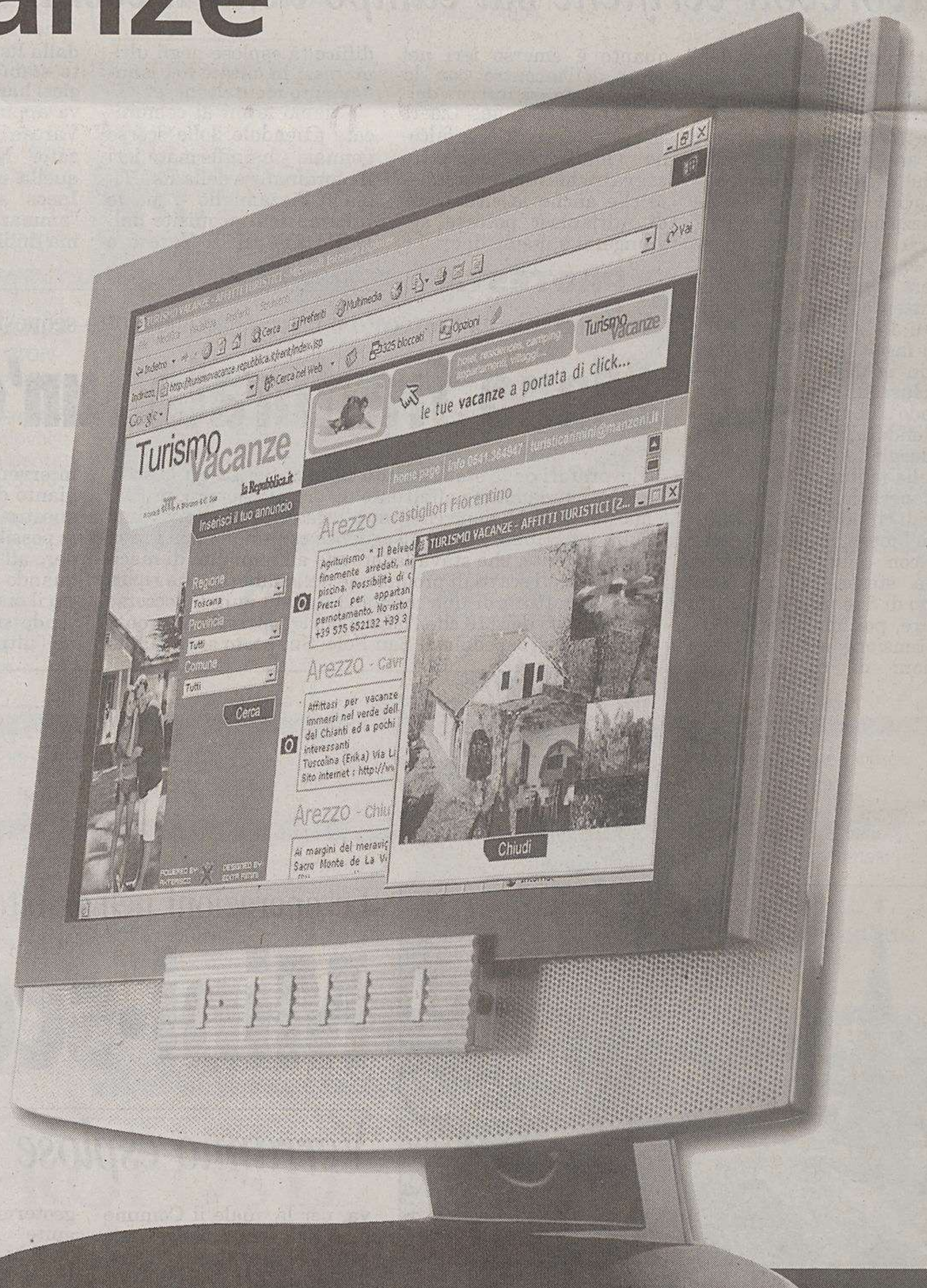
Le indagini geofisiche sono iniziate l'altro ieri per cercare di ricostruire natura, geotermia e proprietà fisiche dei terreni che, secondo i tecnici, porteranno a esaminare il sottosuolo fino al tetto delle formazioni carbonatiche sepolte che si trovano a circa 800/900 metri di profondità. «Il "Carso" sepolto - viene precisato - costituisce l'acquifero geotermico che dovrà venire perforato nell'ambito di questo progetto per il rinvenimento e l'utilizzo delle acque calde per il riscaldamento di edifici pubblici a Grado». Le operazioni proseguiranno fino a sabato della prossima settimana coinvolgendo soprattutto le aree del centro storico, dove la ditta opererà nelle giornate di martedì e mercoledì. Le aree principalmente interessate sono l'anello del centro storico con via Gradenigo, piazza Biagio Marin e via Marina oltre a un paio di strade che si trovano nella zona opposta, le vie Aquileia e Marchesini. Giovedì 17 marzo saranno invece interessate dall'operazione via Zara, via Leopardi e in particolare la spiaggia Costa Azzurra.

Antonio Boemo

Da lunedì l'apertura di un comparto all'insegna della talassoterapia

Anticipo di terme e d'estate

Grado propone una ghiotta occasione nel segno della talassoterapia: bagni all'ozono, mekhydro e balneothalasso a disposizione con la riapertura, da lunedì, di un comparto delle terme. Lo stabilimento termale ha deciso l'apertura dal 14 marzo con il seguente orario: 10.30-13 e 14.30-17, da lunedì a venerdì. Saranno a disposizione del pubblico i bagni all'ozono e mekhydro (anche in convenzione con il servizio sanitario nazionale), il balneothalasso (trattamento estetico disponibile anche sabato e domenica: accesso attraverso l'ingresso della piscina termale). Per le prenotazioni telefoniche è a disposizione un operatore, al numero 0431899252, dalle 9 alle 10.30 e dalle 16.30 alle 18; per le prenotazioni in sede, l'apertura dello sportello è fissata da lunedì a venerdì, dalle 10.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 15.30.

Tutto l'anno si può scegliere fra una nuotata nella grande piscina coperta con acqua di mare a 32 gradi, un idromassaggio, oppure una sauna o un bagno a vapore. Con la guida di esperti trainer, c'è anche una nuova e attrezzata palestra, ed è a disposizione il centro estetico. La struttura è dotata anche di un internet point a disposizione dalle 10 alle 20. Per prenotazioni e informazioni, telefonare allo 0431 -899256-899220; oppure info@gradoit.it - www.gradoit.it.

CULTURA & SPETTACOLI

L'amore, nel terzo millennio, è diventato un oggetto misterioso. Uomini e donne sembrano aver dimenticato le regole basilari di un rapporto di coppia. E non c'è giorno che quotidiani e riviste, programmi televisivi e dotti forum, corsi universitari e appositi convegni, non si soffermino a interrogarsi sul perchè sia così difficile gestire i propri sentimenti. Condividerli con qualcun altro. Avviare un progetto di vita in comune che non finisca inesorabilmente nella delusione, nel risentimento. O, addirittura, nell'odio profondo.

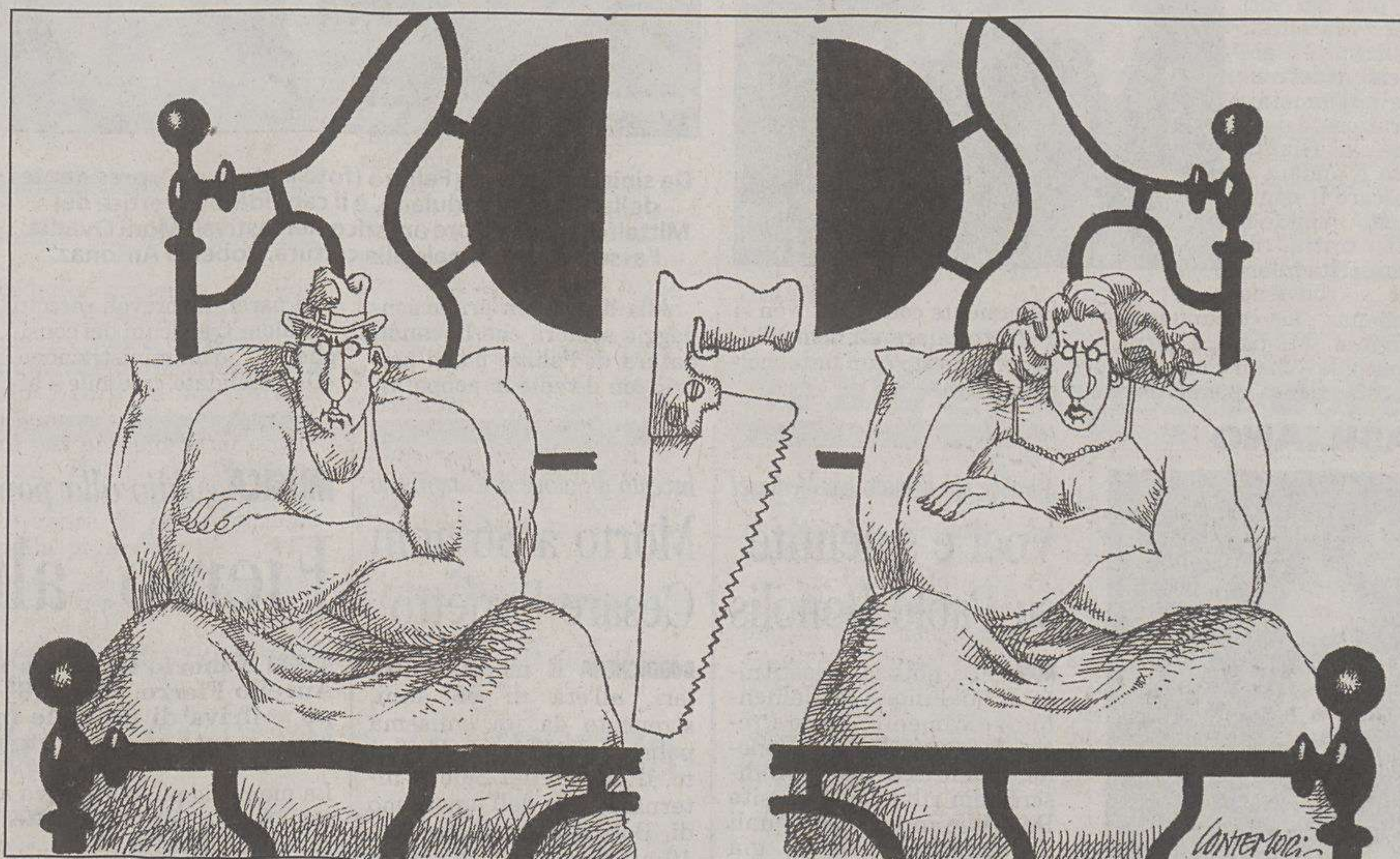
Insomma, parlare d'amore non è più compito soltanto di qualche discreta giornalista addetta alla «posta

SOCIETÀ *Il formarsi e il disfarsi di una coppia analizzato dal sociologo Jean Claude Kaufmann in un saggio*

L'amore oggi? Un abisso di domande

Dopo la prima notte trascorsa insieme si affollano dubbi e incertezze

del cuore». Oggi fior di sociologi, fior di filosofi si cimentano con le dinamiche di coppia. E non deve stupire se una casa editrice tra quelle che non concedono gran spazio agli argomenti di intrattenimento, come **il Mulino**, adesso esce con un saggio intitolato **«Quando l'amore comincia» (pagg. 270, euro 14)**. Una serissima indagine sulle regole che presiedono il formarsi di una coppia scritta, con notevole felicità stilistica, da **Jean Claude Kaufmann**, sociologo, direttore di ricerca al Cnrs di Parigi, che in Italia è già conosciuto per avere pubblicato «Trame coniugali. Panni sporchi e rapporto di coppia», «C'era una volta il principe azzurro. Donne che vivono da sole ma non smettono mai di sognare» e «Vita a due».

«Il rapporto di coppia all'antica aveva qualcosa di mentalmente riposante - spiega Kaufmann -: una volta dato l'impulso iniziale, bastava lasciarsi trasportare dal corso logico delle vicende amorose. La prima mattina era solo una fase. Oggi, è un abisso di domande. È questa la rivoluzione principale. Ma ve ne è un'altra, legata alla prima: spesso il percorso della vita a due comincia all'improvviso, senza una lenta e lunga preparazione. Almeno non sempre. Qualche volta i partner si conoscevano già. Ma la storia riscritta in seguito dimentica di dire che non si erano veramente dichiarati il loro amore. Più di rado c'è, oggi come in passato, un precedente impegno formale. La notte e la mattina assumono tuttavia il carattere di prova, che conferma l'impegno e sanziona l'incontestabile inizio della coppia. Anche in questa modalità, la prima mattina è decisiva».

Ed è proprio quello il punto cruciale: la prima mattina. Per gli amanti che passano la loro prima notte assieme, diventa uno spartiacque, un momento della verità, che a volte riesce a incrinare, fino a distruggere, il rapporto. Fior di scrittori hanno saputo raccontare quanto angoscioso possa diventare quel momento: Stefan Zweig, tanto per fare un nome, in «24 ore nella vita di una donna» scrive: «Dovevo vestirmi e scappare prima che si destasse. mai più essere vista da lui, non parlargli mai più, salvarmi in tempo e via, via, via, rientrare in una vita propria, qualunque essa fosse».

Non è facile gestire il «dopo». C'è chi si rinchiude nel silenzio, chi prova imbarazzo a mostrare il proprio corpo nudo, anche se nel corso della notte ha messo da parte ogni tipo di pudore. Chi copre i vuoti della conversazione con baci distratti e chi si sente solo anche se, accanto a lui, un'altra persona sta magari provando le stesse sensazioni. Sull'ottovolante dei sentimenti, Kaufmann tratteggia vari quadri per spiegare come possa e non possa nascere una coppia. E, soprattutto, quando due persone si sentono pronte ad abbassare la guardia. A rimpicciolire il proprio ego, a fare spazio nel proprio mondo all'altro.

Tutti dicono di cercare un pizzico di romanticismo. Ma quello, spiega Kaufmann, è un desiderio che resta sempre più nel profondo degli uomini e delle donne. Ormai, è la ragione a decidere se nascerà, o meno, una coppia. Anche perchè sbaglia chi dà troppo peso alla differenza tra l'amore idealizzato e quello reale. «L'amore esiste davvero - dice Kaufmann - anche se non è sempre all'altezza del sogno».

Laura Strano

La mattina dopo la prima notte trascorsa a fare l'amore si formano e si disfano le coppie. (Disegno di Lido Contemori)

William Hurt e Kathleen Turner in «Brivido caldo».

Alla «possessione» sentimentale e al trasporto erotico il filosofo Umberto Galimberti ha dedicato il suo nuovo libro edito da Feltrinelli

Per incontrare veramente se stessi serve un compagno stile Giuda

«Le cose dell'amore» (Feltrinelli, 8 euro): così il filosofo **Umberto Galimberti** ha intitolato la sua ultima fatica. Sì fatica, perché scrivere un libro così, seppure di sole 155 pagine, non è una passeggiata. Né una passeggiata leggerle, perché si fa fatica ad abbandonare una frase per la seguente, tanto parla al nostro cuore, alla nostra mente, al nostro ventre. Tà aphrodìsia, tà erotikà le chiamava Platone, perché erano faccende di Afrodite, di Eros, di dei.

«Ogni evento d'amore è sempre decretato dal cielo» scrive Galimberti. Infatti il significato della parola desiderio, de-sidera, rimanda alle stelle. Quando esso si estingue, non c'è più elevazione dell'anima. Di quell' anima che sa trascendere, eccedere, lasciarsi attraversare. Anche se ciò comporta una ferita. «Amore è violazione dell'integrità degli individui».

È dunque vicenda divina perché nell'atto sessuale l'uomo eccede, trasgredisce, si oppone al divieto. Va «in quell'al di là che è l'altra parte di noi stessi». Cede alla passione, che non è uno smarrimento, ma un patire. Per questo Socrate, a proposito delle cose d'amore, parlava di «possessione», la stessa espressione che usano i mistici quando parlano del loro rapporto con Dio. Infatti, come i mistici, ci innamoriamo dell'assente, di colui che non riusciamo a possedere, perché amore è trascendenza e non simbiotico rapporto duale.

Amore è ideazione, invenzione, creazione dell'altro. «Come te non c'è nessuno. Tu sei l'unico al mondo» cantava Rita Pavone negli anni Sessanta. Non ci si può innamorare se non si idealizza la persona amata, se la fantasia non interviene a farci sognare. Ma se l'altro non ricambia, precipitiamo nel rifiuto di noi stessi, nella svalutazione, nella depressione. Il desiderio non si attiva senza l'immaginazione, senza vedere unico, straordinario l'altro. L'immaginazione influenza la nostra percezione della realtà e l'oggettività è un ideale impossibile. Il nostro desiderio di sicurezza però può farci troncare l'amore sul nascere per paura di non essere ricambiati.

Il lato oscuro dell'amore è il tradimento. «Non si dà amore senza possibilità di tradimento, così come non si dà tradimento se non all'interno di un rapporto d'amore... Il tradimento appartiene all'amore come il giorno alla notte». Non prova vero amore chi si concede solo a colui di cui si può fidare, dove non potrà essere ferito, deluso. Il tradimento, lacerazione della fiducia, segna la nascita della coscienza.

Umberto Galimberti

La quale può essere bloccata da reazioni come la vendetta, la negazione del valore dell'altro, il cinismo, la svalutazione di se stesso, la scelta paranoide. Mentre è con il perdono che la coscienza si emancipa: riconosce il tradimento e passa oltre. Ma spesso è pratica insincera e allora è meglio percorrere il sentiero del reciproco riconoscimento, dove chi ha tradito non deve cercare di rappezzare la situazione e il tradito deve accettare il cambiamento dell'altro. Tradire un amore, un amico, un' idea significa svincolarsi da un'appartenenza, da una forma di possesso che arresta la nostra crescita. È consegnare l'altro a se stesso. «Tutti coloro che si sentono traditi forse un giorno hanno scelto chi li avrebbe traditi per poter incontrare se stessi, come un giorno Gesù scelse Giuda per incontrare il suo destino».

Chi ama davvero sa odiare. Quando urliamo il nostro odio, riveliamo che non possiamo fare a meno dell'altro. La nostra aggressività esprime lo stato di pericolo in cui ci troviamo, perchè il potere che esercita l'amato su di noi ci rende vulnerabili. Come il serial killer che uccide le donne che hanno potere su di lui, capovolgiamo la situazione ferendo o eliminando dalla nostra vita chi turba la nostra serenità, mina la nostra dignità. Invece chi teme il conflitto, ricorre alla comunicazione non verbale: alla malattia. Per indurre la persona amata ad essere più premurosa nei suoi riguardi.

Ma chi sono gli dei che ci conducono a tutto ciò? «Gli dei sono dentro di noi e la loro follia ci abita. Sapere le cose d'amore significa allora sapere che con le cose d'amore siamo in rapporto con l'altra parte di noi stessi, con la follia da cui un giorno ci siamo emancipati...».

Elisabetta de Dominis

MOSTRE *Da oggi il Museo Revoltella di Trieste ospita un'antologica dedicata all'artista nato ad Abbazia*

Paolo Patelli, l'avanguardia americana toccata con mano

In esposizione una quarantina di opere realizzate in colori acrilici su tavola dal 1961 a oggi

TRIESTE L'ultima maniera di Paolo Patelli, proposta nelle sue molteplici declinazioni, è in mostra, assieme a dei calibrati riferimenti al passato, al Museo Revoltella da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 10 aprile. Dell'artista - nato ad Abbazia nel 1934 da una famiglia veneziana, che vi era emigrata alla fine dell'Ottocento a trasferitosi nel '47 in Veneto, dove vive tuttora fra Venezia e Treviso - la rassegna propone nel soppalco del Museo una quarantina di lavori realizzati in colori acrilici su tavola dal 1961 a oggi, con preminenza di quelli recenti, creati dal pittore negli anni Novanta e negli anni Duemila.

Sono opere disposte sia sulle pareti che, originalmente, a terra, pensando a una diversa e più completa fruizione da parte del visitatore e alla «vis» gestuale degli artisti protagonisti dell'action painting americana, come Pollock che prediligeva la tecnica del dripping e faceva gocciolare il colore dall'alto direttamente sulle tele disposte a pavimento. L'informale americano è stato, infatti. «toccato con mano» da Patelli attraverso la, frequentazione a New York di Willem de Kooning, comun denominatore negli anni Sessanta della sua pittura e di quella di Afro; e certamente «respirato» a Venezia - dove Patelli ha esposto, dal 1963 al 1994, ben otto volte nella storica ed imprescindibile Galleria del Cavallino - assieme a quel clima culturalmente ed artisticamente vivace, reso tale anche dal grande apporto quale mecenate e musa dell'ultima dogaressa, Peggy Guggenheim, che aveva fatto da prezioso ponte tra l'avanguardia americana e molte giovani forze creative italiane, come per esempio Tancredi, che a metà degli anni Cinquanta si esprimeva secondo un originale automatismo gestuale.

In mostra incontriamo opere spesso di grande dimensione, composte per la maggior parte da più moduli e frammenti e connotate da grande freschezza, semplicità e forza, in cui si alternano, sul piano cromatico momenti di serenità e di gioia, interpretati da colori chiari e solari, come in «Estate senza fine» del 2004, ad altri resi bui dagli avversi accadimenti della vita. Questi ultimi sono raccontati dall'artista a volte con intense pennellate blu interrotte da campiture di nero assoluto, che per Patelli rappresenta non l'assenza di colore, bensì la compresenza di tutti i colori.

L'artista Paolo Patelli.

Tra le opere a terra «Mano destra, nano sinistra» del 2004, è un'installazione di notevole effetto scenografico e di forte impatto emotivo, che culmina in un rude obelisco ligneo, apice delle formelle nere disposte a pavimento e del pensiero dell' autore. Il segno e il gesto pittorico essenziale e intenso, perseguito dall'artista negli anni Sessanta, si trasforma in quest'opera nella declinazione di campiture materiche: come se la goccia caduta dell'action painting prendesse forma e corpo nella sottile terza dimensione degli elementi lignei dipinti con maggiore levità.

Un'altra installazione a terra di notevole bellezza s'intitola non a caso «Lo spazio di Yackson» del'91 e allude a Pollock, maestro dell'action painting e dell' informale, di cui Patelli riprende la vena irrazionale, non senza congiungerla in certe opere con grande finezza alla poetica dell'ultimo Monet, già così vicino al «tachisme» («tache», in francese, si traduce macchia di colore).

«Per qualcuno che so io» s'intitola infine una nuvola di pensieri cromatici su fondo bianco dipinta nel 2005, in cui l'autore sancisce con entusiasmo lo svincolo dalle forme geometriche, sogno di tutta una vita.

Artista estremamente sincero e coerente, Patelli, con questa sua prima antologica di rilievo, che guarda al futuro più che al passato (come testimonia anche il catalogo sponsorizzato dai fratelli Lucchetta, che verrà presentato alla vernice), dimostra di aver raggiunto un notevole traguardo. Partito infatti da autodidatta, dopo aver completato a Padova gli studi universitari in chimica e farmacia, egli era approdato abbastanza casualmente alla pittura, trascurando i suoi primi interessi che erano la poesia e la letteratura: un amore rimasto tuttavia intatto, che ha influenzato positivamente, così come i numerosi viaggi, la sua arte.

L'universo creativo di Patelli sarà introdotto oggi dal critico Dino Marangon e corredato da un video con un'autointervista condotta dall'autore sul filo dell'ironia.

Marianna Accerboni

«Da tante voci esce una storia», un'opera del 2003.

RASSEGNA *Il numero uno della Banca di Cividale e della Filologica è il candidato designato dalla giunta regionale*

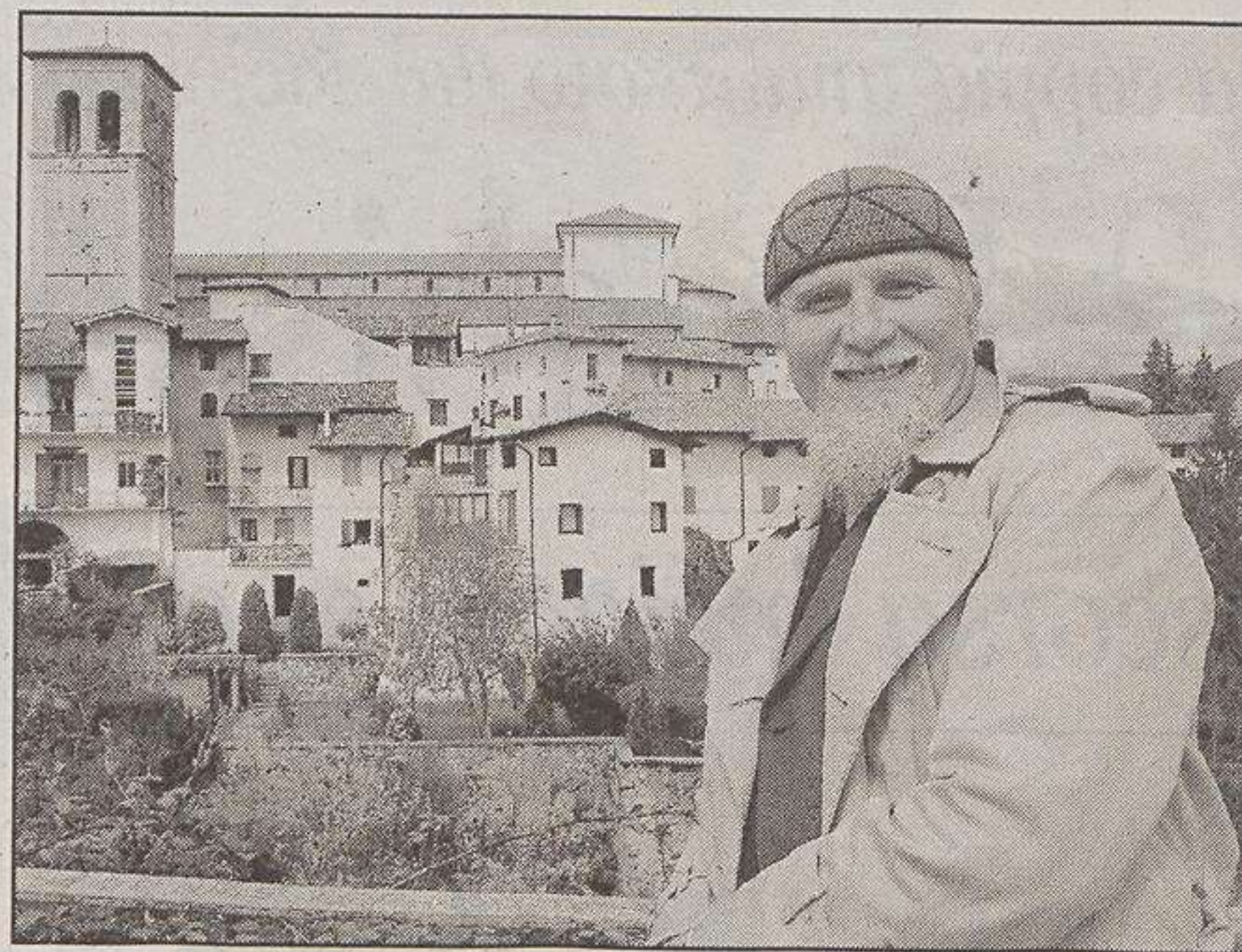
Mittelfest, Pelizzo verso la presidenza

Oggi la proposta sarà sottoposta al cda, si attende solo il «sì» dell'interessato

UDINE Mittelfest, si svela l'arcano: con ogni probabilità sarà Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Cividale e della Società filologica friulana, nonché membro del consiglio d'amministrazione del Festival, a ricoprire la carica vacante di «Mr President» dell'associazione che tiene le redini della rassegna di cultura internazionale, diretta da Moni Ovadia. Ne è convinto l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz: «La proposta ha già ottenuto l'approvazione della Giunta, e oggi sarà presentata al consiglio d'amministrazione del festival riunito nella città ducale».

Sulla carta Pelizzo resta ancora un candidato, perché il suo nome deve incassare il consenso ufficiale e definitivo del cda, e perché, sottolinea Antonaz, «manca il sì incondizionato proprio del diretto interessato». Pelizzo, che sta valutando il da farsi, dovrebbe sciogliere la riserva quanto prima: sicuramente appena rientrerà da Amsterdam, dove si trova per ragioni di lavoro.

«Pelizzo sarebbe l'uomo giusto al posto giusto - commenta intanto l'assessore alla Cultura -; innanzitutto perché è espressione del territorio. Come presidente della Banca di Cividale dispone di contatti per dare un importante apporto alla ricerca d'eventuali nuovi sponsor. Come presidente della Società filologica friulana - continua - mantiene interessanti relazioni a livello internazionale, specie con i Paesi dell'Est, che rappresentano il partner elettivo del Mittelfest. Insomma – conclude Antonaz - mi sembra un candidato quasi naturale».

Essendo la Banca di Cividale uno dei soci del Mittelfest, Pelizzo è già membro del consiglio d'amministrazione, e dunque la Giunta non è andata a pescare il nome molto lontano. «Si tratta di una scelta interna - conviene Antonaz - ma comunque prestigiosa. Mi pare, inoltre, - prosegue - che il consenso su questa figura possa essere largamente condiviso. Non si è voluto calare un nome dall'alto, e questo è un fatto molto positivo».

Da sinistra: Lorenzo Pelizzo (foto Anteprima), presidente della Filologica friulana, è il candidato al vertice del Mittelfest; il direttore artistico del festival, Moni Ovadia; l'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz.

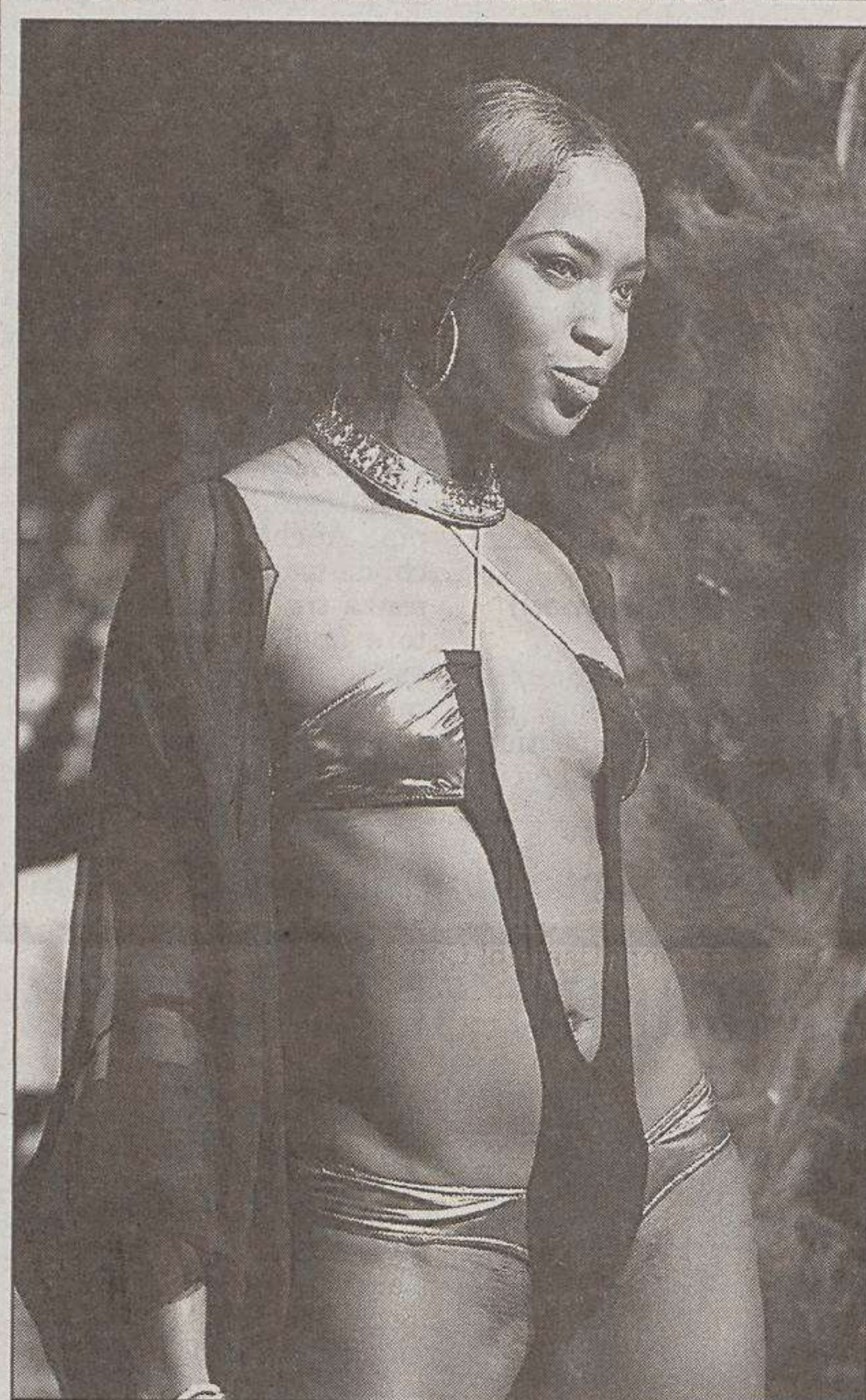
Alla luce di un primo sondaggio sembra che la candidatura di Pelizzo parta proprio con il vento in poppa, visti i pareri favorevoli raccolti «a caldo» tra alcuni dei consiglieri d'amministrazione. «Un candidato credibile - afferma Gianni Torrenti - perché ha vissuto intensamente quest'anno all'interno del cda, condividendone aspirazioni e progetti». E aggiunge: «Il presidente della Banca di Cividale è persona politicamente abile e di grande esperienza sotto il profilo amministrativo».

Insomma l'uomo più adatto a soddisfare le esigenze del Mittelfest e anche le aspettative dell'esecutivo, fugando ogni ipotesi peregrina di assegnazione della carica a qualche «funzionario» appartenente all'establishment regionale. «Mi sembra una soluzione ottimale», rincara la dose Giancarlo Velliscig, pure lui membro del cda, e pure lui soddisfatto. «Il presidente proposto dalla Giunta è fortemente radicato nella realtà di Cividale e conosce in profondità le vicende di questo Festival».

Pietra d'inciampo sulla strada maestra che conduce al vertice del Mittelfest avrebbe potuto essere la candidatura di Pelizzo per la poltrona di sindaco della città ducale, dove a stretto giro si andrà alle urne. Pare, però, che il presidente della Banca abbia rinunciato a sfidare l'uscente Attilio Vuga, vicepresidente del Mittelfest e sicuramente in lizza per lo scranno di primo cittadino.

Pelizzo alla guida del Mittelfest, dunque, potrebbe essere la carta vincente per un'uscita dall'impasse in grado d'accontentare davvero tutti. Oggi, all'esame del cda, ci sarà, oltre alla questione presidente, anche il bilancio preventivo 2005 da approvare. Qualche numero: 1 milione e 546 mila euro di ricavi (tra contributi, sbigliettamento, sponsor e quote associative), a fronte di 1 milione e 500 mila euro di spese (imposte escluse). Con l'utile netto si prevede di recuperare in parte le perdite di gestione precedenti al 2003. Per quanto riguarda i diversi capitoli, ci saranno più risorse per gli spettacoli e si provvederà a rafforzare le strutture tecnico-organizzative del Mittelfest nel senso della «permanenza», con l'obiettivo di garantire continuità al Festival lungo tutto l'anno.

Alberto Rochira

BOYFRIEND BRASILIANO

Naomi s'infiamma di nuovo

LONDRA Naomi Campbell, 34 anni, ha una nuova fiamma: l'attore e sex symbol brasiliano Sergio Marone, di dieci anni più giovane di lei. Si sono conosciuti al carnevale di Rio de Janeiro e, nonostante la loro relazione sia agli inizi, la top model sembra essere già molto presa dall'aitante boyfriend. Tra i suoi molti amori falliti: Robert De Niro, Flavio Briatore e Joaquim Cortez.

Avrebbe già firmato per Mediaset

Voci e smentite su Paolo Bonolis

ROMA «La notizia è destituita di qualunque fondamento»: seccamente, Lucio Presta, manager di Paolo Bonolis, smentisce così le indiscrezioni rilanciate dal sito Dagospia in base alle quali il conduttore avrebbe già firmato il contratto con Mediaset il 4 marzo a Montecarlo.

Nonostante le smentite, le «voci» non si placano e alimentano le cronache dei quotidiani e dei settimanali. Ottanta milioni di euro per 4 anni, la seconda serata sfilata all'ex direttore del Tg5 Enrico Mentana per un Paolo Letterman show ossia un talk show di domande ironiche, risate e confessioni a sorpresa, un ridimensionamento di «Striscia la notizia» per fare spazio subito dopo ad Affari Tuoi o ad un nuovo quiz, Paola Perego, artista della scuderia Presta a condurre La talpa su Italia 1, un pacco (non svelato) pure per Gerry Scotti, la non belligeranza durante il festival di Sanremo: ci sarebbero «veleni e invenzioni su Mediaset» anche nell'articolo appena uscito su «Panorama» (Mondadori), così li ha definiti in una dura lettera di smentita Mediaset. L'articolo in realtà fa il punto, come già da giorni sui giornali, sui retroscena del megacontratto con cui Paolo Bonolis starebbe per passare a Mediaset.

Inventò il Salone dell'umorismo

Morto a 86 anni Cesare Perfetto

BORDIGHERA È morto, l'altro ieri, all'età di 86 anni, stroncato da un enfisema polmonare, Cesare Perfetto, il patron del Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera. Oggi, alle 10, i suoi funerali, nella chiesa parrocchiale dell'Immacolata Concezione di Bordighera.

Uomo di grande cultura, Perfetto ricopriva numerose cariche di prestigio ed era esponente di spicco della massoneria. Nella Gran Loggia d'Italia, quella di Piazza del Gesù, aveva infatti percorso tutte le tappe raggiungendo il 33/esimo grado, quello più alto.

Con il suo salone delle vignette, in 52 anni era riuscito a portare a Bordighera numerosi personaggi del cinema, tra cui anche Sofia Loren. Molto amico di Peynet, il «papà» degli innamorati, Cesare Perfetto era stato compagno di scuola del senatore a vita Giulio Andreotti.

«È mancato un grande personaggio per la nostra città - ha commentato del sindaco di Bordighera, Giovanni Bosio - che ha contribuito a diffondere il nome di Bordighera in Italia e nel mondo come città dell' umorismo. È un pezzo di storia della nostra città che se ne va».

MUSICA *Addio alla popolare voce partenopea che soffriva di un male incurabile. Aveva 81 anni*

Fierro, alfiere della canzone napoletana

NAPOLI È morto ieri a Napoli il cantante Aurelio Fierro. Aveva 81 anni. Da tempo soffriva di un male incurabile e recentemente aveva avuto un ictus.

La memoria più sbrigativa associa al suo nome un motivetto insistente: «Ma tu vulive 'a pizza, 'a pizza, 'a pizza...», che presentò con Giorgio Gaber al Festival della canzone napoletana nel '66. Ma Fierro è però soprattutto l'interprete «smargiasso» di una canzone drammatica come «O' Scapricciatiello», con la quale fu lanciato al premio «Voci nuove», nel '51, classificandosi primo su 600.

Fierro fu alfiere della canzone napoletana, a Napoli, dove come consigliere comunale negli anni '70 tentò di promuoverla e difenderla, e all'estero: soprattutto in Giappone, dove era popolarissimo, ma anche negli Usa, in Canada e in Australia. In testa il Panama bianco, era un provinciale buono, nel ricordo degli amici «bassino, rotondo e democristiano, sempre sorridente».

Aurelio Fierro, 81 anni.

Nato a Montella, in provincia di Avellino, il 13 settembre del 1923, con un primo contratto con la Durium di Milano per incidere canzoni napoletane e italiane nel 1951, Fierro compie la sua scelta decisiva tre anni dopo, quando decide di fare il cantante, piuttosto che l'ingegnere.

Cinque bis per «O scapricciatiello», richiesti da un pubblico impazzito, alla festa di Porta Capuana (dopo un'audizione alla casa musicale di Bideri), decreta per lui un consenso popolare straordinario, oltre che un autentico record.

Inizia un percorso estroso e denso di esperienze diverse, le tourneè all'estero in Canada e negli Usa (per la gente diventa Mr Scapricciatiello, nel '56; e Mr Guaglione nel '57; in una corrispondenza fra la persona, e i suoi successi); o in Giappone, dove nella sua biografia si registrano applausi lunghi otto minuti per «Core 'ngrato». Fra i suoi successi anche «Lazzarella», la canzone attorno alla quale è costruito anche uno dei suoi film, i cosiddetti »musicarelli«. Poi la partecipazione ai festival, quello della canzone napoletana, con tre vittorie; e le esibizioni a Sanremo nel 1958, nel 59, nel 61, nel 62 in duo con Gino Bramieri nella interpretazione di «Lui andava a cavallo»; nel '63 con Claudio Villa «Occhi neri e cielo blu».

Nella sua Napoli, come consigliere comunale Dc, sognava un museo della canzone napoletana, con tanto di teatrino per i turisti, un progetto avviato e naufragato, che avrebbe dovuto realizzarsi nella Casina dei Fiori della Villa comunale; mise in piedi anche una casa discografica, la King Universal, e un ristorante «A canzuncella», che richiamava i clienti soprattutto il sabato sera, quando interveniva lui, con un «dinner show».

Attirato dall'idea di approfondire le origini della cultura napoletana, quelle linguistiche de «Lo cunto de li cunti», fu autore di una «Grammatica della lingua napoletana», con prefazione di Antonio Ghirelli; e di un libro commissionatogli dalla Rusconi di Milano «Fiabe e leggende napoletane»; non arriverà mai alle stampe invece «L'enciclopedia storica della canzone», un progetto in quattro volumi che lo impegnò dai primi anni '90.

I napoletani ricordano la sua ultima esibizione, un anno e mezzo fa per i suoi 80 anni, a Napoli, a Santa Maria La Nova. lascia due figli, Flacio e Aurelio Junior, entrambi musicisti.

ARTE *Presentata a Vinci la scultura in marmo bianco di cui forse autore è lo stesso artista*

Michelangelo anziano in un ritratto inedito

FIRENZE Un ritratto scultoreo inedito, con la figura di un Michelangelo Buonarroti anziano, forse già settantenne, probabilmente realizzato dalla mano dello stesso artista, sarà visibile al Museo Ideale di Vinci domenica 13 marzo in anteprima mondiale. L'evento è unico perchè il collezionista che ne è proprietario cederà l'opera alla visione pubblica per un solo giorno e perchè, secondo esperti che si stanno interrogando sull' attribuzione, potrebbe essere un autoritratto dello stesso Michelangelo.

L'opera è una scultura in marmo bianco, un tondo del diametro di 35 centimetri, di alta qualità realizzativa, che in precedenza è appartenuta a lungo ad un' antica famiglia di nobili toscani. Visibile è la testa di Michelangelo, più la parte superiore del busto evidenziata da un drappeggio.

In passato, l'unica possibilità, seppure limitata, di vedere questo ritratto è stata tramite una pubblicazione curata dal critico d'arte americano James Beck, professore di Storia dell'arte alla Columbia University di New York e presidente di Art Watch International. Si tratta del volume «Three worlds of Michelangelo» (New York, 1999) in cui l'opera è riportata con la seguente didascalia: «Michelangelo (?), possibile autoritratto, circa 1545».

Se pare certo che il ritratto raffiguri l'artista autore del David, prossimi studi eseguiti e stimolati dal Museo Ideale di Vinci, a cui contribuirà lo stesso Beck, cercheranno di appurare se si tratta o no di un autoritratto.

Il «ritratto» inedito di Michelangelo anziano.

«L'esecuzione - ha spiegato il direttore del museo, che organizza la presentazione, Alessandro Vezzosi - risulta raffinata anche nel contrasto tra le parti levigate e quelle 'non finite', oltre che nella classicità e nella vibrante articolazione dinamica».

La figura riportata da questa opera 'mai vista' corrisponde ai principali ritratti di Michelangelo conosciuti, quali i dipinti attribuiti a Giuliano Bugiardini e a Jacopino del Conte (al Museo di Casa Buonarroti a Firenze); i bronzi di Daniele da Volterra (Ashmolean Museum di Oxford); un'incisione di Giorgio Ghisi; il disegno attribuito allo stesso Daniele da Volterra (Haarlem, Teylers Museum); la medaglia di Pompeo Leoni, che fu collezionista dei manoscritti di Leonardo.

Difficile stabilire con certezza se è addirittura un autoritratto. Esempi possibili di autoritratti di Michelangelo sono stati ravvisati in un disegno al Louvre attribuito a lui (o anche al Bandinelli), nella celebre figura grottesca del San Bartolomeo nel «Giudizio Universale» della Cappella Sistina, nella testa di Nicodemo nella «Pietà» dell'Opera di Santa Maria del Fiore a Firenze.

La presentazione del ritratto verrà fatta nel contesto del «work in progress» del Museo Ideale intitolato «Leonardo e Michelangelo 500 anni dopo (1505-2005: dove, come, a che cosa, con e per chi lavorava Leonardo cinque secoli fa)».

MUSICA *Il celebre artista russo con i Solisti di Mosca domani in concerto al Teatro Verdi*

Bashmet, viola straordinaria

In programma brani di Mozart, Hoffmeister e Ciaikovski

TRIESTE Domani, alle 18, al «Verdi», si terrà un concerto straordinario con Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca. Considerato uno dei più brillanti giovani musicisti dell'ex Unione Sovietica, Bashmet ha raggiunto in breve tempo la fama internazionale ispirando addirittura molti autori che hanno scritto per lui e per la sua viola nuove composizioni che hanno arricchito il repertorio per questo strumento. Tra questi, Alfred Scnittke che ha scritto per lui un Concerto per viola eseguito per la prima volta nel 1986 ad Amsterdam al Concertgebouw.

Come solista, Yuri Bashmet si esibisce in Europa ed in America con orchestre di grande prestigio come la Moscow Philharmonic, la Boston e la Chicago Simphony, la Filarmonica di Berlino, quella di Los Angeles, la Bayerische Rundfunk, la Birmingham e la Toronto Symphony per citare alcune tra le più famose. Al suo attivo ha diverse incisioni discografiche effettuate anche con artisti eccezionali come Rostropovich, Kremer, Kagan. Come direttore d'orchestra, attività che alterna a quella di solista, Yuri Bashmet .cura l'esecuzione di concerti da camera dei Solisti di Mosca, orchestra da lui creata nel 1984 e composta interamente da solisti laureati in concorsi internazionali.

L'Orchestra d'archi dei Solisti di Mosca riscuote ovunque un grande successo con un repertorio che spazia da Vivaldi a Bach a Mozart, a Mendelssohn, Schubert, Sostakovic, Schnittke fino a comprendere le opere di molti compositori russi contemporanei.

A due anni dalla loro precedente presenza al «Verdi» di Trieste, Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca eseguiranno un programma in cui figura in apertura il Concerto n.13 in do maggiore per pianoforte ed orchestra K.415 di Wolfgang Amadeus Mozart. Il Concerto vedrà la partecipazione della pianista russa Natalia Morozova, reduce da una recentissima tournèe in Italia e vincitrice di vari premi tra cui il primo premio al prestigioso Concorso internazionale «Nikolaj Rubinstein» di Mosca e il primo premio assoluto al X Concorso internazionale per giovani pianisti «Roma 1999».

Le capacità pianistiche della Morozova saranno messa in evidenza in particolare nel secondo movimento del Concerto di Mozart, l'Andante, in cui di grande rilievo è il ruolo del pianoforte che rimane a lungo protagonista pressoché unico.

Yuri Bashmet invece si esibirà nel ruolo di viola solista nel secondo brano in programma: il Concerto per viola e orchestra in Re maggiore di Franz Anton Hoffmeister.

Infine, il complesso da camera dei Solisti di Mosca diretti da Yuri Bashmet sarà protagonista dell'esecuzione della Serenata per orchestra d'archi in Do maggiore op. 485 di Piotr Il'ic Ciaikovski con cui si chiuderà il concerto.

Yuri Bashmet, viola solista, con i Solisti di Mosca in concerto domani alle 18 al Comunale.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«The assassination»

Regia di Niels Mueller
Interpreti: Sean Penn, Don Cheadle, Naomi Watts (Usa 2004)

La parola decisiva sull'incubo americano era stata sussurrata, poco meno di trent'anni fa, dal signor Martin Scorsese. Era una parola buia, disperatissima. Era una parola dentro cui pulsava, ferocemente, la più tragica delle infezioni contemporanee: l'urgenza di riscattarsi dalla normalità quotidiana, credendola marchio di fallimento, e l'urgenza di punire il sistema, predicandone l'assoluta colpevolezza. Unico e sinistro colpevole, unico e sinistro mandante, grazie ai suoi ostinati paradigmi di fama, successo, ricchezza... Incubo americano contro sogno americano. Perdenti contro vincenti. Fantasmi contro divinità. Anonimi cittadini contro potenti manovratori occulti.

Ma dove il geniale meccanismo di «Taxi Driver» scattava, e scatta, alla perfezione, immergendo gli spettatori nella densa paranoia di Bickle (Robert De Niro), il congegno simmetrico di «Assassination» finisce per avvitarsi pesantemente su se stesso, rendendo subito insopportabile il quasi omonimo Bicke (Sean Penn).

Perché mai dovremmo emozionarci per una figurina borderline disegnata così male? Perché mai dovremmo sforzarci di compatirla? Perché mai dovremmo sforzarci di metabolizzare le pallide ragioni del suo personalissimo incubo americano?

Niels Mueller non ci risponde, né come regista né come sceneggiatore: troppo impegnato ad amplificare la mediocrità di Bicke, grigio inquilino degli anni Settanta, ci restituisce un'opera completamente priva di temperatura cinematografica e completamente priva di sussulti. Un teorema ghiacciato, ripetitivo, che disseppellisce i vecchi scheletri nixoniani ma non li sa attualizzare. E nemmeno storicizzare...

le altre proposte della settimana

«BLADE: TRINITY» di David S. Goyer.
Il reverendo Camden, santo patriarca del famigerato «Settimo cielo» televisivo, ha svolto un ottimo lavoro con sua figlia Mary: la ragazzina, adesso, è cresciuta, non si veste più da educanda e, soprattutto, non esce mai di casa senza portarsi dietro pistola e balestra! Tanto imbronciata quanto sexy, in perfetto stile «Matrix», l'ammazzavampiri Jessica Biel riscatta parzialmente l'inutile «Blade: Trinity», brutto epilogo di una saga dark finora piuttosto felice. Brutto, sì. Banalissimo. Fracassone. E Wesley Snipes, meno espressivo di una mensola, non invita certo all'indulgenza...

«NASCOSTO NEL BUIO» di John Polson.
Cosa diavolo sia capitato negli ultimi anni a Robert De Niro, all'immenso Robert De Niro, probabilmente resterà un mistero. Anzi: ci auguriamo tutti che resti un mistero, tipo Loch Ness o Triangolo delle Bermuda, perché una simile caterva di filmacci non ammette comunque giustificazioni! Dall'abominevole «15 minuti» all'inguardabile «Un boss sotto stress», naufragio dopo naufragio, il caro zio Bob si era fatto mancare soltanto un' escursione horror. Stranamente. Ed ecco, appunto, la ghiotta opportunità: noia, fantasmi, calchi di «Shining» e un finale telefonatissimo! Come rinunciare?

«LA FIERA DELLA VANITA'» di Mira Nair.
Ancora gagliardamente su di giri per l'affettuoso Leone d'Oro regalato a «Monsoon Wedding», volendo proprio concederle un alibi, Mira Nair ha scelto d'imboccare a fari spenti la micidiale autostrada del polpettone vittoriano. E non un polpettone qualunque: il temutissimo «Vanity Fair» di William Thackeray! Poi, non paga di aver fulminato mezzo budget in parrucche, si è pure divertita a contaminare l'estetica british con l'estetica indy, attraverso bizzarrie più scaltri che efficaci... La Whiterspoon è bravissima, d'accordo, ma il disordine e la sonnolenza regnano sovrani. Per quasi due ore e mezza!

Cinema, dal muto al sonoro: settimana di studi a Gorizia

GORIZIA Vengono da tutto il mondo, per esplorare i terreni più remoti della cinematografia, quando i film cominciarono a varcare i confini del Paese di produzione e il sonoro, introdotto alla fine degli anni Venti, impose il ricorso alle pratiche del doppiaggio e della sottotitolatura.

Dottorandi e ricercatori riuniti per un'intensa settimana al III Magis-Gradisca Film Studies Spring School, che l'Università degli Studi di Udine - Dams Cinema di Gorizia, la Cinegraph di Amburgo, la Cineteca del Friuli, la Cineteca di Bologna e altre realtà nazionali ed europee organizzano fino al 19 marzo, riprendendo e approfondendo il complesso e affascinante tema delle versioni multiple dei film nel passaggio dal muto al sonoro.

Affidate a docenti provenienti da alcune delle più prestigiose università europee e d'oltreoceano, le lezioni frontali della mattina si alterneranno con i workshop del pomeriggio. Il viaggio a ritroso nella storia del cinema continuerà, ogni sera, con la proiezione di pellicole rare degli anni Trenta. Tutte rigorosamente proposte in lingua originale e fatte poi seguire dalle versioni girate nelle altre lingue.

Ultimo «aperitivo», preceduto da una conferenza, domani a Udine

Contaminazioni di suoni e scienza

UDINE Chiudono i «Concerti Aperitivo» di Udine: la fortunata rassegna concertistica che di anno in anno riscuote sempre più successo, è giunta all' ultimo appuntamento. Domani, alle 11, in Sala Ajace chiuderà proporranno l'«Incontro fra Musica e Scienza», concerto-conferenza realizzato in collaborazione con l'Università di Udine: nella prima parte il professor Frederyck Mario Fales introdotto da Paolo Pascolo terrà una breve conferenza dal titolo «Contaminazioni», mentre nella seconda parte si esibirà il duo violino-pianoforte di Lucio Degani e Andrea Rucli con musiche di Bloch, Adaiewskj, Kreisler, Gurdjieff e Williams e Khaciaturian. Il concerto sarà poi replicato a Cividale, alle 17.30, alla Sala Somsi.

La conferenza verterà sul tema delle relazioni fra la scienza e la musica: sarà una breve lezione di archeologia che ci permetterà di mettere insieme esperienze visive e figurative con il piacere dell'ascoltare una buona musica in sintonia con le parole.

Quanto al programma del concerto, è stato scelto un repertorio connesso alle zone di interesse sulle quali verterà la conferenza. Il canto di un muezzin cassidico ispira Ernest Bloch per il suo celebre «Nigun»; Joseph Achron armonizza sapientemente un antico tema ebraico, mentre John Williams scrive dei brani originali per la colonna sonora del film «Schindler's List», da cui nasce questa suite per violino e pianoforte. La sonata della pietroburghese Ella de Schoulz Adaiewskj - compositrice e pianista, che soggiornò per numerose estati a Tarcento - è basata sullo sviluppo di due temi, l'inno ad Apollo e un inno alle Muse. In chiusura la «Danza delle spade» di Khaciaturian, trascritta dal violinista Jascha Heifetz.

Lucio Degani e Andrea Rucli, violino e piano.

APPUNTAMENTI

Nel duomo di Gorizia il coro di San Nicola di Litija, «Sesso e bugie» in scena a Palmanova

Pordenone: «amarcord» del Great Complotto

TRIESTE Oggi, alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Con noi se pol» con il Fariteatro.

Oggi alle 21, sl Punto G / Spetic 2 (via Economo), serata musicale e di balli di gruppo con Ariella & Andrea Sex Machine.

Da oggi a domenica 20 marzo, al teatro dei Salesiani, in scena «Sfrati, amor e... gelosia!» di Carlo Fortuna con la Barcaccia (domenica 13 alle 17.30).

Domani, al teatro Verdi di Muggia, alle 18, concerto della Joplin Ragtime Orchestra.

UDINE Oggi, alle 20.30, nella sala parrocchiale di Perteole, concerto del coro Monteverdi di Ruda.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium comunale di Lestizza, va in scena «Il Mondologo di Arlecchino» con Claudia Contin.

Oggi, alle 20.30, nella sala polifunzionale di San Pietro al Natisone, concerto della Banda cittadina di Tricesimo e della Nuova Banda di Orzano. Alla stessa ora, al centro polivalente di Madrisio di Fagagna, si esibiranno la Nuova Banda di Carlino e l'Associazione Filarmonica di Madonna di Buia.

PORDENONE Oggi alle 21, al Don Bosco, concerto del Parto delle Nuvole Pesanti.

Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, presentazione del libro «The Great Complotto Pordenone» di Mauro Mazzocut. Parteciperanno Red Ronnie e il gruppi Dam Place, Elvis Le Moco, Mess, Mind Invaders, Miss Xox, Sexy Angels e Tampax, presentano ClarK e Superpako.

Oggi, all'auditorium comunale di Zoppola, alle 20.45, in scena «Volpone» con il gruppo teatrale Sipario-SpaziOff di Fagagna.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al teatro Modena, in scena «Sesso e bugie», con il Teatro Vittoria-Attori&Tecnici.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, in duomo, concerto del coro San Nicola di Litija (Lubiana).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Settima rappresentazione oggi ore **16**, turno S. Durata dello spettacolo 4 h. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 14-17. **Biglietti last minute (sconto del 50%) per lo spettacolo odierno dalle ore 14.** Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario. «I solisti di Mosca» diretti da Iury Bashmet. Pianista Natalia Morozova. Domenica 13 marzo ore **18** al Teatro. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 14-17. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Kibbutz contemporary dance company». Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione martedì 15 marzo ore 20.30 turno A. Repliche mercoledì 16 marzo ore 20.30 turno B, giovedì 17 marzo ore 20.30 turno C, venerdì 18 marzo ore 20.30 turno E, sabato 19 marzo ore 16 turno S e ore 21 turno F, domenica 20 marzo ore 16 turno D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 14-17. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo del **Balletto Nazionale della Georgia.** Fuori abbonamento. 22, 23, 24, 25 marzo ore **20.30**; sabato 26 marzo ore **16.** Sconti per gli abbonati e giovani under 25. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 14-17. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Cose da pazzi!»** scritto, diretto e interpretato da Vincenzo Salemme. 2.30'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **17.30, «L'incontro»** Lilly Gruber e Khaled Fouad Allam presentano i loro libri «L'altro Islam» e «Lettera a un kamikaze». A cura dell'Associazione Trieste per l'Ulivo. Ingresso libero.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30:** il Gruppo Fariteatro - Fita presenta la commedia brillante **«Con noi se pol»** di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (I p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO S. GIOVANNI. Via San Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta **«Con domani mi farò...»** di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO SALESIANI-LA BARCACCIA. Tel. 040-364863 ore 20.30: «Sfrati, amor e... gelosia!». Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticketpoint, corso Italia 6/c. Info: www.bekar.net.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con W. Smith. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda»** di Terry George con Don Cheadle, Sophie Okonedo, Nick Nolte, Joaquin Phoenix. Africa 1994: una storia vera. Premiato miglior film a Toronto, candidato a tre Oscar, applauditissimo alla Berlinale 2005.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Dal 2 marzo ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 15.10, 17.35, 20, 22.20, 0.35.
«Nascosto nel buio»: 15.15, 20, 22.10, 0.20.
«The clan»: 15.
«Blade Trinity»: 15.05, 17.25, 19.50, 22.15, 0.30.
«Constantine»: 15.10, 17.30, 19.55, 22.15, 0.35. Per la prima volta con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!
«Shark tale»: 14.50, 15.45, 16.40, 17.35, 18.30, 20.20, 22.10, 23.55.
«Million dollar baby»: 17.20, 19.55, 22.25. Vincitore di 4 Premi Oscar.
«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 19.55, 22.15, 0.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes.
15.30, 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.15 e **20.15: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek.
18.15 e **22.15: «Constantine»** con Keanu Reeves.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar.
17.15, 19.35, 22: «La fiera della vanità». Dopo «Ragione e sentimento» un ritratto ironico dell'Inghilterra vittoriana di Mira Nair. Leone d'oro a Venezia.
15.15: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou». 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Nascosto nel buio» con R. De Niro. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Shark tale». Domani anche alle 11 a 4 €.
18.15 e **24: «Sideways».** Il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Alle 24 a 4 €.
16.30, 20.15, 22.15: «Alfie» con Jude Law.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «La terza stella» con Ale & Franz. Alle 24 a 4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 18, 20: «Mi presenti i tuoi?».
22.15: «Blade Trinity».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Una lunga domenica di passioni» di Jean Pierre Jeunet con Audrey Tautou.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo sab. e dom. **16: «Il giro del mondo in 80 giorni». 18.15, 21.10: «The Aviator»** con L. DiCaprio.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) - Stagione cinematografica 2004/2005: ore **17.30, 19.45, 22: «La fiera della vanità»** di Mira Nair.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: martedì 15, mercoledì 16 marzo il Teatro della Tosse presenta **«Il libro Cuore»,** per la regia di Tonino Conte; lunedì 21, martedì 22 marzo il Laboratorio «Fare teatro», presenta gli atti unici **«Nel ventre della balena»** e **«Porto Babele»**; giovedì 24 marzo Alessandro Bergonzoni in **«Predisporsi al micidiale».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: venerdì 18 marzo, Chiara Opalio, pianoforte; in programma Scarlatti, Haydn, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shark tale»: 17.
«The forgotten»: 18.45, 20.30, 22.30.
«Constantine»: 17.50, 20.10.
«Blade Trinity»: 22.30.
«Nascosto nel buio»: 17.30, 20, 22.10.
«Million dollar baby»: 17.30, 19.50, 22.20.
«La terza stella»: 17.15, 20, 22.

SALA PARROCCHIALE S. NICOLÒ. Oggi ore **20.30** e domani ore **16,** il Gruppo Teatrale per il Dialetto di Gianfranco Saletta presenta **«Beato el turco»,** di Carpinteri e Faraguna. Per info: 333-1549153.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 15 marzo 2005 ore **20.45** il Rossetti Teatro Stabile del Fvg presenta **«Bonjour Triestesse».** Informazioni presso Biblioteca Civica.

CERVIGNANO

TEATRO P.P PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «Neverland». 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 12 marzo (turno D); 13 marzo (turno C); ore **20.45: «La visita della vecchia signora»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula A) di F. Dürrenmatt con Isa Danieli e Massimo Foschi, regia Armando Pugliese compagnia Gli ipocriti - Mercadante Teatro Stabile di Napoli. 14 marzo (turno A); 15 marzo (turno B); 16 marzo (fuori abb.) ore **20.45 «Woyzeck»** (abb. Prosa 4) di Georg Büchner, regia di Giancarlo Cobelli, creazioni musicali di Giovanna Marini; una produzione Css Teatro stabile di innovazione del FVG/Teatro Stabile Torino. Info: tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 2004/2005. Stasera e domani ore **21,** Teatro S. Giorgio: **«Western woman»** ideazione e regia di Rita Maffei, con la danzatrice Mallika Sarabhai e Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, via Q. Sella - da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510. Biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.
Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The clan», con Christian De Sica.
Sala gialla. 15, 17.30, 20, 22.15: «Nascosto nel buio».

VITTORIA.
Sala 1. 17.30: «Shark tale». 20.30, 22.15: «Blade Trinity».
Sala 2. 17.45, 20, 22.10: «La terza stella».
Sala 3. 18.30, 21.30: «La vita è un miracolo».

Dal 2 aprile «Sabato italiano» di Baudo

Raiuno taglia il «Presente» e arriva Fabrizio Frizzi

ROMA Dopo quattro puntate, vari tentativi di trovare la collocazione giusta in palinsesto (ha cominciato il martedì, poi il lunedì e ora mercoledì), la decisione finale: «Ritorno al presente», il reality di Raiuno dalle magnificenti scenografie e dagli ascolti flop, farà una fine definita, nei corridoi Rai, ignitosa. Ossia, chiuderà un mese prima del previsto (il 31 marzo, un giovedì, ennesimo cambio di collocazione), accelerando con il meccanismo nomination-televoto. Alla fine, saranno andate in onda sette delle tredici puntate previste.

Nei giorni scorsi si era tentato di rifilare il «pacco» (la moglie di Bonolis, Sonia Bruganelli è nei titoli di coda come autrice) a Raidue. Ma Massimo Ferrario ha resistito opponendo due motivazioni: il programma della Einstein Multimedia avrebbe pesato troppo sul budget della seconda rete e un altro reality, «Music Farm» con Simona Ventura, era in pista di lancio.

Rispedito al mittente, «Ritorno al presente», resta su Raiuno il mercoledì, mentre sulle reti Mediaset vanno in onda le partite di Champions League con i club italiani in gara.

Impossibile contrastarle, è la motivazione ufficiale per il flop del programma. Intanto, giovedì a fronte dell'1% di «Ritorno al presente», a Juve-Real ha resistito meglio «Incantesimo» su Raidue. Del resto Carlo Conti ha sin dall'inizio spiegato la scelta di fare un esperimento televisivo di un reality che non si abbandonasse al trash, evitando ogni possibile polemica su liti e amorazzi della convivenza forzata.

Raiuno intanto già prepara le contromisure, sia sul fronte dell'intrattenimento che della fiction, che finirà per avere tre collocazioni settimanali. Nel giovedì lasciato libero dopo l'ultima puntata di «Ritorno al presente», arriveranno tre puntate di una nuova produzione Ballandi che potrebbe essere affidata a Fabrizio Frizzi, un altro ritorno insieme a quello di Baudo, sulla rete ammiraglia Rai. Se gli ascolti dovessero essere incoraggianti, per Frizzi, con già accaduto per «Ballando con le stelle», le puntate potrebbero essere di più.

Il sabato invece, contro «La corrida» di Canale 5, ritorno al varietà in grande stile con il «Sabato italiano» di Pippo Baudo. Orchestra, canzoni, comicità, ospiti di lusso (ma tutti rigorosamente made in Italy) per celebrare, a metà tra entertainment e sociologia, una tradizione italiana.

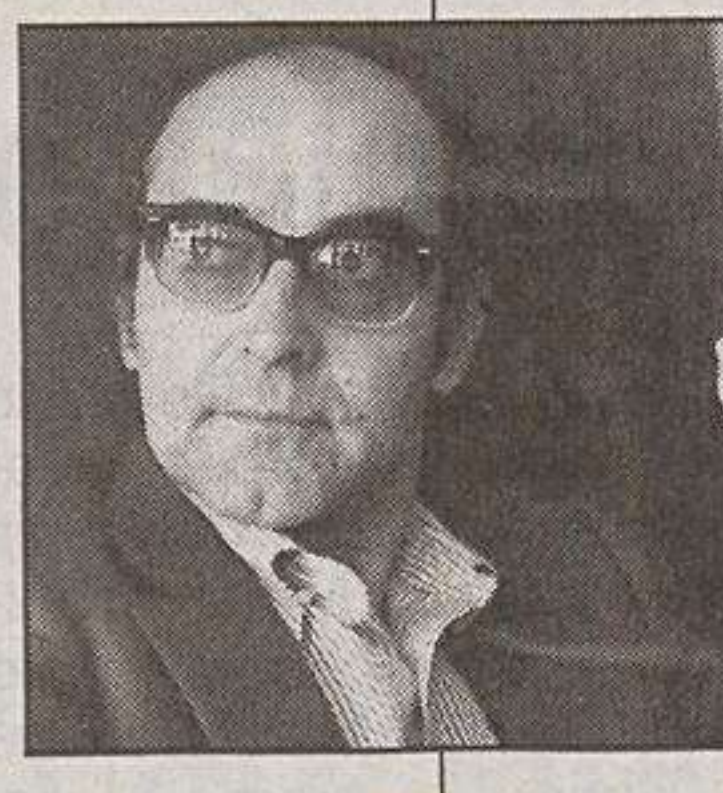
Fabrizio Frizzi

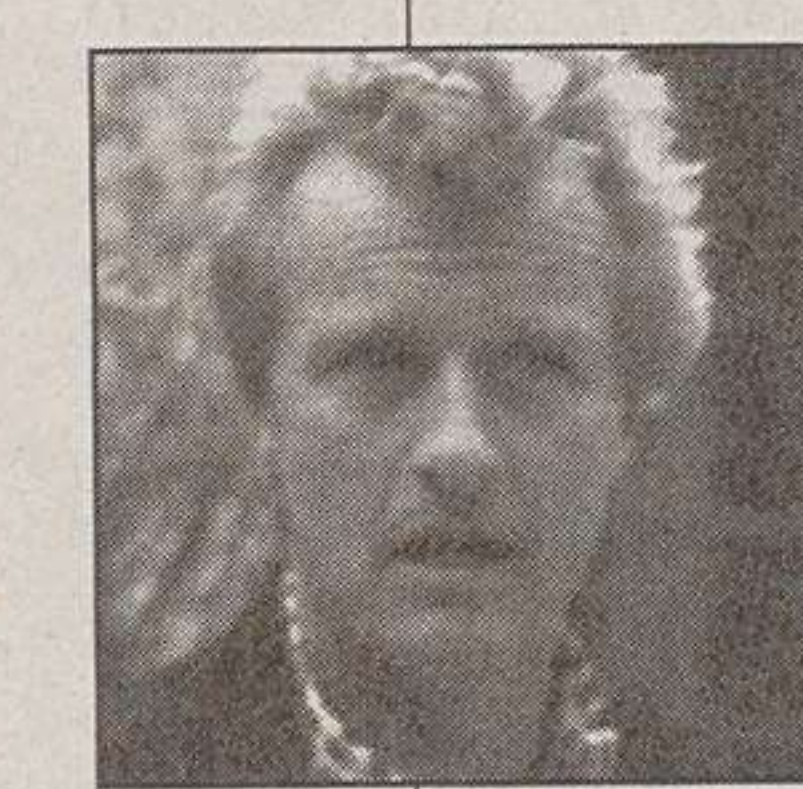
Naturalmente i ritorni più o meno prestigiosi non possono bastare alla rete diretta da Fabrizio Del Noce. Per una primavera vittoriosa ci vorrà una massiccia iniezione di fiction. Oltre ad Orgoglio 2, strategicamente e vittoriosamente piazzato alla domenica, tornano le miniserie che occupano il lunedì e martedì: dal «Bell'Antonio» (21 e 22 marzo) a «Meucci» (28 e 29), da «L'uomo sbagliato» con Beppe Fiorello a «Cefalonia» con Luca Zingaretti fino al «De Gasperi» di Liliana Cavani.

I FILM DI OGGI

«POLLICE VERDE» (2001) di Joel Hirschmann, con Clive Owen (nella foto), Warren Clarke, David Kelly (Canale 5, ore 9.50).

Colin e Fergus sono due detenuti di un carcere sperimentale dove godono di molte libertà. In questo modo scoprono una curiosa passione per il giardinaggio.

«BANDE A PART» (1964) di Jean-Luc Godard (*nella foto*), con Anna Karina, Claude Brasseur, Samy Frey (Raitre, ore 1.20, Fuori Orario). Due amici, Arthur Rimbaud e Franz, con la complicità di Odile, decidono di derubare un uomo che nella sua soffitta tiene nascosta un'ingente somma di denaro.

«PARTNERS IN CRIME» (1999) di Jennifer Warren, con Paulina Porzkova, Rutger Hauer (*nella foto*), Andrew Donal (Retequattro, ore 24).

Variazione sul tema della coppia fuorilegge. Ritmo, azione e qualche sorpresa. Ma il tutto è un po' stiracchiato e poco inventivo.

Raiuno, ore 23.40 / **Fiorello duetta con Bublè**

Fiorello e Michael Bublè formeranno insieme a Renzo Arbore, un terzetto d'eccezione per l'esibizione live di «Buonasera Signorina» a «Speciale per me». Ancora: duetto di Arbore con Nino Frassica in «Grazie dei fiori bis» e con il cantante e sassofonista Ray Gelato.

Raiuno, ore 14.30 / **Nella Terra del Fuoco**

La puntata di «Stella del Sud» conduce nella Terra del Fuoco. Il viaggio inizia dal porto di Punta Arenas, in Cile. L'escursione prosegue nella splendida Isola della Magdalena dove si vedrà una grande colonia di simpatici pinguini Magellano.

Raitre, ore 20.10 / **Canalis e Tomba da Fazio**

Elisabetta Canalis e Alberto Tomba saranno gli ospiti di «Che tempo che fa» con Fabio Fazio. Il «povero Silvio» di Antonio Cornacchione e le previsioni meteo di Luca Lombroso completeranno la puntata.

La7, ore 23.30 / **La violenza del Sudafrica**

«Sudafrica, un paese in bilico» sarà il tema di «Pianeta Sette». In scaletta l'inchiesta di Gian Micalessin che ha seguito il lavoro, nei quartieri più pericolosi di Soweto, dei Mapogo, i vigilantes a pagamento. La seconda parte del programma è dedicata all'Aids.

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
- 7.00 CARTOONVILLE
- 8.55 APRIRAI
- 9.05 DIGLIELO IN FACCIA
- 9.35 APPLAUSI
- 10.05 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.40 CHE TEMPO FA
- 10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TG1
- 14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
- 14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
- 15.05 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
- 15.55 ITALIA CHE VAI. Con Luca Giurato.
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TG1
- 20.30 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 SANREMO CONTRO SANREMO
- 23.25 TG1
- 23.40 SPECIALE PER ME - OVVERO MENO SIAMO MEGLIO STIAMO
- 1.00 TG1 NOTTE
- 2.15 CHE TEMPO FA
- 2.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 2.25 CINEMATOGRAFO
- 2.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 3.00 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm. "Per fatto personale". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
- 4.40 DOCUMENTARIO
- 5.20 REPLAY SHOW
- 5.45 EURONEWS

RAIDUE

- 6.00 L'OPINIONE DI...
- 6.05 SCANZONATISSIMA
- 6.10 2 MINUTI CON VOI
- 6.15 BUONE NOTIZIE
- 6.20 L'OPINIONE
- 6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
- 6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
- 7.00 TG2 MATTINA
- 8.00 TG2 MATTINA
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
- 10.00 TG2 MATTINA
- 10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
- 11.20 EUROZONE
- 11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.25 DRIBBLING
- 14.00 CD LIVE
- 15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
- 17.30 SERENO VARIABILE
- 18.00 ORE 18 - MONDO
- 18.30 TG2
- 18.35 RAGAZZI C'È VOYAGER! SCIENZA, NATURA E MAGIA
- 19.05 MUSIC FARM
- 20.05 BRACCIO DI FERRO
- 20.10 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2
- 21.00 COLD CASE - DELITTI IRRISOLTI Telefilm. "Il segreto - Gleen". Con John Finn e Kathrin Morris.
- 23.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
- 0.30 TG2
- 0.40 RAIDUE PALCOSCENICO
- 2.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.55 IL CAFFÈ (R)
- 4.00 CERCANDO CERCANDO
- 4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 STORIA DEI MEDIA E DELL'INDUSTRIA CULTURALE
- 5.45 RAINEWS 24

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
- 7.30 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- 11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
- 11.15 TGR ESTOVEST
- 11.30 TGR LEVANTE
- 11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TGR IL SETTIMANALE
- 12.55 TGR BELLITALIA
- 13.20 TGR MEDITERRANEO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
- 15.50 RAI SPORT: Tirreno-Adriatico. Pallavolo femminile. Pallanuoto Campionato italiano, Pallanuoto Campionato italiano, da Lenzerheide: Slalom speciale femminile e Slalom gigante maschile, Speciale Maratona di Roma
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- 21.00 SPECIALE SUPERQUARK
- 23.10 TG3
- 23.20 TG REGIONE
- 23.30 UN GIORNO IN PRETURA
- 0.30 TG3 - TG3 METEO
- 0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
- 0.55 TG3 SABATO NOTTE
- 1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR in lingua slovena – VANGELO VIVO
- 23.00 TV TRANSFRONTALIEA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.30 LOGGIONE
- 9.01 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
- 9.50 POLLICE VERDE. Film (commedia '00). Di Joel Herschman. Con Clive Owen e David Kelly.
- 12.00 DOC Telefilm. "Il volto allo specchio"
- 13.00 TG5
- 13.40 BELLI DENTRO Telefilm. "La lettera"
- 14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 16.00 AMICI LIBRI
- 16.35 CORTO 5
- 16.55 ROSAMUNDE PILCHER
- 18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
- 23.45 NONSOLOMODA (R). Con Silvia Toffanin.
- 0.16 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Russi cinesi e megabyte"
- 1.15 TG5 NOTTE
- 1.46 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
- 2.16 VERDETTO BIANCO. Film (drammatico '01). Di Gavin Hood. Con Kampu Gampu e Nigel Hawthorne.
- 4.05 SHOPPING BY NIGHT
- 4.35 CHIPS Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.30 CASA KEATON Telefilm
- 7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
- 7.30 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
- 7.50 CASPER: Apollo 13 - La giornata di Casper
- 8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
- 8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
- 9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
- 9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
- 9.45 TORNADO KID E SONNACCHIA
- 9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
- 10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
- 10.40 MOBILE SUIT GUNDAM
- 11.15 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Il viaggio del Samurai 1a parte"
- 11.45 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
- 13.35 TOP OF THE POPS
- 14.40 TREMORS 3: BACK TO PERFECTION. Film TV (horror '01). Di Brent Maddock. Con Michael Gross e Shawn Christian.
- 16.45 TREMORS - LA SERIE Telefilm. "Il Graboid affamato"
- 17.40 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
- 19.55 WRESTLING SMACKDOWN
- 20.05 BARBIE FAIRYTOPIA. Film (animazione)
- 22.35 GUIDA AL CAMPIONATO
- 23.30 BOXE: WBC Massimi leggeri: Parisi-Mimoune, Fragomeni-Bispo
- 1.00 MEDIASHOPPING
- 1.05 STUDIO SPORT
- 1.35 MEDIASHOPPING
- 2.00 VISITORS Telefilm. "Prima e seconda parte"
- 5.20 I - TALIANI
- 5.45 MEGASALVISHOW
- 5.50 STUDIO SPORT

RETE 4

- 6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm. "Visite impreviste"
- 6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.30 MURDER CALL Telefilm. "Una mamma speciale"
- 8.30 L'AVVOCATO PORTA. Con Gigi Proietti e Ornella Muti.
- 10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
- 16.40 ALTA SOCIETÀ
- 17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
- 18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
- 18.55 TG4
- 19.35 IERI E OGGI IN TV
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Tribù". Con Chuck Norris.
- 21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Sidharta - Morte nell'anima"
- 23.00 PARLAMENTO IN
- 23.30 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
- 24.00 PARTNERS IN CRIME. Film (thriller '99). Di J. Warren. Con Paulina Porizkova e Rutger Hauer.
- 1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 2.05 IERI E OGGI IN TV
- 3.35 MEDIASHOPPING
- 4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "La coscienza del presidente"
- 5.40 COME ERAVAMO
- 5.50 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
- 9.05 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
- 9.40 VATUSSI. Film (avventura '58). Di Kurt Neumann. Con David Farrar e Tania Elg.
- 12.00 ON THE ROAD
- 12.30 TG LA7
- 13.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Testimone segreto". Con Dylan McDermott.
- 14.00 SPORT STORY
- 14.30 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Irlanda - Francia
- 16.30 SPORT STORY
- 17.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Inghilterra - Italia
- 19.00 N.Y.P.D. Telefilm. "Il sogno di Sipowicz"
- 20.00 TG LA7
- 20.30 SPORT 7
- 21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
- 23.30 PIANETA 7. Con Rula Jebreal.
- 0.30 TG LA7
- 1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
- 2.05 BANDITI A MILANO. Film (drammatico '68). Di Carlo Lizzani. Con Ray Lovelock e Tomas Milian.
- 4.05 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 11.55 FLASH NEWS
- 12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
- 14.00 INUYASHA
- 14.30 WOLF'S RAIN
- 15.00 MTV PLAYGROUND
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MAKING THE MOVIE
- 17.30 MTV SPECIAL
- 18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
- 20.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
- 20.25 FLASH NEWS
- 20.30 PIMP MY RIDE
- 21.00 ABSOLUTELY 90'S. Con Giorgia Surina.
- 22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
- 23.30 VIVA LA BAM
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND NEW
- 1.00 MTV PARTY ZONE
- 3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

- 6.55 DUETS
- 7.25 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
- 9.15 EXTRALARGE - L'ULTIMO SAMURAI
- 9.35 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
- 11.30 SKY CINE NEWS
- 12.00 FILM TV. POINT OF ORIGIN (02) di Newton Thomas Sigel con John Leguizamo e Ray Liotta
- 13.30 FILM. CONFIDENCE - LA TRUFFA PERFETTA (03) di James Foley con Dustin Hoffman e Edward Burns
- 15.10 EXTRALARGE - L'ULTIMO SAMURAI
- 15.30 FILM. JUWANNA MANN (02) di Jesse Vaughan con Kevin Pollak e Tommy Davidson
- 17.05 SKY CINE NEWS
- 17.35 FILM TV. 12 MILE ROAD (03) di Richard Friedenberg con Hamish Boyd e Tom Selleck
- 19.10 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLINO - SCORTA QS21 (03) di Rocco Cesareo con Brigitta Boccoli e Pino Insegno
- 20.40 EXTRALARGE - L'ULTIMO SAMURAI
- 21.00 FILM. MATRIX REVOLUTIONS (03) di Larry & Andy Wachowski con Carrie Ann Moss e Keanu Reeves
- 23.10 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
- 0.50 FILM. BIKER BOYZ (02) di Reggie Rock Bythewood con Derek Luke e Laurence Fishburne
- 2.40 SKY CINE NEWS
- 3.10 FILM. JUWANNA MANN (02) di Jesse Vaughan con Kevin Pollak e Tommy Davidson
- 4.45 FILM. ROGER DODGER - ROGER SCHIVAGUAI (02) di Dylan Kidd con Isabella Rossellini e Scott Campbell

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

- 6.00 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Manchester Utd
- 7.45 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Sporting Lisbona
- 9.30 Serie A 2004/2005: Siena-Brescia
- 11.15 Serie B 2004/2005: Pescara-Perugia
- 12.45 Premier League Preview Show
- 13.15 FA Cup: Bolton-Arsenal
- 15.15 Sky Calcio Show
- 15.30 Bundesliga 2004/2005: Bayer Leverkusen-Hertha Berlino
- 17.30 Sky Calcio Show
- 18.00 Lo sciagurato Egidio
- 19.00 Sport Time
- 19.15 Sky Calcio Prepartita
- 20.25 Serie A 2004/2005: Lazio-Inter
- 22.30 Sky Calcio Postpartita
- 23.15 10
- 0.15 Sport Time
- 0.45 Serie A 2004/2005: Lecce-Fiorentina
- 2.30 Futbol Mundial
- 2.45 Premier League Preview Show
- 3.15 FA Cup: Bolton-Arsenal
- 5.00 Serie A 2004/2005: Lazio-Inter

TELEQUATTRO

- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 ANTONELLA Telenovela
- 10.00 DANCING DAYS Telenovela
- 11.00 PRISMA
- 11.25 PASSE PARTOUT
- 11.45 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 12.00 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
- 13.10 UNA RICETTA AL GIORNO
- 13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
- 13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 FEDE, PERCHÈ NO?
- 14.15 A CASA DELL'AUTORE
- 14.40 TONY E IL PROFESSORE Telefilm
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 AUTOMOBILISSIMA
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.10 TGSì
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 LIBERAMENTE
- 21.15 DESERT MOON. Film (commedia)
- 22.45 IL ROSSETTI
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 L'INCHIESTA
- 23.45 LA PIÙ GRANDE AVVENTURA. Film (drammatico '39)
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 MUSICALE
- 18.15 PANTHEON
- 19.00 AMARE TRIESTE
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.15 TL MOTORI.
- 20.45 A CASA CON I WEBBERS. Film (commedia '93)
- 22.45 SPECIALE ISTRIA
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 8.20 BORDO RING
- 8.40 SPECIALE FIERA DI PORDENONE
- 9.05 IL PENSIERO
- 10.00 TELEVENDITA
- 11.00 CARTONI ANIMATI
- 11.30 TELEVENDITA
- 12.30 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCE DI UDINE E GORIZIA
- 13.35 DI VINO IN VINO
- 14.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 21.05 STORIE DI PALAZZO
- 21.40 WORK UP
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 CAMPIONATO DEL MONDO DI BIATHLON: Da Hochfilzen (Austria), staffetta maschile
- 15.30 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Slalom speciale femminile e slalom gigante maschile
- 16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
- 17.30 MAPPAMONDO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 DOMANI È DOMENICA
- 19.40 IL MITO DELL'AUTOMOBILE
- 20.05 ECO
- 20.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
- 21.20 SERGE LOPEZ TRIO
- 22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.20 CHAMPIONS LEAGUE
- 22.45 PALLAMANO: Champions League quarti di finale andata: Celje Pivorana Lasko - Lemgo

RETE A

- 9.00 INBOX
- 12.00 TGA
- 12.03 INBOX
- 14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
- 15.03 ALL MUSIC CHART
- 16.57 TGA
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 20.00 RAPTURE (R)
- 21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL.
- 22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
- 23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.
- 24.00 M2O - THE DANCE NIGHT

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.45 SPORT SERA
- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.40 SPORT SERA
- 8.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
- 8.30 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
- 12.30 AGRISAPORI
- 13.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
- 13.30 SETTIMANA FRIULI
- 14.10 STAR NEWS
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 ANTEPRIMA SPORT
- 20.00 RUGBY: Magazine
- 20.30 L'ALTRA CAMPANA
- 21.00 A RUOTA LIBERA
- 22.00 DIAMOCI DEL TU
- 22.30 MUSICAFÈ
- 23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.15 ANTEPRIMA SPORT
- 0.45 RUGBY: Magazine

ITALIA 7

- 12.30 TG7
- 14.00 TG7 SPORT
- 14.30 WEEK END IN ITALIA
- 15.00 MANUEL
- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA.
- 19.00 TG7
- 19.30 TG7 SPORT
- 19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
- 22.50 TG7
- 23.00 RED SHOE DIARIES Telefilm.
- 23.30 EMMANUELLES LOVE. Film

TELENORDEST

- 6.00 COMING SOON
- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 6.45 TNE GIORNALE
- 7.15 OKAY MOTORI
- 7.45 COMING SOON
- 8.00 TNE CONSIGLIA
- 12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
- 12.30 PHANTEON
- 13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
- 14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.45 SANFORD & SON Telefilm
- 19.15 ATLANTIDE
- 19.30 TNE GIORNALE
- 20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.25 PILLOLE

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 L' AMERICANO. Film (commedia)
- 12.00 CUCINAONE
- 13.00 INTERRUPT
- 13.30 IL LOTTO È SERVITO
- 14.00 ARTI MARZIALI
- 14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 15.30 HAPPY END Telenovela
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 19.00 SPORT WINNER
- 20.00 DICI CIAO
- 20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
- 21.30 AMERICA VISTA DA UN FRANCESE. Film (commedia)
- 23.00 SKY MAGAZINE
- 23.30 SUPER SIX

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 16.00: Pallanuoto; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: TG3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Potpourri; 11.30: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.45: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Janez Povse: L'Sos per la famiglia dura ancora. Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Nona puntata. Regia di Sergej Verc; 18.35: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Alla Discoteca; 23.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.6 o 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

SFIDA RUGBY

Ci sono due cambiamenti nel XV dell'Italia che oggi a Londra (ore 16 locali, le 17 in Italia) affronterà l'Inghilterra in una partita valida per la 4/a giornata del Sei Nazioni. Mirco Bergamasco e Robertson, che ieri in allenamento avevano accusato dei problemi fisici, non hanno passato il test a cui sono stati sottoposti nella seduta di rifinitura e salteranno quindi l'impegno.

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Pescara-Perugia
13.15 Sky Sport 1: FA Cup Bolton-Arsenal
13.25 Rai Due: Dribbling
14.20 Capodistria: Campionato del Mondo di Biathlon Da Hochfilzen (Austria), staffetta maschile
15.30 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Da Lenzerheide, slalom speciale femm. e slalom gigante masch.
15.50 Rai Tre: Rai Sport Tirreno-Adriatico. Pallavolo femminile. Pallanuoto Campionato italiano, Pallanuoto Campionato italiano, da Lenzerheide: Slalom speciale f. e Slalom gigante m. Speciale Maratona di Roma
17.00 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Inghilterra-Italia
18.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Cantu'-Varese
23.30 Italia 1: Boxe WBC Massimi leggeri: Parisi-Mimoune, Fragomeni-Bispo

ACCORDO RAI

Rai Trade ha prolungato l'accordo per la distribuzione all'estero del Campionato di calcio di Serie A con PMT (Plus Media Trading) fino al 2008-2009, rafforzando così la collaborazione con Sportfive. Hanno aderito all'accordo Atalanta, Brescia, Chievo, Empoli, Piacenza, Verona, Venezia e Vicenza a cui si aggiungono Palermo, Torino e Ascoli».

SPORT

SERIE A ANTICIPI Stasera l'insidioso incontro con la sua ex squadra biancoceleste in un clima vagamente nostalgico

Inter, Mancini all'Olimpico da nemico

I nerazzurri ritrovano Trefoloni. Problemi in attacco: mancano Vieri e Martins

APPIANO GENTILE L'Inter di Roberto Mancini è partita ieri pomeriggio alla volta di Roma: stasera all'Olimpico è attesa dalla Lazio, ex squadra dell'attuale tecnico nerazzurro, dalla quale il distacco si è per diverse ragioni sviluppato in maniera tormentata.

Mancini, però, dei tifosi laziali e di Roma serba un ottimo ricordo: «A loro posso solo dire grazie. Lì ho vinto tanto e ci siamo divertiti. In campo, però, ora sono degli avversari. Non credo, tra l'altro, che sarà una gara ad alta tensione. Insomma, non penso proprio che ci sarà lo stesso clima che c'è stato per Roma-Juventus settimana scorsa».

L'accoglienza che gli riserverà l'Olimpico, quindi, non tiene in ansia Mancini, così come non lo preoccupa neanche la designazione di Matteo Trefoloni, che arbitrerà la gara e che aveva diretto anche l'andata a San Siro, suscitando con alcune sue decisioni la vivace reazione del tecnico, poi incappato nella squalifica: «Se arbitra normalmente, come sa fare, è un bravo arbitro. Nel calcio può comunque capitare che alla fine della partita ci siano delle polemiche».

A preoccupare il tecnico è piuttosto l'emergenza in attacco: solo Adriano e Cruz sono infatti stati convocati. Nella conferenza prima dell'allenamento, Mancini aveva dichiarato che si sarebbe portato Vieri in panchina, ma alla fine ha invece preferito lasciarlo a casa: anche se Vieri ha quasi del tutto recuperato, il tecnico non vuole rischiarlo in vista del Porto.

Martins, invece, è ancora indisponibile a causa del mal di schiena, mentre Recoba è in attesa di sottoporsi a un'operazione di riduzione della frattura malleolo-tibiale, procuratasi settimana scorsa.

A centrocampo, invece, il problema è più che altro d'abbondanza e Mancini ha convocato quasi tutti, tranne Davids per scelta tecnica, confermando così il poco feeling che ha con l'olandese. Oggi, comunque, dovrebbero scendere in campo Van der Meyde, Veron e C. Zanetti, insieme a uno tra Kily Gonzalez e Stankovic sulla sinistra. Cambiasso, invece, godrà probabilmente di un turno di riposo. In difesa, dovrebbero giocare J. Zanetti, Cordoba , Mihajlovic e Favalli, con Toldo tra i pali. Il terzino sinistro nerazzurro vuole, infatti, a tutti i costi giocare, anche se è ancora alle prese con un fastidio muscolare.

Alla Pinetina, Mancini si è però trovato costretto a rispondere anche a una domanda di mercato su un giocatore che di uscire dal destino dell'Inter sembra proprio non volerne sapere, cioè Ronaldo. Sorprendentemente, però, la risposta di Mancini non è stata però di totale chiusura a un ritorno del brasiliano, scatenando così fantasiose ipotesi di mercato. «È un grande campione - ha commentato il tecnico - ma da qui a dire che possa tornare ce ne vuole...»

Serie A: la 28ª giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Lecce-Fiorentina	Gabriele
ore 20.30	Lazio-Inter	Trefoloni
DOMANI, ore 15.00		
	Atalanta-Parma	Pieri
	Bologna-Siena	Dattilo
	Brescia-Livorno	Ayroldi
	Cagliari-Roma	Collina
ore 20.30	Chievo-Juventus	Paparesta
	Milan-Sampdoria	Rosetti
	Palermo-Udinese	Messina
	Reggina-Messina	De Santis

LA CLASSIFICA	
Milan	60
Juventus	60
Sampdoria	47
Inter	46
Palermo	43
Udinese	42
Roma	38
Bologna	36
Lecce	35
Reggina	35
Cagliari	34
Lazio	33
Livorno	32
Messina	32
Fiorentina	30
Parma	29
Chievo	28
Brescia	26
Siena	25
Atalanta	18

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

L'arbitro di Viareggio salterà però il prossimo big-match

Collina dirigerà Cagliari-Roma Tenuto a riposo Racalbuto

ROMA Ennesima beffa per Pierluigi Collina. Quest'anno il sorteggio arbitrale sembra proprio remare contro il direttore di gara di Viareggio: dopo le polemiche e i veleni della scorsa giornata di campionato, che hanno fatto scattare anche il richiamo di Franco Carraro e l'assenza del fischietto numero uno per la partitissima tra Roma e Juve, Collina è stato sorteggiato per la nona giornata proprio per i giallorossi in trasferta al Sant'Elia con il Cagliari.

Questo però impedirà all'arbitro viareggino di dirigere l'altro big match che attende la squadra di Del Neri nel posticipo di domenica 20 con il Milan: vige il divieto per lo stesso arbitro di dirigere per due volte consecutive la stessa squadra. La sorte ha voluto che dei sei arbitri inseriti oggi nella prima fascia (a fare compagnia a Collina c'erano De Santis, Messina, Paparesta, Rosetti e Trefoloni) il nome del miglior fischietto del mondo venisse subito abbinato alla gara a Cagliari. La fascia, in effetti, non era ristretta così come volevano le raccomandazioni emerse dall'incontro tra Franco Carraro e i designatori Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto: sei le partite inserite in prima fascia, colpa anche delle molte preclusioni e non solo per la provenienza geografica. Alla fine a Collina è toccata Cagliari-Roma, Chievo-Juventus sarà diretta da Paparesta (che era interdetto sia per Lazio-Inter che per Reggina-Messina, avendo diretto, con qualche polemica, la sfida della scorsa settimana tra Messina- Lazio), Milan-Samp da Rosetti, Palermo-Udinese da Messina, Reggina-Messina da De Santis e la partita di domani sera all' Olimpico da Trefoloni.

Pierluigi Collina

Un ritorno, quello dell'arbitro senese, che non farà certo troppo piacere a Roberto Mancini: già perchè Trefoloni aveva già diretto la sfida all'andata a San Siro che si era chiusa con le accuse pesanti del tecnico nerazzurro ai danni dell' arbitro. Naturalmente fuori dalle tre griglie Racalbuto, protagonista in negativo nell'anticipo di sabato scorso tra Roma e Juve: i designatori hanno avuto la consegna del silenzio dopo il vertice con Carraro e non commentano presenze e assenze nel sorteggio.

Ma il Cagliari si rilassa: per la gara con la Roma al Sant' Elia arriva Pierluigi Collina. Un nome che, secondo i vertici della società rossoblù, dovrebbe garantire un arbitraggio al di sopra delle parti. E soprattutto delle polemiche dei giorni scorsi, seguite alle prese di posizione di Totti e compagni dopo la partita con la Juventus. «È il miglior arbitro del mondo per cui ci sentiamo più tutelati», ha commentato Nicola Salerno, braccio destro del presidente Massimo Cellino.

Scontri tra sostenitori della Lazio e polizia davanti all'Agenzia delle Entrate a Roma: un arresto e un grave malore

Tifosi, violenta rivolta contro il Fisco

ROMA Un arresto, sei contusi tra i tifosi della Lazio e quattro feriti lievi, tra cui anche un funzionario della questura di Roma, tra gli agenti delle forze dell'ordine: è questo il bilancio al termine della protesta di ieri della tifoseria biancoceleste davanti la sede dell'Agenzia delle entrate. Ma in serata un tifoso è stato ricoverato in grave condizioni per un probabile ictus.

Una manifestazione che poco prima delle 14 si è trasformata in scontro con la polizia quando un gruppo di tifosi, circa 300, persone, si è staccato dal resto della tifoseria e ha occupato, senza alcuna autorizzazione, parte di via Cristoforo Colombo.

Pesanti i problemi al traffico. Le forze dell'ordine hanno caricato i tifosi violenti per liberare la strada. I laziali hanno reagito, come ha spiegato la polizia, con il lancio di oggetti, sassi e petardi, contro le forze dell'ordine.

Un tifoso laziale, di 30 anni, è stato fermato e arrestato per lancio di oggetti e lesioni a pubblico ufficiale.

«O salvezza o guerra». Con questo slogan che campeggiava su uno striscione era cominciato il sit in dei tifosi della Lazio davanti all' Agenzia delle entrate. Erano circa tremila, ma il numero è poi aumentato.

Rammarico per gli incidenti, solidarietà ai tifosi feriti, invito a non cadere in comportamenti di tensione nella gara odierna con la Lazio di Mancini. È questo il senso del comunicato emesso dal club laziale dopo ciò che è accaduto questo pomeriggio nel corso del sit in dei tifosi davanti all'Agenzia delle Entrate. «La Lazio Spa - si legge in una nota - ha appreso con rammarico e stupore degli incidenti avvenuti sotto l Agenzia delle Entrate».

Pronostico incerto

Fiorentina, Zoff a Lecce ritrova il boemo Zeman Servono punti

FIRENZE Dopo il successo ottenuto sulla Reggina la Fiorentina cercherà oggi a Lecce (ore 18) di conquistare un altro risultato positivo: lo pretende la classifica ancora a rischio e lo chiede Dino Zoff che, dal suo arrivo a Firenze, ha finora inanellato in trasferta solo sconfitte (quattro in altrettante gare fra campionato e Coppa Italia).

«La vittoria di domenica ci ha permesso in questa settimana di lavorare bene e in serenità anche se vincere - afferma Zoff - non risolve d'incanto tutti i problemi. Purtroppo finora abbiamo sofferto molto spesso fuori casa, speriamo quindi di acquistare maggiore personalità. Bisogna dare continuità ai risultati e per farlo dovremo giocare sempre con il cuore e con il coltello».

A partire da oggi contro il Lecce di Zeman, avversario particolarmente ostico anche se all'andata la Fiorentina vinse 4-0: «Quella pugliese è un'ottima squadra, garibaldina, conosco diversi giocatori e so quanto siano bravi e preparati. E conosco bene anche Zeman e i suoi metodi di lavoro, ecco perchè non mi stupisce il notevole contributo che ha dato». Insieme i due hanno lavorato nella Lazio nella metà degli anni Novanta: il primo era il presidente della società biancoceleste, il secondo sedeva in panchina. «Da presidente ho avuto un buon rapporto con Zeman, con lui parlavo di calcio, è un tecnico quotato che ha fatto bene ovunque».

Riguardo la formazione Zoff, che sembra propenso ad adottare il 4-4-2 utilizzato con profitto con la Reggina nel secondo tempo confermerà tra i pali Lupatelli anche se non sta attraversando un momento positivo, mentre toccherà a Cejas in Coppa Italia con la Roma: «Qualche problema c'è stato ma Lupatelli ha lavorato bene in questi giorni. Mercoledì giocherà Cejas anche in nome del turnover». A centrocampo conferma di Di Livio e Jorgensen e ballottaggio fra Ariatti e Piangerelli per sostituire lo squalificato Donadel, in attacco fiducia a Pazzini che ha smaltito la febbre.

La grande novità è il rientro di Ujfalusi a due mesi dall' ultima gara giocata: il difensore ceco, reduce da un'infezione al ginocchio, si posizionerà a destra avvicendando Delli Carri, assente per infortunio insieme a Maresca, Savini e Bojinov.

Per la prossima partita casalinga con l'AlbinoLeffe, l'Unione torna a rifugiarsi sulle Rive: c'è un contratto da rispettare

La Triestina abbandona il ritiro portafortuna

Settimana di lavoro massacrante sulle distanze prima della trasferta di giovedì a Verona

TRIESTE C'è un unico comun denominatore che lega le quattro vittorie casalinghe che hanno permesso alla Triestina di rivedere la luce: il ritiro pre-partita di Gradisca. Da quando l'Unione ha scelto di rifugiarsi nell'Isontino ha sempre fatto bottino pieno. Quel ritiro lo avevano chiesto gli stessi giocatori dopo il rovescio di Catanzaro per stare più uniti e per ritrovare la concentrazione in un ambiente sereno, fuori dalle porte cittadine. Anche adesso che l'emergenza-classifica è finita la squadra tornerebbe volentieri a Gradisca per una questione meramente scaramantica. Al Jolly Hotel, sulle rive, abituale, quartier generale della Triestina per i ritiri, tutti si trovano bene. E' ormai una sorta di seconda casa che offre tutti i comfort tuttavia...Tuttavia tutti nel calcio (a ogni livello) danno grande peso alla scaramanzia. A tale proposito Attilio Tesser al «Rocco» ormai sfoggia sempre lo stesso maglioncino rosso che evidentemente porta fortuna.

Ma a partire dalla prossima partita casalinga con l'AlbinoLeffe la Triestina dovrà rinunciare all'albergo gradiscano. Volente o nolente. Con il Jolly c'è in ballo un contratto annuale (anche pubblicitario) che va onorato fino in fondo e quindi si torna all'antico. «Se dovessimo però pareggiare la prossima gara casalinga ci sarebbe da riflettere...», dicono nel clan alabardato. «Ma rientrare in città ha i suoi vantaggi», sostiene il pragmatico Tesser. «Se metti piede fuori dall'albergo sei in centro e puoi svagarti guardando due vetrine. Il nostro ritiro pre-partita è anche molto corto. C'è appena il tempo per vedere in cassetta l'avversario, cenare assieme e poi tutti vanno nelle camere a guardare la tivù o ad armeggiare con computer e telefonini. Anche le grandi squadre ormai scelgono alberghi molto centrali, non è più come una volta. E' invece diversa la questione se devi fermarti due o tre giorni, allora va bene un posto come Gradisca».

Ieri gli alabardati hanno riposato dopo una settimana massacrante durante la quale il preparatore atletico Renosto ha fatto urlare i muscoli dei suoi con lavori pesanti sulle distanze. «E' l'ultimo richiamo - spiega l'allenatore - che noi abbiamo dovuto anticipare rispetto alle altre visto che non abbiamo a disposizione tutta la prossima settimana avendo in calendario giovedì il posticipo con il Verona». Godeas e compagnia non hanno avuto, insomma, tempo per annoiarsi. Non c'è stato nessun calo di tensione negli allenamenti perchè tutti sono consapevoli che basta poco per ripiombare nel fango. Oggi e anche domani la squadra sarà in campo a faticare per preparare al meglio l'incontro di Verona di giovedì. Quello della trentesima giornata è un turno anomalo, spalmato in sette giorni. Riprendono anche Princivalli (la solita tallonite) e Briano che era affaticato. Solo Nardi deve recuperare mentre Tulli è rientrato nel gruppo. Lunedì amichevole a Capriva.

Cat.

Serie B: la 30ª giornata

LA CLASSIFICA	
Genoa	53
Empoli	50
Perugia	48
Torino	48
Treviso	48
Verona	46
Piacenza	43
Ascoli	42
Albinoleffe	41
Ternana	40
Vicenza	39
Catania	39
Pescara	39
Cesena	38
Triestina	36
Bari	35
Modena	34
Salernitana	33
Arezzo	32
Crotone	27
Venezia	22
Catanzaro	22

Partite	Arbitri
IERI	
Pescara-Perugia	2-1
DOMANI, ore 15.00	
Bari-Ascoli	Brighi
Cesena-Torino	Nucini
Crotone-Empoli	Saccani
Genoa-Arezzo	Girardi
Modena-Catanzaro	Tagliavento
Piacenza-Salernitana	Preschern
Venezia-Vicenza	Romeo
LUNEDÌ, ore 20.45	
Ternana-Catania	Pantana
GIOVEDÌ 17/3	
Albinoleffe-Treviso	Stefanini
Verona-Triestina	De Marco

Penalità: Bari -1, Modena -4, Crotone -3

ANSA-CENTIMETRI

ANTICIPO

Nell'anticipo della trentesima giornata meritata vittoria del Pescara (2-1) ha messo sotto il Perugia. Abruzzesi in vantaggio al 33' con una deviazione sporca di Croce su cross di Giampaolo. Raddoppio al 15' della ripresa grazie a una punizione di Russo. Accorcia al 34' Ferreira Pinto su errore del portiere Ivan.
LA CLASSIFICA: Genoa punti 53, Empoli 50, Perugia, Torino e Treviso 48, Verona 46, Piacenza 43, Ascoli 42, AlbinoLeffe 41, Ternana 40, Vicenza, Catania e Pescara 39, Cesena 38, Triestina 36, Bari 35, Modena 34, Salernitana 33, Arezzo 32, Crotrone 27, venezia e Catanzaro 22.

Brescia divisa sulla «fuga» di Adani e Guana

BRESCIA Il giorno dopo, è come se nulla fosse stato. Daniele Adani e Roberto Guana sono già stati consegnati agli archivi. Il giorno dopo, nessuno al Brescia ha voglia di commentare quei toni e modi per certi versi commoventi, sicuramente insoliti, con i quali i due giocatori hanno scelto di consumare il loro addio con il Brescia.

Non commenta la società, che pure era stata pesantemente tirata in causa nella lunga lettera che Adani e Guana avevano letto per spiegare i perchè della loro scelta di non presentarsi più agli allenamenti della squadra all'indomani della contestazione messa in atto da parte della tifoseria nei confronti della squadra, ed in particolar modo in quelli di Adani. Una scelta compiuta - si leggeva - alla stregua di un gesto di amore nei confronti di una maglia, quella del Brescia, che in troppi starebbero «tradendo».

Partite truccate: arrestato anche giocatore tedesco

BERLINO Nell'ambito dell'inchiesta sulle partite truccate nel calcio tedesco, è stato arrestato ieri il primo calciatore. Si tratta di Steffen Karl (35 anni), della squadra del Chemnitz (Lega regionale), accusato di truffa sportiva e collusione col mondo delle scommesse clandestine.

La partita incriminata e sospettata di combine che ha portato al suo arresto è quella giocata dalla sua squadra contro il Paderborn il 22 maggio 2004, incontro arbitrato da Robert Hoyzer, il giovane direttore di gara al centro dello scandalo che sta gettando un' ombra inquietante sul calcio tedesco a poco più di un anno dai mondiali di Germania.

Giovedì era finito in carcere l'arbitro Dominik Marks (29 anni), accusato anch'egli di manipolazioni di partite. Hoyzer, incarcerato il 12 febbraio scorso, era stato rimesso in libertà il 25 febbraio successivo.

TUFFI Nella prima giornata dei campionati italiani in svolgimento nella nuova piscina Bianchi

La Cagnotto tradita dalla piattaforma

Il titolo dai 10 m alla Marocchi. Marconi tricolore dalla distanza inferiore

TRIESTE Una sfida fino all'ultimo respiro fin dall'avvio. La prima delle tre giornate dei campionati italiani assoluti di tuffi, di scena a Trieste dopo trent'anni, designa già dei campioni italiani. Si tratta di Tommaso Marconi, Valentina Marocchi e della coppia Massimiliano Mazzucchi-Christopher Sacchin, vincitori delle rispettive finali: quella maschile dai tre metri, quella femminile dalla piattaforma (entrambe sono state precedute da eliminatorie e semifinali) e da quella maschile di sincro dai tre metri.

Nicola Tommasi, in forza alla Marina Militare, s'impone dai tre metri con un punteggio pari a 653.00. Suo fratello Tommaso (Fiamme Oro) è l'atleta che accusa il minor distacco, chiudendo a 610.05. Terzo posto per Christopher Sacchin dei Carabinieri (602.00).

La finale femminile della piattaforma regala invece una piccola sorpresa. La favorita della vigilia, la finalista olimpionica Tania Cagnotto (Fiamme Gialle), termina seconda, venendo condizionata dalla stanchezza per gli impegni ravvicinati. Arrivata a Trieste direttamente da Rostock (sede di un meeting internazionale), ora è alle prese con gli italiani e martedì partirà per Madrid. Valentina Marocchi (Carabinieri) la "infilza" con eleganza e le sta davanti fin dalle eliminatorie mattutine: si porta così a casa 467.15 punti contro i 450.25 della Cagnotto. Terza Brenda Spaziani dell' Aek Roma (413.05).

L'influenza, invece, incide sulle prestazioni della triestina Alessia Bremini (Trieste Tuffi), che, nonostante tutto, supera le eliminatorie con l'ottavo posto (passavano le prime dodici), ma si ferma a due passi dalla finalissima. La semifinale in sé la vede sesta, ma il regolamento olimpico impone la sommatoria dei punteggi conseguiti durante le eliminatorie e la semifinale, cosicché la Bremini risulta essere nona, a sole due lunghezze di distacco dal Paradiso. Si ferma, invece, alle eliminatorie la sua compagnia di squadra Michelle Turco: la più giovane in gara è quattordicesima (117.95).

La finale maschile del sincro (dai tre metri), infine, vede Massimiliano Mazzucchi e Christopher Sacchin spuntarla sulle altre tre coppie scese in pista con il punteggio di 316.86. Oggi alle 9, sempre con ingresso gratuito, si ricomincia da zero (eliminatoria mt. 3 femmine e piattaforma maschile, semifinale mt. 3 femmine), mentre alle 15.30 si entrerà nella fase calda (semifinale piattaforma maschile, le due rispettive finali e quella sincro femminile). Alle 18.30 l'inaugurazione della Bianchi alla presenza della nazionale di nuoto sincronizzato.

Massimo Laudani

La Cagnotto dalla piattaforma da 10 m. (Foto Tommasini)

PALLAMANO SERIE A1

Alle 18.30 i biancorossi affrontano i felsinei

Riportiamo a casa lo scudetto il messaggio del coach Sivini prima della gara con Bologna

TRIESTE «Riportiamo a Trieste lo scudetto». Il messaggio che la Pallamano Trieste lancia al suo pubblico alla vigilia dell'esordio casalingo della seconda fase del campionato contro Bologna (Chiarbola ore 18.30, arbitri Bassi e Scisci, ingresso gratuito) è di grande impatto. Dopo essersi cucita per diciassette volte il triangolino tricolore sul petto e reduce da due stagioni decisamente poco felici, la formazione del presidente Lo Duca cerca di diventare maggiorenne. La caccia al 18.o scudetto, parte da un'avversaria tradizionalmente ostica per Trieste.

Quel Bologna che, proprio battendo la formazione di Sivini, nel recupero della prima fase disputato alla fine di gennaio, ha superato Bressanone in volata staccando il biglietto per giocarsi le sue carte nella corsa al titolo. «Avversaria pericolosa - conferma il tecnico Piero Sivini - senza stelle di primo piano ma con un organico pieno di buoni giocatori in grado di lasciare il segno su una partita. Nella rosa spiccano gli elementi più esperti come Miglietta o Di Leo (il centrale lo scorso anno in biancorosso) ma non bisogna dimenticare i tanti giovani che ottimamente messi in campo da Beppe Tedesco garantiscono un rendimento sempre elevato. Una squadra ben messa in campo, dunque, che sa sempre quello che deve fare e che fa della velocità il suo indubbio punto di forza».

Avversaria in grado di fare spettacolo, dunque, contro la quale Trieste dovrà fare gli straordinari per vincere. «Noi - continua Sivini - dobbiamo cercare di imporre il nostro gioco. Ci teniamo a far bene nella prima gara casalinga per dimostrare prima di tutto a noi stessi e quindi ai nostri tifosi che possiamo puntare a qualcosa di importante. La chiave della partita sarà la difesa. Dovremo riuscire ad arginare la loro manovra spezzando il ritmo e facendo grande attenzione alla loro velocità mentre in attacco dovremo essere bravi a essere efficaci coinvolgendo tutta la squadra».

Piero Sivini

Un Sivini fiducioso sui mezzi della sua squadra ma titubante quando si cerca di scucirgli dalla bocca la parola scudetto: «Viviamo alla giornata consapevoli dei nostri mezzi ma anche del fatto che solamente se tutti i tasselli andranno al posto giusto potremo dire la nostra».

Programma della seconda giornata poule scudetto: Torggler Group Merano-Alpi Prato, Pallamano Trieste-Bologna Handball, Conversano 2003-Gammadue Secchia. Classifica: Pallamano Trieste, Bologna Handball e Alpi Prato 3, Conversano 2003, Torggler Group Merano e Gammadue Secchia 0.

Lorenzo Gatto

PUGILATO

Grande boxe al Mazda Palace di Milano: in palio la corona europea dei pesi leggeri contro Kristjansen

Zoff, stasera il match per il mondiale

MILANO La grande boxe ritorna sul ring di Milano (Mazda Palace, diretta su Sport Italia dalle 20,45 alle 23,45, poi su Italia 1 dalle 23,30 e in differita su Eurosport) grazie alla scuderia curata da Salvatore Cherchi che sta cercando di riportare il pugilato italiano alla ribalta internazionale.

Sul ring lombardo vedremo quindi incrociare i guantoni sulle dieci riprese i welter Giovanni Parisi e Louise Mimoune; i massimi leggeri Fragomeni e Bispo (dieci riprese, match valido per il campionato internazionale Wbc); i superleggeri Branco e Burgos; i supermedi di Sanavia e Nogueira sulle sei riprese e, sulla medesima distanza, i medi Lombardi e Sarkodie.

Ma il clou della serata sarà rappresentato ovviamente dal match che vede contrapposti il campione europeo dei leggeri, Stefano Zoff, e lo sfidante danese Martin Kristjansen. Il match è l'occasione per il pugile monfalconese di tentare la scalata al titolo iridato, ora vacante, della categoria. Se stasera batte Kristjansen il 21 maggio affronterà l'americano Levander Johnson.

Il campione europeo dei pesi leggeri Stefano Zoff.

TOTOCALCIO Concorso n. 15			
Milan-Manchester Utd	(t.r.)	1-0	1
Chelsea-Barcellona	(t.r.)	4-2	1
Lione-Werder Brema	(t.r.)	7-2	1
Juventus-Real Madrid	(t.r.)	1-0	1
Arsenal-Bayern Monaco	(t.r.)	1-0	1
Bayer Leverkusen-Liverpool	(t.r.)	1-3	2
Monaco-Psv Eindhoven	(t.r.)	0-2	2
Middlesbrough-Sporting Lisbona		2-3	2
Steaua Bucarest-Villarreal		rinv.	1X2
Lilla-Auxerre		0-1	2
Olympiacos-Newcastle Utd		1-3	2
Shakhtar Donetsk-Az Alkmaar		1-3	2
Partizan Belgrado-Cska Mosca		1-1	X
Siviglia-Parma		0-0	X

Montepremi: € 343.549,77
Montepremi per il 9 € 123.358,99
Nessun vincitore con p. 14
Ai 5 vincitori con punti 13 vanno € 19.934,00
Ai 79 vincitori con punti 12 vanno € 1.261,00
Ai 172 vincitori con punti 9 vanno € 699,00

TOTOGOL Concorso n. 15
1
4
4
1
1
4
2
4
1234
1
4
4
2
1

Montepremi € 3.306.220,08
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
All'unico vincitore con punti 12 vanno € 41.433,00
Ai 29 vincitori con punti 11 vanno € 1.666,00

BASKET SERIE B2

Doati e Corvo in settimana hanno svolto un lavoro differenziato ma sono a posto, pronti a dare il loro contributo

Steffè: «Stasera a Cesena ci interessa solo vincere»

Il tecnico triestino sicuro che l'Acegas disputerà un grande incontro con gli emiliani

Giuseppe Corvo, ristabilito, in campo a Cesena.

TRIESTE «Non c'è più tempo per parlare, da questo momento e fino alla fine del campionato è arrivato il momento di agire». Furio Steffè rispolvera un vecchio adagio del maestro Cesare Pancotto alla vigilia del rush finale della stagione che questa sera (ore 21, diretta Radio Attività Sport) vedrà l'Acegas Aps impegnata sul parquet della Carisparmio Cesena. «Voglio una squadra impegnata a rincorrere gli obiettivi che ci siamo prefissati - continua il tecnico triestino - decisa e motivata a ottenere il successo e non preoccupata a pensare alla forza dell'avversaria o a una classifica che con l'impegno esterno della Reyer a Castel San Pietro potrebbe cambiare ancora fisionomia. Dobbiamo dare continuità al nostro buon momento, confermare i progressi compiuti sul campo e uscire imbattuti da un campo non facile. A Cesena, nonostante un'avversaria alla ricerca disperata di punti per migliorare la sua posizione nei play-out retrocessione, non possiamo prendere in considerazione un risultato diverso dalla vittoria».

Obiettivo chiaro e fissato alla vigilia, dunque, per una squadra che in settimana si è allenata bene e si presenta sul parquet emiliano al gran completo.

«Doati e Corvo - sottolinea Steffè - hanno svolto un lavoro differenziato per tenere sotto controllo i rispettivi acciacchi ma sono a posto pronti a dare il loro contributo. È stata, quella appena trascorsa, una settimana positiva nella quale abbiamo privilegiato il lavoro difensivo. Sia specifico in vista della gara di questa sera sia generale inserendo alcune regole che ci saranno utili nelle prossime gare».

Sulla Carisparmio Cesena, da parte di coach Steffè, solamente qualche parola: «È una squadra che all'andata mi aveva fatto una buona impressione e che, soprattutto in casa, ha ottenuto risultati interessanti. Sono un buon gruppo ma, lo ripeto, la cosa non deve interessarci. Non voglio alibi, questa sera si va in campo per vincere».

Programma della ventiseiesima giornata: Virtus A&O Pesaro-Hercolani Castel Guelfo, Bears Mestre-Porto Sant'Elpidio, Virtus Civitanova Marche-Ravenna, Zepa Marostica-Pordenone, Europromo San Marino-Gma Grassetti Falconstar Monfalcone, Oikos Fossombrone-Calligaris Corno di Rosazzo, Castel San Pietro-Reyer Venezia, Carisparmio Cesena-Acegas Aps Trieste. **Classifica:** Reyer Venezia 38, Acegas Aps Trieste 34, Oikos Fossombrone e Hercolani Castel Guelfo 30, Gma Grassetti Falconstar Monfalcone, Castel San Pietro 28, Virtus A&O Pesaro 26, Calligaris Corno di Rosazzo e Zepa Marostica 24, Bears Mestre, Virtus Civitanova Marche 20, Porto Sant'Elpidio e Carisparmio Cesena 18, Titano San Marino 12.

lo. ga.

A2 FEMMINILE

Operazione aggancio per la Ginnastica Triestina di Paolo Ravalico alla vigilia della 23.a giornata del girone A campionato di serie A2 femminile. La Sgt ancora al completo e con il morale alle stelle, ospita il fanalino Biassono (PalAzzurri di via Calvola, ore 19, ingresso gratuito) per centrare il terzo risultato utile consecutivo del suo ottimo girone di ritorno e per cercare di raggiungere la coppia di squadre che la precede in classifica. Nel mirino della Sgt la coppia Udine-Interclub Muggia, che può vantare due punti in più in graduatoria ma che sono attese, nel fine settimana, da impegni decisamente proibitivi. Udine ospita la corazzata Ferrari Vicenza, macchina da corsa lanciata verso la promozione, l'Interclub Muggia è attesa dalla durissima trasferta in casa della capolista Broni. Gara nella quale la formazione di Krecic, reduce dal tonificante successo nel derby contro la Trudi, proverà a piazzare il colpo a sorpresa.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Capriva-Union '91. **Promozione B (15):** Juventina-Ronchi, Mariano-Ruda, Sangiorgina-Pro Cervignano. **Prima C (15):** Isonzo-Fogliano Redipuglia. **Seconda D (15):** Esperia Anthares-Breg (viale Sanzio). **Juniores regionali:** Gallery-Capriva (15.15 Visogliano), Vesna-Costalunga (16 Santa Croce), San Sergio-Monfalcone (17 via Petracco), Aquileia-Muggia (17.30), Pro Gorizia-Sangiorgina (19.30), Pro Cervignano-San Giovanni rinviata alle 19 di lunedì, San Luigi-Ronchi rinviata alle 19 di lunedì. **Juniores provinciali:** Roiano Gretta Barcola-Esperia Anthares (18.30 via Petracco), Domio-Montebello Don Bosco (15 Barut), Opicina-Ponziana (18 Rocco di Opicina), Sovodnje-San Canzian (15), Chiarbola-Sant'Andrea/San Vito (18.30 Ferrini), Lucinico-Cgs (15). **Giovanissimi sperimentali:** San Canzian-San Sergio (17). **Amatori, serie A1:** Inter San Sergio-Moraro (18.30 viale Sanzio).

BASKET

C2: Jadran-Ronchi (20.30), Cby-Codroipo (20.30), San Vito-Muggia (18.30), Santos-Grado (20.30 Don Milani), Gemona-Pagnacco (20.30), Ardita Gorizia-Cormons (19.30), Cervignano-Spilimbergo (20.30), Us Goriziana-Portogruaro (20.30). **D: girone Est** Intermuggia-Polisportiva Isontina (20 Pacco), Sokol-Breg (20 Aurisina), Monfalcone-Acli Fanin (19), Arte Bittesini-Arte Perteole (18), Acli Old Oaks-Rimaco (20.30 Caprin); **girone Ovest** Villesse-Latisana (18), Cussignacco-Palmanova (19). Promozione: Poggi 2000-NoBasket Trieste (20.30 stadio Rocco). **A2 femminile:** Sgt-Biassono (19 Calvola).

PALLAVOLO

C: Tubac-Mossa (20.30), Al Cavallino-Rigutti (20.30), Sloga-Buia (18), Ferro Alluminio-Volley Club Trieste (18 scuola Suvich), Faedis-Vini Valpanera (20.30), Porcia-Prata (20.30). **D:** Prevenire-Tnt Volley Trieste (18 Monte Cengio), Kulo§Kamicia-Pallavolo Altura (18.30), Arteni-Tmedia (18.30), Olympia-Nas Prapor (17.30), Vbu-Il Pozzo (17), Soca-Futura (20). **C femminile:** Kontovel Graphart-Lucinico§Farra (20 Ervatti), Biesse Triveneto-Talmassons (20.30), Piusprint Sport-Monfalcone (21), Pordenone-Cervignano (18), Dlf Udine-Sima Apigas (20), Banca di Cividale-Manzano (20), Tarcento-Martignacco (20.30). **D femminile:** Cormons-Reana (20.30), Kmecka Banka-Porcia (21 Guardiella), Il Pozzo-Gonars (20.30), Alabarda-Atomat (18 via della Valle), Pordenone-Paluzza (19), Staranzano-Roveredo (20), Delfino Verde-Oroclima (18 Don Milani).

PALLAMANO

A1: Pallamano Trieste-Bologna (18.30 Chiarbola). **B:** Pallamano Trieste-Tassina (20.30 Chiarbola).

TUFFI

Alla piscina Bianchi di Trieste, alle 9 e alle 15, i campionati italiani assoluti invernali. Alle 18.30 invece ci sarà la nazionale di nuoto sincronizzato.

GINNASTICA

Al PalaTrieste, con ingresso gratuito, la terza prova del campionato nazionale di serie A2 (alle 14.30) e di serie A1 (alle 18.30).

CANESTRO ROSA

TRIESTE Settimana di straordinari con annessa scorpacciata di vittorie per le juniores dell'Interclub Muggia: 6 punti in tre partite che consentono di blindare il terzo posto e di guardare più da vicino il duo di testa.

JUNIORES

Grazie ai due successi (derby con l'Oma e recupero con Mortegliano) e alla concomitante sconfitta di Udine, la Sgt A ritorna in vetta. Contro le salesiane le biancocelesti partono bene, raggiungendo nel secondo quarto il +18, presto annullato però dalla reazione dell'Oma. Al rientro dagli spogliatoi la Sgt si riassesta e, guidata dal duo Petranich-Milan, conduce in porto il risultato, mentre l'Oma recrimina per la scarsa presenza a rimbalzo in difesa. Lodevole la prova dell'Interclub nel recupero contro Udine, imbrigliata dall' asfissiante difesa delle rivierasche soprattutto nei secondi 20'.

Risultati 16.a giornata: Mortegliano-Aibi Fogliano 56-83, Interclub Muggia-Ap Gorizia 88-39, Oma-Sgt A 60-80, Pasian di Prato-Udine 37-94, Sgt B-Codroipese 67-34. **Recuperi:** Mortegliano-Sgt A 27-104, Interclub Muggia-Udine 51-43, Oma-Pasian 20-0 (a tavolino). Anticipo: Fogliano-Interclub 57-63.
Classifica: Sgt A, Udine 30, Interclub 28, Oma, Sgt B, Fogliano 18, Codroipese 10, Mortegliano 6, Gorizia 4, Pasian di Prato 0.

CADETTE

L'Oma ottiene un successo in rimonta contro la Codroipese, riagguantata al settimo posto. Le ragazze di Savron soffrono le avversarie, che scappano fino al +12 a 5'dal termine. Poi la difesa non concede più nulla, e in attacco si trovano soluzioni rapide per ribaltare il risultato. Sugli scudi la Del Buono e la Milic. Sorprende un po' il ko della Sgt B con Fogliano, superiore a rimbalzo ed in contropiede. La squadra di Milan tenta un recupero nel terzo quarto, arriva fino al -8, ma alla fine le isontine tornano padrone del campo. Tutto facile per la Sgt A, che regola Monfalcone dopo una gara virtualmente chiusa già all'intervallo. Discorso simile per la Libertas, che scava un solco profondo tra sé e Pozzuolo già nei primi due quarti.
Risultati 17.a giornata: Aibi Fogliano-Sgt B 87-71, Sgt A-Monfalcone 86-26, Libertas-Pozzuolo 96-64, Robur-Porcia 18-76, Concordia-Udine 72-84, Oma-Codroipese 65-61.
Classifica: Sgt A 30, Udine 28, Sgt B 24, Fogliano 24, Concordia 22, Libertas 20, Codroipese, Oma 14, Pozzuolo, Porcia* 8, Interclub* 6, Monfalcone, Robur 2. (*una gara in meno).

BAM

Avanzano la Sgt e Udine, che scalza dalla vetta la Libertas. Le ragazze di Jogan non difendono come sanno, né in attacco riescono a trovare alternative alla Bassi, ben controllata dalle avversarie. Colpo esterno della Sgt, che a Concordia vola sul +15 a metà gara. Le venete reagiscono fino ad annullare lo svantaggio all'inizio dell'ultimo quarto, ma la Sgt, grazie ad una prova corale di carattere condita dalle performances della Bianco e della Primossi, riacquista quel margine sufficiente per vincere. Soddisfazione anche per la Servolana opposta a Fogliano. A un buon avvio, le ragazze di Ritossa fanno seguire un calo nel terzo quarto, ma la capitana Vernia suona la sveglia e trascina le compagne al successo.
Risultati 3.a giornata: Udine-Libertas 60-47, Servolana La Tolada-Aibi Fogliano 55-46, Concordia-Sgt 68-74.
Classifica: Sgt, Udine 6, Libertas 4, Servolana 2, Concordia, Fogliano 0.

ALLIEVE

Settimana no per l'Interclub, due volte sconfitta. Nell'anticipo con la Libertas le rivierasche rompono l'equilibrio nel terzo quarto dominandolo, ma la reazione della Libertas (in evidenza la Gambale) è veemente e permette di ribaltare il risultato. Va peggio l'impegno casalingo con Monfalcone, che vede uscire la forte Capolicchio per falli senza che le ragazze di Deste riescano ad approfittarne. La Libertas si inchina sul parquet di Udine.
Risultati 2.a giornata: Codroipese-Concordia 58-43, Interclub Muggia-Elicom Monfalcone 29-46, Udine-Libertas 63-51. **Anticipo:** Libertas-Interclub 43-41.
Classifica: Monfalcone, Udine 4, Libertas**, Codroipese 2, Interclub, Concordia* 0. (*una gara in meno, **una gara in più).

Marco Federici

SCI

COPPA DEL MONDO Lenzerheide, successo dell'americano che si laurea iridato nel superG

Miller mette in riga Maier

Gli slalom diventano decisivi per la conquista del trofeo assoluto

LENZERHEIDE L'americano Bode Miller ha dominato il supergigante di coppa del mondo di Lenzerheide, ultima prova della stagione, ex aequo con il suo connazionale Daron Rahlves, strappando così a sorpresa la coppa di specialità ad un frastornato Hermann Maier, giunto solo nono dopo una gara con troppi errori.

Miller ha anche ipotecato la conquista della coppa del mondo generale allungando sul suo unico rivale, l'austriaco Benjamin Raich che ieri non è andato più in là dell' 11.a posizione. Ora Miller, a due gare dalla fine della stagione, ha quasi 200 punti di vantaggio su Raich ed è praticamente irraggiungibile. Miller riporterà così negli USA la coppa del mondo dopo 22 anni ed il successo di Phil Mahre nel 1983.

Per l'Italia c'è stata invece un'altra delusione. L'unico azzurro in gara in questa finale per i migliori 25 della classifica di disciplina - a conferma di una situazione pesante in super-G - è stato Alessandro Fattori che ha chiuso in 18 esima posizione.

Si è gareggiato come ieri sulla difficilissima nuova pista «Beltrametti» con curve micidiali in cui la forza centrifuga ha costretto tutti gli atleti ad errori. Meno di tutti hanno sbagliato Miller - che non a caso è campione del mondo in questa disciplina con l'oro vinto a Bormio - e Rahlves con una micidiale doppietta in 1'10"24. L'unico a reggere il loro ritmo è stato l'austriaco Stephan Görgl in 1'10"29.

Troppi errori invece ci sono stati per Raich e per Maier. Quest'ultimo prima della gara aveva su Miller in super-G un vantaggio di 54 punti che pareva incolmabile. Invece, tradito forse dalla foga, Maier ha sbagliato troppo e Miller ha agguantato vittoria e coppa.

Oggi la sfida delle finali continua con il gigante uomini mentre le donne gareggeranno in slalom speciale.

L'americano Bode Miller con la coppa di superG.

Nel gigante in corsa per questa coppa di specialità ci sono Raich (363 punti), Thomas Grandi (342), il solito Miller (340) e - sulla carta - anche l'azzurro Max Blardone (316). Miller, che sino a pochi giorni fa pareva stanco dopo una stagione massacrante in cui ha gareggiato in tutte le gare, potrebbe già oggi chiudere la partita ed aggiudicarsi la grande coppa di cristallo 2005.

Blardone e gli azzurri, nella disciplina in cui sono più forti, sono chiamati invece ad una prova di orgoglio.

SCI FEMMINILE

E la Dorfmeister lo imita: ancora un trofeo all'Austria

LENZERHEIDE L'austriaca Michaela Dorfmeister ha imitato ieri l'americano Bode Miller conquistando anche lui, nell'ultimo supergigante della stagione, gara e coppa di specialità. La Dorfmeister, 32 anni tra un paio di settimane, è una delle grandi atlete del pattuglione austriaco, una collezionista di vittorie. Ieri ha messo in riga la connazionale Marlies Schild e la svedese Anja Paerson, che si è così avvantaggiata sulla croata Janica Kostelic nella corsa per la conquista della grande coppa di cristallo 2005. Ma tra le due è ancora scontro aperto e tutto si deciderà nella gare conclusive della stagione oggi e domani (slalom speciale e gigante).

L'austriaca ieri aveva da temere solo dalla sua compatriota Renate Goetschl che aveva già conquistato la coppa di discesa vincendo a sua volta anche la gara. Ma la bionda Renate non è stata perfetta sulle complicate curve della nuova e difficile pista «Beltrametti».

Sulle curve se l'è cavata davvero bene bene invece l'azzurra Nadia Fanchini, migliore delle italiane con un bel settimo posto, vera rivelazione italiana della stagione, una atleta da coltivare con cura visto che ha solo 18 anni. Le altre azzurre - Lucia Recchia e Isolde Kostner - hanno chiuso rispettivamente in 15.a e 19.a posizione. Soprattutto Kostner - che l'altroieri in libera era uscita come del resto aveva fatto la lombarda Fanchini - è stata visibilmente in difficolà, trascinata a valle dagli sci senza riuscire mai a condurli adeguatamente. Per lei le curve troppo strette e veloci sono sempre state un tormento.

Michaela Dorfmeister

Oggi tocca allo slalom speciale, la cui coppa è già stata vinta dalla finlandese Tanja Poutiainen e con l'Italia che può solo stare a guardare.

CICLISMO

Oscar Freire concede il bis

TERAMO Lo spagnolo Oscar Freire ha vinto ieri la 3.a tappa della Tirreno-Adriatico, Tivoli-Torricella Sicura di km. 228. Per il campione del mondo, già leader della classifica generale, è il secondo successo di tappa consecutivo. Freire ha battuto il francese Laurent Brochard in uno sprint in salita. Gilberto Simoni si è aggiudicato invece per distacco la 5.a tappa della Parigi-Nizza, da Rogne a Toulon Mont-Faron con arrivo in quota, considerata la frazione più dura di tutta la corsa.

SCI MASTER

Beltrame e la Beltrame vittoriosi a Roccaraso, doppietta Neri-Sinigoi sull'altopiano di Asiago

Coppa Italia, slalomisti giuliani sugli scudi

TRIESTE Slalomisti alabardati sugli scudi nelle gare nazionali Master valide per la classifica di Coppa Italia. A Roccaraso, alla vigilia del Trofeo delle Regioni, si era svolto uno slalom gigante organizzato dallo Sc Eur in condizioni meteo e di pista davvero proibitive. Nella gara maschile il triestino Alessandro Beltrame (XXX Ottobre) si era imposto nella categoria A3, classificandosi al secondo posto assoluto tra i Master A alle spalle del toscano David Crocos. Chiara Beltrame (XXX Ottobre), sorella di Alessandro. aveva invece dominato la prova femminile con un vantaggio di 5 secondi sulla seconda, la romana Laura Giacomelli. Nella gara nazionale Master di slalom gigante di Enego Valmaron, sull'Altipiano di Asiago, splendida doppietta in rosa di Alessandra Neri (Sc XXX Ottobre) e Manuela Sinigoi (S.A.I. Trieste), rispettivamente prima e seconda assolute in campo femminile. Con tali risultati, gli atleti alabardati consolidano la loro classifica di Coppa Italia in vista delle finali che si disputeranno sull'Abetone dal 18 al 20 marzo. Ma già quest'oggi i Master torneranno in pista nel Trofeo «Vicario Sport» a Forni di Sopra con l'organizzazione dello Sci Club Monte Canin. Tra domenica e lunedì, invece, l'Sk Devin di Aurisina metterà in scena in Campionati Regionali di slalom Giovani/Senior e Master e quelli di gigante Giovani/Senior.

La prima gara, inizialmente prevista a Forni di Sopra, si disputerà invece domani mattina a Sella Nevea mentre la seconda è in calendario lunedì 14 marzo a Tarvisio. La doppietta dell'Sk Devin è inserita nell'ambito del Circuito «Trofeo Coopca». Tra oggi e domani, invece, sulle nevi di Piancavallo Cuccioli, Baby, Ragazzi ed Allievi saranno alle prese con le selezioni regionali del "Pinocchio sugli sci", curate dallo Sporting Piancavallo.

Domenica a Piani di Luzza, infine, classico appuntamento con i campionati triestini di sci di fondo organizzati dallo Sci Cai Trieste del presidente Claudio Suggi Liverani. Alessandro Ravalico

TENNIS

Serie C: tutti a inseguire Corno Si parte tra tre settimane

TRIESTE Si apre il 3 aprile la caccia al titolo del campionato regionale di serie C. Allargato il gruppo di pretendenti al trofeo maschile, vinto lo scorso anno da Corno che sarà ancora la squadra da battere con l'ingaggio del 2/8 triestino Davide Cannone. L'altra formazione favorita del primo girone per la conquista delle semifinali è l'Udinese, neo-promossa dalla D1, che si giocherà l'accesso alla seconda fase con Gradisca. La lotta per non retrocedere coinvolgerà invece Triestino B, che nella prima giornata ospiterà Corno, e le friulane Maniago e Danieli. Nel secondo girone Grado cercherà di arrivare al titolo perso in finale nella passata edizione. Un sottile equilibrio fra Caneva, Cividale, Euro-Cordenons e Triestino A dividerà invece la seconda classificata dalle partecipanti ai play-out. Nella giornata d'esordio il Triestino A sarà di scena a Cordenons.

Le squadre del campionato femminile si daranno battaglia in un girone unico con Corno, Cordenons, Campagnuzza, Flumignano, Maniago, e Borgolauro che cercheranno di strappare il titolo al Triestino. I campionati delle categorie veterani partono il 2 aprile.

Sebastiano Franco

ORIENTEERING

La Crepaz ai mondiali in Finlandia

Il Cai XXX Ottobre grande protagonista alle finali di Coppa

TRIESTE Sci Cai XXX Ottobre grande protagonista alle finali di Coppa Italia, disputatesi nei giorni scorsi sull'altipiano di Lavarone, al centro fondo di Millegrobbe. Licia Kalcich ha agguantato la vittoria tra le veterane della categoria D45, Stefano Batticci è giunto secondo tra i giovani della H20, Anne Brearley ha meritato l'argento tra le D35 e due terzi posti sono giunti da Adriano Balzarelli, tra gli H55 e da Sabina Crepaz tra le D35.

Alla fine delle sei gare del circuito di Coppa Italia, quindi, il Cai XXX Ottobre ha potuto festeggiare quattro vittorie di categoria, con Batticci e Kalcich, ma anche con Agnese Goi tra le D55 e con Marina Feruglio tra le giovanissime della D14, la seconda piazza di Anne Brearley e il terzo posto di Mita Crepaz nella prestigiosa categoria elite e di Bjorn Gran tra gli juniores della H18.

Quarti, ad un soffio dal podio, gli agguerritissimi veterani Balzarelli e Zacchigna nella categoria H55. La stagione internazionale dello sci-orientamento si concluderà questo fine settimana con i campionati mondiali di Levi, in Finlandia. Tra gli azzurri, quasi tutti trentini, ci sarà anche la triestina Mita Crepaz, atleta e tecnico di grandissimo livello ormai da più di 10 anni, grande promotrice dell'orienteering e pluri campionessa nazionale.

an. pug.

TENNISTAVOLO

In A2 triestine ko di misura

Kras vittorioso in A1 Con la concentrazione la salvezza è possibile

TRIESTE Dodicesima giornata di campionato a luci e ombre per le ragazze del Kras. In serie A1 Yuen Yuen insieme a Katja e Martina Milic ha conquistato un'importante vittoria sulle valdostane del Saint Vincent , ormai destinate alle retrocessione e sconfitte per 5-2. È un successo importante per il Kras Avalon in vista delle due ultime giornate di campionato, con il Quartu Sant'Elena e con il Pink Cervino. Alle triestine serve convinzione nelle proprie possibilità per cercare di rimanere nella massima serie.

In serie A2 sconfitta sfortunata per Lisa Ridolfi, Mateja Crismancich ed Eva Carli. Le triestine, la squadra più giovane del campionato e una delle pochissime in campo senza l'aiuto di atlete straniere o provenienti da altri club, hanno lottato sino alla fine con il Verzuolo Benevagienna, perdendo per 5-4 dopo una sfida lunga, appassionante e davvero difficile. Una sconfitta che le triestine, che non possono di certo sorridere sulla loro posizione in classifica, avrebbero dovuto assolutamente evitare.

Nel campionato di serie A1 maschile giornata storta anche per il triestino Cristian Mersi e il suo Duomofolgore Treviso, sconfitto dal Pieve Emanuele per 6-3.

Oggi, alle 18, le ragazze del Kras affronteranno in casa lo Zeus, per la serie A1, e le mantovane dello Sterilgarda, per l'A2.

an. pugl.

CANOA

Impegno di 8 mesi per gli atleti regionali

Maratona, si parte il 26 a San Giorgio

TRIESTE In seguito all'insediamento del nuovo consiglio federale, preseduto dal nuovo numero uno della federcanoa, Luciano Bonfiglio, si è proceduto, nella prima riunione ufficiale di qualche giorno fa a Roma, alla diffusione delle date relative al nuovo calendario nazionale per l'attività agonistica dello sport della pagaia italiana, a cui ha fatto seguito quello regionale proposto dal presidente regionale Fick Mezzetti. Un impegno della durata di 8 mesi che inizierà per i canoisti di casa nostra sabato 26 marzo a San Giorgio di Nogaro con il campionato regionale di maratona, per concludersi domenica 2 ottobre all'Idroscalo di Milano con il Campionato italiano di velocità junior e senior.

Il Consiglio federale ha deliberato l'amnistia totale fino al 24 febbraio per i tesserati

Parecchie le novità che bollono in pentola, a cominciare dalle prime convocazioni al test di biathlon (canoa+corsa) che nelle prossime settimane vedrà riuniti a Castel Gandolfo i migliori atleti della Penisola. Nomi nuovi per i raduni nazionali quali Lorenzo d'Arrocco (Canoa San Giorgio), convocato al concentramento ragazzi per la specialità della canadese, Lorenzo Mezzetti (Cmm N. Sauro) tra gli juniores, e Silvia Gon (Kc Monfalcone) tra le under 23, alle quali va a aggiungersi il tecnico sangiorgino Paolo Scrazzolo che dopo aver ricoperto per anni l'incarico di tecnico regionale, è stato chiamato a far parte dello staff azzurro in qualità di collaboratore.

Ancora una curiosità: il Consiglio federale della Fick nella sua prima riunione ha deliberato l'amnistia totale per tutti i tesserati e gli affiliati in merito alle violazioni commesse fino al 24 febbraio 2005.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

Ancora un turno per arrivare alla finale a otto in programma a Catania

Il Cus Trieste si mangia Venezia Quattro team in lizza per la D

TRIESTE Missione compiuta per il Cus Trieste nella gara di ritorno valida per il primo turno dei Campionati nazionali universitari 2005 di pallavolo maschile: la rappresentativa triestina fa il bis della vittoria maturata nel match di andata e si impone per 3-0 (25-16, 25-18, 25-18) sul Cus Venezia. I gialloblù si qualificano così per il secondo turno dove incontreranno Brescia: se la data della prima sfida, in terra lombarda, deve essere ancora scelta in via definitiva fra il 5, 6 o 7 aprile, quella della partita di ritorno a Trieste è stata già ufficializzata per martedì 19 aprile. In palio ci sarà l'accesso alle finali a otto squadre di Catania, previste a fine maggio.

Ritornando al retour match contro Venezia, Trieste è partita nella prima frazione con il piede giusto: subito avanti di quasi dieci lunghezze, i padroni di casa hanno portato a casa facilmente il set, chiudendo così immediatamente la questione qualificazione.

Partito con il sestetto composto dalle diagonali Peterlin-Spinelli, Sorgo-Clabotti e Gelmini-Gimona assieme al libero Bucci, il tecnico Shariat ha impiegato a gara in corso anche Vatovac, alla fine migliore in campo dei suoi, Bratina, Bologna, Strami e Kosmina. Gli ospiti veneti non sono sembrati davvero mai in grado di replicare agli avversari, solidi tecnicamente ed efficaci tatticamente nonché forti di una continuità disarmante.

ma. un.

TRIESTE Quattro squadre per l'unico posto promozione disponibile: è questo lo scenario della prima divisione maschile di pallavolo a sei giornate dal termine del campionato. Tra Buffet Toni, Cus, Breg e Copernico solo una formazione potrà conquistare, tra un mese e mezzo, la promozione in serie D. Duello a tre, invece, nel settore femminile: Sloga, Volley Club e Cus attendono le prossime settimane per stabilire in via definitiva la primatista della massima competizione provinciale, con le prime due una spanna avanti rispetto alle universitarie.

1.a divisione maschile - Anticipo 13.a giornata: Buffet Toni-Sloga Global Spedizioni 3-1. 12.a giornata: Buffet Toni-Rigutti 3-1; Copernico-Triestina Volley 3-0; Imp. Cuk Breg-Beach City 3-0; Sokol-Volley Club 3-0; Cus-Sloga Global Spedizioni 3-1. Classifica: Buffet Toni* 30, Cus e Breg 28, Copernico 25, Sloga* 21, Sokol 19, Triestina Volley 17, Beach City 9, Rigutti 3, Volley Club 0. (* = una partita in più).

1.a divisione femminile – 14.a giornata: Volley Club-Sant'Andrea 3-1; Alta Rubinetteria Breg-Poggi 2000 2-3; Cus-Helvetius Bor 3-0; Sloga Veto-Kontovel Graphart 3-0; Sgt-Delfino Verde Panauto 1-3. Classifica: Sloga Veto 40, Volley Club 38, Cus 36, Breg 27, Delfino Verde 25, Bor 12, Kontovel 11, Sant'Andrea e Poggi 2000 10, Sgt 4.

ma. un.

TRIS

Chimmofafa può vincere sul chilometro e mezzo

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 11

1.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	X12
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X11
Corsa +		13-10-14

VARESE Sabbiaroli in pista oggi alle Bettole varesine dove sul chilometro e mezzo si sfideranno in sedici. Nell'alta scala dei pesi figurano i soggetti più qualitativi che, di conseguenza, hanno le maggiori probabilità di andare a premio. Con Aldo Carboni in sella, uno che sul tracciato varesino è solito mettersi in luce, Chimmofafa sembra proprio il prescelto in un consesso dove anche Astral Walk, Stacomud e Zosimo possono distinguersi, mentre fra i soggetti più carichi, andranno seguiti con attenzione Igor Son e Lubomirski.

Premio Bahamian Knight, euro 22.000, metri 1500, pista in sabbia. 1) Zosimo (64 1/2 M. Tellini); 2) Beautiful Joy (64 M. Deiana); 3) Chimmofafa (59 A. Carboni); 4) Stacomud (59 A. Muzzi); 5) Lasco el Viento (58 G. Arena); 6) Il Sindaco (57 1/2 G. Masuello); 7) Astral Walk (54 1/2 W. Gambarota); 8) Lubomirski (53 1/2 A. Sanna); 9) Kerouac (52 1/2 P. Convertino); 10) Igor Son (52 L. Maniezzi); 11) Valycia (52 S. Mereu); 12) Chicago Sox (51 1/2 I. Rossi); 14) Alidan (51 A. Arbau); 15) Chahiba (51 C. Gnesi); 16) Busciotto (51 S. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Chimmofafa. 4) Stacomud. 7) Astral Walk.** Aggiunte sistemistiche: **1) Zosimo. 10) Igor Son. 8) Lubomirski.**

La combinazione della tris di ieri a Padova è 18-3-7. Quota 2.856 ai 423 vincitori. Coppia euro 137,69.

GINNASTICA

Una maiuscola Sofia trascina l'Artistica '81 al titolo regionale di serie C

Al centro l'Artistica '81 campione regionale di C. A sinistra Udine, a destra la Sgt.

TRIESTE Seconda prova del campionato di serie C di ginnastica artistica femminile e nuova netta vittoria dell'Artistica '81 che, grazie alla prova maiuscola di Sofia Carciotti e all' apporto delle giovani Anita Rupini e Ilaria Jez, ha concluso ancora una volta al primo posto e si aggiudica il titolo regionale. L'Artistica '81 vince con 101,250 davanti ad As Udinese (Giulia Moreale, Cristina Galliussi, Giulia Di Carmine, Laura Cioccolanti, Sonia Venzo) con 93.750 e alla Ginnastica Triestina (Marzia Forti, Clarissa Ulcigrai, Marina Scozzari, Jennifer Lugnani, Francesca Russo Cirillo, Arianna Guastini, Maria Teresa Vescia), terza con 86.475. La protagonista assoluta della gara è stata Sofia Carciotti, in grado di superare il 9 in tutte le specialità: alla trave si merita uno straordinario 9.60, ma anche al volteggio effettua due salti ottimi che le valgono il parziale di 9.55; il 9.25 alle parallele e il 9.00 al corpo libero completano poi uno score che fa capire l'eccezionalità della gara di Sofia. Ottima anche la prova delle altre due giovani ginnaste dell'Artistica '81: Anita Rupini stupisce ancora una volta al corpo libero (dove si merita un 8.70) e alla trave (8.65), mentre Ilaria Jez è brava al volteggio (8.00) e alle parallele (7.70). Da segnalare, infine, l'8.95 di Clarissa Ulcigrai (Sgt) al volteggio, e l'8.70 della compagna Marzia Forti nella stessa specialità.

lu. st.